Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 giugno 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6662 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

IL DISCUSSO DISCORSO TELEVISIVO ALLA VIGILIA DELLE VOTAZIONI DI BALLOTTAGGIO

DE GAULLE PROMETTE AI FRANCESI L'ATTUAZIONE DI UNA POLITICA «FORTE»

«Qualsiasi altro regime sarebbe stato spazzato via dalla crisi di maggio» - Aspre critiche al Generale che non ha voluto rispettare i termini di chiusura della campagna elettorale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il Presidente Charles De Gaulle mentre rivolge il suo ultimo appello ai francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Il generale De Gaulle ha avuto l'ultima parola: ha parlato alla radio e alla televisione questo pomeriggio alle 13 e il suo discorso è stato ritrasmesso alle 20. Si è così conclusa la battaglia per le elezioni legislative, battaglia alla quale aveva dato il via lo stesso De Gaulle facendosi intervistare il 7 giugno, alla TV, dal giornalista Michel Droit.

L'intervento del Generale ha suscitato non poche polemiche: egli ha infatti pronunciato il suo discorso allorchè la campagna ufficiale era già chiusa da tredici ore (cioè dalla mezzanotte di venerdì). Se è vero che il Presidente della Repubblica può rivolgersi ai cittadini quando lo desidera, è anche vero che De Gaulle non si è gettato nella mischia come un arbitro imparziale, come un'autorità morale al di sopra dei partiti. Si è presentato ai francesi come il capo di un partito, il «leader» della maggioranza gollista, e ha pronunciato un discorso chiaramente elettorale. Questa fondamentale ambiguità delle istituzioni della Quinta Repubblica era già stata sottolineata in altre occasioni, in particolare in circostanze elettorali; c'è infatti una contraddizione palese, ma inerente al sistema e alla Costituzione, tra il ruolo del Presidente della Repubblica come rappresentante supremo della nazione e la sua azione come capo di una corrente politica.

De Gaulle ha lanciato ai francesi un appello affinchè, con i loro voti di domani, inviino alla Camera dei deputati una maggioranza forte e coerente; domani sera si saprà se il suo gesto sarà stato efficace. Nel pomeriggio di oggi, i «leaders» dell'opposizione hanno dichiarato che l'intervento del Generale è un tentativo di pressione intollerabile e anticostituzionale. La legge, in realtà, disciplina l'utilizzazione della radio e della TV in periodo elettorale, e prescrive tassativamente che la campagna ufficiale si deve chiudere alla mezzanotte del venerdì che precede la domenica in cui si vota. Ma De Gaulle, come suo solito, è passato oltre a tutte le obiezioni.

Il discorso del Presidente della Repubblica francese, che è durato sette minuti, si è articolato in tre parti: nella prima, ha spiegato come la crisi aveva potuto essere superata evitando il peggio; nella seconda, ha parlato delle difficoltà economiche che la Francia dovrà affrontare per raddrizzare la propria situazione; e nella terza, ha esposto i suoi progetti per la «partecipazione», l'unico sistema capace, secondo lui, di realizzare la «disalienazione» della condizione umana, rifiutando a un tempo il capitalismo e il comunismo.

«Il mese scorso — ha esordito De Gaulle — tutto andava a rotoli. Il nostro Paese, scandalizzato per l'anarchia universitaria, paralizzato forzatamente dallo sciopero generalizzato, disorientato a causa della perpetua incertezza di un Parlamento senza maggioranza, poteva pensare che la Repubblica stesse naufragando assieme alla libertà. Il 30 maggio, sentendo che l'istinto nazionale si stava finalmente svegliando, ho lanciato un appello al popolo. Mi ha risposto profondamente; e, a un tratto, si è spezzato l'incanto malefico che ci trascinava verso l'abisso».

Qualsiasi altro regime, ha aggiunto De Gaulle, sarebbe stato «spazzato via» dalla crisi; ed essa ha potuto essere superata grazie alla solidità e alla determinazione di un Governo stretto attorno al Capo dello Stato. «Adesso — ha proseguito — è vitale che la Francia riprenda la marcia verso il progresso». E ha lanciato un appello all'unità: «Votando, domani, dovremo dimostrare la nostra risoluzione massiccia e dare a noi stessi un Parlamento capace di appoggiare, con una maggioranza forte, coerente e costante, la politica necessaria.

«Questa politica — ha ammonito il Generale — sarà, forse, rude». E il Capo dello Stato ha elencato tutte le difficoltà che dovranno essere superate: battaglia contro l'aumento dei prezzi, concorrenza straniera, pericolo di inflazione, disoccupazione, ecc. Negli ultimi dieci anni, sotto il regime gollista, la Francia aveva compiuto passi da gigante; ora, bisogna lavorare sodo per eliminare le conseguenze e le ripercussioni della «crisi di maggio».

«Ma soprattutto — ha proseguito De Gaulle — è necessario promuovere la profonda trasformazione sociale, la sola che possa ristabilire il nostro equilibrio umano e che la nostra gioventù reclama istintivamente. E' necessario che l'uomo, benchè inserito negli ingranaggi della società meccanica, possa assicurare la propria condizione, conservare la propria dignità; che per esempio in una azienda o in un'università, ciascuno di coloro che ne fanno parte sia direttamente associato al suo funzionamento, ai suoi risultati, ai servigi che rende a tutta la nazione. Insomma, bisogna che la partecipazione diventi la regola generale e lo stimolo della Francia rinnovata. Donne e uomini di Francia, ecco la strada che bisognerà seguire e che la mia vocazione e il mio mandato mi impongono di mostrarvi poichè il destino della nazione è in giuoco».

L'intervento di De Gaulle, come abbiamo detto, ha suscitato aspre reazioni da parte dei «leaders» dell'opposizione. François Mitterrand, presidente della «Federazione della sinistra democratica e socialista», ha dichiarato che l'esperienza dimostra che non si può aver fiducia nelle promesse di De Gaulle, il quale ha esercitato il potere per dieci anni, in maniera «sovrana». «De Gaulle — ha aggiunto — ha di nuovo violato, oggi, la legge elettorale, parlando come il capo di un partito, un partito che pretende di diventare unico e che a questo titolo deve essere giudicato dall'opinione pubblica». «Non c'è conciliazione possibile — ha aggiunto — tra il potere che De Gaulle incarna e la democrazia». Il segretario del PCF ha definito il discorso di oggi un «intervento inqualificabile», un mezzo di pressione «intollerabile».

Più sfumate le reazioni dei «centristi» e dei «giscardiani». Jacques Duhamel, «leader» del partito centrista «Progresso e democrazia moderna», ha contestato l'argomento avanzato dal Capo dello Stato, secondo il quale l'assenza o l'insufficienza della maggioranza parlamentare è stata all'origine della crisi di maggio. In realtà, ha detto, la crisi è stata provocata dall'imprevidenza del Governo, dal fatto che ha sempre rifiutato il dialogo, che non ha mai preso dei provvedimenti efficaci per frenare l'ingiustizia sociale, per combattere la disoccupazione, per soddisfare le legittime aspirazioni del mondo universitario.

Anche il repubblicano indipendente (giscardiano) Raymond Mondon ha insistito sulla necessità che il Governo cambi i propri metodi e accetti il dialogo. «E' indispensabile, ha detto, che ci sia un radicale cambiamento dei rapporti tra il potere esecutivo e il potere legislativo». Egli ha anche auspicato che tutte le trasformazioni future, «difficili da concepirsi, ancor più difficili da farsi votare e applicare», possano permettere alla Francia di svolgere il suo ruolo nel Mercato comune e nel mondo.

In definitiva, però, sarà il corpo elettorale a decidere. Domani, per il secondo turno delle elezioni legislative, si recheranno alle urne 16 milioni di francesi, in tutti quei collegi dove nessun deputato è stato eletto al primo turno con la maggioranza assoluta. Nella Francia metropolitana, ci sono ancora 316 seggi vacanti.

Come reagiranno i francesi al discorso di De Gaulle, un intervento che gli osservatori indipendenti definiscono «prettamente elettorale?» C'è poi la grossa incognita delle astensioni: centinaia di migliaia di parigini e di abitanti delle altre grandi città sono già partiti per i luoghi di villeggiatura tra ieri sera e questa mattina. Il quotidiano gollista «Paris-Presse» scrive oggi che nel 20 per cento di astensioni di domenica scorsa, l'elettorato comunista era rappresentato in misura maggiore del solito. Se questi astensionisti dovessero votare domani, e se allo stesso tempo una proporzione uguale o superiore di elettori gollisti o indipendenti non dovesse recarsi alle urne, il margine di sicurezza di cui dispone la maggioranza in base ai risultati del primo turno sarebbe fortemente ridotto, e ci potrebbero essere non poche sorprese.

Le autorità hanno annunciato oggi che il Quartiere Latino sarà dichiarato «zona sinistrata» e che i danni subiti dai privati (automobili incendiate, vetrine infrante, case devastate, ecc.) durante le manifestazioni degli studenti saranno risarciti dallo Stato e dalla municipalità di Parigi. Il fatto che questi provvedimenti siano stati annunciati proprio oggi è definito dall'opposizione «una manovra elettorale».

Enrico Molinari

MONTEVAGO RINASCE NEL NOME DI TRIESTE



Montevago — Il «Villaggio Trieste» è stato solennemente inaugurato ieri con la cerimonia della consegna delle chiavi agli assegnatari delle sedici case. Erano presenti con il nostro Direttore (al centro) e i componenti del Comitato, il Sindaco di Trieste, il Presidente della Provincia Savona e l'Assessore regionale Stopper. Nella foto l'ing. Spaccini consegna la chiave a uno degli assegnatari che vinto dalla commozione non riesce neanche a ringraziare. In nona pagina un ampio servizio

LABORIOSO «WEEK-END» A PALAZZO CHIGI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per il nuovo Governo di Leone si profilano problemi di maggioranza

I contrasti sorti all'interno del Partito socialista potrebbero provocare ripercussioni non positive al momento del voto al Senato - Preti insiste nella sua polemica contro Tanassi e la direzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il Presidente del Consiglio Leone si è recato anche oggi a Palazzo Chigi dove ha avuto colloqui con alcuni Ministri e con i collaboratori per la messa a punto delle dichiarazioni programmatiche che venerdì 5 luglio, in serata, farà prima alla Camera e poi al Senato. E' stato per Leone, quello odierno, un laborioso week-end. Una indicazione attendibile porta a credere, però, che il senatore Leone stia esaminando a fondo il problema della maggioranza sulla quale può contare il Governo. Su questo problema egli avrà una serie di colloqui e contatti non solo con i dirigenti della Democrazia cristiana ma anche con esponenti degli altri partiti di centro-sinistra.

Infatti Leone ha già fatto sapere che non intende accettare una maggioranza diversa da quella di centro-sinistra. Ma è proprio all'interno di questa maggioranza che vi sono alcune avvisaglie non del tutto tranquillizzanti. Non si tratta dell'appoggio della Democrazia cristiana che è sicuro e solidale come hanno ripetutamente affermato i dirigenti del partito di maggioranza relativa; nè si tratta di quello dei repubblicani i quali pur non nascondendo riserve sulla composizione del Governo, l'appoggeranno con la astensione. Il problema sorge a causa dei contrasti interni tra i socialisti, contrasti che potrebbero anche provocare ripercussioni non positive per il Governo.

Qui sta il problema del senatore Leone, che riguarda soprattutto la situazione del Governo al Senato.

Infatti al Senato l'astensione del PSU dovrà avvenire con la uscita dei senatori socialisti dall'aula per non far aumentare il «quorum» sul quale si calcola la maggioranza. Ora l'incertezza sull'atteggiamento che prenderanno alcuni parlamentari socialisti, a seguito del vivace dibattito precongressuale, induce a qualche preoccupazione sulla votazione a Palazzo Madama. Tanto più che si ha sentore di una manovra che l'estrema sinistra, costituita dal PCI e dal PSIUP, avrebbe in serbo: se uscissero dall'aula i socialisti, uscirebbero dall'aula anche i senatori comunisti e socialproletari e in tal caso si potrebbe anche verificare il caso di una mancanza del numero legale al Senato.

La giornata odierna ha visto la continuazione dell'acceso dibattito precongressuale socialista. Gli aderenti alla corrente manciniana di «autonomia socialista» (i cui esponenti ritengono di poter contare sul 45 per cento dei suffragi della base) hanno tenuto una serie di convegni a Torino, Bologna e altrove. In questi convegni gli attacchi alla linea politica decisa dalla segreteria del partito — quella del «disimpegno» per intenderci — sono stati aspri. Specialmente l'ex Ministro Preti ha insistito nell'affermare che le decisioni della segreteria hanno provocato un grande turbamento nella base del partito. «Il Paese — ha detto — ci considera responsabili di avergli regalato il Governo balneare dell'on. Leone, il quale Governo, nella più benevola delle ipotesi, lascerà le cose come erano nel maggio scorso».

L'asprezza delle polemiche ha indotto l'ex Ministro sen. Mariotti a lanciare un appello perchè si evitino contrasti tali da mettere in pericolo l'unità del partito.

La situazione politica è stata presa in esame anche dal Consiglio nazionale repubblicano e da quello demoitaliano.

Il dibattito è stato aperto nella prima sede dal segretario del PRI La Malfa; nella seconda sede dal segretario del PDIUM, Covelli. Per La Malfa e i repubblicani il centro-sinistra rimane sempre l'unica prospettiva politica valida ma il quadro nel quale la formula dovrà andare avanti deve essere diverso dal passato. Rifacendo la storia della recente crisi, La Malfa ha ribadito che il PRI era favorevole alla piena ricostituzione del centro-sinistra organico. Si è invece giunti al Governo Leone verso il quale il PRI ha un atteggiamento di benevola attesa non disgiunta da qualche considerazione critica. Una di queste riserve riguarda la composizione del Governo che La Malfa avrebbe voluto «più efficiente e più rappresentativo». Ciò non è avvenuto, a suo dire, perchè anche nella D.C. esiste uno stato di divisione come nel PSU. Comunque, un Governo è necessario fino al Congresso socialista, e il sen. Leone sobbarcandosi il compito di presiederlo, «ha dato prova di grande devozione all'interesse pubblico».

Dopo aver espresso una approfondita contestazione nei confronti del partito comunista che cerca «di evitare la necessità di un approfondito esame critico interno», La Malfa ha parlato degli errori della passata legislatura e dei modi nuovi che occorrono per affrontare i problemi. Questi modi nuovi partono da un riesame critico all'interno di tutte le forze di sinistra, sia di maggioranza che di opposizione (come si vede il leader repubblicano ignora ogni eventuale funzione e presenza di altre forze dello schieramento politico).

Ha poi insistito sulla necessità di mandare avanti, prima di tutto, il miglior funzionamento del Parlamento, un buon ordinamento regionale e una efficace politica di programmazione. Ma occorre anche far andare avanti la moralizzazione della vita pubblica, le riforme della scuola, del diritto di famiglia delle società per azioni, eccetera. Tutto questo però va fatto, ha concluso La Malfa, nel quadro di un franco chiarimento tra D.C. e partiti laici di sinistra, onde vedere quel che il centro-sinistra può fare e non può fare. A conclusione La Malfa ha reso noto che anche il PRI terrà il suo Congresso nazionale nel prossimo autunno.

Covelli al Consiglio nazionale del PDIUM ha detto che le perdite elettorali subite dalle destre sono andate a favore del PCI, mentre quelle dei liberali sono andate a favore della D. C. e dei repubblicani. La perdita dei voti a destra avviene, secondo Covelli, in conseguenza della delusione e della protesta dell'elettorato di quel settore per il vuoto politico e la mancanza di una funzione attiva che si registra tra le forze di destra.

Tutto ciò — secondo Covelli — non sarebbe avvenuto se liberali, missini e monarchici avessero realizzato una convergenza di unione democratica, ma ciò non è stato possibile per la «persistenza nell'errore del partito liberale e del suo leader» che si sono sempre opposti alla suddetta unione. Il PDIUM peraltro deve insistere, ha concluso Covelli, in questa iniziativa per riunire tutti i democratici nazionali o favorire altrui iniziative in tal senso, essendo questo l'unico modo per opporsi ai disegni del partito comunista.

Caterbo Mattioli

PROTESTE IN FRANCIA per l'espulsione di stranieri

Parigi, 29

Una riunione «contro l'espulsione di stranieri» dalla Francia si è svolta la notte scorsa nel padiglione internazionale della città universitaria di Parigi, con la partecipazione di alcune centinaia di persone. Tra i presenti erano anche le scrittrici Marguerite Duras e Christiane Rochefort, e il prof. Pierre Vidal Naquet, rappresentante della Lega dei diritti dell'uomo.

Al termine della riunione, i partecipanti hanno lanciato un appello nel quale «protestano contro le misure arbitrarie di cui sono stati vittime degli stranieri, chiedono a tutti i francesi di esercitare la massima vigilanza contro la repressione e le misure d'espulsione» e invitano tutte le organizzazioni sindacali e politiche «a unirsi di urgenza a tutte le formazioni democratiche in lotta contro quest'arbitraria decisione».

La situazione

Un ultimo appello ai francesi «per salvare la Repubblica e la libertà» è stato lanciato dal generale De Gaulle in vista del secondo turno elettorale che si svolge oggi. Dopo la nettissima affermazione gollista di domenica scorsa per la definitiva determinazione dei rapporti di forza, appare determinante il voto dei centristi a seconda che nel ballottaggio appoggino candidati della maggioranza o dell'opposizione. Secondo calcoli già effettuati in base a previsione e sondaggi se anche i centristi si dividessero in parti uguali per i gollisti e per la sinistra nella nuova Assemblea nazionale potrebbero essere presenti da 285-300 tra gollisti e sostenitori del Governo (nella precedente Assemblea erano 242) circa 75-80 federati, mentre i comunisti supererebbero di poco la quarantina rispetto ai 73 seggi conquistati nel 1967 ed altrettanti sarebbero i deputati del PDM e del PSU. Si tratta, comunque, di semplici valutazioni preventive poichè la minima fluttuazione verso l'una delle due parti può provocare sensibili cambiamenti. Si ritiene, però, alquanto improbabile che oltre il 50 per cento dei centristi voti per la sinistra anche perchè il leader del centro-PDM ha reso noto che i candidati del suo gruppo sosterranno i rappresentanti della maggioranza nelle circoscrizioni in cui il candidato comunista si presenta con maggiori «chances». D'altronde anche l'appello lanciato ieri da De Gaulle per portare avanti una difficile politica di produttività tendente a superare lo svantaggio economico conseguente alla crisi di maggio non può non avere il suo peso sull'elettorato.

La CEE giunge domani ad un altro importantissimo traguardo: l'abolizione delle barriere doganali. L'importante scadenza assume un particolare rilievo anche alla luce delle misure protettive decise dalla Francia e condannate dall'esecutivo della Comunità.

Si intensifica l'attività terroristica nel Vietnam del Sud. Mentre a ritmo sempre più intenso prosegue il bombardamento di Saigon con razzi, i vietcong hanno distrutto un villaggio nei pressi di Chou Lai provocando la morte di 83 civili e oltre cento feriti. Secondo voci diffusesi a Washington va delineandosi un grave inasprimento di rapporti tra Hanoi e Pechino.

Prosegue intensa l'attività del Presidente del Consiglio Leone per la messa a punto delle dichiarazioni programmatiche che farà venerdì alla Camera e al Senato. Va intanto sempre più accendendosi la dialettica interna del PSU in vista del comitato centrale del partito. Da parte sua La Malfa, aprendo ieri i lavori del Consiglio nazionale repubblicano, si è detto fautore di una ripresa della collaborazione di centro-sinistra.

APERTISSIMA LA GARA PER LA CONQUISTA DEL PROTOSINCROTRONE

I tedeschi potrebbero sfruttare a Ginevra la rinuncia di Londra e il silenzio di Roma

Le decisioni del CERN sono state aggiornate a settembre - E' indispensabile quindi che l'Italia sostenga ufficialmente al più presto Doberdò del Lago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 29

Tempo di vacanze anche al C.E.R.N.: ma non c'è quest'anno la consueta smobilitazione estiva; anzi, si avverte nella atmosfera una certa tensione e l'attesa di eventi che pare debbano o possano maturare da un momento all'altro. Tensione e attesa riflettono le vicende del protosincrotrone, che il Centro europeo per la ricerca nucleare confida di portare a compimento, anche se la strada intrapresa, profilatasi ardua fin dal primo avvio dell'impresa, ancora si presenta irta di difficoltà. Gli avvenimenti più recenti sono della scorsa settimana: 1) il virtuale ritiro degli inglesi dall'accordo, che si stava raggiungendo fra i tredici associati nel C.E.R.N.; 2) le immediate controproposte, scaturite dalla riunione del Consiglio internazionale che presiede all'attività del Centro, che consentiranno di portare avanti il progetto del protosincrotrone, in modo che gli stessi inglesi possano riconsiderare l'atteggiamento assunto e rientrare nell'impresa.

Già è nota la posizione degli inglesi, i quali si sono trovati nella necessità di un ripensamento sulla loro quota-parte di spesa per la realizzazione della grande macchina acceleratrice delle particelle subnucleari, che gli scienziati europei vogliono costruire perchè sono certi di arrivare con essa alla scoperta di tutte le leggi della natura. Gli inglesi erano fra i più entusiasti sostenitori del progetto ed erano anche d'accordo di sostenere la loro parte di spesa. Poi è sopravvenuta la svalutazione della sterlina e Londra ha dovuto rifare i conti, poichè l'impegno assunto al C.E.R.N. era stabilito in franchi svizzeri e quindi occorrono oggi tante più sterline per mantenerlo. Da qui la rinuncia notificata la settimana scorsa, che ha fatto notevole impressione al primo annuncio, in quanto determinava una battuta di arresto nella impresa.

Ma già oggi questa rinuncia appare come un ostacolo non insuperabile. Difatti non viene meno l'interesse degli inglesi per il protosincrotrone; si tratta soltanto di contemperare l'interesse scientifico con gli oneri economici. Ed è pure noto che proprio da parte italiana, con l'intervento svolto dal prof. Amaldi nella riunione del Consiglio del C.E.R.N. è stata indicata la via per superare l'«impasse» ed evitare anche ulteriori ritardi nella realizzazione della grande macchina. Ciò tanto più che il prof. Brian Flowers, nell'annunciare la rinuncia inglese, per l'impossibilità «del momento» di fronteggiare, da parte di Londra, la spesa, aveva ben sottolineato che la Granbretagna non soltanto confermava il proprio interesse per il progetto del protosincrotrone, ma ne raccomandava appunto la realizzazione, invitando gli altri associati a perseverare nell'azione, nell'immutata convinzione che la grande macchina dovrà avere la priorità assoluta negli sviluppi della ricerca scientifica europea e della collaborazione internazionale che l'alimenta.

Ed ecco ora la notizia che tiene in fermento gli ambienti del C.E.R.N., facendo passare in secondo piano i programmi delle vacanze. Sempre nella riunione del Consiglio della scorsa settimana, oltre ad Amaldi, anche i tedeschi avevano fatto sentire la loro voce, incoraggiando a proseguire lo studio del progetto ai fini di una soluzione che lo renda realizzabile senza altri indugi. Ebbene, ora i tedeschi si preparano a fare di più, inviando formalmente al C.E.R.N. la loro «dichiarazione di impegno», che andrà ad aggiungersi a quelle già presentate dalla Francia, dal Belgio e dall'Austria.

Questa notizia ha naturalmente riacceso gli entusiasmi e creato nuove attese, che i dirigenti del Centro europeo vanno già incasellando in precise scadenze di calendario. Tutto infatti sembrava ormai rinviato a dicembre, allorchè i «tredici» si sarebbero ritrovati nella riunione del Consiglio per le conclusioni finali, favorevoli o no, di questo 1968, che per il C.E.R.N. è appunto l'anno del protosincrotrone. Ma si parla invece già di settembre, per la riunione intermedia che il Consiglio terrà a Ginevra sul finire dell'estate. La spinta tedesca potrebbe cioè consentire un rapido ricupero del rallentamento ora causato dagli inglesi, di modo che a settembre potrebbero essere prese quelle decisioni — in primo luogo la procedura per la scelta della sede del protosincrotrone — che la settimana scorsa l'atteggiamento inglese aveva fatto rinviare.

E l'Italia? Questo è un grosso interrogativo che si accompagna, negli ambienti del C.E.R.N., alla soddisfazione per l'ormai imminente «lettera di impegno» dei tedeschi. Tutti si chiedono se il Governo italiano farà altrettanto in tempo utile, presentandosi al prossimo incontro ginevrino alla pari con la Francia e la Germania, le grandi antagoniste nella gara per l'insediamento della grande macchina. Doberdò continua a godere i favori degli scienziati, ma a settembre l'Italia dovrà avere piena voce al Consiglio del C.E.R.N. per sostenere la candidatura di fronte all'influenza che potranno esercitare le posizioni «forti» della Francia e della Germania.

Ecco allora che il tempo delle ferie comincia a diventare eccitante, con il Governo che a Roma ancora attende l'investitura del Parlamento e che magari andrà in vacanza appena ottenuto il voto di fiducia. Settembre non dovrà trovare la delegazione italiana a Ginevra ancora sprovveduta di fronte a quelle degli altri Paesi, della Francia e della Germania in particolare. Per restare in gara, bisogna intanto che a Roma sia convocato alfine il C.I.P.E. per il parere che dovrà dare al Governo in ordine all'impegno da notificare al C.E.R.N. (e che non comporta voti parlamentari ma, appunto, solo quello del Comitato interministeriale per la programmazione e conomica). Qui a Ginevra si confida molto sulla sensibilità del nuovo Presidente del Consiglio, on. Leone, il quale ha voluto avocare a sè il dicastero della ricerca scientifica: una ragione di più, si commenta, perchè Roma riesca a fare presto, consolidando così la candidatura dell'Italia e quindi di Doberdò.

M. C.

Le reliquie di S. Pietro



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Un giovane indica nelle Grotte vaticane l'urna che contiene le reliquie di San Pietro. Come è noto il Papa ha dichiarato l'autenticità dei resti attribuiti al Principe degli Apostoli e ritrovati pochi giorni or sono nei sotterranei della Basilica romana



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Il Presidente dell'IRI Petrilli stringe la mano al vicepresidente del Comitato sovietico per la scienza e la tecnica Gvishiani al termine dei loro colloqui durati tre giornate

UN PROTOCOLLO ECONOMICO FIRMATO DAL PRESIDENTE PETRILLI A MOSCA

Sarà ampliata la collaborazione tra l'I.R.I. e l'Unione Sovietica

Prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto che dovrebbe riunirsi a Roma nei prossimi giorni - Particolare esame delle questioni commerciali e scientifiche

Mosca, 29

Alcune organizzazioni governative sovietiche e l'Istituto Ricostruzione Industriale (IRI) italiano hanno concordato di esaminare le prospettive di ampliamento della collaborazione commerciale e scientifica fra l'IRI e l'Unione Sovietica. Lo ha annunciato il presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, nel corso di una conferenza stampa indetta a Mosca al termine della visita compiuta nella capitale sovietica da una delegazione dell'Istituto Ricostruzione Industriale.

Le possibilità di collaborazione fra l'IRI e le organizzazioni industriali sovietiche sono vaste, ha detto Petrilli. L'IRI può fornire all'URSS impianti industriali completi, e i sovietici posseggono conoscenze scientifiche e industriali che possono essere utili all'IRI. Un protocollo che stabilisce le basi della futura collaborazione è stato firmato dal prof. Petrilli e dal vicepresidente del comitato di Stato sovietico per la scienza e la tecnologia, Dzermen M. Gvishiani.

«L'IRI — ha dichiarato Gvishiani nel corso della conferenza-stampa — proprio per la sua organizzazione polisettoriale, è per noi sovietici un interlocutore che, da solo, offre grandi possibilità operative in molteplici settori industriali». Fonti italiane hanno dichiarato che la visita a Mosca della delegazione dell'IRI è avvenuta su invito di Gvishiani. L'Unione Sovietica desiderava discutere con la maggiore «Holding» di Stato italiana sulla base di contratti di grande portata, invece di trattare singolarmente con molte società minori italiane.

Il protocollo firmato a Mosca, i cui particolari sono stati illustrati dal prof. Petrilli, prevede la costituzione di un «gruppo di lavoro» formato da tre rappresentanti dell'IRI e da tre funzionari sovietici.

Il gruppo di lavoro si riunirà probabilmente a Roma «nei prossimi giorni» — ha aggiunto il prof. Petrilli — e il suo primo compito sarà quello di preparare un promemoria sulle forme che la collaborazione fra l'IRI e l'Unione Sovietica potrà assumere. Un comunicato congiunto firmato dall'IRI e dai sovietici afferma che il prof. Petrilli e il vice-presidente del comitato di Stato sovietico per la scienza e la tecnologia, Gvishiani, hanno «esaminato a fondo la possibilità di organizzare su nuove basi la collaborazione già in atto fra gli enti tecnici e commerciali sovietici e l'IRI. Entrambi hanno auspicato una azione comune per stimolare i contatti economici e tecnici ed assicurarne la continuità».

Il prof. Petrilli e il Ministro sovietico del Commercio con l'Estero Nikolai Patolichev — aggiunge il comunicato — hanno esaminato, in un incontro separato, le questioni commerciali generali ed alcuni problemi di industrie particolari. Il prof. Petrilli e il vicepresidente del comitato di Stato sovietico per la pianificazione (Gosplan), Niznik, si sono scambiati informazioni sui metodi di programmazione dell'IRI e dell'URSS, «con particolare riferimento ai criteri di distribuzione regionale degli investimenti».

Il protocollo Petrilli-Gvishiani, aggiunge il comunicato, «afferma che si è raggiunto un accordo per lo sviluppo di una vasta collaborazione economica e tecnico-scientifica in campi di comune interesse, e per lo studio di un sistema più efficace per realizzare tale cooperazione. E' stato inoltre deciso di costituire un gruppo di lavoro incaricato di studiare i modi e le forme di attuazione di una costante collaborazione nelle questioni già esaminate ed in altri settori che in avvenire risultassero di comune interesse».

L'IRI e il comitato di Stato per la scienza e la tecnologia «ritengono che le loro conversazioni siano state utili... e affermano la loro convinzione che la collaborazione fra di essi si svilupperà con successo».

Il prof. Petrilli ha osservato durante la conferenza stampa che diverse società del gruppo IRI hanno concluso contratti con i sovietici, ma che questa è la prima volta che l'IRI stabilisce un contatto globale con il mercato sovietico. L'IRI, ha aggiunto il presidente, è in grado di fornire impianti industriali completi e di provvedere alla installazione, dai lavori preliminari di preparazione alla effettiva costruzione. Esistono anche — ha osservato il prof. Petrilli — vaste possibilità di scambio di esperienze industriali e dei risultati della ricerca scientifica, un settore questo nel quale l'Unione Sovietica desidera la collaborazione dell'IRI.

L'esperienza sovietica — ha soggiunto ancora il prof. Petrilli — potrà rivelarsi utile all'IRI sul mercato italiano. La URSS sta compiendo sforzi rilevanti nel campo della ricerca scientifica, e «riteniamo che i risultati potenziali di questi sforzi meritino di essere sfruttati in campo commerciale». L'IRI — ha osservato il presidente — ha già tratto profitto dagli sviluppi sovietici nel campo della siderurgia, e in particolare nel settore della fusione continua. «Per lo meno fino alla fase della laminazione, l'industria sovietica è molto progredita», ha aggiunto. «Vogliamo ora appurare se esistono altri campi che offrano le stesse possibilità, ad esempio quello dell'elettronica».

Un progetto specifico che è stato discusso durante i colloqui dei tre giorni scorsi, ha dichiarato il prof. Petrilli, è la eventuale fornitura da parte dell'IRI dei gasdotti necessari al trasporto del gas naturale sovietico che l'ENI intende acquistare. Il presidente dell'IRI ha reso noto infine che una delegazione della Società Italiana Impianti si recherà prossimamente a Mosca. La delegazione dell'IRI rientrerà in Italia domani.

RESISTE IL BLOCCO all'«Isola delle rose»

Rimini, 29

Un tentativo di forzare il blocco delle forze di Polizia attorno all'isola d'acciaio, «L'isola delle rose» (Insulo de la rozoj), costruita dall'ing. Giorgio Rosa di Bologna a 12 chilometri e mezzo dalla costa riminese, è stato infranto dalle motovedette in servizio di vigilanza. Il tentativo è stato fatto oggi pomeriggio verso le 16 dallo stesso ing. Rosa.

Quando i carabinieri della motovedetta che incrociava davanti all'«Isola delle rose», hanno visto giungere il motoscafo dell'ingegnere, dal quale si è poi staccata una piccola imbarcazione di gomma con fuoribordo, e nello stesso tempo hanno scorto avanzare, da un'altra direzione, le vele multicolori dei sette panfili da crociera, preceduti da un motoscafo, hanno pensato ad un «piano di battaglia» bene organizzato. Contemporaneamente dall'isola di acciaio il «suddito» Pietro Bernardini si è gettato in mare, nuotando vigorosamente verso il motoscafo dell'ing. Rosa.

I carabinieri hanno bloccato l'ing. Rosa a cinquanta metri dall'isola ed hanno fatto salire a bordo il Bernardini. E' seguito un vivacissimo scambio di parole tra lo stesso costruttore e il sottufficiale che comandava la vedetta.

RIVELAZIONI SULLA ATTIVITÀ DIPLOMATICA DEL VATICANO

Il Papa fece da tramite per i negoziati di Parigi

Un'intervista alla Televisione con monsignor Casaroli nel quinto anniversario della elezione di Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

Grande interesse hanno suscitato le dichiarazioni che monsignor Casaroli, Segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, ha fatto alla televisione, nel quinto anniversario della elezione di Paolo VI, sulla attività del Papa per la pace del Vietnam. E' la prima volta che uno dei più vicini collaboratori del Pontefice solleva il velo del riserbo e della diplomazia per fare delle vere e proprie rivelazioni.

Monsignor Casaroli ha detto: «Il Santo padre non si è limitato a rivolgere degli appelli in pubblico o attraverso vie più dirette e segrete, alla buona volontà delle parti in causa. Specialmente in questi ultimi mesi egli ha messo a disposizione gli uffici della Santa Sede, per favorire, nei limiti delle sue possibilià — quali che fossero — l'inizio di un dialogo previo fra i contendenti o almeno la trasmissione sicura di notizie importanti dall'una all'altra parte, ricorrendo magari a sua volta al tramite di Governi in rapporto con la Santa Sede, o amici dell'una e dell'altra parte per preparare l'inizio di un vero e proprio dialogo diretto».

Monsignor Casaroli ha così proseguito: «A questo scopo inviati della Santa Sede hanno viaggiato in alcune capitali di Europa e fuori, in segreto che è stato ben conservato. Dopo la visita-lampo del Presidente Johnson al Santo Padre, la sera del 22 dicembre, Sua Santità ha voluto che il Governo del Vietnam del Nord, attraverso i suoi rappresentanti qualificati, fosse messo direttamente, in maniera riservata ma di prima mano, al corrente di quanto era emerso nel colloquio circa la possibilità di una ricerca di soluzione pacifica del conflitto e anche che fosse ripetuta la disponibilità della Santa Sede per ogni servizio e per ogni aiuto che potesse essere richiesto in favore delle popolazioni del Vietnam del Nord e del Sud. E io stesso fui incaricato di questa missione».

Le ultime parole hanno fatto pensare addirittura ad un viaggio di monsignor Casaroli ad Hanoi; sembra invece più probabile che il prelato abbia svolto la sua missione incontrandosi con la rappresentanza diplomatica nordvietnamita nella capitale francese. Come si ricorderà, quando sembrava che le due parti belligeranti non riuscissero ad accordarsi sulla sede del prenegoziato. Paolo VI offrì per gli incontri il territorio vaticano. Sembra tuttavia che in quella occasione non ci fu alcuna riposta da parte di Hanoi.

Le parole di Monsignor Casaroli hanno avuto un immediato commento dal portavoce della Casa Bianca, che ha confermato tutta l'intensa attività del Papa per risolvere la crisi vietnamita e i suoi continui contatti con il Presidente Johnson, il cui scopo principale della visita a Roma fu — secondo il portavoce — proprio quello del sollecitare un intervento del Pontefice onde stabilire un colloquio efficace con il Governo di Hanoi.

Oggi, festa di San Pietro, migliaia di persone si sono avvicendate, per tutta la giornata, nella Basilica vaticana per venerare le reliquie del pescatore. A mezzogiorno, Paolo VI è apparso alla finestra del suo studio per salutare i fedeli. In un breve indirizzo ha esortato i cristiani tutti a meditare sullo insegnamento dei Santi Pietro e Paolo e a «rinnovarsi spiritualmente e moralmente nella fede e nella carità».

Nel tardo pomeriggio, il Papa, si è recato tra i ragazzi del nuovo oratorio di San Pietro, l'istituzione che raccoglie la gioventù della zona di Porta Cavalleggeri nei pressi del Vaticano. La vecchia sede è stata demolita per costruire la grande aula delle udienze; la nuova è stata costruita al quartiere Aurelio, sul Colle del Gelsomino. Il Papa è stato accolto dal Cardinale Ottaviani e dai Vescovi e prelati che dedicano alla importante opera la loro attività.

Paolo VI si è intrattenuto con i ragazzi, ha assistito a un saggio ginnico e a scenette recitate. Infine, ha rivolto a tutti parole di saluto e di benedizione. Più tardi ha anche visitato la casa «Cardinale Strutch», in via della Nocetta, nei pressi di Villa Panphili, destinata dall'episcopato statunitense a residenza dei sacerdoti americani in servizio di curia.

Domani pomeriggio, alle 19.30, il Papa concelebrerà sul sagrato della Basilica vaticana una Messa con Cardinali e Vescovi di ogni parte del mondo, nel quinto anniversario della sua incoronazione ed a chiusura dell'anno della fede, indetto per ricordare il diciannovesimo centenario del martirio dei Santi Pietro e Paolo.

A. Paglialunga

Pirri Ardizzone direttore del «Giornale di Sicilia»

Palermo, 29

Delio Mariotti lascia, a partire da lunedì, la direzione del «Giornale di Sicilia» che, in pari data verrà assunta da Piero Pirri Ardizzone. L'annunzio viene dato dagli editori sul numero di domani con il seguente comunicato: «Da domani il dott. Elio Mariotti lascia dopo quattro anni la direzione del «Giornale di Sicilia». Gli editori se ne rammaricano profondamente e sentono di dovergli rivolgere illimitato apprezzamento per l'opera da lui svolta per il rinnovamento del giornale, per la sua ulteriore diffusione e per la sensibile impostazione dei più acuti problemi siciliani, coraggiosamente trattati e che hanno riscosso il più largo consenso.

«Nell'esprimere al dott. Delio Mariotti fervidi voti di nuove affermazioni professionali, gli editori sono lieti di continuare ad avvalersi della sua collaborazione. In pari data assume la direzione del «Giornale di Sicilia» il dott. Piero Pirri Ardizzone, al quale i coeditori rivolgono l'augurio più affettuoso di buon lavoro».

A BRUNICO S'INAUGURA il Monumento all'Alpino

Brunico, 29

Alcune migliaia di alpini in congedo sono affluiti già da stasera in Alto Adige per assistere alla solenne inaugurazione del Monumento all'Alpino, scolpito nel marmo di Aurisina. Questo monumento, che in origine era dedicato agli alpini della divisione «Pusteria», ha avuto una storia drammatica. Inaugurato nel 1938 fu distrutto nel 1943; ricostruito nel 1951 fu oggetto di un attentato il 2 dicembre 1966. Rimesso in piedi adesso viene ora sostituito da un nuovo monumento, del tutto simile. Sul basamento della statua, in sostituzione della lapide precedente, viene posta una semplice scritta: «Alla gloria imperitura degli alpini».

Un portavoce dell'Associazione nazionale alpini ha detto stasera, replicando alle recenti accuse della «Suedtiroler Volkspartei» che aveva definito la inaugurazione di domani una « provocazione nazionalista »: «Questo monumento non è che un ricordo di tutti i nostri Caduti su tutti i fronti». Durante la cerimonia di domani, verrà deposta anche una corona nel cimitero dei caduti austro-ungarici di Brunico.

Alcuni manifestini del «Gruppo di studenti tedeschi e italiani» sono stati lanciati stanotte a Brunico. Nei manifestini sequestrati dai carabinieri, si definisce la cerimonia di domani «manifestazione nazionalistica».

LE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Vedovato rinuncia all'incarico «per mancanza di competenza»

Così il parlamentare giustifica presso il Presidente Leone il suo gesto - Aveva appreso la sua nomina dal «Telegiornale»

Roma, 29

E' stato già reso noto che i sottosegretari del Governo Leone sono scesi a 45: Giuseppe Vedovato, che ieri l'altro non aveva partecipato alla cerimonia del giuramento, si è dimesso dall'incarico. Oggi un giornale di Firenze (Vedovato è stato eletto nel capoluogo toscano) pubblica una lettera del parlamentare al Presidente del Consiglio, nella quale c'è una chiara rinuncia al sottoportafoglio della Giustizia.

L'on. Vedovato, dopo aver ricordato di aver appreso la sua nomina dal «Telegiornale» ed avere ringraziato Leone per lo alto onore fattogli, così prosegue: «Mi corre però l'obbligo di farti presente che, dopo lunga meditazione e con sommo mio rincrescimento, sono costretto a pregarti di volermi esonerare dall'incarico, attribuendolo ad altri certamente più degni di me. La ragione? E' una e semplice, e non è «modificabile».

«Eccola: non ritengo di avere la preparazione specifica indispensabile per poter portare un contributo, per minimo che sia, ma necessariamente serio, alla azione di Governo nel settore assegnatomi, ancor chè sotto la guida di un Ministro che stimo moltissimo. Quindi preferisco continuare ad assolvere, dai banchi della Camera al ruolo di parlamentare per la difesa di quell'ordine internazionale al quale mi sono dedicato da decenni anche dalla cattedra universitaria, e di quel patrimonio di idee, di arte e di cultura che, accanto al progresso economico e sociale, rappresenta la vera, autentica ricchezza dell'Italia».

Il fatto è, per vari aspetti, singolare: è un'ulteriore dimostrazione della ressa avvenuta nella distribuzione dei sottoportafogli ministeriali. Vedovato, ex vicepresidente della Commissione Esteri della Camera e docente universitario in problemi internazionali, aspirava ad andare alla Farnesina ed era in predicato, fino all'ultimo, per il Sottosegretariato agli Esteri, dove è stato confermato Oliva e dirottato Malfatti.

Il dimissionario era l'unico Sottosegretario alla Giustizia. Verrà nominato un altro Sottosegretario? oppure verrà sostituito da uno dei quarantacinque? Quest'ultima è forse la soluzione più probabile. Parecchi Ministeri hanno a disposizione qualche Sottosegretario in più. Il gesto di Vedovato va comunque sottolineato. Non capita spesso che un uomo politico ammetta di non essere competente in un settore e rinunci ad un'ambita poltrona.

ALLARME A MILANO per un presunto ratto

Milano, 29

Il presunto ratto di una bambina di 7 anni ha mobilitato per alcune ore, questo pomeriggio, la quasi totalità delle macchine della «Volante» milanese. Dopo due ore di frenetiche ricerche la bimba è stata trovata sana e salva

Protagonista dell'avventura è stata la piccola Maura Bozzi, che abita con i genitori in via Celestino IV. La bambina, questo pomeriggio, stava giocando con un folto gruppo di coetanei nei giardini di piazza Vetra. Con lei c'era anche la sorella Angela, di 9 anni. A un certo momento vicino al gruppo si è fermata una «Giulia 1300» bianca; ne è sceso un giovane sui 30-35 anni che si è avvicinato ai ragazzi fermandosi a osservare il gioco.

Poi, dopo qualche minuto, si è rivolto ai bambini: «Quello che vince — ha detto, riferendosi al gioco — lo porto a fare un giretto in piazza del Duomo a mangiare il gelato». Vincitore del gioco è risultato un ragazzo di 12 anni, Maurizio Re. Il giovanotto si è offerto di mantenere la promessa, ma il ragazzo doveva andare a casa. Così, sull'auto bianca lo sconosciuto ha fatto salire la piccola Maura Bozzi. Poco dopo qualcuno ha informato i genitori della piccola e questi, allarmatissimi, hanno dato l'allarme alla Questura. In pochi minuti le auto disponibili si sono messe alla ricerca della macchina sospetta.

L'ansia dei genitori della piccola e la ricerca dei poliziotti sono durate un paio d'ore: poco dopo le 20, infatti, è giunta una notizia: la bambina era stata trovata da un vigile urbano. Pochi minuti dopo è giunta alla sede della Questura centrale, sorridente e un po' meravigliata per l'interesse dei fotografi. L'uomo che l'aveva fatta salire sull'auto l'ha accompagnata in piazza del Duomo, le ha offerto un gelato che la piccola non ha voluto e quindi l'ha fatta scendere di macchina invitandola ad andare a casa. La bimba non conosceva la zona e, poco dopo, un vigile urbano l'ha notata.

FINANZIERE ANNEGA per bloccare «un carico»

Luino, 29

Il corpo del finanziere Aniceto Verdecchia, di 25 anni, di Guarcino, annegato la notte scorsa nel fiume Tresa durante un'azione anticontrabbando, è stato recuperato oggi dal sommozzatore svizzero Vicari. Il Verdecchia, che apparteneva alla brigata di Cremenaga del gruppo di Guardie di Finanza di Ponte Tresa, era uscito ieri sera, in compagnia di un commilitone del quale non è stato comunicato il nome, per un servizio di vigilanza nella zona di confine.

Nel tentativo di bloccare un canotto carico di sigarette di contrabbando che dalla sponda svizzera stava giungendo in territorio italiano, attraverso le acque del fiume Tresa, i due finanzieri si sono buttati in acqua. Il Verdecchia, però, travolto dalla corrente è annegato mentre il secondo finanziere è riuscito a salvarsi e a dare l'allarme.

Un primo tentativo per recuperare il corpo del Verdecchia, compiuto durante la notte dai Vigili del fuoco di Luino, era risultato vano. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta.

RIDDA DI IPOTESI SULLA FINE DELL'EX DIRIGENTE DEL SIFAR

Nel suicidio del colonnello molte le circostanze da chiarire

Espressi dal senatore Jannuzzi seri dubbi sull'ora «ufficiale» della morte La segretaria di Enzo Rocca fornisce alla polizia due versioni sul ritrovamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pesci, ha rilasciato il nulla osta per i funerali dell'ex colonnello Enzo Rocca, suicidatosi giovedì pomeriggio nel suo ufficio di via Barberini 86. Il magistrato ha preso il provvedimento dopo che il medico legale, prof. Giorda, dell'Istituto di medicina legale, gli ha trasmesso il rapporto sulla risultanze dell'esame autoptico. La moglie del colonnello Rocca dovrà ora stabilire con gli altri familiari quando sarà celebrato il rito funebre.

Lo sviluppo delle indagini ha permesso di mettere maggiormente a fuoco la figura dell'ex colonnello Renzo Rocca, altissimo funzionario dei servizi segreti dello Stato (SID) trovato ucciso alle 17.30 dell'altro ieri nel suo ufficio «commerciale». Ancor prima di tratteggiare questo personaggio — che per più di venti anni aveva ricoperto nel controspionaggio italiano delicatissimi incarichi — sarà bene ripetere che l'autopsia eseguita presso l'Istituto di medicina legale dell'Università ha confermato la prima ipotesi, cioè quella del suicidio.

Motivi di dubbio restano però sul «meccanismo» e sulle cause del suicidio. Il primo allarme, come è noto, è stato dato dalla segretaria del Rocca, signora Lauretta Manzini in Allegrucci. La Allegrucci avrebbe fornito ai funzionari del servizio di sicurezza dello Stato, che hanno preso subito in mano il delicato caso, due versioni. La prima: «Ho infilato la chiave nella toppa, l'uscio si è appena aperto, ho fatto forza, ma il cadavere era dietro il battente e non sono potuta entrare...». La seconda: «Ho infilato la chiave nella toppa ma la porta non si è aperta in quanto sbarrata dall'interno con un paletto».

La prima versione, dunque, è stata subito ritoccata. Esaminiamo per un momento le prime dichiarazioni della giovane donna. Perchè il colonnello Rocca si sarebbe ucciso proprio dietro alla porta di ingresso del suo ufficio commerciale? Un comportamento suicida per molti versi inaccettabili, ma si tratta — sia ben chiaro — di semplici ipotesi. A questo proposito il senatore Jannuzzi, il giornalista che si è occupato sull'Espresso» del caso SIFAR, come è noto ha interrogato al Senato «il Ministro della Difesa e il Presidente del Consiglio per conoscere i risultati delle indagini predisposte in merito alla morte del colonnello del SIFAR Renzo Rocca ucciso la notte del 26 giugno con un colpo di pistola Beretta calibro 6,35».

Quali i motivi che hanno spinto il senatore a presentare la interpellanza? Il sen. Jannuzzi è convinto che il colonnello sia morto alcune ore prima dell'ora ufficialmente comparsa sui giornali. L'autopsia non ha comunicato ancora l'ora approssimativa della morte del colonnello.

Secondo punto: le cause della morte. Perchè l'ufficiale si sarebbe ucciso? Chi lo conosceva lo descrive come un uomo brillante e allo stesso tempo un «duro», giusto il temperamento della persona che da un momento all'altro deve prendere importanti decisioni.

Crisi finanziaria? Ipotesi inaccettabile. Dal 1946 il Rocca, ufficiale di Stato maggiore, venne posto in ausiliaria. Nel '47 lo troviamo a capo dei REI (Sezione economica industriale del controspionaggio). Passano molti anni, nessuno sa niente di questo uomo. Ed ecco il '67: Rocca è a capo del servizio di sicurezza dell'Euratom, con ufficio e sede in via del Corso 303, dove figura la società Siati, registrata cinque anni fa come una società a responsabilità limitata. Sia la Siati che la REI facevano capo al SIFAR; il generale Musco, capo del SIFAR prima di De Lorenzo dichiarò nel maggio scorso: «La REI pur essendo un organismo inserito nel SIFAR svolge una mansione autonoma».

Tutti elementi questi che fanno del Rocca un grosso personaggio, uno dei «cervelli» del controspionaggio italiano. Il Rocca si trovava ad affrontare situazioni di estrema delicatezza e per la vita nazionale e ultimamente, secondo alcune voci riportate da giornali romani, si occupava del controllo di ricerche tecnologiche quali, ad esempio, importanti scoperte con il marchio del segreto militare e politico. Uno dei giornali che ha parlato di voci, ha accennato a illazioni riguardanti propellenti spaziali allo studio presso un centro romano. Ma si tratta di voci che, si ripete, vengono riportate a semplice titolo di cronaca.

R. P.

ULTIMA ORA

Non concesso il nulla osta per i funerali del colonnello

Roma, 29

Contrariamente a quanto si era appreso stamani, il nulla osta per i funerali dell'ex colonnello Renzo Rocca non è stato concesso dall'autorità giudiziaria. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pesce, che dirige le indagini sulla morte dell'ufficiale dovrebbe consegnare ai familiari il documento lunedì mattina.

TRAGICA SERIE DI SCIAGURE IN LOMBARDIA E IN TRENTINO

Sei morti sulle strade nel giorno del grande esodo

Due vittime sulla Milano - Lecco in uno scontro moto - auto

Milano, 29

Sei i morti sulle strade nella prima giornata del grande esodo estivo, in una serie di paurosi incidenti, causati per la maggior parte dalla velocità. Una sciagura che ha causato la morte di due persone e il ferimento di altre quattro è accaduta sulla statale Bidentina nei pressi di Santa Sofia, nell'Appennino forlivese. Verso le 17.30 una «Giulietta TI», pilotata dal falegname faentino Claudio Montevecchi, di 18 anni, è sbandata all'uscita da una curva schiantandosi contro una «600» proveniente nella direzione contraria.

Il conducente dell'utilitaria, Mario Torricelli, di 37 anni, meccanico, residente a Bagno di Romagna, e il suocero, Nello Camagni, di 61 anni, abitante a San Piero in Bagno, sono morti sul colpo. Il figlio del Camagni, Enzo, di 22 anni, è rimasto ferito. Ferite antre le tre persone che viaggiavano sulla «Giulietta». Le loro condizioni però non sono gravi.

Altre due persone sono morte in un incidente avvenuto oggi sulla «superstrada» Milano-Lecco, nel tratto compreso fra Giussano e Lecco, in località Briosco. Le vittime sono Bruno Bettella e la cognata Adele Colombo, rispettivamente di 57 e 45 anni, entrambi residenti a Milano. Il Bettella era alla guida di una motocicletta sulla quale viaggiava anche la cognata. La moto nell'immettersi sulla provinciale è sbandata e, dopo aver urtato contro la cordonatura della strada, si è scontrata con una «Fiat 124» condotta da Luciano Mariani, di 42 anni, abitante a Molteno in provincia di Como.

Un contadino di Caldes, in Valle di Sole, Carlo Daprà, di 41 anni, è morto sulla strada di Val di Rabbi. Il Daprà viaggiava a bordo di una «600», condotta da Cesare Malanotti, di 27 anni, anch'egli di Caldes. In una curva è sbandata e, dopo aver divelto un paracarro, è scivolata lungo la scarpata, arrestandosi contro il palo di un elettrodotto. Il Malanotti è stato sbalzato in un prato, rimanendo incolume, mentre il Daprà è stato catapultato nel torrente Rabbies e trascinato per tre chilometri dalla corrente.

Infine una vettura austriaca è finita stamane nel fiume Isarco, nei pressi di Campodazzo a pochi chilometri da Bolzano dopo aver compiuto un sorpasso. Nell'incidente il guidatore Joseph Schlesinger, di 40 anni, di Innsbruck, è morto.

PRECISAZIONI SUI PREZZI dall'«Ass. bieticoltori»

Roma, 29

L'Associazione nazionale bieticoltori comunica all'Italpress che con riferimento alla notizia data dalla stampa circa le recenti deliberazioni del Comitato Interministeriale Prezzi riguardante il prezzo minimo delle bietole di raccolto 1968, si precisa che tale prezzo è stato fissato in lire 75,4349 per grado polarimetrici (vale a dire lire 1131,52 per quintale bietole) per una polarizzazione media generale di tutte le fabbriche del 15 per cento, al lordo degli oneri previsti dai relativi provvedimenti del CIP.

SCUOLA ED ELEZIONI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Vigilia elettorale e primo giorno di vacanza. Ieri si sono chiuse le scuole e la Gare de Lyon è stata affollata per la partenza verso il Sud della Francia per il meritato riposo estivo

Amore e poesia

DOPO una giornata pesante è senza dubbio dolce ritrovarsi a casa di amici sempre cari e fare un po' di festa; anche ciò può fare parte di quel rituale quotidiano che chiamerei «Questo sentirsi vivere» come suona il titolo della recente raccolta di liriche dell'amico poeta Marcello Fraulini. In ogni modo arrivo in ritardo dopo avere seguito alla televisione uno di quei grossi drammi ottocenteschi grondanti amore e morte. Mi metto in un cantuccio alle prese con una montagnola di carne alla tartara e mezza bottiglia di Riesling friulano. Uno degli ospiti del padrone di casa proietta intanto su un piccolo schermo nel soggiorno alcune sue pellicole a passo ridotto che hanno ottenuto importanti riconoscimenti in rassegne nazionali ed estere: sento fare il nome di Glasgow ad esempio.

Seguo con poca voglia le proiezioni: vedere cinema finisce con il sembrarmi sempre più un lavoro: forse ho visto troppi film che non mi interessavano solo per scriverci poi qualcosa. Ma la terza o quarta bobina mi attrae singolarmente: è un pezzo girato in un paese del Carso, in bianco e nero, dal poetico titolo «Il tempo non cancella». Dicono trattarsi di una località alle spalle di Duttogliano, le cui case e il grande convento furono incendiate per rappresaglia durante la guerra. Il borgo, o almeno lo edificio conventuale, a venti e passa anni di distanza è rimasto così, come se quella notte di vendetta e di violenza non fosse mai passata. Del resto questo paese fantasma l'ho intravisto più volte vagando in macchina per certe strade carsoline fiancheggiate da boschi, prati dove cantano grilli ubriachi di sole, chiesine di sasso chiuse dai recinti di antichi cimiteri abbandonati, ma non sono mai riuscito a raggiungerlo perchè anche nei giorni di festa il tempo per me è sempre contato, scandito dallo orologio.

Per un singolare caso della memoria le belle inquadrature del documentario (il commento musicale mi pare russo), la fuga di vuote occhiaie delle finestre bruciate oltre alle quali si vede il cielo e la corsa delle nubi, finiscono con il ricordarmi — complice quell'aria di desolazione e di guerra — un fortilizio abbandonato scavato nella roccia dove in una giornata di vento trovai rifugio con la cara compagna degli anni giovanili. Per ingannare il tempo: sembrava allora di avere un tesoro infinito di ore felici davanti a noi, ci impegnammo in una sfida innocente anche se di sapore un po' troppo letterario ed accademico, ma ci dovrebbe ampiamente scusare l'età verde, gli studi recenti, la comune passione per i libri: io avrei detto a lei cosa era per me *poesia* e lei a me *amore*. — Che cosa è poesia? — Che cosa è amore? Gli interrogativi si intrecciavano creando bizzarri echi lungo le gallerie del bunker che già avevano sentito la voce senza speranza del cannone. — La poesia — proclamavo con la sicumera dei ventenni — è una grande favola difficile da intendere; nel suo giardino vi sono fiori ma anche funghi velenosi e rovine e macerie della realtà smembrata dalla violenza della fantasia creativa... Di quello che replicava lei sull'amore ricordo oggi solo un concetto: — Amore è preferire il bene della persona amata alla propria felicità. Tesi nella quale mi sono imbattuto di recente in una citazione tratta da Leibniz: «*Quando si ama sinceramente una persona non si cerca il proprio profitto nè un piacere staccato da quello della persona amata, ma si cerca il proprio piacere nell'appagamento e felicità di questa persona; e se questa felicità non piacesse per se stessa ma solo per un vantaggio che ne risulterebbe poi, non si tratterebbe di amore sincero e puro*». La disputa tra poesia ed amore si concluse di comune accordo con ciò che in quel momento ci sembrava un assioma: poesia e amore erano la stessa cosa: poesia è amore.

Belli semplicistici concetti romantici, in sintonia con il dramma di amore e di morte appena visto alla televisione; puntellati dalle massime del filosofo del «migliore dei mondi», preso di mira da Voltaire nel suo «Candide», che pure morendo nel primo quarto del Settecento mentre il movimento dello irrazionale che dà vita allo «Sturm und Drang» si organizzerà appena nell'ultimo quarto di secolo; in ogni modo penso lo si possa considerare un precursore dello spirito romantico. Forse nulla è cambiato nella geografia dell'animo umano, nell'eterno sentimento che lega gli esseri tra loro. Anche le parole di questo disco — intanto hanno cominciato a ballare — sono degne d'un languido innamorato dell'Ottocento: parlano d'una estate senza di lei bruciata sprecata malamente. Questa macchina poi che vedo sotto ai miei occhi affacciandomi al terrazzo, in allestimento nel cantiere navale, il titanico congegno d'acciaio destinato a trivellare i fondali marini alla ricerca di nuove fonti di energia, potrebbe essere un castello. La breccia nel tempo (una similitudine familiare al lettore di fantascienza), il viaggio a ritroso nella dimensione del sentimento, deve essere ancora possibile.

Così ottimisticamente convinto che il tempo s'è fermato, che gli anni sono scivolati senza lasciare traccia come una sfera di cristallo sul ghiaccio, e che l'uomo sul nostro Pianeta ha sconfitto i *mutanti* (ancora terminologia SF: un fenomeno naturale portato alle sue estreme conseguenze: *mutanti* potrebbero diventare anche gli esseri umani cangiando il loro animo in seguito alle influenze della civiltà meccanicistica) mi avvicino a lei come tanti anni fa; senza fare caso che oggi è bionda, avanzata politicamente, occupa un posto direttivo e l'invito a ballare.

Forse la tengo stretta a me in maniera un po' troppo appassionata, mi pare mi tremino le ginocchia, fatto sta che a un certo punto mi dice: — Sa che in questi giorni ho pensato a lei? Poi pronuncia il mio cognome come lo pescasse da profondità insondabili. — Sì, al cinema, quel film italiano che è stato a Cannes: mi ha ricordato uno dei personaggi della vicenda. — Chi ero per te? le chiedo —. Ferzetti, l'intellettuale di sinistra che dopo tanti anni non rappresenta più nulla per la dottoressa; mentre conta l'altro, il giovane che l'umilia e la fa patire...

—Grazie cara — dico, e torno sulla terrazza.

Il viaggio a ritroso nel sentimento è impossibile. Ora la macchina, il gigantesco goffo ragno grigio e rosso illuminato dalla luna, può fare paura: ho imparato a vedere diversamente.

Sergio Brossi

TACCUINO DI VIAGGIO NELL'EST D'EUROPA: PRIMO INCONTRO CON BUCAREST

RIMEDIANO CON PREMURE E CORTESIE AI TEMPI LUNGHI DEL LORO PROGRESSO

L'aria di serenità e di festa che percorre la vita cittadina tradisce un inizio frettoloso e recente E' quasi un desiderio di scusarsi per il ritardo con cui la loro economia si sta svegliando

NOSTRO SERVIZIO ESCLUSIVO
Bucarest, giugno

Il vecchio, tranquillo Iliuscin 18, a eliche, ci ha condotti qui da Bruxelles dopo quattro ore di volo, attraverso quasi tutta l'Europa orientale: oltre duemila chilometri percorsi piuttosto lentamente in questa era dei turboreattori. La Tarom (Transporturile Aeriene Romane) possiede per il momento soltanto questi apparecchi per alimentare il poderoso sforzo turistico che sta ora facendo questo piacevole e interessante Paese danubiano. Ma già quando sorvolavamo Budapest, in una chiarissima sera, eravamo informati che sarebbero stati ordinati in Granbretagna alla British Aircraft Corporation 6 Bac Eleven con turboreattori Rolls-Roy che lo stesso viaggio nostro compiranno in due ore e mezzo. Le premurose attenzioni del personale di bordo non riescono tuttavia a fugare una vaga impressione che anche il livello della organizzazione dei servizi passeggeri sia piuttosto un atto di buona volontà personale anzicchè un sistema ormai collaudato ed efficiente, come su tutte le linee sin qui conosciute, in Europa, in Africa e più di recente in Estremo Oriente. Per questa ragione anche all'arrivo a Bucarest eravamo preparati, più predisposti dobbiamo dire, a considerare, con simpatia e con rispetto, gli sforzi, la buona volontà di quanti si sono adoperati per rendere più gradita la ospitalità, anche se l'aeroporto è ancora modesto, insufficiente al traffico intenso che ora sta affrontando. Ci siamo imbattuti in comitive finniche e americane, belghe e bulgare in un affollamento e brusio da mercato, per la ristrettezza dei locali di sosta. Molti lavori sono però in corso, all'interno e all'esterno ove non mancano le intenzioni di abbellimento con le aiuole fiorite che poi abbiamo trovate numerose e molto curate nei lunghi e ampli boulevard, nelle vaste piazze della capitale. L'ingresso è stato dunque accompagnato da una rinnovata visione di magnifiche rose, di lunghi filari di alberi, di festose piazze delimitate da edifici monumentali di prima e dopo la guerra. Messieur Daiia e mademoiselle Lucia, dell'Ufficio Turistico Nazionale, hanno subito suscitato una atmosfera di simpatia anticipando molte curiosità e soddisfacendo molti nostri desideri di conoscere del loro Paese che assieme visiteremo dal Nord al Sud, dal litorale del Mar Nero alla Moldavia e ai Carpazi.

L'origine di Bucarest risale alla fine del XIV secolo e il suo nome nasce da una antica leggenda in cui è protagonista il pastore Busùr che nella piana della Dimboviza, il fiume che divide la grande città odierna che occupa un'area di circa mille chilometri quadrati, costruì per sè e per i suoi figli, i Bucaresti, una capanna. Il nome rumeno della città è proprio questo, come vuole il racconto popolare, senza alcuna altra vanteria per esaltare una origine eroica. Furono i Bucuresti, pionieri e pastori, che posero inconsapevolmente le basi per l'espansione futura a questo centro che può godersi ben cinque laghi vicinissimi — l'Herastrau, il Floreasca, il Tei, il Fundeni e uno minore nei pressi del Museo del Villaggio, originalissima istituzione di cui narreremo.

Svaghi quotidiani

Parchi e laghi servono agli svaghi quotidiani del popolo bucarestino e saranno essi, anche per noi, nella breve sosta luogo di piacevoli visioni e passatempi. Abbiamo attraversato i lunghi viali osservando la popolazione e notando il debolissimo traffico automobilistico che li anima solo nelle ore di punta. Le nostre guide intanto ci fanno una sommaria illustrazione delle alterne vicende della città nata più di cinquecento anni or sono come fortezza a protezione della residenza dei principi valacchi a Tirgoviste, popolata già nel 1659 da ventimila abitanti e quaranta chiese e monasteri, diventata appena nella seconda metà del diciannovesimo secolo centro delle forze vive della Romania allorchè regnava il principe Couza che nel 1861 proclamò la costituzione dei principati uniti della Valacchia e della Moldavia. Fu allora adottato il Codice napoleonico, emesse nuove leggi, costruite nuove arterie, eretti monumenti e aperto il paese alla modernità.

Tuttavia i litigi tra i principi rumeni indussero il popolo ad offrire la corona a un principe forestiero, un Hohenzollern che, intanto, incominciò con una grande vittoria contro i turchi nei ditorni di Plevna. Nel 1881 nasceva il regno rumeno conclusosi il 30 dicembre 1947 con l'abdicazione di re Michele. Interessante lo sviluppo demografico della città in queste fasi storiche: dai 58 mila abitanti del 1831 passa a centomila nel 1889, dai 340 mila del 1912 arriva al milione e mezzo circa di oggi mentre le industrie della Capitale forniscono oltre il 20 per cento della produzione totale del Paese e fanno di Bucarest, assieme con Ploiesti, il più grande centro industriale dell'intera nazione. Mano a mano che ci approssimiamo all'Ambassador, ove sono stati predisposti i nostri alloggi, trascuriamo di ascoltare le nostre guide per osservare gli aspetti di un mondo di cui in tanti modi imprecisi abbiamo sentito parlare in questi anni.

Immediata simpatia

Sulla cortesia, sulla simpatia immediata che questa gente suscita abbiamo già avuto testimonianze sin dai primi passi nella città, appena a contatto con doganieri e poliziotti che sollecitamente hanno adempiuto ai loro doveri. Ora osserviamo che uomini e donne sono di bellissimo aspetto, vestiti con sobrietà e semplice eleganza, che fanno la coda dinanzi a grandi cinematografi come si usa a Parigi, che sostano dinanzi alle librerie e ai negozi e popolano i molti ristoranti che lungo ogni boulevard sorgono e invitano, anche in mezzo a piccoli giardini. Solo più tardi noteremo che le vetrine dei negozi, l'interno dei caffè e delle birrerie pur razionalmente organizzati difettano di una veste esteriore, delle attrazioni e del buon gusto che in altri luoghi è quasi una essenziale esigenza del commercio. C'è dunque una aria di serenità e di festa nella vita cittadina ma sembra che tutto ciò abbia avuto un recente, frettoloso inizio; in realtà questa sensazione la riproveremo anche altrove nel vasto territorio, proprio come se tutta la vita del Paese compia soltanto ora i primi passi di un progresso. In compenso bisogna notare quanta premura, quante attenzioni pongano tutti nel soddisfare ogni nostra richiesta, ogni esigenza. I conducenti degli autobus non hanno alcuna divisa, alcuni erano in camicia (faceva molto caldo) altri in maglietta e soltanto negli alberghi, destinati ai turisti, si notava tra il personale addetto una cura maggiore nell' abbigliamento, nella distinzione delle uniformi, spesso veramente di buon gusto quando si trattava di personale femminile.

Il pane costa circa 150 lire al chilo, il latte circa novanta lire al litro, il burro oltre 1200 al chilo e l'olio rumeno — che è di semi di girasole — sulle trecento lire. Gli autoservire — ove siamo subito andati appena giunti a Bucarest — espongono una svariata quantità di prodotti locali, a incominciare dalla marmellata di rose che per un solo chilo di prodotto finito richiede ben otto chili di petali di rose. Anche la carne, buonissima, si vende in quantità notevole e forse qualche prezzo potrà dare una opportuna indicazione: carne di vitello, di maiale e di montone si aggirano intorno ai 28 lei, che sarebbero poco meno di novecento lire al chilogrammo. Gli autobus sono poco costosi, meno di 12 lire a persona anche per lunghi percorsi mentre i cinematografi — ove si proiettano film occidentali in prevalenza — costano dalle settanta alle centocinquanta lire ogni biglietto. Proprio vicino al nostro albergo — ove sorgono i cinema Patria e Repubblica — abbiamo veduto considerevoli affollamenti di giovanissimi intenti a prenotare il biglietto per le varie ore di rappresentazione e le file incominciano alle prime ore del giorno. Ovviamente agli automobilisti interesserà conoscere il prezzo del carburante ma bisognerà anche tenere conto che questo è uno dei Paesi produttori di questa materia prima tanto consumata nel nostro mondo occidentale. Benzina normale meno di 50 lire al litro e quella speciale quasi sessanta mentre l'olio va dalle 180 alle 500 lire al litro.

Ai turisti sembra oggi tutto permesso e anche, ci pare, facile per trascorrere un soggiorno piacevole, indimenticabile. Avremo occasione di soffermarci sull'attrezzatura alberghiera, perchè nel nostro itinerario vi sono anche imponenti e nuovi alberghi nella regione carpatica e in quelle del litorale del Mar Nero, a Sud di Costanza: nel taccuino vi sono perciò ancora molti punti interrogativi le cui risposte verranno in seguito.

Prodotti necessari

Quanto ci pare di [illegible] compreso intanto della realtà economica rumena è questo: la scarsità delle divise estere, la necessità di acquistare fuori casa prodotti necessari alla moderna esigenza del popolo rallenta considerevolmente i permessi di importazione, i viaggi fuori del Paese. E la campagna, la parola d'ordine, ben visibile in ogni contatto con autorità e istituzioni pubbliche, è soprattutto questa: incremento del turismo, vita del turismo, incremento di entrate, veramente preziose e indispensabili perchè il Paese possa raggiungere i traguardi della autosufficienza e del benessere.

Il nostro sforzo di obiettività in questo primo incontro rifugge decisamente da qualsivoglia critica a sistemi o tradizioni sin qui seguite dalla Romania per alimentare la sua quotidiana esistenza.

Le strade di Bucarest — come l'arrivo all'aeroporto di Baneàsa ha confermato — vedono oggi molti gruppi di stranieri che cercano oggetti, prodotti locali, che volentieri fruiscono delle molte agevolazioni ad essi offerte dalle autorità sia negli alberghi (che appartengono allo Stato) sia nei locali di vendita di prodotti alimentari e artigianali, pur essi controllati dallo Stato.

Il ritmo medio annuale di accrescimento della produzione rumena — i dati si trovano esposti in diversi punti della città — è stato del 13 per cento nel periodo 1950-'64 e del 16 per cento nel periodo 1960-1965 portando il Paese — per ciò che riguarda lo sviluppo dell'economia — tra i primi Paesi del mondo. Sono molteplici le percentuali di tale progresso: del 20 per cento la produzione dell'energia elettrica, del 17,6 l'industria delle costruzioni meccaniche, del 23 per cento quella chimica, di 48 volte rispetto al 1938 la produzione del metano e di quasi tre volte quella del petrolio.

Nel 1947 esistevano in Romania 70 imprese con più di mille operai ciascuna, oggi sono arrivati ad oltre trecento. Ma è l'anno 1970 che qui si pone come traguardo di un effettivo progresso. Sui 211 miliardi di lei investiti nell'economia nazionale nel periodo 1960-'65 ben 104,3 sono andati alle industrie siderurgiche, meccaniche, chimiche e del legno.

In tutto il Paese, su quasi venti milioni di abitanti, vi sono ancora soltanto cinquecentomila televisori, uguale numero di apparecchi telefonici e non ancora tre milioni di apparecchi radio. La volontà di progredire — ascoltando, mescolandoci alla folla bucarestina, partecipando a cordiali discussioni — è forte ovunque — ma l'impresa è vastissima, ugualmente ostacolata dalla mancanza di basilari elementi e dalla impossibilità di trascurare l'essenziale per realizzare tante innovazioni.

I nuovi indirizzi dati dal Governo concorrono a realizzare a marce forzate quanto sin qui è stato trascurato ma quel che più occorre è un lungo periodo di pace, di serenità, di attivo concorso d'ogni romeno per guadagnare un tempo che indubbiamente è stato perduto. Ma non irrimediabilmente, come tanti segni dell'ammirevole e fiero sentimento romeno per le proprie antiche tradizioni ce lo assicura. E tra queste — è doveroso dirlo in questo primo incontro — l'attaccamento vivissimo per ciò che proviene da Roma, dalla latinità che hanno messo radici profonde nel cuore di questo popolo.

Carlo Schreiner



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cesenatico — Johanneskiehl, tedeschino di cinque anni, si esibisce sugli sci d'acqua con la perizia di un grande campione

OMAGGIO A HERBERT GEORGE WELLS, CAPOSTIPITE DELLA FANTASCIENZA

HA GIA' SETTANT'ANNI LA GUERRA DEI MONDI

Ma il successo improvviso e immediato dello scrittore inglese risale al 1895 quando uscì il suo primo sorprendente romanzo «La macchina del tempo»

La sera del 30 ottobre 1938 gli americani furono vittime di un singolare scherzo preparato accuratamente a loro spese, col consenso delle stazioni radio del Columbia Broadcasting System, dall'allora *enfant terrible* Orson Welles. Insieme ai suoi amici del Mercury Théâtre, Joseph Cotten e Ray Collins, Welles rese abilmente credibile — come avvenuto in quelle stesse ore — uno sbarco di armatissimi marziani nello Stato di New Jersey. Milioni di americani, già frustrati dalla psicosi di una possibile nuova guerra, vissero momenti di autentico panico collettivo.

Quando la notizia raggiunse nella sua casa londinese l'autore del testo originale servito per quella trasmissione, si verificò una immediata reazione. Questi cioè inviò un telegramma di fuoco a Orson Welles, accusandolo di essersi servito di un suo romanzo scritto quarant'anni prima con tutt'altri indirizzi morali, per «un numero di evidente dubbio gusto».

Il romanzo era «La guerra dei mondi». Lo scrittore, oggi considerato l'indiscusso padre della moderna fantascienza, Herbert George Wells. Di esso, a cura di Fernando Ferrara, la editrice Mursia ha pubblicato l'intera opera letteraria: tutti i racconti e i romanzi brevi, i romanzi, le avventure di fantascienza. Tre volumi, l'ultimo dei quali si apre proprio con *La guerra dei mondi*. Con la sua educazione universitaria (alla *Normal School of Science* di Londra era stato allievo di Thomas Huxley, il maggior biologo inglese dell'800, laureandosi in zoologia dopo avervi studiato fisica, chimica, astronomia e biologia) alimentata da una audace inventiva, Wells riuscì a ridimensionare, senza nulla togliere ai suoi meriti, il ruolo d'inventore del «meraviglioso scientifico» perseguito con tanto fiducioso accanimento da Jules Verne.

H. G. Wells nacque a Bromley, nel Kent, il 21 settembre 1866. La sua profonda cultura scientifica avrebbe potuto farlo approdare alle medesime ambizioni letterario - avveniristiche del collega francese (il cui merito principale fu quello di diffondere nel popolo l'amore per il progresso della scienza, immerso in un alone romantico ch'era la logica conseguenza della sua fiducia negli uomini). Animato invece di convinzioni contrarie, di sfiducia sull'uso che l'uomo avrebbe fatto dei mezzi sempre più prodigiosi che la scienza e il sapere gli avrebbero messi tra le mani, Wells assunse nei suoi romanzi di *science-fiction* un tono d'avvertimento pessimistico, di educazione morale e sociale che con gli anni divenne sempre più evidente.

La sua inesauribile fantasia basata sul senso del tempo proprio dei geologi e sul senso dello spazio proprio degli astronomi, gli permise di toccare i più impensati ed allettanti temi fantascientifici provvedendo a tracciare nel pur vastissimo campo della *science-fiction* moderna ben precisi confini. Egli cioè recò un contributo soltanto occasionale all'avvenirismo scientifico propriamente detto. Non cercava — quando s'accingeva a esplorare il futuro o a inventare aggeggi prodigiosi per viaggiare nel tempo, quindi anche per conoscere le ere geologiche che secondo Wells videro sulla Terra visitatori d'altri mondi prima che spuntasse la alba di una umanità terrestre — di indovinare le macchine del domani come, puntigliosamente e amorevolmente, faceva Jules Verne. Cercava soltanto di interpretare utilmente il tempo in cui viveva.

«C'è stato — si legge in presentazione del volume edito da Mursia dedicato alla fantascienza wellsiana — chi ha compilato minuzioni elenchi cronologici delle anticipazioni di Wells che includono la televisione e i dischi volanti (questa nostra irreale realtà), le macchine lavastoviglie e la bomba atomica, la cucina elettrica a controllo termostatico e i carri armati — per limitarci a citare alcuni casi estremi — proprio come Verne ha previsto il sommergibile atomico e i voli interplanetari. Ma in verità, per quanto questo aspetto dell'opera di Wells sia vistoso e sorprendente, esso resta pur sempre esteriore per il lettore e certamente fu di interesse secondario o meglio accessorio per l'autore».

Il successo improvviso e immediato gli venne con la pubblicazione nel 1895 del primo romanzo: *La macchina del tempo*. Basandosi sull'ipotesi matematica di una «quarta dimensione», Wells costruì con l'immaginazione un carrozzino che poteva forare il futuro e il passato (senza muoversi nello spazio), quindi portare l'uomo della sua stessa era a vedere in quale stato d'abiezione l'umanità sarebbe scesa nei secoli a venire se non avesse badato — finchè era in tempo — a usare ragionevolmente le sue conoscenze scientifiche.

Questo assunto morale divenne il *leit-motiv* di ogni suo romanzo e racconto fantascientifico. Lo scrittore mirava a creare sgomento nell'intimo di chi seguiva la sua parabola creativa, col fine ultimo di far meditare ognuno beneficamente sulle sorti dell'intera collettività. E' quanto accade con il citato *La guerra dei mondi* e soprattutto con *I primi uomini sulla Luna* (1901), nel quale inventò senza alcun aggancio scientifico la «carorite» — sostanza capace di neutralizzare la forza di gravità — pur di portare due terrestri a contatto della civiltà selenita indicata da Wells come modello di ciò che sarebbe potuto essere la civiltà terrestre.

Nonostante una grave affezione polmonare di cui soffrì dal suo ventisettesimo anno d'età, visse a lungo una vita operosa divisa tra la narrativa e la saggistica. Morì a ottant'anni nella sua casa di Londra il 13 agosto 1946. Aveva avuto due mogli. Della seconda — una sua ex allieva sposata nel 1895, Amy Catherine Robbins, che gli diede due figli — era rimasto vedovo nel 1927.

Il cinema s'è varie volte impossessato dei suoi romanzi traendone anche dei film notevoli. Altre volte s'è mirato soltanto alla cifra spettacolare che quelle pagine erano capaci di suggerire. Il tradimento più vistoso lo giocò all'illustre cronista del futuro, giusto trent'anni fa, il suo quasi omonimo Orson Wells.

Gianni Venantino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
San Francisco — Lo scultore americano Bennie Bufano sta lavorando ad una statua che ricorderà assieme Abramo Lincoln, Martin Luther King e i fratelli John e Robert Kennedy

Biblioteca

LA CITTÀ DI LISIANI

In mano un libro che parla prima di essere aperto: «Racconti di una città» di Vladimiro Lisiani (Edizioni di Novissima, Roma). Subito e in breve, un dialogo da lontano — nel tempo e nello spazio — di uno dei molti triestini che se ne sono andati, che tornano in fuga appena possono a rapinare legittimamente memorie, sentimenti, angoli di mare e rèfoli di borino. Un colloquio — che è sovente soliloquio — sempre sotteso sul rigo della nostalgia, anche in mezzo a cento importantissime cose da sbrigare; una specie di cara idea fissa che non lascia un attimo di palpeggiarti il cuore dove sa che è più vulnerabile. Niente di più prezioso, per un uomo, del proprio patrimonio di affetti e di ricordi da cui, giorno dopo giorno, si realizza una vita.

Lisiani, giornalista. Diciamo fattosi a una scuola triestina, poichè c'è stata e come alfiere — senza far torto a nessuno — aveva Silvio Benco, e nelle redazioni svagavano attorno, per poco o per molto non importa, gli Svevo e gli Slataper, i Nordio e i Cavedali. Magari prima cronisti, nel segno di puntuali e trepidanti testimoni di una città (fatti e figure), poi giornalisti nel senso più corrente e largo del termine (cultura, vasti interessi). Lisiani, venutovi giovanissimo ma al tramonto delle dinastie d'oro, afferra con calore umano l'eredità e si fa ponte verso un'epoca in cui il giornalismo — violentato anch'esso dalla seconda guerra — si trova a dover infilare strade nuove, ad ascoltare tante nuove voci e quasi tutte interroganti. Un mestiere difficile in anni difficili in una città difficile. Armonizzare il culto del passato con le inquietudini del presente e i dubbi del domani. Insomma il senso responsabile e civile del giornale, magari di una sola pagina o di una rubrica di colloqui con i lettori. Che è poi tesaurizzare. E infatti quando Lisiani se ne va a Milano, «inventa» per un grande quotidiano della sera quella pagina letteraria che tutti poi imiteranno; e intanto a Trieste, oltre che un ottimo ricordo, lascia una deliziosa commedia dialettale, «Quel buso in mia contrada», e tiene in animo un libro che vedrà la luce più tardi, «Good-bye Trieste», e che resterà il solo completo documento degli anni più caldi della città, dal '45 al '54, quando un giorno sì e uno no si era sull'orlo di una polveriera.

Adesso questo tenero libro di racconti, con l'iniziale e significativo avvertimento che essi sono stati scritti in tempi diversi, tranne quello d'apertura che è del '68. Come dire: leggete controluce, guardate in filigrana, e scoprirete una «mia» Trieste, dall'infanzia triste e dolorosa, a quella del mio quotidiano lavoro al giornale, alle emarginazioni umane (osservazioni, riflessioni, incontri), alle simpatie, alle segrete speranze. In altre parole, ancorchè scritta negli intermezzi dell'impegno professionale, una autobiografia sottovoce, appena velata da nomi di persone e di luoghi; addirittura quasi una sorta di diario, tenuto con gli occhi sulla città. E infatti non a caso la prima parte s'intitola «Quasi una vita» e basterebbe la distesa perentorietà degli attacchi dei singoli racconti per capirne la natura di quaderno dell'anima (in particolare «Il numero sette» e «Ho sempre avuto un grande desiderio»).

Tutta cronaca (sia pure dell'anima) questa evasione narrativa? O la matrice è soltanto occasionale, sotto specie di prestito? Non siamo i primi a dire che Lisiani sa raccontare in maniera autonoma sia dal giornalista (che implica sempre una deformazione magari di stile) sia dalle correnti o dalle mode di comodo; ma qui è giusto ripeterlo. Sottolineare cioè, proprio da questa comparsa in contemporanea di pagine variamente datate, l'omogeneità e la coerenza di un mondo creativo e della sua realizzazione. La stessa persuasione espressiva dal primo all'ultimo racconto, lo stesso ritmo dolcemente ondulante, senza scatti o impennate, distribuito in ogni vicenda, sia essa dramma o sorriso. Non è facile essere fedeli a se stessi lungo un ampio arco di tempo: significa soprattutto conferma di una vocazione, che è massima felicità per chi scrive. Questo accade esattamente per Lisiani attraverso i «Racconti di una città»; che poi il discorso si riallacci alla maga Trieste, ai lamenti della lontananza e alla serena ricerca del tempo perduto, le conclusioni non si capovolgono. Rimane una città, rimane un uomo che la sente personaggio e che amabilmente la scruta negli umori più autentici con la dolcezza di un innamorato. Rimane, per noi, la soddisfazione di sapere che la vena originale della letteratura triestina ha ancora diramazioni di inattesa e consolante freschezza.

Libero Mazzi

NEL CINQUANTENARIO DELLA REDENZIONE

LE VOCI DELL'ARTE PRESENTI A ROMA

Significativa rassegna al Palazzo delle Esposizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, giugno

Un interessantissimo panorama della produzione artistica della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina si può ammirare al Palazzo delle esposizioni in Roma ove la rassegna di scultura e di pittura è integrata da una mostra di architettura. La manifestazione inaugurata dal Ministro Andreotti è stata organizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica dai sindacati delle arti figurative e dagli ordini degli architetti di Trieste e Trento nell'ambito delle celebrazioni del Cinquantenario della redenzione della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina con la cooperazione dei Comuni di Roma, Trieste, Trento e dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. I comitati esecutivi e ordinatori sono stati presieduti dallo scultore Attilio Selva, presidente della Accademia nazionale di San Luca.

La presentazione al catalogo è dovuta a Carlo Levi il quale da scrittore e pittore mette in luce le influenze della letteratura sulle arti figurative di Trieste.

Le sale personali dei triestini Michelangelo Conte, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Marcello Mascherini, Antonio Music, Nino Perizi, Nino Predonzani, Federico Righi, Attilio Selva, Luigi Spacal, Sergio Selva, richiederebbero un lungo discorso, comunque si impongono, anche a una osservazione meno approfondita la classica imponenza delle opere di Attilio Selva nell'arte sacra, indubbiamente dotata di potere liturgico sì da indurre davvero il credente alla preghiera, sia nell'arte profana con i suoi inconfondibili caratteri di spontanea poesia, e la forza creativa di Marcello Mascherini, artista in continua ascesa per le virtù del suo impegno molteplice e vario, dagli effetti sorprendenti per suggestione di ritmi, «captazione» di sentimenti, forza di comunicativa immediata, purezza di creazione.

Nei «gruppi di opere» un posto di rilievo spetta allo scultore Ugo Carrà, noto per le sue ripetute partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, alle mostre internazionali d'arte sacra nelle quali ha vinto numerosi premi. Con tre opere recenti «Trittico», «Grotte n. 1» e «Grotte n. 2» Giuseppe Matteo Campitelli scioglie un meraviglioso canto alla natura trasfigurandola sapientemente e conferendo un ruolo narrativo alle piante come nella classica atmosfera della georgica.

Le cinque opere di Franco Orlando, delle quali tre recentissime, pur nella diversificazione dei soggetti sono intimamente legate come i tempi di una stessa sinfonia cromatica, estrosa per una parte, intensamente drammatica per un'altra parte.

Scatenato nel colore appare Cesare Mocchiutti non tanto per la violenza dei toni quanto per il significato che intende di dare ai contrasti come agli accostamenti cromatici i quali assumono un ruolo di gran lunga superiore a quello della figura e si direbbe quasi che questa è sul punto di essere estromessa in forza della sua funzione accessoria nella composizione.

Sergio Selva pittore non ha certo seguito la grande lezione paterna e nei suoi dipinti si esprime originalmente, tendendo ad effetti immediati senza preoccuparsi della «consistenza» del disegno e fidando piuttosto nella sagacia del tracciato delle sagome di uomini e di animali, ma rivelando nello stesso tempo che egli sa cosa significhi uno scorcio, un accostamento di colori.

Conte, Daneo, Devetta, Music, Perizi, Righi, Spacal nelle rispettive sale contribuiscono al valore di questa qualificata rassegna d'arte triestina a Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

MITIGATE MA RESTANO LE INSPIEGABILI LIMITAZIONI

Imposto un giro vizioso alla corrispondenza regionale

Lettere da Trieste a Udine passando per Mestre
Sensibili ritardi nello smistamento della posta

Sta per passare un mese da quando è scattata la tanto discussa innovazione, e il problema dei «dispacci postali» attende ancora soluzione. E' un termine, questo, usato nel palazzo di piazza Vittorio Veneto per definire la formazione dei pieghi contenenti la corrispondenza; in altri termini, si tratta dei sacchi ricolmi di posta che vengono smistati alle località di destinazione. Vi sono i cosidetti dispacci ordinari e quelli speciali, che contengono raccomandate e assicurate.

Che avveniva agli inizi di questo mese? Dopo la visita nella nostra città di un ispettore proveniente da Venezia (da sottolineare che la Sezione movimento postale di Trieste attende da ben cinque anni la nomina del proprio titolare), giungeva disposizione che dal 3 giugno la sezione arrivi-partenze dell'ufficio corrispondenza e pacchi della Posta centrale, addetta allo smistamento della corrispondenza in partenza e in transito, avrebbe formato settanta dispacci in meno in partenza e ne avrebbe ricevuti trenta di meno. Il provvedimento, in altre parole, costituiva la più grande riduzione di servizi postali avvenuta finora nella nostra città.

Ne derivava un sensibile disagio e ritardo nel recapito della posta, che le organizzazioni sindacali di categoria della C.I.S.L. e della CGIL denunciavano immediatamente, facendo scioperare il personale interessato. La soppressione di un centinaio di dispacci postali rivestiva un'importanza notevole, per cui una delegazione di sindacalisti si recava a Roma, prospettando al Ministero competente le difficoltà in cui particolarmente gli utenti venivano a trovarsi. Nuova puntata a Trieste dell'ispettore del movimento postale di Venezia, ma questa volta con risultati positivi, almeno parzialmente. Il funzionario, dopo aver riesaminato la questione, disponeva l'immediato ripristino di alcuni dispacci, come quelli diretti per Mestre, Firenze, Venezia, Verona, Brescia e altre località che si trovano fuori dalla nostra Regione. Per quanto riguarda, invece, i dispacci soppressi che erano diretti a tutte le località dello Isontino e del Friuli, l'ispettore disponeva una serie di accertamenti statistici, al fine di comprovare l'utilità di quella che il buonsenso aveva ormai stabilito come norma.

Che succede, dunque, tuttora? La corrispondenza per tutte le località della Regione Friuli-Venezia Giulia parte da Trieste «in miscellanea» alla volta di Mestre, dove arriva alle 0.30. La corrispondenza riparte da Mestre alle 3.36 per Udine, alla cui stazione giunge col treno delle 6.26. E' allora, appena, che si formano i dispacci che dal capoluogo friulano smistano la posta verso i luoghi di destinazione con i treni o con le autocorriere. Ed è, questo, un giro vizioso e inutile, fonte di indubbio disagio e di ritardi che ascendono anche a ventiquattr'ore per quanto concerne la distribuzione. E' evidente, quindi, come si renda necessaria la conservazione dei dispacci che contengono la corrispondenza per Ronchi, Sagrado, Gradisca, Farra d'Isonzo, Doberdò del Lago, Lucinico, Romans, Villa Vicentina, Capriva, Manzano, Buttrio, Cividale, Gemona, Pontebba, Tarvisio; con un altro treno, inoltre, la posta per Fiumicello, Fogliano, Pieris, Staranzano, Turriaco, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento.

E' da confidare, pertanto, che le statistiche diano ragione alla tesi della locale direzione provinciale e dei sindacati di categoria, altrimenti la riorganizzazione del servizio postale della nostra Regione verrà ad assumere aspetti oltremodo negativi.

Studenti di botanica premiati all'Università

Ha concluso nei giorni scorsi i suoi lavori la Commissione che presiede all'assegnazione dei premi di botanica, assegnati ogni anno a studenti che manifestano particolare interesse e inclinazione per studi di questo tipo. La Commissione presieduta dal prof. A. Pignatti, direttore dell'Istituto di botanica dell'Università degli Studi di Trieste, ha assegnato il primo premio di lire 100.000 a Gualtiero Simonetti, studente universitario; il secondo premio di lire 75.000 è stato attribuito a Giuliano Mainardis, del Liceo classico J. Stellini di Udine; il premio d'incoraggiamento, di lire 25.000, per studenti di età inferiore a 18 anni, è stato assegnato alla signorina Mariaester Jug, del Liceo scientifico M. Grigoletti di Pordenone.

L'ENEL rende noto che lunedì 1.o luglio, per lavori urgenti sulle linee ad alta tensione, verrà sospesa la erogazione dell'energia elettrica dalle ore 13.30 alle ore 15.30 in tutto il territorio del Comune di S. Dorligo della Valle, con esclusione delle località di Caresana, Prebenico e Crociata.

STAMANE LA TRASLAZIONE DA SANT'ANNA

NEL SACRARIO DI MARGHERA I MARINAI PERITI SULLA «LUISA»

Avrà luogo oggi, domenica, alle ore 10, nel Cimitero di S. Anna, nel corso di una semplice cerimonia, presenti le autorità cittadine e militari, la traslazione a Venezia (Porto Marghera) delle 29 salme dei marittimi che il 6 giugno 1965, nel porto di Bandar Mashour nel Golfo Persico, perirono tragicamente nel terrificante incendio che distrusse la turbocisterna «Luisa» (una petroliera della «Cosarma» di Palermo). I resti carbonizzati di quei poveri corpi furono allora pietosamente ricomposti e, per diretto interessamento del Centro «Mariport» di Marghera, riportati in Patria con una nave della Flotta Lauro con scalo a Trieste e nel Cimitero di S. Anna hanno riposato fino alla loro definitiva tumulazione che avverrà ora nella Cappella-ossario del Sacrario nazionale dei Caduti del mare a Porto Marghera.

Il trasporto delle salme sarà effettuato con automezzi militari messi a disposizione dal Ministero della Difesa. Ad attendere i Caduti a Venezia, oltre alle loro famiglie, ci sarà, presso il Sacrario, il Cardinale Urbani, Patriarca di Venezia, il quale celebrerà la S. Messa.

La benedizione delle salme nella nostra città, nel piazzale del Cimitero di S. Anna, sarà impartita dal cappellano del Porto di Trieste, mons. Bottizer, che accompagnerà il mesto corteo fino al bivio di Miramare.

Si ritrovano a Trieste gli autieri del 158.o

Sono oggi ospiti di Trieste, per il loro secondo Raduno nazionale, gli autieri in congedo del 158.o Autoreparto pesante: 150 ex combattenti che operarono al volante in Albania, in Grecia, in Jugoslavia, al comando del maggiore triestino Alfredo Giannoni.

Il motivo di questo raduno è detto nella iscrizione apposta sulle cartoline-ricordo: «Nel Cinquantenario della Vittoria che consacrò l'unione di Trieste, di Trento e delle altre terre irredente all'Italia, gli autieri in congedo del 158.o Autoreparto pesante partecipano con alto spirito patriottico alla celebrazione della fausta ricorrenza, ritrovandosi uniti per la prima volta nella città di San Giusto, dalla quale partirono nel luglio del 1940. In questo secondo Raduno nazionale rinnovano il reverente omaggio alla memoria dei compagni e di tutti gli autieri caduti nel compimento del dovere, e rinsaldano i legami di fraternità stretti in cinque anni di vita in comune su tutti i fronti di guerra e nella dura prigionia. Viva l'Italia!».

Il Raduno avrà tre principali momenti: alle 9.25 i partecipanti assisteranno alla Messa di suffragio dei Caduti, che sarà celebrata nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio; alle 10.30 converranno in piazza dell'Unità d'Italia per deporre corone di alloro ai pili che, come noto, sono dedicati all'apporto decisivo dato dagli autieri in alcune fasi cruciali della prima guerra mondiale; alla cerimonia, che avrà carattere ufficiale, sarà presente un reparto in armi del Presidio militare; alle 13, dopo una visita alla caserma di via Cumano, dalla quale partirono ventotto anni fa, gli ospiti si riuniranno in un grande locale cittadino per l'incontro conviviale.

Le vicende del 158.o Autoreparto pesante sono documentate in una Mostra fotografica, allestita nel Salone di via Sant'Anastasio, che i Padri Spagnoli hanno ben volentieri concesso ai radunisti.

La nuova presidenza del Centro femminile

Si sono svolte al Centro italiano femminile le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno alla presidenza provinciale. Data lettura della relazione morale e finanziaria, fatta rispettivamente dalla presidente uscente, signora Laura Eulambio e dalla tesoriera uscente, signora Mary Polacco, ha preso la parola la delegata della presidenza nazionale, dott. Annamaria Lelli.

Premesso che il Centro italiano femminile è una federazione di forze femminili ispirate ad una concezione cristiana di vita, la dott. Lelli ha ricordato che uno degli scopi principali del Centro italiano femminile è la presenza attiva della donna in tutti i settori della vita, sociale, civico e professionale. Ha concluso affermando che è necessaria una profonda conoscenza della realtà in cui la donna vive ed opera per poterne adeguatamente interpretare le esigenze.

Alla fine della vivace esposizione, seguita con molta attenzione dalle signore presenti, hanno avuto luogo le operazioni di voto che hanno portato ai seguenti risultati: presidente dott Patrizia Borsatti, vicepresidente sig.ra Lina Bartoli; consigliere le sig.re Elisabetta Bortuzzo, prof. Ada Cosulich, dott. Bianca De Carli, prof. Elvia Faraguna, prof. Ada Gasparini, Caterina Giraldi e Maria Trebiciani. Quale esperta di problemi assistenziali è stata cooptata la signora Mary Polacco mentre la sig.a Laura Eulambio è stata acclamata ad unanimità presidente onoraria.

HA VOLUTO SPOSARSI NELLA CITTÀ NATALE

Margherita Guzzinati dal video all'altare

La simpatica presentatrice di cinema e teatro si è unita in matrimonio con un giornalista

Felice sposa ieri, nella sua città natale, la presentatrice televisiva Margherita Guzzinati che si è unita in matrimonio con il giornalista Edgardo Bartoli del «Corriere della Sera». Il rito civile è stato celebrato alle 11.15 in Municipio e subito dopo gli sposi si sono recati nella Cappella di viale Terza Armata per la consacrazione religiosa delle loro nozze. La cerimonia è stata intima e riservata a un piccolo gruppo di familiari, amici e conoscenti. Testimoni per la sposa il barone Banfield e il comandante Zanardi; per lo sposo il dott. Jemolo, figlio dell'illustre storico e scrittore Arturo Carlo Jemolo, e Alberto Benedetti, figlio del noto scrittore e giornalista Arrigo.

Gli sposi partono con ogni probabilità oggi per il loro viaggio di nozze che li porterà a soggiornare in una villa veneta.

Margherita Guzzinati è attrice di prosa e legò il suo nome a numerose interpretazioni presso il nostro Teatro Stabile. Da tre anni cura la presentazione della nota rubrica televisiva «Cronache del cinema e del teatro». E' dunque un volto noto, che i telespettatori incontrano settimanalmente sul video. Progetti artistici per l'avvenire? La signora Bartoli è tuttora incerta fra televisione e teatro. Le prospettive più favorevoli e più interessanti le si presenteranno con la prossima stagione. Intanto è tempo di vacanze e alla felice coppia non resta che rivolgere il più fervido augurio.

SOLENNE RITO DI CHIUSURA DELL'ANNO DELLA FEDE

Problemi della vita di oggi nella parola dell'Arcivescovo

Cultura e scienza non turbano la coscienza religiosa
Il «grande nemico» è invece il materialismo pratico

La vita d'oggi, con le sue implicazioni e le sue sfasature, è stata al centro dell'omelia che l'Arcivescovo ha pronunciato ieri al solenne Pontificale a San Giusto, a chiusura dell'anno celebrativo del martirio dei santi Pietro e Paolo, che il Papa ha chiamato l'Anno della fede. Paolo VI ha voluto infatti che, a ricordare i due apostoli, tutto quest'anno assurgesse quasi a confessione della fede: davanti alla società, che ha bisogno di Dio, mentre in notevole parte lo respinge, e davanti alla Chiesa, perchè tutti i suoi figli uniti e concordi ripetessero l'antica professione: «Credo in unum Deum».

Quali sono — si è chiesto il Presule — gli pseudonemici della fede? Si dice: la scienza, il progresso, la cultura, il pensiero moderno. La scienza no, se vi sono grandissimi scienziati, pionieri e creatori della scienza moderna, credenti. Autentici scienziati anzi affermano che sono le ricerche nuove che rivelano la sapienza di un essere infinitamente sapiente nelle forze e nell'ordine che l'indagine scientifica scopre. Vi sono certo scienziati non credenti: ma allora non è la scienza all'origine di questa mancanza di fede, cioè non sono non credenti perchè scienziati. Il progresso, poi, in qualunque direzione vada non nega Dio: esso può essere favorito e attuato da chi non crede e da chi crede. Il progresso è dovuto all'intelligenza umana, e alle premesse di sviluppo, che vi sono nella natura e nelle cose.

«Evidentemente tutto ciò — ha detto mons. Santin — più che negare, postula la potenza di chi ha creato questa originaria possibilità di sviluppo. Forse la cultura? Quale? Essa è il passato, cioè fatti, studi, pensiero, scienza, poesia e arte, elaborato e vivo nella coscienza del presente, che nello sforzo consapevole dell'uomo prepara e crea l'avvenire. Come tutto ciò neghi Dio non è facile vederlo, senza far buona un'esasperata concezione antropologica della vita, una centralità e creatività assoluta dell'uomo, che anche l'esperienza si incarica di smentire. E infine il pensiero moderno. Ma quale? Nella mia vita le filosofie di moda cambiarono ogni vent'anni, dal positivismo all'idealismo, al materialismo dialettico, all'esistenzialismo, ormai superato anche questo da nuove strutture (che appunto le danno il nome) senza contare le varie commistioni e specificazioni dei sistemi. Che valore ha una negazione che continua a negare se stessa?».

Vi è sì un grande nemico — ha proseguito il Presule — ma esso non viene dalla ragione, è il materialismo pratico. L'affondare nel lavoro, negli affari, nei piaceri, nella cronaca intensa e vuota di ogni giornata, così da non aver nè tempo nè voglia di ascoltare Dio. Non siamo nel campo della ragione: e questo nè si addice nè fa onore all'uomo. Affermato che «umiltà e preghiera sono le due ali senza le quali non si può volare», l'Arcivescovo ha rilevato che ad aumentare la confusione in questa babele che sta diventando il mondo percorso da egoismi contrastanti, ma sempre egoismi di chi contesta e di chi è contestato, sono gli eversori globali (la cosiddetta contestazione globale) di tutto, del sistema: idee e organizzazione della società. E idoli diventano uomini e ideologie «che ove dominano negano ogni possibilità di contestare, ogni libertà; per cui se quegli uomini e quelle ideologie qui dominassero, il posto di questi contestatori sarebbe nelle carceri o nei campi di rieducazione. E' il trionfo dell'irrazionale. Idee piuttosto vecchie vengono assunte a creare sistemi nuovi impastati di anarchismo o di materialismo, che reclamano il libero sfrenamento degli istinti e l'utopia di trasformare il lavoro in gioco: avete indovinato che il nuovo maestro è Marcuse. Non siamo nel dominio della ragione, ma Dio di nuovo viene eliminato necessariamente. Questo non è progresso, nè l'uomo avanza. Sono le forze oscure che si scatenano. In questa stagione burrascosa — sarà il tempo agitato e variabile che prelude alla primavera? — ecco l'Anno della fede a richiamare e confermare, a orientare le idee e ad aiutare a riacquistare il gusto del pane buono, che è la verità, semplicemente la verità».

Il coro cantierino domani a Trieste

Il coro del CRA Italcantieri di Monfalcone, diretto da Aldo Policardi, parteciperà domani sera al castello di San Giusto allo spettacolo artistico programmato nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste '68». Il complesso monfalconese nella seconda parte dello spettacolo interpreterà una serie di sette canti della Grande guerra.

L'estremo saluto a Rino Varnerin

Colleghi e amici, estimatori numerosissimi di Rino Varnerin, si sono stretti attorno ai familiari e ai parenti del nostro compagno di lavoro immaturamente scomparso e al quale è stato tributato, ai funerali di ieri, un affettuoso omaggio.

Alla vedova signora Leocadia e ai cari Fabrizio e Maita ed ai familiari tutti rinnoviamo le espressioni della nostra partecipazione al loro dolore.

Scontro fra tre auti danni e nessun ferito

Molto rumore, molti danni, nessun ferito nell'incidente avvenuto ieri nei pressi della Torre del Lloyd. Una «125» (TS 98960) ha urtato contro una «500» (TS 35684) sbucata da una laterale ed ha tamponato quindi con tanta violenza una «Bianchina» (TS 43656), da sbatterla in mezzo alla carreggiata ad undici metri di distanza, arrestandosi quindi ad altri venti metri. Nell'incidente, rilevato dagli agenti della sezione Traffico della Mobile, sia la «125», sia la «Bianchina» hanno riportato oltre alle ammaccature molto vistose anche danni al motore. I veicoli sono stati rimossi dall'autogrù di un servizio recuperi.

FIERA DI TRIESTE

Questa sera, fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

1) «Ferragosto sul mare», minicrociera per due persone offerta dall'UTAT;
2) Una borsetta per spiaggia offerta dalla R.A.I.T., Soc. r. l.;
3) Due fustini «Dixan» e venti pacchetti «Persil» offerti dalla «Henkel Italiana S.p.A.».
4) Pubblicazioni Touring Club Italiano e assortimento penne, offerti dal T.C.I. e dalla ditta «Marazzi».

Inoltre, fra tutti coloro che visiteranno la Fiera fino alle ore 24 del 4 luglio, verrà sorteggiata una «Fiat 500» messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di Total G.T.

ROMA E LA TOSCANA META DI VIAGGI DI STUDIO

Studenti e insegnanti in vacanza dall'Istria

Per i docenti anche un corso di aggiornamento a Viareggio su vari temi letterari e artistici

Si sta concretando anche quest'anno il seminario di cultura per docenti delle scuole istriane con lingua di insegnamento italiana. Vi partecipano trenta docenti, accompagnati dal funzionario dell'Ufficio di segreteria del Ministero Affari esteri, Bruno Malusà, nell'accogliente Viareggio.

Il corso di aggiornamento, che si concluderà il 7 luglio (il giorno seguente gli ospiti faranno ritorno a Capodistria), si avvale della presenza in cattedra di insigni professori delle nostre Università, che già hanno partecipato alle trascorse edizioni del seminario di cultura italiana di Capodistria. Essi sono i professori Flores D'Arcais, Calendoli, Semenzato, Quaglio e Bernardinis, che svolgeranno una serie di temi, tutti di estremo interesse: «Il teatro di Pirandello», «Le grandi correnti del cinema italiano», «L'arte toscana dal Medioevo al Rinascimento», «Avviamento alla comprensione delle arti figurative», «I promessi sposi oggi», «Problemi pedagogici e didattici della scuola dell'obbligo», «Problemi pedagogici e didattici della scuola materna».

Naturalmente gli insegnanti istriani avranno la possibilità anche di effettuare delle gite di studio e d'interesse artistico in varie località della zona. Escursioni, infatti, sono previste a Lucca, Siena, San Giminiano, Volterra, Pisa, Firenze; in programma figura pure la visita a un'azienda agricola della campagna toscana. Come accennato, il gruppo di insegnanti italiani della Zona B partirà da Viareggio l'8 luglio prossimo e, dopo una sosta a Padova, rientrerà nel tardo pomeriggio a Capodistria.

Contemporaneamente si svolge il viaggio culturale per un gruppo di trenta studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Zona B, con soste a Roma e Firenze, dove sono in programma visite a luoghi e monumenti di rilevanza mondiale. In particolare vanno segnalate le visite alla basilica di San Pietro in Vaticano, agli scavi di Ostia, al centro storico di Firenze. Il ritorno è previsto mercoledì 3 luglio, con arrivo alle ore 8 alla nostra stazione ferroviaria e successiva partenza con pullman per Capodistria.

Come noto, questi viaggi di studio rientrano nel programma di scambi culturali definito dalle commissioni italiana e jugoslava in seno al comitato misto per la tutela delle minoranze.



(Foto de Rota)

Parentesi triestina di Delia Scala, ospite della nostra città assieme al marito comm. Piero Giannotti che, quale commissionario Fiat di Viareggio, partecipa al Congresso nazionale dell'AICPA, conclusosi ieri con la riunione, nello stabilimento Grandi, dei capigruppo di tutte le filiali Fiat in Italia. Nella foto: la simpatica attrice, il marito e l'avv. Grandi.

INVASE LE SPIAGGE DALLA COSTA ISTRIANA A GRADO

Esploso il caldo: toccati i 30°



(«Giornalfoto»)

Per il week-end, coinciso con la doppia festività, l'estate è finalmente esplosa, con una temperatura di 30 gradi (i dati ufficiali hanno registrato una «massima» di 27,5, ma bisogna tener conto delle condizioni particolari che devono presiedere alle rilevazioni scientifiche). Non è stata una giornata di solleone, in quanto una pesante coltre di umidità (72 per cento!) è ristagnata sulla città affogandola in un mare di foschia; ma l'afa e l'opprimente calura hanno reso ancor più irresistibile — insieme con la prospettiva dei due giorni di festa consecutivi — il richiamo delle gite al mare. E in effetti migliaia e migliaia di cittadini si sono riversati lungo l'intero arco della nostra costa, affollando ogni metro di spiaggia e tutti gli stabilimenti, da quelli cittadini — raggiungibili col tram se non a piedi — fino a Grado e Lignano.

E' stato un primo eccezionale esodo verso il mare: una quieta distesa d'acque riverberanti improvvisi raggi di sole, filtrati attraverso la bassa foschia, e accarezzate appena da una tenuissima brezza da Nord-Ovest, troppo lieve per costituire un refrigerio; e la temperatura del mare anch'essa eccezionalmente alta: tra i 24 e i 25 gradi.

I triestini hanno preso d'assalto anche le spiagge istriane: al solo valico di Rabuiese, che porta appunto alle zone costiere, è stato registrato ieri il passaggio di ben 120 mila persone: un record senza precedenti. Gli automobilisti hanno dovuto attendere pazientemente, addirittura per ore; in certi momenti della giornata, specie nella tarda mattinata, si sono formate, nell'attesa di transitare, code di macchine lunghe fino 4 - 5 chilometri. E un analogo «fenomeno» si è registrato, naturalmente, in serata all'ora del rientro: verso le 18 la colonna di macchine in attesa di rientrare ha raggiunto anche i tre chilometri.

QUATTRO FERITI RICOVERATI ALL'OSPEDALE

Tutti scooteristi negli incidenti di ieri

Giornata nera per gli scooteristi i quali — ieri — sono stati i protagonisti degli incidenti stradali, avvenuti al Domio, a Sistiana-mare, a Muggia e in città.

L'incidente di Domio, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto alle 12.30. L'operaio Mario De Rossi, di 48 anni, abitante in via Budrio 24, stava guidando verso Trieste la propria Vespa, targata TS 27702. Giunto all'altezza del bivio con la via Caboto, egli è entrato in collisione con la NSU-Prinz, targata Treviso 132391, diretta verso Val Rosandra, al cui volante si trovava Ferdinando Mantese, di 56 anni, residente a Treviso, in via Longhin 1. Per l'urto, Mario De Rossi è stato sbalzato dal sellino ed è rotolato a terra. Ha sbattuto duramente il capo e il petto, riportando contusioni e ferite. E' stato trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica.

L'altro scooterista infortunato è Luciano Propetto, di 33 anni, da Lucinico. In sella al proprio ciclomotore egli stava transitando per Sistiana-mare quando è andato a sbattere con violenza contro la portiera di una macchina in sosta. La vettura è l'Appia, targata TS 42811, alla cui guida si trovava Ferruccio Tommaseo, di 27 anni, abitante in via Zovenzoni 1, il quale — come hanno riferito i carabinieri intervenuti sul posto — si era fermato per far scendere un autostoppista.

Perduto l'equilibrio Luciano Propetto è caduto sull'asfalto riportando la sospetta frattura della scapola destra con una lesione a tutto il braccio destro e numerose contusioni escoriate alla coscia destra. In preda a stato di choc e ad amnesia retrograda, il ferito è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

A Muggia due giovani in sella ad una Vespa, hanno investito un passante e sono finiti al suolo. La disgrazia è avvenuta ieri sera in via Trieste, all'altezza dello stabile numero 8. Il meccanico Dario Baissero (18 anni, via Fonda 11) mentre guidava verso Muggia la propria motoretta (TS 11311) recando sul sellino posteriore l'elettricista Francesco Azzara (17 anni, via Vivaldi 5), ha urtato e gettato a terra il banconiere Aldo Bordon, di 29 anni, abitante in via Vidali 9. Nell'incidente tutti e tre sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale. Il Bordon e il Baissero sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni, mentre l'Azzara se l'è cavata con una medicazione (cinque giorni).

In largo Barriera due giovani in motoretta hanno urtato contro una «Giulia» che stava eseguendo una manovra per il posteggio. I due, Rocco Donato, 21 anni, operaio, via Bellosguardo 45 e Giorgio Pesarino, 20 anni, commesso, via Bellosguardo 47, sono rimasti feriti e sono stati medicati all'astanteria dell'ospedale maggiore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lucina — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 9.37 e tramonta alle 23.56.

Ieri: temperatura massima 27,5, minima 21,4; pressione mb. 1019,3 in diminuzione; umidità 72 per cento; vento km. 5 da Nord-Ovest; cielo 4 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 24,2 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 6.54 con cm. 55 sotto il l.m. e alle 19.35 con cm. 3 sotto il l.m.; alta alle 14.05 con cm. 37 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.47 con cm. 21 sopra il l.m. e bassa alle 7.20 con cm. 46 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38038; Busolini, via P Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

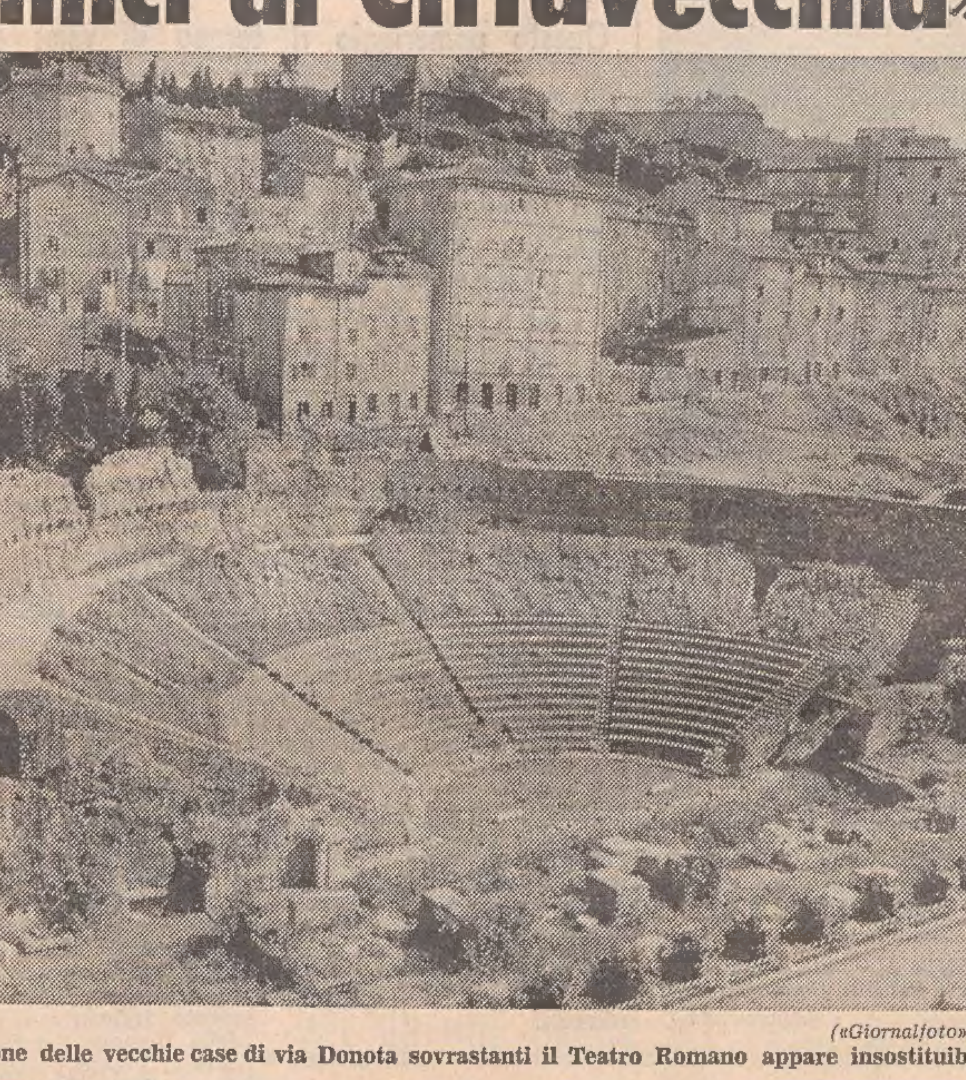
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

UN «ATTO DI AMORE» VERSO I VALORI DEL PASSATO

È nata l'Associazione «amici di Cittavecchia»



(«Giornalfoto»)

La funzione delle vecchie case di via Donota sovrastanti il Teatro Romano appare insostituibile

«Un atto di amore» è stata definita l'Associazione fra gli amici di Cittavecchia, la quale si è formalmente costituita in questi giorni, raccogliendo un nucleo di cittadini fra i più sensibili alla conservazione di quel caratteristico e prezioso patrimonio ambientale costituito appunto dalla Cittavecchia. Gli intendimenti dei promotori di questa simpatica iniziativa — seguita a un grido d'allarme partito proprio dal «Piccolo», allorchè sono stati indicati i pericoli dello snaturamento di questo angolo, così felicemente inserito nel tessuto urbanistico del centro storico — sono stati ribaditi nell'occasione da Lina Galli. La nota scrittrice cittadina ha detto appunto che la costituzione di un'Associazione del genere costituisce «un atto d'amore per Trieste insidiata dai piani cosiddetti ricostruttori». Le nuove architetture — ha soggiunto — rendono gelidamente uniformi le città, i piani regolatori distruggono tutto ciò che ha sentore d'anima: la «barbarie dei tempi», dice Indro Montanelli scrivendo in difesa di Capri. Anche Trieste è minacciata nella zona dove è radicata l'anima del passato. E sono queste le zone che fanno le città più preziose e rendono sensibile il distacco dei secoli. Noi che abbiamo così poco, dal punto di vista architettonico, possediamo ancora questo complesso di piccole case e di vecchi palazzi patrizi, che creano un quartiere — sostiene Lina Galli — dalla fisionomia inconfondibile: esso conserva una atmosfera che occorre solo risanare».

Ed ecco in sintesi gli scopi dell'iniziativa: «Salvare la cerchia dell'antica Trieste e la sua atmosfera non come un fatto archeologico bensì trasfondendovi la vita, quella vita che sembra abbandonarla per l'incuria in cui sono lasciate tante case; Cittavecchia dovrebbe essere trasformata in una zona accogliente di riposo, preclusa al traffico. Sempre più gli uomini ossessionati dal traffico e dal frastuono dei centri urbani saranno portati a ricercare queste case di silenzio, di pace, nelle quali aleggia il profumo del passato. Non precludiamoci la possibilità di conservare un ambiente del genere, nel cuore della città».

«Siamo feriti — ho detto la nota poetessa — dalle parecchie brutture subite da Trieste e che finora abbiamo accettato con amarezza ma in silenzio. Forse il sentimento che ci anima riuscirà a sollevare ora le forze che ci occorrono. Per il nostro piano di difesa, io credo — ha detto Lina Galli — che dovremo essere aperti, flessibili, attenti; pronto ciascuno di noi a cogliere ogni fatto contingente che possa essere utile al nostro impegno; bisogna diffondere l'allarme contro gli eventuali propositi distruggitori, far balenare nella mente dei destini la visione di un quartiere antico-nuovo con un suo particolare accento stillato dal tempo».

Gli "amici di Cittavecchia" hanno quindi dato concretezza all'Associazione da essi costituita con formale atto notarile procedendo all'elezione di un consiglio direttivo, che è risultato così formato: ing. Dino Tamburini, presidente; ing. Giorgio Sabelli, vicepresidente; dott. Antonio Martinolli, segretario; Sergio Spagnul, tesoriere; e da Alma Fragiacomo Dorés, Fulvia Rota Busolini, dott. Giulio Montenero, prof. Ferruccio Mosetti, ing. Marino Bolaffio, consiglieri. La sede dell'Associazione è stata istituita presso la Società Adriatica di Scienze, in via Genova 23; e qui potrà rivolgersi chiunque intenda aderire all'iniziativa o chiedere chiarimenti.

E' un primo, concreto passo per l'iniziativa di un gruppo di privati cittadini — in difesa di una zona che opportunamente restaurata e risanata, soprattutto ripulita, può ed anzi deve sopravvivere per il suo irripetibile valore ambientale, se non artistico; condizione, questa, perchè il centro storico della città mantenga inalterata la sua fisionomia d'antica nobiltà, la quale sarebbe guastata senza rimedio dalla distruzione indiscriminata di una zona che oltre tutto riesce a "saldare" nel migliore dei modi la città moderna allo storico colle capitolino, senza stacchi altrimenti troppo bruschi o stonature. Si veda ad esempio — come è testimoniato dalla fotografia che pubblichiamo a corredo di questa nota — l'insostituibile funzione delle vecchie case di via Donota, sovrastanti il Teatro Romano, e in virtù delle quali viene mantenuto un opportuno legame architettonico con la sommità del colle di San Giusto. Già vi sono, alle spalle del Teatro, i segni di un "risanamento" in atto: ciò che si vuole è che esso non si trasformi in semplice "sventramento" e indiscriminato abbattimento di edifici che potrebbero venire restaurati.

In Assise i rapinatori del giovane indiano

Sequestro di persona, atti innominabili, rapina aggravata e guida senza patente: queste le imputazioni formulate a carico di Bruno Secchi e Mario Godnich, che compariranno domani, lunedì, in stato di detenzione davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice a latere dott. Pispisa e da sei giudici non togati, P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli.

Il fatto loro addebitato è piuttosto scabroso: nell'ottobre del 1967, secondo l'Accusa, avrebbero attirato in una Fiat 600 un giovane indiano studioso di fisica nucleare e lo avrebbero trascinato alla periferia compiendo atti innominabili. Prima di abbandonare la vittima al suo destino, lo avrebbero rapinato del portafogli, contenente quarantamila lire, dell'orologio e di un paio d'occhiali da vista. I due furono riconosciuti in base alla targa dell'utilitaria, che venne sequestrata, e il 25 di quel mese furono tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria.

In considerazione dei fatti che la Corte dovrà esaminare, parte del dibattimento si svolgerà a porte chiuse. Il Secchi è difeso dall'avv. Annoscia, il Godnich dall'avv. Antonini. La udienza incomincia alle 9.30: manca la parte lesa (è parente di un ministro) rientrata da tempo nel suo Paese.

LE ORE DELLA CITTA'

Auguri al Villaggio Trieste

La Repubblica dei Ragazzi ha inviato al Sindaco di Montevago una lettera di felicitazioni e auguri per la nascita del Villaggio Trieste. Assieme al messaggio, che esalta la creazione di questo ponte ideale tra la città di San Giusto e la comunità isolana, i ragazzi triestini hanno fatto giungere ai cittadini del «nostro nuovo villaggio» un omaggio particolare: a ognuna delle famiglie delle sedici case hanno inviato infatti — tramite il Sindaco — una copia del numero speciale del periodico della Repubblica dei Ragazzi, pubblicato per il Cinquantenario della Redenzione della Venezia Giulia.

Cresima in Curia

La Curia informa che, per l'assenza dell'Arcivescovo, la prossima Cresima sarà amministrata nella cappella vescovile venerdì 5 luglio, alle ore 18, anzichè mercoledì 3 luglio.

L'ENPA ringrazia

In seguito alle dimissioni del consiglio direttivo dell'Ente nazionale per la protezione degli animali della Sezione di Trieste, presentate il 17 febbraio scorso, per gravi dissensi con la sede centrale dell'ENPA, è subentrato ora quale commissario della Sezione triestina il dott. Mario Divari. Il presidente ed il consiglio direttivo dimissionari, ringraziano tutti gli associati dell'ENPA, per la fiducia dimostrata e la collaborazione nel raggiungimento delle finalità zoofile.

Riconoscenza

Alla conclusione dell'anno scolastico la direzione didattica del VI circolo di piazzale Monte Re desidera ringraziare le gentili signore del benemerito Comitato «Operazione Lana» per i vari e sempre così utili e graditi oggetti di vestiario messi a disposizione dei bambini appartenenti alle famiglie meno abbienti. Il lavoro della benefica istituzione, che da tanti anni agisce ed opera in silenzio, con modestia, ma con tanto giovamento e vantaggio per diverse famiglie, è particolarmente apprezzato e stimato non solo dai beneficiati, ma anche dalla popolazione tutta dell'Altipiano.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Orlane

offre alle gentili signore consultazioni e trattamenti gratuiti presso la profumeria «Coron», via Giulia 15, fino a sabato 6 luglio.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. «Casa d'Arte Orientale», via S Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento famiIiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Passione circense

Il 14 luglio verrà assegnato a San Pellegrino il «Trofeo Rastelli» a conclusione della manifestazione che vedrà esibirsi per due giorni i più bravi giocolieri del mondo. A far parte della giuria internazionale è stato invitato anche il giornalista triestino Ricciotti Giollo, che da anni si dedica con passione al mondo ed alla storia del circo; un riconoscimento anche della sua competenza in un settore dello spettacolo quanto mai poliedrico. La giuria sarà presieduta dal francese Serge, presidente dell'Accademia parigina del circo e del music hall.

«La sagra del bruciatore»

A nafta, gas città e liquido, cucine legna Rex con bruciatore, a gas, nette quarantamila per cambio dei locali vendesi con fortissimi sconti da *Bazzanella*, Venezian 5, Trieste.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, vasto assortimento, vendita con vantaggiose condizioni di pagamento. Piazza V. Veneto 3 (di fronte alla Posta Centrale), tel. 68180.

L'Hotel Approdo di Duino

avvisa la spettabile clientela che nel giardino dell'albergo si sono iniziati ieri i balli all'aperto.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Preistoria di Trieste

La Commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del C.A.I.) si è resa benemerita, una volta di più, nel campo degli studi sull'evoluzione della civiltà nel territorio di Trieste. Ha curato, questa volta, la stampa della «Piccola Guida preistorica di Trieste», opera del suo consocio dott. Franco Legnani. La conoscenza della preistoria carsica costituisce uno dei cardini fondamentali per un'esatta comprensione e valutazione di quei primi fenomeni culturali che porteranno alla formazione della società europea, in quanto la particolare posizione geografica del Carso triestino fa di esso un vero ponte di congiunzione fra l'Italia e l'Europa.

Qualcosa di nuovo...

per la nostra casa! Una serie di ambienti di concezione «68», studiati da alcuni valenti designers e costruiti dal più grande complesso di artigiani mobilieri della città, sono esposti nel padiglione del consorzio artigiani «Arredamenti Trieste» alla attuale Fiera. Una visita che vi farà esultare per aver trovato finalmente qualcosa di nuovo in fatto di arredamento per la casa.

Da Presel

via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafonerie e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in fusione di bronzo dorato e laccato adatti a completare con scelta sicura e raffinata arredamenti di vario stile. Visitateci!

Lauree

Presso la nostra Università si è laureato in economia e commercio il sig. Franco Sarti, discutendo la tesi di diritto commerciale con il chiarissimo prof. Gianpaolo de Ferra. Al neo dottore auguri e vivissime felicitazioni.

— Il giorno 26 giugno, la signorina Rosa Roselli ha conseguito la laurea in scienze politiche, presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. Giuliano Gaeta, presidente dell'Istituto nazionale di storia del giornalismo, la tesi «Il giornale del Lloyd austriaco di Trieste dal 1835 al 1850». Felicitazioni vivissime.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

Sconti eccezionali

fino al 50% su tutta la produzione nazionale ed estera di televisori in vendita in vasto assortimento alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9. Gli sconti vengono praticati anche per le vendite rateali. Prezzi di assoluta concorrenza inoltre su frigoriferi, lavatrici, cucine economiche, autoradio, ecc. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9.

Mobilificio Bruno Ballarin

Grande assortimento cucine di ogni tipo e colore. Fabbrica-vendita, via Fonderia 3 (Largo Barriera)

MENTRE ATTRAVERSAVA LA STRADA A SISTIANA

Travolta di notte da un'auto una donna è grave all'ospedale

Luttuoso epilogo di un investimento al Ponte della Fabra Cinque feriti in uno scontro frontale sulla Opicina-Prosecco

Sanitari della Croce Rossa e carabinieri della stazione di Duino, sono accorsi ieri notte nei pressi di Sistiana, dove una passante era stata travolta da una macchina. Le condizioni dell'investita, Angela Naldo Conti di 41 anni, abitante al numero 53 di Sistiana, sono preoccupanti. La povera donna è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica dello Ospedale maggiore con la prognosi riservata per le gravi lesioni riportate.

L'incidente si è verificato verso le due di notte. La signora Conti stava attraversando la carreggiata, diretta verso casa, quando è sopraggiunta la «Fiat 1100», targata TS 43982, guidata verso Monfalcone da Giorgio Bertozzi di 22 anni, abitante in via Martiri della Libertà 8. Il giovane automobilista ha cercato di bloccare la macchina non appena si è accorto della passante, ma non vi è riuscito. La vettura ha preso in pieno la donna, che è stramazzata sull'asfalto. Ha riportato un violento trauma cranico, contusioni alla nuca ed otorragia da probabile frattura della base cranica, nonchè sospette contusioni addominali e contusioni escoriate multiple alle braccia e alle gambe. Mentre i militari dell'Arma effettuavano i rilievi dell'investimento, la povera signora veniva trasportata allo Ospedale maggiore con l'ambulanza della CRI.

Frattanto la cronaca deve registrare il luttuoso epilogo che ha avuto l'investimento avvenuto sabato scorso al Ponte della Fabra, dove un furgoncino «Volkswagen», targato Monaco di Baviera, aveva travolto sulle strisce pedonali Salvatore Mannu di 76 anni. Il vecchio signore non è purtroppo sopravvissuto alle lesioni riportate ed è deceduto all'Ospedale maggiore.

Cinque feriti, l'altra sera, sulla provinciale Opicina-Prosecco nei pressi della caserma, per un disastroso schianto frontale di due automobili, ridotte ora ad un ammasso di rottami. I cinque feriti non sono, per fortuna, gravi. La «1100 R», targata Roma B 70253, stava procedendo verso Opicina. Al volante si trovava Luciano Sgubin (28 anni, residente nella Capitale) con al proprio fianco la giovane moglie Rita Paletta e gli zii Mario Sgubin (65 anni, viale Miramare 32) con la moglie Giulia Buffa di 46 anni. A circa 150 metri dalla caserma l'auto è entrata in collisione con la «750» (TS 96609) che era finita sulla sinistra, e che era guidata dal carpentiere Alberto Stocca, di 39 anni, abitante al numero 52 di Contovello.

Premi della Fiera

Ieri sono stati estratti alla Fiera i seguenti premi per i visitatori: Anni Berginc, via S. Giustina 20, vince «Ferragosto sul mare», minicrociera per due persone, offerta dall'UTAT; Corrado Di Lernia, via Ratto della Pileria 8, vince due fustini «Dixan» e 20 pacchetti «Persil», offerti dalla «Henkel Italiana S.p.A.»; Edoardo Panizzon, via Piccardi 19, vince due confezioni «Isolabella», offerte dalla «Isolabella S.p.A.»; Paolo Scopani, via Catraro 3, vince pubblicazioni Touring Club Italiano e assortimento calze donna e cravatte, offerti dal T.C.I. e dalla «Snia Viscosa S.p.A.».

Corsi estivi dell'ENCIP di stenodattilografia

Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che avranno inizio il 3 luglio presso la «Scuola di stenodattilografia» dell'ENCIP. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio. Al termine dei corsi le allieve dovranno sostenere un esame e riceveranno un attestato di frequenza e profitto. La partecipazione ai corsi pomeridiani è riservata alle allieve, mentre gli allievi possono iscriversi ai corsi serali che sono misti. Coloro che supereranno gli esami potranno iscriversi in ottobre al secondo corso della scuola.

Per informazioni e iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dello ENCIP, in via XXX Ottobre 6.

Mostra protostorica e romana di Muggia

Alla presenza di numerose autorità e molti invitati si è aperta ieri, nella sala d'arte «Lo Squero» di Muggia, la «Mostra protostorica e romana di Muggia», allestita da Manlio Peracca ed edita sotto gli auspici del Comitato comunale per l'incremento turistico di Muggia.

Il Sindaco Millo ha avuto parole di vivo compiacimento per la riuscita manifestazione, augurandosi di poterla rendere permanente, ed ha offerto al signor Peracca un sigillo in argento del Comune, in segno di riconoscimento.

Il prof. Enriquez dal canto suo ha svolto una relazione sulla storia dei castellieri, dicendosi ammirato per la riuscita rassegna.

IL SOTTOSEGRETARIO PELIZZO AL RADUNO NAZIONALE

Missione umanitaria della Sanità militare



(«Giornalfoto»)

L'omaggio della Sanità militare al monumento a Nazario Sauro

Alla presenza del Sottosegretario alla Difesa sen. Pelizzo, del direttore generale della Sanità Militare, gen. Jadevaia, dei direttori del Corpo sanitario della Marina Militare ten. gen. Luigi Campanelli e del Corpo sanitario dell'Aeronautica ten. gen. Polizzi di Sorrentino, di altri ufficiali generali medici e direttori di ospedali militari, si è aperto ieri pomeriggio nei locali della Stazione Marittima il secondo raduno nazionale della ANSMI (Associazione nazionale della Sanità militare italiana). La manifestazione si è inquadrata in quella nutrita schiera di iniziative che convoglia, nell'anno cinquantenario, le varie Associazioni d'Arma e dei Servizi degli ex combattenti nella nostra città per testimoniare l'affetto e il ricordo che negli uomini più generosi mai è venuto meno.

Anche le autorità locali hanno voluto presenziare all'apertura di questo raduno che ha visto giungere dalle varie regioni d'Italia gli uomini che militarono con le mostrine rosso purpureo della Sanità prodigandosi in un'opera umanissima di soccorso e di fratellanza umana. Fra le autorità presenti il Prefetto Cappellini, il Prosindaco Lonza, il comandante militare di Trieste gen. Schintu, il Questore Guida, il comandante del Gruppo carabinieri ten. col. Favali, il medico provinciale dott. Scerrino, il presidente della CRI dott. Hausbrandt. Fra i convenuti che si distinguevano per il fazzoletto amaranto con il fregio dorato della Sanità facevano spicco un gruppo di crocerossine nelle loro uniformi bianco-blu.

Da Roma è giunto anche il medagliere della Sanità Militare. Attorno si sono schierati i labari e i vessilli delle varie sedi dell'Associazione. Una medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del Corpo, ventisette medaglie d'oro individuali, oltre cinquecento d'argento e moltissime di bronzo, costituiscono la messe di valore e di sacrificio raccolto dagli umili e tenaci soldati della Sanità su tutti i fronti e in tutte le vicende fortunate e sfortunate della nostra storia.

Il primo indirizzo di saluto ai convenuti è stato rivolto dal dott. Antonio Della Santa nella sua qualità di presidente della ANSMI di Trieste. Egli ha ricordato che la rievocazione del Cinquantenario significa anche la redenzione delle terre istriane e si è soffermato ad esaltare l'opera di pace e di fratellanza che la Sanità Militare ha portato per istituzione e per convinzione nelle dure prove della guerra.

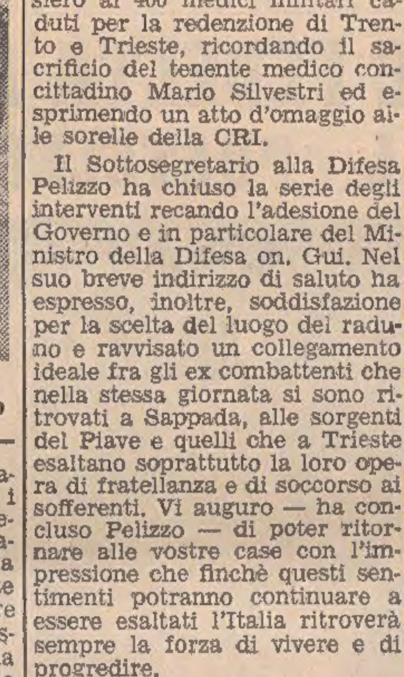
Il Prosindaco Lonza nel recare il saluto dell'Amministrazione comunale e della città ha sottolineato come da cinquanta anni Trieste sia la meta fedele di tanti incontri fra ex combattenti. Ma questo — ha detto il prof. Lonza — non deve esaurirsi in un impegno rievocativo di glorie e di vicissitudini del passato quanto piuttosto costituire un impegno per il presente e per il futuro nel rispetto degli ideali di sempre.

Il direttore generale della Sanità Militare gen. Jadevaia ha affermato la sua soddisfazione nel constatare sempre più vivi e proficui i contatti fra organizzazione medica militare e quella civile. Il gen. Jadevaia si è anche soffermato a sottolineare l'apporto di valore dato dalla Sanità Militare fin dalla sua costituzione.

Questo tema è stato ampiamente ripreso, quindi, dal prof. Piero Alonzo, presidente nazionale dell'ANSMI che ha citato abbondanti precedenti storici nel richiamo sempre urgente e necessario di portare opera di umanità e di solidarietà laddove più dura e più crudele era la prova degli uomini. E' una necessità che scende dritta dall'imperativo cristiano e dal Vangelo — ha detto il prof. Alonzo — che ci ammonisce a portare soccorso al fratello sofferente. L'opera dell'ANSMI — ha ribadito ancora il presidente — si basa su tre concetti d'azione che sono i capisaldi della sua stessa attività: amor di Patria, amore per le Forze Armate e amore per la persona umana. Il presidente Alonzo ha concluso rivolgendo un commosso pensiero ai 400 medici militari caduti per la redenzione di Trento e Trieste, ricordando il sacrificio del tenente medico concittadino Mario Silvestri ed esprimendo un atto d'omaggio alle sorelle della CRI.

Il Sottosegretario alla Difesa Pelizzo ha chiuso la serie degli interventi recando l'adesione del Governo e in particolare del Ministro della Difesa on. Gui. Nel suo breve indirizzo di saluto ha espresso, inoltre, soddisfazione per la scelta del luogo del raduno e ravvisato un collegamento ideale fra gli ex combattenti che nella stessa giornata si sono ritrovati a Sappada, alle sorgenti del Piave e quelli che a Trieste esaltano soprattutto la loro opera di fratellanza e di soccorso ai sofferenti. Vi auguro — ha concluso Pelizzo — di poter ritornare alle vostre case con l'impressione che finchè questi sentimenti potranno continuare a essere esaltati l'Italia ritroverà sempre la forza di vivere e di progredire.

Al termine della manifestazione una corona d'alloro è stata deposta ai piedi del monumento a Nazario Sauro. Un picchetto in armi ha reso gli onori. Oggi i soci dell'ANSMI assisteranno, in Cattedrale, a una sacra funzione officiata dall'Arcivescovo mons. Santin alle 8.30 e si recheranno quindi a rendere omaggio ai Caduti sul colle di San Giusto.



(«Giornalfoto»)

Parla il Sottosegretario Pelizzo

SEGNALAZIONI

Vietato per telefono?

«Desideriamo segnalare quanto ci è successo nel pomeriggio di giovedì 27 giugno. E' entrata in vigore da qualche tempo, con la legge 2 aprile 1968, una serie di norme non tutte semplici, sull'assunzione di personale apprendista. Questa legge, con le sue disposizioni, ha creato nel primo periodo di applicazione, le solite difficoltà di ogni periodo di rodaggio, difficoltà che sono state in genere superate per l'interessamento delle associazioni di categoria e per la cortese collaborazione dei funzionari dell'Ispettorato del Lavoro interpellati personalmente sui punti poco chiari.

«Il 27 giugno abbiamo chiamato al telefono l'Ispettorato del Lavoro per chiedere un chiarimento di modesta importanza; purtroppo, non conoscendo il nome del funzionario competente col quale abbiamo avuto in questo ultimo tempo diversi colloqui, abbiamo chiesto al centralino di fornirci cortesemente il collegamento con l'ufficio che rilascia le autorizzazioni per l'assunzione degli apprendisti perchè ci necessitava una spiegazione.

«L'incredibile risposta è stata che nessun collegamento era possibile in quanto le informazioni relative alle assunzioni degli apprendisti dovevano essere date solo di persona. Allora chiediamo: l'Ispettorato del Lavoro è un ufficio dello Stato al servizio del pubblico o no? Tale ente si rende conto che esistono dei mezzi di comunicazione rapidi come il telefono, per evitare a tutti delle perdite di tempo? Noi non possiamo credere che ad un'istruzione forse mai capita dal centralinista telefonico dell'Ispettorato del Lavoro, per cui preghiamo di pubblicare questa segnalazione, nella speranza che l'anzidetto ufficio fornisca un cortese chiarimento. Grazie». Lettera firmata.

La zebra ripristinata

In merito alla segnalazione «La zebra abolita», riguardante il collegamento della via San Lazzaro con via delle Torri e pubblicata l'11 giugno, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «La zebratura era stata temporaneamente eliminata allo scopo di controllare il traffico pedonale. Riscontrata la sua utilità, in data 17 giugno la stessa è stata ripristinata».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 30 giugno.

ARRIVI: mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «Isanda» (franc.); mc. «Linda Giovanna» (naz.); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Popi» (ellenica).

PARTENZE: mc. «Esso Genova» (naz.); mc. «Linda Giovanna» (nazionale); mc. «Isanda» (franc.); mn. «Gentile da Fabriano» (nazionale).

CONVOCATO ALLE ORE 10.30 IL CONSIGLIO REGIONALE

Dalla seduta di domani nascerà la nuova Giunta

Sarà composta da dodici assessori, oltre al presidente Le singole attribuzioni non sono state ancora definite

Domani mattina, alle 10.30 il nuovo Consiglio del Friuli-Venezia Giulia torna a riunirsi per la seconda volta e per assolvere un altro importante compito istituzionale: la seconda riunione dell'organo legislativo dovrà dare al Friuli-Venezia Giulia lo organo esecutivo, la Giunta. E sultanto quando questo secondo impegno sarà superato, lo Ente Regione potrà iniziare in pieno l'attività nella sua seconda legislatura.

In base agli accordi raggiunti nel corso delle consultazioni politiche, la nuova Giunta sarà composta da dodici assessori, di cui dieci effettivi e due supplenti, oltre dal Presidente dell'Amministrazione, che anche per la prossima legislatura sarà il dott. Alfredo Berzanti. Si conoscono ormai i nomi di tutti gli assessori, ma non come tutti gli Assessorati saranno ricoperti. Per la Democrazia cristiana entreranno a far parte della Giunta: Antonio Comelli, Bruno Giust, Luigi Masutto, Nereo Stopper, Antonio Tripani, Salvatore Varisco e Giovanni Vicario. Per il Partito socialista unificato saranno assessori: Enzo Moro, Cesare Devetag, Giuseppe Dulci e Francesco Carli. Del governo regionale farà parte inoltre il repubblicano Vittorio D'Antoni.

La designazione degli assessori socialisti è stata già decisa: Enzo Moro, eletto nella lista del PSU nella circoscrizione di Tolmezzo, sarà il nuovo vicepresidente della Giunta e assumerà inoltre l'Assessorato al turismo. Nella passata legislatura questa carica era ricoperta dal dott. Gian Silverio Giacometti, il quale era competente anche per i trasporti, dato che c'era un solo Assessorato per turismo e trasporti. Enzo Moro, pubblicista, è nato nel capoluogo carnico nel 1924 e nella passata legislatura è stato capogruppo del PSU, segretario dell'ufficio di presidenza del Consiglio e ha fatto parte della Giunta del regolamento e della prima Commissione.

Il triestino prof. Giuseppe Dulci, insegnante del Liceo «Oberdan», sarà il nuovo assessore all'industria e commercio. Il prof. Dulci, nato nel capoluogo regionale nel 1914, nella precedente legislatura — fino all'entrata del PSI nella Giunta — è stato vicepresidente e assessore, e successivamente ha fatto parte della quinta Commissione consiliare — lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo. L'Assessorato dell'industria e commercio è stato precedentemente pure diretto da un rappresentante del PSU, e precisamente dall'avv. Vittorino Marpillero, di Tolmezzo, il quale non è stato rieletto.

L'avv. Cesare Devetag, goriziano, ma nato a Milano nel 1917, sarà assessore all'igiene e sanità. Nella precedente legislatura questo Assessorato era diretto dal dott. Ermenegildo Nardini, il quale come il dott. Giacometti, il prof. Renato Bertoli, il dott. Carlo Volpe e il dott. Giobatta Angeli, non è stato rieletto per la mancata presenza del PSU nel collegio di Udine. Il dott. Devetag è cosegretario regionale del PSU ed è stato vicepresidente dell'Assemblea e membro della seconda Commissione.

Nuovo assessore socialista è il consigliere Francesco De Carli di Pordenone, il quale assumerà le redini del neocostituito Assessorato effettivo dell'urbanistica. I socialisti pordenonesi erano precedentemente rappresentati nella Giunta da Bernardo Dal Mas, il quale ricopriva la carica di assessore al lavoro, assistenza sociale e artigianato. Dal Mas è stato rieletto con oltre 4.900 preferenze, ma al suo posto si è preferito in Giunta il neoeletto De Carli, cui spetterà di affrontare i compiti imposti dal nuovo Assessorato.

Neo-eletto e neo-assessore sarà anche il repubblicano Vittorio D'Antoni, eletto a Udine, il quale sostituirà così in Giunta il prof. Edoardo Cumbat, triestino, non rieletto. D'Antoni avrà l'Assessorato già diretto da Cumbat, e cioè sport, attività ricreative e libri fondiari.

Meno chiaro il quadro degli Assessorati affidati ai democristiani. Ferma restando la presidenza della Giunta affidata al dott. Berzanti, sembrano certi solo tre Assessorati: agricoltura, finanze e lavori pubblici, i quali saranno nuovamente ricoperti da Comelli, Tripani e Masutto. Il dott. Alfredo Berzanti, dottore in economia e commercio, già deputato della DC, è nato a Trieste del 1920, risiede a Udine ed è direttore di un'istituto di credito. L'avv. Antonio Comelli è nato a Nimis nel 1920, è uno dei maggiori dirigenti regionali della Coltivatori diretti ed è stato assessore all'agricoltura, economia montana e foreste per tutta la prima legislatura del Friuli-Venezia Giulia. Il dott. Antonio Tripani, nato a Gorizia nel 1925, vice direttore di dogana è pure stato per tutto il precedente quadriennio assessore alle finanze della Regione.

Gli altri tre Assessorati effettivi e uno supplente riservati alla DC, non sono stati ancora decisi. Sono gli assessorati alla Istruzione, attività culturali e problemi della gioventù, agli Enti locali, al lavoro, assistenza sociale e artigianato e l'assessorato (non effettivo) ai trasporti, scisso da quello al turismo. I quattro consiglieri che dovranno assumere queste cariche sono: Nereo Stopper, triestino, già assessore supplente agli affari generali e alla programmazione; il pordenonese Bruno Giust, già assessore all'istruzione; il pordenonese prof. Giovanni Vicario, già assessore agli Enti locali e il carnico Salvatore Varisco, precedentemente membro della prima e quarta Commissione.

«Maturi» del «Petrarca»: trent'anni dopo



Sei lustri dall'età verde: ex liceali del «Petrarca» hanno l'altra sera festeggiato i trent'anni dal loro esame di maturità. Erano anche presenti i professori Massek, Rutteri e Serti. Alla simpatica riunione hanno partecipato anche concittadini che sono giunti apposta da altre città d'Italia. Nel gruppo, da sinistra: Aldo Terpin, Stefano Pesaro, Mario Petracco, Alberto Malutta, Editta Arnerich Fattovich, prof. Silvio Rutteri, Lorenzo Saba, Guido Faccanoni, Fulvio Dell'Antonia, Carlo Polst, Chino Alessi, prof. Teodoro Massek, Silva Marcovigi Meucci, prof. Luciano Serti, Gianna Sponza Servello, Mario Meucci, Isabella Goldstein, Ado Cerniani, Gilda Bruni Cioli, Ariella Botteri Sacchi, Ida Kaloper, Vittorio Dronigi, Amalia Tavolato Pelizon, Bruno Furlani. («Giornalfoto»)

UN INCONTRO CHE SI RIPETE DA DIECI ANNI

POETI TRIVENETI DA IERI A CONVEGNO

Questo pomeriggio il torneo di versi dialettali

Ieri, nel pomeriggio, si sono incontrati presso la sede dell'E.P.T. i poeti delle Tre Venezie convenuti al tradizionale raduno che l'Unione degli scrittori giuliani e dalmati di Trieste indice ogni anno nella cornice delle manifestazioni della Mostra internazionale del fiore. Accolti dal poeta Guido Sambo, presidente dell'Unione, i graditi ospiti hanno visitato la città, i principali monumenti e la caratteristica zona della città vecchia. Indi hanno cenato in un tipico locale.

Questa mattina i poeti triveneti saranno ricevuti in Municipio dal prosindaco prof. Lonza, in rappresentanza del Sindaco che si trova a Montevago per l'inaugurazione del Villaggio Trieste, offerto ai terremotati dai lettori de «Il Piccolo». Quindi si recheranno al parco del Castello di Miramare, dove guidati dal prof. Natti, visiteranno la mostra internazionale del fiore e la Enoteca regionale, inaugurata sabato scorso. Con un autopullman raggiungeranno poi una delle più carsiche osterie dell'altipiano, dove avrà luogo il pranzo ufficiale e dove si svolgerà il torneo di poesia dialettale triveneta sul tema «Trieste e il suo Carso», al quale concorrono ben quarantun poeti con oltre un centinaio di componimenti.

La giuria, ch'è già al lavoro da un paio di giorni, oggi nel pomeriggio proclamerà i vincitori e consegnerà i premi. Fra i presenti vogliamo segnalare Bepi Nider, poeta rovignese che vive a Roma, Zeffirino Ag..zzi di Vicenza, Arturo Bogo e Checo Zorzi del cenacolo «El Burchielo» di Venezia, Mario Maimeri di Verona, Nando da Ala di Trento, Marino Perera di Belluno, Bepi Missaglia di Padova, Giovanni Arduini da Adria e tanti altri, da tutte le città del Veneto, che hanno voluto rivedere Trieste. La lettura delle poesie verrà fatta dagli autori stessi e, in assenza, dall'attore Orazio Bobbio della nostra «Stabile».

Questo simpatico incontro, che si ripete con successo ormai da dieci anni, si chiuderà questa sera nella nostra città.

Fedeltà siciliana alla Fiera

Dopo l'Austria e la Jugoslavia, che hanno tenuto a battesimo la nostra Fiera, la cliente più «anziana» è la Sicilia, che per quindici anni è presente nel comprensorio di Montebello con una mostra generica e con il tradizionale chiosco dei vini, tutto opera del dott. Scaffidi, capo Divisione Fiere dell'assessorato industria e commercio della Regione. La Sicilia considera il nostro porto come uno fra i più qualificati per il «decollo» dei suoi prodotti verso l'Europa centrale e orientale, e come base per la futura containerizzazione dei traffici.

Il padiglione «Sicilia» nel Palazzo delle Nazioni è tuffato in un verde intenso immerso in una gamma di colori che richiamano quelli della più grande isola del Mediterraneo. Spiccano il chiosco di Monreale, la stilizzazione del Tempio di Agrigento, i caratteristici pergolati, il carretto siciliano. Folclore e storia sono qui uniti in un elegante intreccio di sapienti incastonature che esprimono i valori turistici dell'isola.

Ma la Sicilia pur vantando delle gemme di inestimabile valore turistico e folcloristico è un ente di svariate e selezionate produzioni agricole, che competono il campo di vendita ai concorrenti che dalla Spagna raggiungono il Levante. C'è in mostra una trilogia di prodotti tipici: agrumi, vini, alimentari, tre poste significative nella bilancia commerciale dell'isola, anche se essa con la moderna industrializzazione è in grado di offrire all'Europa molte altre produzioni finite.

L'isola che è invasa da trivellature, da pozzi di perforazione, da enormi trivelle sottomarine — tutto in funzione del petrolio e dei gas naturali — rimane pur sempre la «perla» degli agrumi, dei vigneti, dei frutteti, degli oliveti, l'Eldorado dei turisti e degli amanti del folclore. Possiede un artigianato che è fra i più ricchi di inventiva, di design e d'eleganza del Mediterraneo. Collezioni di inestimabile valore di prodotti artigianali siciliani si trovano in Spagna, a Parigi, a Vienna, a Colonia, a Stoccolma. L'artigianato d'oggi — seppur più agile e moderno — si riattacca alle tematiche dei secoli scorsi, ma fonda le radici in quella ricca vena di tradizioni che formano un patrimonio di cui l'isola va fiera.

La Sicilia moderna sottopone ai visitatori stranieri della Fiera un «album» non di vecchie oleografie, ma di prodotti vivi indispensabili all'economia consumistica. E in ciò riposa il valore del padiglione della Trinachia, alla ventesima edizione della nostra campionaria.

TRENTA SCAFI IMPEGNATI IN UN'APPASSIONANTE PROVA

A vantaggio anche del turismo la navigazione in acque interne

Ne ha dato chiara dimostrazione la crociera Milano - Trieste rivelando bellezze inaspettate lungo il Po - Qualche lacuna

La crociera Milano-Trieste; inserita nel quadro delle celebrazioni ufficiali del cinquantenario della Redenzione di Trento e Trieste, si è conclusa il 2 giugno scorso dopo aver felicemente raggiunto lo scopo prefissosi che era quello di portare alla città di San Giusto il saluto di Milano e della Valle Padana. Oltre a questo, che era appunto lo scopo primo, la crociera ne aveva uno secondario che, nel corso della navigazione e nella stessa città di Trieste, ha finito con il balzare all'attenzione generale, rimanendo così secondario solo in apparenza. Questo scopo era quello di dimostrare la validità della navigazione interna per il turismo oltre che per l'industria.

La validità turistica delle zone rivierasche del Po è stata la prima ad essere messa in evidenza. Quei crocieristi che conoscevano il nostro massimo fiume solo per averne visto qualche tratto da un ponte stradale ma che ancora non l'avevano navigato sono rimasti meravigliati per la bellezza naturale del paesaggio che andavano scoprendo. Citeremo qui — e si può dire che valga per tutti — il commento del pilota dell'ammiraglia della crociera, Adelchi Pelaschier, velista di chiara fama e collaboratore dell'Italcantieri. «Affrontando il Po — ha detto — non credevo che in Italia avrei potuto trovare ancora delle zone degne di essere scoperte. Il Po mi ricorda certi paesaggi africani: silenzio grandioso; natura selvaggia, non toccata dalla mano dell'uomo».

I crocieristi sono stati poi toccati profondamente dalle accoglienze ricevute dalle popolazioni. Anche se non lo erano, potevano forse sembrare abili regie messe in atto da gente usa alle pubbliche relazioni le accoglienze di Pavia, Piacenza, Cremona, Boretto e Ferrara; ma non lo potevano certe essere quelle tributate da piccoli centri come Isola Brancere, Isola Pescardi, Casalmaggiore e Bondeno; nè lo potevano essere quelle tributate da gruppetti isolati di persone le quali, lungo il percorso, continuavano a salutare calorosamente anche quando l'onda provocata dagli scafi più grossi allagava, sommergendoli, i loro barchini attraccati alla riva. Gente che non disponeva ancora di attrezzature turistiche ma che è più che preparata ad essere ospite del turista che domani non potrà mancare perchè — come «Vie d'acqua» ha ripetutamente scritto lanciando l'idea della costituzione di un Parco Nazionale del Po — queste zone, che sono fra le più suggestive e vergini del Paese, devono essere aperte a un turismo selezionato; selezionato non già sul piano del numero ma su quello delle intenzioni.

Era insomma il saluto di gente che da un po' di tempo a questa parte guarda al fiume come a una nuova fonte di lavoro. Lo dicono le bettoline che sempre più frequentemente lo solcano, lo dicono i battelli di Boretto sempre più prenotati per gite domenicali. E la Milano-Trieste, prima crociera turistica con più scafi, lo ha ribadito.

Questa manifestazione ha però messo in vista qualche lacuna del Po per chi lo voglia navigare con la propria imbarcazione: mancano piccoli porti dove attraccare e mancano posti di rifornimento, per ora presenti solo nei grandi centri. Unica cosa perfetta, e non è poco, è la segnaletica curata dal Magistrato del Po. Questa stessa segnaletica è invece alquanto scarsa lungo la idrovia che da Venezia porta al Tagliamento. Eppure anche queste zone, come le lagune di Grado e di Marano, sono molto valide dal punto di vista turistico. Varrebbe proprio la pena di intensificare la segnaletica per dare modo al turista isolato di trovarsi a suo agio per poter procedere con maggior sicurezza in quel vero labirinto di canali che porta a Trieste.

La validità della navigazione interna come infrastruttura che può permettere alla nostra industria di competere alla pari nel MEC, è invece balzata alla attenzione generale in occasione dei discorsi ufficiali. Qui, più che segnalare quanto è emerso nei centri della Valle Padana — è stato ricordato il numero sempre maggiore di natanti che navigano il Po ed è stato ricordato che accanto alle numerose bettoline per il trasporto di carichi liquidi, esistono natanti per carichi secchi (recentemente è giunta a Cremona la prima nave con un carico di lamiera d'acciaio proveniente dall'Italsider di Taranto) — vale la pena di ricordare quanto è emerso a Trieste a proposito della navigazione interna.

Le varie autorità che hanno parlato ai crocieristi — il Sindaco, il prosindaco e il presidente dell'Unione delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia — dopo aver apprezzato e inneggiato al significato patriottico della crociera, hanno fatto chiaramente capire che per loro essa significava anche qualche cosa d'altro: la prossima fine, grazie all'avvento di una politica idroviaria, di una Trieste economicamente isolata; con l'approntamento del canale Milano-Cremona-Po, Trieste vede la possibilità di essere collegata a Milano e alla Valle Padana anche per via d'acqua che, come è noto, è la più competitiva.

Prima di chiudere sulla crociera, è doveroso ricordare i protagonisti della simpatica manifestazione: i professionisti, i commercianti e gli industriali che, con una trentina di scafi, l'hanno fatta vivere. Di questi scafi, di ogni marca e tipo, due soli, partiti da Milano, non hanno potuto raggiungere Trieste: si sono fermati, uno a Piacenza e uno a Ferrara, per noie meccaniche.

Con un tempo inclemente — il sole lo si è visto a tratti mentre la pioggia è stata quasi sempre la compagna di viaggio — abbiamo visto navigare per ore uomini e donne abituati a tutto altro genere di vita con tale entusiasmo e spirito sportivo da farci affermare senza alcun timore di venir smentiti che gli appassionati di navigazione fluviale e marittima sono più che pronti per questo nuovo genere di turismo. Basterà dare loro la possibilità di realizzarlo predisponendo almeno quelle attrezzature indispensabili che permettano la navigazione.

Operatori interessati al mercato sudafricano

In occasione della XX Fiera campionaria internazionale, nei giorni 1, 2 e 3 luglio sarà in visita a Trieste il Console commerciale del Sud Africa a Milano, sig. H.W.M. Van Zyl, che è già stato in precedenza nella nostra città e si adopera attivamente per lo sviluppo degli scambi economici fra la Repubblica sudafricana e l'Italia. In tale circostanza avranno luogo presso la locale Camera di commercio incontri individuali fra il Console Van Zyl ed i locali operatori economici interessati al mercato sudafricano, il quale assume sempre maggiore importanza per gli esportatori ed importatori italiani.

Nel corso di tali incontri, i singoli operatori potranno discutere con il predetto Console i loro particolari problemi ed eventuali difficoltà nelle relazioni d'affari col Sud Africa, documentandosi inoltre sulle nuove prospettive d'interscambio, ecc. Quanti hanno interesse a prendere contatto col citato esponente sudafricano in uno dei giorni sopra specificati, possono rivolgersi telefonicamente all'Ufficio commercio estero della Camera di commercio per concordare le modalità dell'incontro.

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 2 e mercoledì 3 luglio, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Sci ai Cadini di Misurina. Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni vanno richiesti in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Programmi, informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68-795.

ACCANTO ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

Enti e produttori regionali danno tono alle rassegne della Fiera

L'artistico padiglione dell'«Italcantieri» - Il convegno sul tabacco Traffici con la Nigeria - Raduno nazionale dei modellisti ferroviari

La Fiera non è solo una vetrina merceologica delle migliori produzioni nazionali ed estere, ma fornisce altresì, una sinottica visione del potenziale produttivo della regione. Vari prodotti esposti nei padiglioni mostrano alcune tipiche attività regionali, dai vini e liquori ai mobili, dagli attrezzi per le piccole e medie aziende agli arredamenti per la casa. Accanto alle esposizioni di privati operatori e produttori regionali troviamo anche gli enti pubblici e le aziende irizzate, fra cui la Italcantieri, le mostre dell'Ente Regione, dell'ESA dell'Ente Porto, del Porto Industriale, del Fondo di Rotazione, ecc.

Spicca per importanza il padiglione permanente della Italcantieri, elegantissimo nella sua impostazione artistica, modellato con estrema cura nella documentazione fotografica e nei plastici illustranti il vecchio cantiere di Monfalcone e quello nuovo con il bacino gigante pressochè completato e con le nuove officine. Le pareti, in semicerchio, mettono in evidenza i piani dei cantieri di Monfalcone, di Genova-Sestri e di Castellammare, con ampie illustrazioni fotografiche di alcuni momenti della vita cantieristica. La Italcantieri dà lavoro ad una popolazione produttiva di quasi diecimila unità. Nel mezzo del padiglione, un enorme plastico alla scala 1:500 permette ai visitatori di avere una idea sul poderoso complesso che la Italcantieri ha sviluppato a Monfalcone, in aggiunta alle precedenti strutture e nel quadro del Piano CIPE. Ai lati troviamo due interessanti realizzazioni del passato da parte delle maestranze monfalconesi: il modello della «Saturnia», costruita nel 1925 a Monfalcone, e del famoso liner per passeggeri «President Wilson», che, realizzato negli stessi cantieri nel 1912 ha costituito, per quell'epoca, un enorme successo in campo internazionale.

Il visitatore straniero ha la possibilità di vedere attraverso le mostre degli enti triestini quali possibilità vengono offerte dalla nostra città non solamente nel settore dei traffici portuali, ma anche nel campo degli investimenti produttivi. Elegante il Padiglione della Regione che mette in evidenza la grossa mole di investimenti produttivi e sociali, nonchè le agevolazioni concesse ai vari rami di attività terziaria durante la prima «legislatura» regionale. Il bilancio dell'Ente Regione è indubbiamente un elemento di indicazione sui vantaggi che una sana amministrazione decentrata presenta per tutti gli abitanti.

Rileviamo ancora una magnifica ed organica rassegna dell'ESA, l'ente che tutela e stimola l'artigianato regionale. I prodotti esposti sono dei «pezzi» di bravura non solamente nel campo artistico e del design, ma altresì in quello della tecnologia di lavorazione. Infine da rilevare la grande attrazione della mostra del Consorzio artigiani arredamenti Trieste, nella quale sono presentati dei mobili e degli arredamenti di elevate qualità e di perfetta intonazione ai gusti dei consumatori.

Il direttore generale della Tabak-Regie austriaca, lo ing. Schramm, ha tenuto la tradizionale conferenza stampa nel padiglione della Repubblica Austriaca. Il presidente della Fiera, in occasione della ventesima presenza dell'Ente austriaco dei tabacchi, ha consegnato un diploma di benemerenza allo ing. Schramm. A sua volta il dott. Caidassi, presidente della Camera di Commercio, ha consegnato al suddetto direttore una medaglia ricordo, non solo per la presenza costante della Tabak-Regie alla nostra manifestazione, ma anche perchè, il Monopolio austriaco dei tabacchi preleva la maggior parte del greggio levantino via Trieste. L'ing. Schramm ha illustrato la produzione ed i consumi di sigarette e di tabacchi vari sul mercato austriaco, le esportazioni verso l'Italia, ed i successi conseguiti dalle sigarette danubiane sulle navi delle nostre società armatoriali. Ha tenuto a far presente che, grazie ad alcuni accordi con il monopolio italiano, verranno immesse sul nostro mercato le note sigarette filtrate del tipo «Belvedere», e che nello stesso tempo l'Austria produrrà su licenza italiana un tipo ideato dal nostro Monopolio. In sede di discussione, l'ing. Schramm, ha precisato che la Regia austriaca di tabacchi cerca scientificamente tutti i metodi per la riduzione dei pericoli insiti nel tabacco, ed ha messo in rilievo i vari tipi di filtri usati oggi, che hanno il potere di trattenere dal 35 al 50 per cento del fattore nicotinico. Al termine del convegno sul tabacco è stato proiettato un cortometraggio a colori, realizzato per conto della Tabak-Regie, avente lo scopo non di stimolare lo accrescimento dei consumi di sigarette, ma di indicare ai consumatori «l'arte di fumare meglio e sano».

Nei giorni scorsi la Nigeria ha tenuto la sua «giornata» per illustrare agli operatori quanto quella Nazione offre nel campo dell'esportazione, dai legnami al caffè, dal cacao alle banane. Ieri mattina ha avuto luogo il raduno nazionale dei modellisti ferroviari della FIMF, con la partecipazione del presidente ing. Angelini. Il dott. Ancona ha illustrato la storia dei trasporti urbani di Trieste, dai vecchi «Brun» ed «Omnibus» agli attuali mezzi di locomozione. Ha ricordato che nel 1875 il Cimadori «creò» due linee urbane ed una suburbana e che nel 1900 l'amministrazione civica acquistò le prime 60 vetture a trazione elettrica.

OMAGGIO AI CADUTI



(Foto Panzini)

E' stata celebrata ieri nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo — a chiusura dell'anno scolastico degli alunni della Scuola «F. Dardi» — la Messa che quest'anno era dedicata ai Caduti. Durante la funzione religiosa è stata benedetta una corona d'alloro che una rappresentanza della scuola, con bandiera, ha poi deposto al Monumento ai Caduti di San Giusto.

Si è voluto, con questo omaggio, concludere un'annata scolastica particolarmente intensa, nella quale scolari e docenti si sono dedicati con fervore allo studio della nostra città, per meglio comprendere gli eventi della Redenzione e della Vittoria, nella ricorrenza del Cinquantenario.

Così, dopo la Mostra «Trieste 68» allestita nella scuola, che tanto interesse ha destato e che sarà riaperta in ottobre, all'inizio del nuovo anno scolastico; dopo il saggio di recitazione e canto, eseguito a commento e ad illustrazione dei molteplici aspetti della Mostra; dopo la visita degli alunni e dei maestri ai campi di battaglia, l'omaggio ai Caduti di Trieste ha concluso una bella pagina di educazione civica vissuta questo anno dalla scolaresca, ed ha posto il suggello al ciclo delle celebrazioni scolastiche «Trieste 68» della "Dardi".

Festa del vino a Santa Croce

Anche quest'anno si svolge a S. Croce, la mostra e degustazione dei vini tipici nell'ambito della tradizionale «Festa del vino e del pesce». Alla rassegna vinicola partecipano viticoltori di S. Croce, Contovello, Prosecco, Roiano, Longera e Coloncovez con 31 campioni di vino bianco e 14 di vino rosso.

Gli organizzatori della festa sono i viticoltori locali, riuniti nel Consorzio tra produttori di vini del Comune di Trieste, che con questa ripetuta iniziativa desiderano valorizzare i propri prodotti. La manifestazione, aperta venerdì, si chiude oggi.

Stamattina, ore 9, riapertura della mostra; ore 17 programma di musiche e canzoni nella interpretazione del complesso vocale-strumentale di Trbovlje; dalle ore 20.30 ballo.

Si fa inoltre presente che nella Casa di cultura è già allestita, e resterà aperta fino ad oggi, la Mostra storico-fotografica sui pescatori di S. Croce e la Mostra di quadri del pittore concittadino Robert Hlavaty.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono.

Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Venti: deboli a prevalente regime di brezza.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 29; Verona 20, 32; Trieste 21,4, 27,5; Venezia 22, 30; Milano 20, 32; Torino 18, 32; Genova 20, 25; Bologna 21, 31; Firenze 15, 29; Pisa 15, 27; Ancona 21, 31; Perugia 19, 28; Pescara 16, 31; L'Aquila 15, 31; Roma Nord 16, 32; Roma Fium. 17, 27; Campobasso 19, 29; Bari 18, 28; Napoli 17, 28; Potenza 17, 26; S. Maria di Leuca 21, 32; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 22, 31; Messina 22, 30; Palermo 21, 26; Catania 16, 31; Alghero 16, 31.

LA DICIASSETTESIMA FESTA DELL'AMMINISTRAZIONE

CORTESIA E FEDELTÀ AL LAVORO PREMIATE AL «POSTELEGRAFONICI»



(«Giornalfoto»)

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, consegna un attestato di benemerenza e la medaglia ricordo all'ex dipendente signora Costalunga durante la cerimonia svoltasi ieri

Con una simpatica cerimonia presso il Dopolavoro postelegrafonici, l'Amministrazione postale ha celebrato ieri la sua festa premiando dipendenti distintisi per cortesia e capacità e consegnando medaglie ricordo e attestati di benemerenza ai dipendenti posti in pensione. Il saluto ai festeggiati è stato porto dal direttore provinciale dott. Pavan.

Il dott. Pavan ha aperto la amnifestazione dando lettura dei messaggi pervenuti dal Ministro Angelo De Luca in occasione dell'assunzione del Dicastero e in occasione della Festa dell'Amministrazione.

E' seguita la consegna dei premi ai vincitori delle gare indetti in occasione della XVII Festa dell'Amministrazione. Per la gara di cortesia è risultata prima classificata per gli «sportellisti», l'ufficiale di seconda classe, applicata all'Ufficio corrispondenza e pacchi, Licia Lorenzon; seconda classificata, l'ufficiale di prima classe, applicata all'Ufficio di Trieste succursale 13, Silvana Gallas nata Costalunga. Per i portalettere urbani sono risultati vincitori nella gara di cortesia, Vladimiro Merkuza dell'Ufficio corrispondenza e pacchi, primo classificato, e Giuseppe Maselli dello stesso Ufficio, secondo classificato. Per i portalettere rurali, rispettivamente Andreina Stocca dell'agenzia di Grignano e Rosina Blasutto nata Brazzati dell'ufficio di Aquilinia.

Nella gara di estetica e pulizia il primo posto in classifica tra gli uffici principali è spettato all'Ufficio corrispondenza e pacchi. Per gli uffici locali al primo posto quello di Trieste succursale 4, e al secondo quello di Villa Opicina. Infine per le agenzie prima classificata quella di Sgonico e seconda quella di Grignano.

La manifestazione ha visto ancora la premiazione dei dipendenti posti in quiescenza. Essi sono: Maria Biagini, Luigia ved. Bibuli, Iolanda Costalunga, Rosa Cusma, Eleuterio Destradi, Giovanni Jurissevich, Raffaele Marincich, Anna ved. Moschetti, Bruno Pauletti, tutti della Direzione provinciale; inoltre Isidoro Balanzin del Circolo costruzioni, e Angela Benerecetti e Ida Rauter dell'Azienda dei telefoni di Stato. Per Giuseppe Ceci e Candido Costalunga deceduti lo scorso anno gli attestati di benemerenza sono stati consegnati ai familiari.

Favorevoli i giovani d.c. all'obiezione di coscienza

Tutti i parlamentari democristiani hanno ricevuto in questi giorni alla Camera ed al Senato, da parte del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana, una copia del libro «La coscienza dice no», in cui i giovani democratici cristiani, sostenuti dal parere di valenti esperti e personalità politiche affermano la validità politica e morale dell'obiezione di coscienza al servizio militare. Riproponendo all'attenzione dei parlamentari un progetto di legge analogo a quello che fu già presentato dall'on. Nicola Pistelli, i giovani d.c. chiedono che lo Stato italiano riconosca giuridicamente gli obiettori di coscienza ed istituisca per loro un servizio civile in alternativa alla leva militare.

Notiziario delle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza avverte che i fanciulli destinati alle colonie montane «S. Giusto» a San Quirico, presso Recoaro, dovranno trovarsi martedì 2 luglio, alle ore 8.45 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione Centrale delle Ferrovie dello Stato).

Aperta oggi la pescheria centrale

L'Associazione esercenti piccolo commercio, comunica che oggi i venditori di pesce fresco della Pescheria centrale, terranno aperto dalle ore 8 alle ore 12.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Enrico Mattei, da Clelia e Iginio Gioseffi, lire 5.000; da Fulvia e Decio Gioseffi, lire 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Rodolfo Rocco, da Decio e Mauro Gioseffi, lire 2.000 pro Unione italiana ciechi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ULTIMA PUNTATA DELLA TRASMISSIONE

SETTEVOCI ADDIO MA FORSE TORNERÀ

Anche la «quadriglia» rinnovata in occasione dell'ultimo appuntamento

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 29

Non ci sentiamo da molte settimane, ma sono contento di arrivare in tempo a presentarvi l'ultima puntata di «Settevoci». Però... che tristezza! Siamo già alla puntata d'addio: abbiamo trascorso insieme un felice inverno musicale ed ecco pararsi innanzi con la ferrea legge delle stagioni l'imperturbabile calendario per dirci che «Settevoci» va in vacanza. Ritornerà? Non posso rispondere all'interrogativo, ma, state tranquilli, qualcosa di giovane e di fresco ci sarà con il vento dell'autunno. Intanto per il gran finale, la trasmissione si presenta con un cast straordinario. Ritorneranno tutti i vecchi campioni e gli ospiti saranno una infinità. Apriremo la trasmissione con un omaggio alla estate e a cantare le meraviglie di luglio sarà ovviamente il campione dell'estate Riccardo Del Turco. Quindi, al primo gioco, arriverà il campione 1966 Don Powell, che animerà la gara e canterà «Un tempo per amare, un tempo per piangere», versione moderna di un grande successo di Sidney Bechet. Quindi «gong» per il secondo round, illuminato dalla Star 1967 Marisa Sannia che, come il suo collega Powell, farà da mattatrice, proponendo i quiz e cantando il suo grosso successo «Non è questo l'addio». Ma... non è ancora finita. Dalla Francia arrivano quattro belle ragazze per fare compagnia ad uno chansonnier d'eccezione: Claude François, che lancia un divertente motivo di sua composizione «Se torni tu». Ma ho dimenticato di darvi la notizia più importante: il debutto di Margherita nella veste di cantante. Abbiamo provato notte e giorno, abbiamo convocato i più grandi maestri di canto dell'universo... e finalmente ce l'abbiamo fatta! Margherita, la dolce bellissima Margherita, canterà per la gioia e la delizia di tutti noi «Cosa fa girare il mondo». Quale sarà la novità del «disfidone»? Chi consegnerà la coppa del primato al campione 1969? Saranno i novelli campioni d'Europa capitan Facchetti e Domenghini. Mi pare si tratti di un ottimo finale. Ma... a proposito di finale, anche la quadriglia si presenta all'ultimo appuntamento in edizione rinnovata. A dirigerla e suonarla sarà una banda ricca di venti majorettes e 50 professori d'orchestra. La banda è «La Monferrina» di Casale Monferrato.

In quanto al resto della scaletta musicale, il campionissimo sarà scelto tra i Girasoli, Gian Pieretti, Maurizio e Armando Savini. Sono quattro cannoni ed è difficilissimo azzardare un pronostico. In quanto ai concorrenti, ritorneranno alla ribalta la matusa romana Carla Petrilli Schianchi, Gabriella D'Amici, Anna Mastromatteo e la maestrina di Ivrea Luisella D'Agna. Lotta apertissima per una vittoria maturata attraverso tante puntate. «Settevoci» che va, «fuori la voce che viene»! Sono dodicimila i selezionati in tutta la penisola. Siamo partiti ieri da Palermo ed oggi tocca agli aspiranti di Catania. Cerchiamo la voce nuova da presentare nel prossimo autunno, speriamo sia delle nostre parti. Intanto un caloroso arrivederci dal... sempre vostro

Pippo Baudo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Commedia a quattro mani Tutti i Nobel delle scienze

L'intrattenimento che il primo programma offrirà stasera ai telespettatori domenicali (ore 21) è la commedia di due autori inglesi, Malcolm A. Hulke e Erik Paice, «Un grosso affare».

Il lavoro è ambientato nella Londra dei nostri giorni ed ha per soggetto il mondo della pubblicità con le sue manovre, i suoi retroscena, i suoi personaggi tipici. Fra questi spicca un oscuro agente che tira a campare come viene viene, in attesa appunto del «grosso affare» che possa sottrarlo alla vita meschina. E infatti il colpo di fortuna tanto vagheggiato un giorno si presenta nella persona d'un magnate americano giunto a Londra per lanciare sul mercato una mirabolante «pillola della felicità». Ma naturalmente l'affare è troppo grosso perchè le cose vadano lisce, e così intorno alla pillola, che significa ricchezza per chi riuscirà a ottenere il monopolio della vendita, infuria subito una lotta senza quartiere. Ad uscirne vittorioso sarà, alla fine, proprio il modesto e oscuro agente. Ma il prezzo della sua vittoria sarà piuttosto alto: la rinuncia alla donna che ama, il tradimento ai suoi migliori amici, l'addio, per seguire il nuovo «padrone» in America, alla vita di prima apparentemente incolore, ma in realtà calda di affetti.

E' una commedia che potremmo chiamare di costume, con un fondo di critica amara a taluni aspetti (per esempio la pubblicità al servizio del mito consumistico) della società moderna. Raccomandabile il cast degli interpreti, fra i quali Paolo Ferrari, Luisella Boni, Mario Feliciani, Mila Vannucci, Roldano Lupi. La regia è di Daniele D'Anza.

○

Punto di forza del secondo sarà l'abituale rubrica della domenica sera, «Orizzonti della scienza e della tecnica» (ore 21.15), a cura di Giulio Macchi.

Di particolare interesse, nel numero odierno, dovrebbe risultare una «tavola rotonda» ad alto livello, con la partecipazione dei Premi Nobel 1967 per la fisica, la chimica e la medicina. E precisamente: il prof. Hans H. Bethe (per la fisica), i professori Eigen di Gottinga, Norrish di Cambridge e Porter di Londra (per la chimica) e i professori Wald dell'Università di Harvard, Hartline di New York e Granit di Stoccolma (per la medicina).

Ber.

NEL GRANDE PARCO DEL PALAZZO REALE

Cinque balletti a Torino al Festival dei Continenti

Australia, Romania, Senegal, Spagna e Polonia partecipano fra luglio e agosto a questa originale manifestazione

Torino, giugno

Due sostanziali novità caratterizzano quest'anno la stagione teatrale estiva di Torino. Gli impianti del grande teatro all'aperto sono stati ricondotti nel vastissimo parco del Palazzo Reale (e non più nel cortile), ritrovando la cornice degli alberi secolari e lo sfondo notturno della Torino più suggestiva. Inoltre, la sezione dedicata specificatamente al balletto — sempre, in passato, rilevante — si raduna da quest'estate sotto una specifica e autonoma sigla: il «Festival dei continenti». Per il «varo» di quest'originale manifestazione — la prima, nel suo genere, in Italia — i cinque complessi di balletto che daranno vita al Festival provengono uno dall'Australia, uno dall'Africa e tre dall'Europa. Ma non si tratta che dell'avvio: dal prossimo anno i continenti rappresentati saranno davvero cinque.

All'«Australian Dance Theatre» il compito d'inaugurare la rassegna, e di debuttare nel contempo in Europa. Seguirà il «Balletto nazionale rumeno Perinitza», accompagnato dalla propria orchestra tzigana. La Africa sarà rappresentata dal- l'«Ensemblée National du Senegal», il più agguerrito e anche il più tecnicamente adulto dei complessi di ballo africani di oggi. L'ormai tradizionale appuntamento con la danza classica di scuola e d'ispirazione russe sarà proposto dal «Balletto dell'opera di stato di Poznan». Alla Spagna, infine, e per essa al «Grande balletto spagnolo di Luisillo», l'incarico di concludere l'estate teatrale torinese.

Shakespeare («Titus Andronicus» e «Le allegre comari di Windsor») e Aristofane («Le nuvole») faranno da cornice, per quanto riguarda la prosa, ai cinque balletti. Ma c'è, accanto all'arte e alla cultura, una gradita novità per il pubblico: allo scopo di conferire a questi incontri internazionali un significato più completo di conoscenza delle diverse Nazioni partecipanti, verrà associata al passaggio dei complessi stranieri l'esibizione di testimonianze di arte e d'artigianato. Oggetti tipici dei Paesi di provenienza dei balletti saranno esposti al pubblico nell'area del complesso di Palazzo Reale e lo stesso «buffet» del teatro (particolare non disprezzabile) servirà prodotti e bevande caratteristiche, dalla wodka polacca alla «sangrija» spagnola.

Domani in Castello il concerto coreografico

Domani sera, con inizio alle ore 21.30, verrà eseguito nel teatro del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, il concerto coreografico e corale che la Scuola di danza classica «Città di Trieste» ha organizzato per celebrare il cinquantesimo anniversario della Redenzione. In apertura dello spettacolo Carlo Carbone, dopo di aver recitato il «Saluto italico» di Carducci, dirà i sonetti illustrativi delle «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi che un folto gruppo di allieve della nostra Scuola di danza interpreterà con la guida di Maria Panzini, che è pure la creatrice coreografica del balletto che si svolge in quattro tempi. Concluderà la serata l'esibizione del coro «Ermes Grion» del Circolo Italcantieri di Monfalcone diretto da Aldo Policardi, con canti di trincea della guerra 1915-1918, fra i quali il celebre «Ta pum», «Siam prigionieri», «La tradotta», «Monte Grappa». Presenterà le canzoni Livio Cosani.

L'ingresso è libero in ogni ordine di posti, verso presentazione del biglietto d'invito. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato alla sera successiva.

Cominciato a Mosca il film su «Ciaikovskij»

Mosca, 29

Sono cominciate a Mosca le riprese del film «Ciaikovskij», una spettacolare biografia del celebre musicista che costituisce la prima co-produzione fra gli studi di Mosca e una compagnia americana, la «Warner Bros. - Seven Arts». L'accordo è stato concluso grazie all'interessamento di Dimitri Tiomkin, il noto compositore americano di origine russa.

Il film, che si avvale della collaborazione del «Bolscioi» e dell'orchestra sinfonica di Mosca, è diretto da Igor Talankin. La parte del protagonista è affidata a Innokentij Smortunovskij.

Glenn Ford lavorerà per la prima volta per gli studi «Walt Disney», interpretando, a partire da luglio, un western intitolato «Breaking Smith's Quarter Horse», tratto da un romanzo di Paul St. Pierre, Dirigerà Michael O'Herlihy.

PER LA XXII EDIZIONE DEL FESTIVAL

Schubert e Britten padroni a Edimburgo

Bacchette famose saliranno sul podio durante i 20 giorni della manifestazione

Edimburgo, giugno

Si conoscono già i dettagli del Festival di Edimburgo, che all'insegna della musica romantica di Franz Schubert ed a quella moderna di Benjamin Britten, si svolgerà dal 18 agosto al 7 settembre.

Del primo, nei concerti serali, verranno eseguite le sinfonie, le musiche per il balletto «Rosamunda», la «Messa n. 6 in mi bem, magg.», e in forma di oratorio l'opera «Alfonso ed Estrella». Nei concerti meridiani e pomeridiani, gran parte della musica da camera, come i «Lieder», le sonate per pianoforte, l'«Ottetto», i quartetti ed i trii.

Di Benjamin Britten si avrà l'esecuzione del «War Requiem», la «Curlew River» — tre parabole per una rappresentazione in chiesa, dice il sottotitolo —, la cantata per soli e orchestra «Voices of Today», la «Cantata Misericordium» e la «Sinfonia da Requiem», oltre a varia musica cameristica ed alcune rappresentazioni de l'opera «Peter Grimes».

Ma il programma comprende ancora l'esecuzione della nuova opera di Harrison Birtwistle «Punch and Judy». Con l'Opera di Stato di Amburgo saranno presenti Riccardo Wagner e Riccardo Strauss, il primo con «Il Vascello fantasma» scene e regia dello scomparso nipote del maestro, Wieland Wagner, il secondo con «Elettra» e «Arianna a Nasso».

Sul podio del King's Theater e su quelli delle varie sale da concerto come la Usher Hall, la Freemasons Hall, la Leit Town Hall, si alterneranno la London Symphony Orchestra sotto la direzione di Istvan Kertesz e Pierre Boulez; la Scottish National Orchestra, diretta da Alexander Gibson; la English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten e da Daniel Barenboim; l'orchestra di Stato russa sotto la direzione di Eugenio Svetlanov e David Oistrakh; la New Philarmonia Orchestra con Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini e Otto Klemperer; la Bavarian Radio Orchestra con Rafael Kubelik e la BBC Symphony Orchestra con James Laughran. Nutritissimo il gruppo dei solisti, tra i quali Yehudi Menuhin, Jacqueline du Pre, Isaac Stern, Fischer-Dieskau, l'Amadeus Quartett e il Melos Ensemble per nominarne solamente alcuni.

Nutritissimo anche il carnet dei compositori, oltre a quelli già menzionati, leggiamo sull'interessante e signorile programma i nomi di Purcell, Bach, Mozart, Beethoven, Liszt, Debussy, Mahler, Schoenberg, Bartok, e i classici russi.

Dalla prosa saranno occupati il Lyceum Theater, l'Assembly Hall, il Church Hill Theater e il Cambridge Street. Vi agiranno il Teatro di Dublino («Abbey Theater Dublin»), il Teatro della città di Glasgow, quello della Compagnia dei 69, il «Traverse Theater Club». Tra le commedie notiamo «Arturo Ui» di Brecht, «Acropolis» di Wyspianski, «The Beggar's Opera» di Gay, «Amleto» di Shakespeare, il dramma di Ibsen «Quando noi morti ci destiamo», e «Il lutto si addice ad Elettra» di O'Neill, nonchè la prima rappresentazione della commedia di Norman Holland «Years of the Locust».

Dal 18 agosto al 1.o settembre vi sarà pure come ogni anno un Festival cinematografico con un programma retrospettivo su John Grierson, il creatore del Film documentario inglese, una settimana del Film pedagogico ed alcune serate di film documentari e turistici sulla Scozia.

La sezione Mostre presenterà alcune personali postume: quella dell'architetto Charles Rennie Mackintosh, del quale questo anno scade il centenario dalla nascita; e quella di cartoni originali ed acquarelli di Gerard Hoffnung morto all'età di 29 anni nel 1959.

Altre mostre, quella dell'austriaco Fritz Wotruba, nato nel 1907 e tuttora vivente; della Reale Accademia Scozzese con il tema «Da Boudin a Picasso» e l'altra presentata dal Canada Council dal titolo «Edinburgh 100 - Canada 101».

A questo interessante e nutrito programma, veramente internazionale e che in venti giorni di durata comprenderà ben 142 manifestazioni si deve ancora aggiungere il quotidiano «Military Tattoo» sulla spianata del Castello di Edimburgo con una regia ed una fantasmagoria di luci stupende.

G. C.

Nessuno sa dov'è Tennessee Williams

New York, 29

Un portavoce della polizia ha dichiarato oggi che il drammaturgo Tennessee Williams non è stato ancora «localizzato» da quando la settimana scorsa ha scritto al fratello che «temeva per la sua vita». Il portavoce ha tuttavia aggiunto che non sono state ancora incominciate ricerche su vasta scala per ritrovare il cinquantaquattrenne drammaturgo, ma che per ora si sta soltanto tentando di mettersi in contatto con lui.

E' stato costituito a Parigi l'ufficio direttivo provvisorio di una nuova società di registi cinematografici. Presidente d'onore è Robert Bresson, presidente effettivo Robert Enrico. Altre cariche sono ricoperte da Malle, Allio, Doniol-Valcroze, De Broca e Albicocco.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.30: Cantano Sergio Endrigo e Gigliola Cinquetti; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14.30: Do di petto; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Interludio musicale; 19.30: In collegamento con la Radio vaticana, dal sagrato della Basilica di San Pietro in Roma: S. Messa concelebrata da S. S. Paolo VI a chiusura dell'Anno della Fede; 20.45: Giornale radio; 21.05: Canzoni napoletane; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.20: Musica da ballo; 22.45: Prossimamente; 23: Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22, 24 - 6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.40: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Autoradioraduno 1968; 11.05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Juke-box; 12: Le canzoni della domenica; 14.30: Itinerari operistici; 15: Arriva il Cantagiro; 15.05: Gli amici della settimana; 16.20: La corrida; 17.05: Musica e sport; 18.05: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Servizio speciale sul 55.o Tour de France; 19.53: Punto e virgola; 20.04: Arrivano i nostri (II parte); 20.55: Quattro anni che fecero una nazione; 21.30: L. Almeida e la sua chitarra; 21.40: «Hit parade de la chanson»; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Il gambero; 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Ciro il Grande. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 10: Musiche di De Lalande e Leclair; 10.35: Musiche per organo; 11: Musiche di Villa Lobos; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Ideologia e realtà del kibbutz. Concersazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Geza Anda interpreta concerti di Mozart; 13.55: Musiche di Smetana; 14.30: Musiche di Beethoven; 15.30: Le troiane di Seneca; 17.15: Musiche di Janacek; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Antropologia culturale e valori nella società moderna; 21: Club d'ascolto: storie di fiori, di animali, di donne. Un ricordo di Bonaventura Tecchi; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musica per organo; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: Per sola orchestra.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Credere non è una moda.*
MERIDIANA
12.30: *Settevoci - Giochi musicali.*
13.25: *Previsioni del tempo.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: *Avvenimento agonistico.*
LA TV DEI RAGAZZI
16.30: *a) Thierry La Fronde - «Un messaggio indecifrabile» - Telefilm — b) Le avventure di gatto Silvestro.*
POMERIGGIO ALLA TV
17.30: *Quelli della domenica.*
18.30: *Telegiornale.*
19.00: *Daktari - Reti pericolose - Telefilm.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Un grosso affare» di Malcom A. Hulke e Erik Paice.*
22.45: *La domenica sportiva.*
23.15: *Telegiornale.*

TV SECONDO

16.45: *Il Ministro a riposo - Tre atti di T. S. Eliot.*
19.30: *Città del Vaticano - Piazza San Pietro - Solenne rito in occasione del V anno di pontificato di Paolo VI e per la chiusura dell'anno della fede.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Orizzonti della scienza e della tecnica.*
22.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.25: *Settevoci - Giochi musicali.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 21 ed alle 21.15 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.
MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE (Parco di Miramare). Esposizione «Forme nuove nell'arredamento del giardino» a cura di Zinelli e Perizi. La pittura nell'arte di Daneo. I fiori dei bimbi. I canarini sassoni. Appuntamento a Miramare.
NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre - Due piani di esposizione, 500 animali, ed ora anche due coppie di graziose scimmiette, divertimento di grandi e piccini.

EDEN. 15.30: «I giovani lupi». Un film di Marcel Carné con Christian Hay e Haydée Politoff. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sale e pepe superspie Hippy», con Sammy Davis jr., Peter Lawford e Michael Bates. Technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «I diavoli volanti». Il più divertente e comico film con Stanlio e Ollio. Seguiranno cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «La battaglia di Alamo», con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Les amants». Il capolavoro di Louis Malle, finalmente nell'edizione integrale e nella ineguagliabile interpretazione di Jeanne Moreau e con Alain Cuny. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «Cominciò per gioco», con Faye Dunaway e Anthony Quinn.
NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Su per la discesa», con Patrick Bedford, Eileen Heckart, Ruth White, Jean Stapleton e Roy Poole. Technicolor.
RITZ. 16 (ult. 22): «Io... 2 ville e 4 scocciatori», con l'irresistibile Louis De Funes.

ALABARDA. 14.30: «Troppo per vivere, poco per morire», in colorscope. Capolavoro a forti sensazioni, divertente, interessante, ch'ebbe la concessione integrale, per le sue qualità spettacolari! Con D. Bianchi, S. Chaplin, C. Brook. Non è vietato.
AURORA. 15. Una grande e imponente realizzazione cinematografica: «I nibelunghi», con U. Beyer e M. Marlow. Technicolor. Grande successo.
CAPITOL. 15.30: «L'uomo del colpo perfetto», con Richard Harrison, Alida Chelli e Luis Davila. Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Angelica e il gran sultano». Uno spettacolo indimenticabile, il favoloso coronamento di una serie che appassiona milioni di spettatori, con Michèle Mercier, Robert Hossein e Jean Claude Pascal. Eastmancolor. Dyaliscope.
FILODRAMMATICO. 15: «Delirio dei sensi» (Acid), in technicolor! Un film della dolce vita, delle sensazioni sconcertanti, con Janet Tillett, Bud Thomson. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15.30: «Missione suicidio», in technicolor. Tony Curtis, Mary Murphy, Frank Lovejoy.
IMPERO. 15. Louis De Funes più comico e indiavolato che mai nel suo ultimo divertentissimo film: «I tre affari del signor Duval». Straordinario successo. Seconda visione assoluta.
MODERNO. 15: «Quelli della San Pablo», con Steve McQueen, Candice Bergen. Potente technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Vivere per vivere». Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen. Un capolavoro di Claude Lelouch. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA 14.30: «L'avventuriero». Uno spettacolare technicolor del regista Terence Young con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth e R. Johnson.
ALCIONE (tel. 96162). 15. John Wayne, Stewart Granger e Capucine in «Pugni, pupe e pepite». Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 15.30: «A 008 operazione sterminio». Azione, imprevisto e suspense in uno spettacolare technicolor con Ingrid Schoeller e Alberto Lupo.
ARISTON. 15 (estivo 21.30): «Indomabile Angelica» (4.o episodio), con Michèle Mercier e Robert Hossein. Eastmancolor.
ASTRA. 15.30. Arriva Rita in «Non stuzzicate la zanzara!». Technicolor. Grande successo.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «5 marines per Singapore». Sean Flynn, Marck Michel, Marika Green.
LUMIERE. 14: «Se non avessi più te». G. Morandi e L. Efrikian.
MARCONI. 14 (estivo 21). Due grandi attori per un grande western: «Carovana di fuoco», con John Wayne e Kirk Douglas. Panavision, technicolor. Straordinario successo.
RADIO. 15: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente». Sensazionale film di spionaggio con Tony Kendall e Brad Harris. Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. «Indomabile Angelica» (4.o episodio), con Michèle Mercier e Robert Hossein. Eastmancolor.
ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21.30 (cassa 20.45). Si ripete il I tempo. Anthony Quinn e Virna Lisi nel grandioso cinemascope a colori: «La 25.a ora». Un amore più forte del furore della guerra.
ARENA DIANA (Filobus 11) 21 (cassa 20.30): «Lord Jim». Un grande capolavoro di successo. Technicolor. P. O'Toole, J. Mason e C. Jurgens.
EX SOCI. 21: «Rita la zanzara». Il più grande successo di Rita Pavone. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «OSS 117 a Tokio si muore». Technicolor con Frederick Stafford, Marina Vlady.
MARCONI. 21 (in sala 14). Due grandi attori per un grande western: «Carovana di fuoco», con John Wayne e Kirk Douglas. Panavision, technicolor. Straordinario successo.
SATELLITE. 21: «Un italiano in America». L'ultima interpretazione di A. Sordi, con V. De Sica. Technicolor.
VALMAURA. 21: «Sinfonia di guerra». Altamente drammatico, con Charlton Heston e Maximilian Schell, in technicolor.
SERVOLA. 21.15 (sala 19). Scopecolor colossale: «Kartoum», con Charlton Heston, Lawrence Oliver.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «I conquistatori degli abissi». Cinemascope a colori con Lloyd Bridges e Shirley Eaton.
VERDI. 16: «Tutte le ragazze lo sanno». Cinemascope a colori con David Niven e Shirley Mac Laine.
VOLTA. 16: «Modesty Blaise - La bellissima che uccide». Divertentissimo cinemascope a colori con Monica Vitti e Dirk Bogarde.

UDINE

ARISTON. 15: «John il bastardo».
ASTRA. 15: «L'ultimo killer».
CAPITOL. 15: «A Ghentar si muore facile».
CENTRALE. 15: «L'ereditiera di Singapore».
ODEON. 15: «Giovani prede».
PUCCINI. 15: «Un minuto per pregare, un istante per morire».
CRISTALLO. 15: «Svegliati e uccidi».
FRIULI. 16: «Il ritorno dei magnifici 7».
DIANA. 16: «Oltrato speciale».
ASQUINI. 16: «Casanova 70».
FERROVIARIO. 16: «Assicurasi vergine».
SAN GIORGIO. 16: «I ragazzi di Bandiera gialla».
ROMA. 16: «Texas oltre il fiume».
MANZONI. 16: «Doringo».

GORIZIA

CORSO. 15: «Arabella», con V. Lisi e J. Fox. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «L'oro del mondo», con R. Power, Al Bano, F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Arabesque», con G. Peck e S. Loren. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Io ti amo», con Dalida e A. Lupo. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30, 20.45: «I Dieci Comandamenti», con Y. Brynner e A. Baxter. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «L'oro del mondo», con Romina Power, Al Bano, Franchi e Ingrassia. A colori.
PRINCIPE. 14.30: «Assalto finale», con Glenn Ford e G. Hamilton. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Fai in fretta ad uccidermi ho freddo», con Monica Vitti e Jean Sorel. A colori.
MARCELLIANA. 14: «Johnny Reno», con Dana Andrews e Jane Russel. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «L'inno di battaglia», con Rock Hudson. A colori e cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Senza un attimo di tregua», con Lee Marvin, Angie Dickinson e Keenan Wynn; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS - Lignano Riviera, tel 72279. Tutte le sere danze. Due orchestre. Da oggi varietà internazionale: Nicki, la grande rivelazione della musica leggera. Omaggio di dischi di successo dell'artista.

STARANZANO

EDISON. 16: «Scandalo al sole», con Sandra Dee e Troy Donahue. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La città senza legge». A colori.

Brigitte Bardot attenderebbe un figlio

Ginevra, 29

Brigitte Bardot è in attesa di un figlio. Lo avrebbe affermato — secondo il giornale «La Suisse» — un amico di Gunther Sachs, marito dell'attrice francese, durante una visita a Ginevra. «Spero che sia un maschio — avrebbe dichiarato Gunther Sachs, sempre secondo il giornale, — perchè se fosse una bambina avrei paura che non diventasse bella come la madre».

La donna vampiro non scomparirà mai

Madrid, 29

«Finchè esisteranno le donne, e soprattutto finchè esisteranno uomini, il tipo della donna vampiro non scomparirà mai, anche se si trasformerà a seconda delle epoche». Così ha dichiarato Rita Hayworth al suo arrivo a Madrid dove sarà impegnata nelle riprese del film di Duccio Tessari «I bastardi». Il film, come è noto, narra una storia moderna ambientata nell'America d'oggi. Protagonisti sono due fratelli delinquenti che finiranno tragicamente i propri giorni; uno di essi per mano della madre. Giuliano Gemma e Klaus Kinski recitano nei ruoli dei fratelli, Rita Hayworth in quello della loro madre.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Una spiaggia della Riviera Ligure eccezionalmente affollata dai numerosi bagnanti

UNA PARADOSSALE VICENDA NELL'AMBIENTE DELLA MALAVITA BRITANNICA

FATTO EVADERE PER UNA «LICENZA» VIENE UCCISO PERCHÈ NON RIENTRA

Il pericoloso ergastolano si era innamorato della ragazza procuratagli dai complici perchè passasse lietamente il periodo di libertà - Ora la donna accusa gli omicidi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 29

Questo Frank Mitchell comincia a tornare piuttosto simpatico, almeno da morto, ai sudditi di Sua Maestà britannica: dopo averlo considerato da vivo come uno dei più pericolosi criminali di ogni tempo, gli inglesi — almeno quelli che seguono le battute del processo per il suo assassinio — hanno scoperto in lui l'uomo che dietro la faccia truce, il corpo massiccio e la mano pronta a colpire per uccidere, aveva anche un cuore capace di amare. Se a questo si aggiunge che Mitchell figura una volta tanto nel ruolo di vittima, e di una vittima vilmente e proditoriamente assassinata quando i suoi pensieri erano indirizzati solo verso i poetici orizzonti di un amore sia pure da quattro soldi, si può anche capire perchè nell'aula del Tribunale stia prendendo piede un'atmosfera di simpatia o comunque di pietà per colui che da vivo terrificò mezza Inghilterra facendosi chiamare l'«accettatore pazzo».

Quella di ieri è stata l'udienza — la seconda di un processo che si annuncia piuttosto lungo — che più ha contribuito a trasformare l'immagine di Mitchell agli occhi del pubblico. Era di scena, sul banco dei testimoni, una graziosa ragazza bionda, di professione «entraîneuse» in un night club, che trascorse quattro notti con lo evaso prima che questi venisse assassinato. La ragazza, identificata per ovvie ragioni dall'accusa come «Miss C.», è in pratica la testimone chiave nel processo contro cinque uomini accusati di far parte di una organizzazione a delinquere chiamata «La Ditta», la quale mise a morte Frank Mitchell, dopo averne favorito l'evasione dal carcere di Dartmoor nel dicembre 1966.

Mitchell era in carcere da otto anni e stava scontando la condanna all'ergastolo inflittagli per rapina e violenza. Era un tipo notoriamente violento, dal corpo massiccio ma dal cervello non del tutto a posto. Prima del fatale dicembre di due anni fa, era evaso altre due volte seminando il terrore in Inghilterra perchè andava in giro armato di accetta. Quando venne annunciata la terza evasione, gli inglesi provarono un grosso brivido e la polizia diede inizio a una massiccia caccia all'uomo ma Frank Mitchel fu trovato soltanto quando era già morto, ucciso con quattro pallottole nella testa.

Dalle lunghe indagini seguite all'assassinio, emerse una vicenda sconcertante: Mitchell aveva chiesto alla «Ditta» di aiutarlo a fuggire perchè voleva festeggiare il Natale in libertà, con la promessa che poi sarebbe tornato in carcere. Una volta lasciato Dartmoor, il criminale venne accompagnato in un appartamento e ivi rinchiuso. Quelli della «Ditta» gli procurarono una donna — Miss C., appunto — perchè trascorresse il tempo in... letizia, ma a un certo punto si accorsero che Mitchell si era invaghito della ragazza, e non voleva lasciarla, non voleva tornare in carcere. Fu così — secondo l'accusa — che senza badare a scrupoli, i malviventi condannarono a morte il criminale innamorato.

Miss C. è scoppiata in singhiozzi — e più di uno sguardo femminile in aula si è velato — quando ha raccontato che prima di lasciare l'appartamento per la passeggiata verso la morte Frank Mitchell la baciò. I malviventi erano infatti riusciti con un pretesto, a indurre l'evaso ad uscire. «Al momento di andarsene — ha raccontato la ragazza — Frank mi baciò. Per quanto posso giudicare, credo proprio che gli piacessi. Pochi minuti dopo sentii quattro o cinque colpi di pistola. Oddio, pensai, gli hanno sparato».

Miss C. ha anche dichiarato che uno dei cinque imputati, Reginald Cray, le intimò di tenere la bocca chiusa quando le permise di andarsene dall'appartamento.

A. P.

DISCHI VOLANTI avvistati a Mortara

Vigevano, 29

Due guardie notturne di Mortara, Rinaldo Vantin e Giovanni Maria Randon di 52 e 47 anni, in servizio nell'interno dello stabilimento Marzotto, avrebbero visto la scorsa notte tre dischi volanti. Essi hanno detto che «la loro direzione era Nord-Sud ed erano silenziosi. Avevano la forma di una stella ed erano molto luminosi. I dischi volanti sono stati visibili solo per pochi secondi».

UN GIOVANE FREDDATO IN UNA STRADA DI SASSARI

Disturbato nel sonno prende il fucile e spara

Invitata a smettere gli schiamazzi, la vittima rispose con accenni alle vicende coniugali dell'antagonista

Sassari, 29

Il lucidatore Giuseppe Pirino di 28 anni è stato ucciso questa notte con un colpo di fucile dal muratore Alessandro Marongiu di 38 anni da Sassari. Il fatto di sangue è avvenuto intorno alle 02.00 in un quartiere popolare di Sassari. Un gruppo di giovani, all'uscita da un locale pubblico, discuteva a voce alta disturbando la quiete notturna. Da una delle finestre della via Capuccini si è affacciato il muratore Alessandro Marongiu che, secondo una prima sommaria ricostruzione dell'accaduto fatta dagli inquirenti, ha invitato i giovani a smetterla e ad assumere un contegno più corretto. Il gruppo di amici, anzichè allontanarsi è ritornato sui propri passi fermandosi nei pressi del bar «Torres» in corso Vittorio Emanuele, da dove erano usciti poco prima, e che è vicinissimo in linea d'aria alla finestra del Marongiu. Ben presto ne è nato un alterco: Alessandro Marongiu è sceso in strada per chiedere conto degli insulti e del comportamento dei giovani ma è stato accolto con nuovi improperi e con minacce. A questo punto il muratore è rientrato in casa uscendone poco dopo imbracciando un fucile da caccia.

Alla vista dell'uomo armato, il gruppo di giovani si è dato alla fuga. Sul posto è rimasto solo Giuseppe Pirino che ha continuato a litigare con il Marongiu. Poco dopo Alessandro Marongiu ha esploso un colpo contro il Pirino ferendolo gravemente. Il giovane, trasportato all'ospedale civile di Sassari, vi è stato ricoverato con prognosi riservata ed è deceduto questa mattina all'alba alcune ore dopo il ricovero. Alessandro Marongiu è stato tratto poco dopo in arresto da agenti della Squadra mobile della Questura. Gli inquirenti stanno cercando anche di individuare tutti i componenti il gruppetto di amici per stabilire le cause e la dinamica dell'accaduto.

Alessandro Marongiu, dopo essere stato sottoposto ad un lungo interrogatorio negli uffici della Squadra mobile di Sassari, è stato associato nelle carceri di San Sebastiano a disposizione dell'autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio. In seguito ad ulteriori accertamenti, gli inquirenti hanno potuto stabilire che il Marongiu era stato insultato dalla vittima che si era riferito alle vicende extraconiugali di cui recentemente era stata protagonista la moglie, Annamaria Sardu di 29 anni.

Per il disegno industriale

A Maldonado (Rinascente) importante premio inglese

Milano, 29

Il più alto e prestigioso riconoscimento inglese nel campo del disegno industriale, la medaglia della «Society of Industrial Artist and Designers» è stata conferita quest'anno al prof. Tomàs Maldonado «per il suo contributo nel campo dell'educazione al design e al progresso del livello internazionale del design». Tale riconoscimento, che viene assegnato in un unico esemplare annuale, era stato recentemente concesso, fra gli altri, a Pier Luigi Nervi, Mary Quant, Tapio Wirkkala e Charles Eames.

Il prof. Maldonado, che per molti anni è stato rettore della Scuola di Design di Ulm ed è tuttora «visiting professor» all'Università di Princeton, si è recentemente trasferito a Milano ove la Rinascente UPIM gli ha affidato la responsabilità del Coordinamento dell'Immagine aziendale. La medaglia sarà consegnata nel corso di una riunione che si terrà al Carlton House Terrace di Londra in settembre.

IN ATTO SU TUTTE LE STRADE ITALIANE IL PRIMO GRANDE ESODO ESTIVO

LA CORSA ALLE VACANZE È FINALMENTE INCOMINCIATA

Un'unica, ininterrotta catena di automobili si snoda da Milano fino a Riccione Affollate ovunque le spiagge - Roma invasa dai turisti - Pronosticato bel tempo

Roma, 29

Il primo grande esodo estivo è cominciato stamane in tutta Italia. Migliaia di automobilisti hanno lasciato le città diretti, in prevalenza, verso il mare e le altre zone di villeggiatura, favoriti anche dai due giorni consecutivi di festa.

A Milano fin da questa mattina si sono formate file di automobili lunghe anche oltre venti chilometri che hanno bloccato i caselli di ingresso di tutte le autostrade. La Polizia stradale è intervenuta con tutti i mezzi a disposizione per regolare il traffico, che è uno dei più imponenti finora registrati. Anche alla stazione centrale di Milano il movimento di passeggeri è molto forte: migliaia di persone sono salite sui treni, dirette soprattutto verso il Sud e le riviere Ligure e Adriatica. Le strade del capoluogo lombardo sono invece semideserte.

Nella zona di Bologna il caldo intenso di questi giorni (a Parma si sono raggiunti i 34 gradi all'ombra) ha spinto migliaia di persone verso le vicine zone balneari. Si sono formate lunghe colonne, soprattutto sull'autostrada Bologna-Riccione. Secondo il Comando compartimentale della Polizia stradale praticamente un'unica lunghissima colonna di autovetture si snoda da Milano a Riccione. Sono segnalati numerosi incidenti stradali dovuti nella maggior parte a tamponamenti. Vi sono stati dei feriti, non gravi.

Sulla Riviera Ligure si sono riversati oggi, secondo stime attendibili, quasi trecentocinquantamila turisti: molti hanno approfittato dei due giorni di festa per iniziare con anticipo le vacanze di luglio, mentre agli abituali frequentatori della Riviera durante il fine settimana si sono aggiunti oggi anche coloro che abitualmente non godono della «settimana corta». Risultato di questo improvviso afflusso di turisti sulle due Riviere è stato il quasi totale intasamento di strade e autostrade: si calcola che oltre centocinquantamila auto fossero in viaggio, stamane, sulle strade liguri, causando lunghissime code. Per raggiungere Savona da Genova (ci sono da percorrere circa 45 chilometri di autostrada) si impiegavano, questa mattina, oltre due ore di tempo. Molti genovesi, postisi in viaggio per raggiungere le località rivierasche, hanno rinunciato al loro proposito. Un giovane che doveva sposarsi alle 9.30 a Cogoleto, sulla Riviera di Ponente (a una ventina di chilometri da Genova), alla 10 si trovava ancora, bloccato dalla coda, a Voltri, alla periferia della città: è stato costretto a chiedere alla stazione dei carabinieri il permesso di fare una interurbana per tranquillizzare la sposa sui motivi del ritardo.

A Genova, però, benchè le spiagge siano affollatissime (lungo tutta la passeggiata a mare di corso Italia è impossibile trovare un posteggio e le auto sono parcheggiate anche sui marciapiedi), è quasi impossibile fare il bagno: il tratto di mare fra Sturla e Nervi, di circa cinque chilometri, è invaso da ogni sorta di rifiuti. Lo scorso anno il porticciolo di Nervi era rimasto intasato da sabbia e detriti, ma i lavori di sgombero sono stati iniziati solo di recente e lo scarico del materiale in mare ha causato appunto l'accumulo dei rifiuti. Molti bagnanti hanno chiesto e ottenuto il rimborso del prezzo della cabina.

Uguale affollamento nelle località balneari tirreniche, in particolare quelle versigliesi, pacificamente invase da decine di migliaia di persone. Poco dopo mezzogiorno, la lunga striscia di spiaggia che da Torre del Lago raggiunge Marina di Massa aveva fatto registrare il «tutto esaurito». Affollatissimi anche i ristoranti, le varie tavole calde, i bar. La «corsa al mare» è stata favorita da un tempo splendido. Fin dalle prime luci dell'alba, la Firenze-Mare è stata letteralmente presa d'assalto da centinaia di automobili. Nelle ore di punta si procedeva addirittura su tre file, sfruttando anche la corsia d'emergenza. Comunque non sono stati registrati gravi incidenti: solo qualche tamponamento con lievi danni alle auto.

Grande affluenza anche alle stazioni dell'Autostrada del Sole: molti fiorentini infatti hanno preferito trascorrere il primo grande «week end» estivo nelle località dell'Appennino tosco-emiliano o del Mugello. Anche su questa arteria dunque, specie nel tratto Firenze-Bologna, grande traffico e qualche lieve incidente. Altre località meta di gite sono state quelle dell'Appennino pistoiese, dell'Amiata e del versante tirrenico a Sud di Livorno, in particolare Castiglioncello, Castiglione della Pescaia, Marina di Grosseto, Orbetello. Grande afflusso anche sulla superstrada Firenze-Siena che consente di raggiungere alcune ridenti località del Chianti che hanno accolto migliaia e migliaia di gitanti e turisti.

Il tempo bello e il sole splendente hanno favorito anche lo esodo dei romani. Fin dalle prime ore del mattino il traffico è stato intenso su tutte le strade che conducono verso il mare o ai Castelli, oppure ai laghi. Secondo i calcoli della Polizia stradale, non meno di seicentomila persone hanno lasciato la capitale per il lungo «week end» di questa settimana. La giornata decisamente estiva ha spinto anche i titubanti a compiere almeno la tradizionale gita fuori Porta. Le strade dove il traffico è maggiore sono la via del Mare, la Cristoforo Colombo, l'Appia, la Braccianese e l'Olimpica.

Un notevole movimento viene registrato anche ai caselli dell'Autostrada del Sole e alla stazione Termini. Tutte le spiagge del Lazio, e in primo luogo quella di Ostia, sono popolate di bagnanti i quali per la prima volta dall'inizio di questa estate hanno trovato un sole caldo e un mare calmo. Il servizio meteorologico prevede, infatti, per oggi una temperatura di 30-31 gradi e una leggera brezza. Lungo le coste, inoltre, è stato notato un eccezionale movimento di imbarcazioni a vela e di natanti da diporto. Con l'esodo dei romani, come è ormai consuetudine, ha coinciso l'afflusso nella capitale di numerose comitive di turisti stranieri. A quelli giunti a Roma nei giorni scorsi se ne aggiungeranno molti altri per assistere ai festeggiamenti dell'anniversario dell'incoronazione di Paolo VI.

Solo da qualche giorno è arrivata in Italia l'estate piena. Comunque gli esperti del servizio meteorologico fanno osservare che le temperature raggiunte non sono state eccezionali. Per i prossimi giorni le condizioni del tempo permarranno buone su quasi tutte le regioni. Alcune perturbazioni toccheranno soltanto temporaneamente le regioni settentrionali e l'alto Adriatico. Per il mese di luglio, sempre secondo il servizio meteorologico, avremo una temperatura media massima di circa 30 gradi.

IMPIEGATA AL GIOCO UNA GROSSA FETTA DEL REDDITO DEGLI ITALIANI

350 miliardi all'anno per la caccia alla fortuna

Settemila lire la spesa per persona: il doppio di quanto si impiega per il cinema Le vincite per contro non raggiungono i 200 miliardi - Il Lotto è al primo posto

Roma, 29

I «giochi» degli adulti costano quattro volte quelli dei bambini: 350 miliardi contro 90. Il gioco dei «grandi» (Lotto, Totocalcio, Cavalli, Enalotto, Totip, casinò, lotterie, pesche di beneficienza) dovrebbe essere un investimento altamente produttivo, ma per la quasi totalità si risolve in un esborso a fondo perduto. Tuttavia questo esborso serve a comprare un bene inestimabile: la speranza. Per diventare milionari gli italiani hanno puntato nei grandi concorsi nazionali — Totocalcio, Enalotto, Totip — per il 1967, circa 80 miliardi di lire (questa cifra dovrebbe avvicinarsi molto ai 90 miliardi nel 1968, poichè il solo Totocalcio ha aumentato di oltre quattro miliardi i suoi introiti). A parte gli organizzatori ed il Fisco, pochissimi ne ricavano un utile, ma per questi fortunatissimi si tratta molto spesso di un grosso colpo di fortuna.

Le vincite complessive, calcolate sul totale dei 350 miliardi impiegati nel 1967, non raggiungono i 200 miliardi. In termini economici è dunque un pessimo affare: 100 lire vinte ogni 175 puntate. Il forte spareggio è dovuto alle cospicue tangenti applicate sugli introiti dei vari concorsi dallo Stato e da quanti altri collaborano alla loro organizzazione. Che queste tangenti trovino anche una certa giustificazione etica e che siano parzialmente utilizzate per scopi sociali o anche benefici, sono fatti estranei al «mercato della fortuna».

La notevole decurtazione del monte premi è appena notata dai giocatori, generalmente inconsapevoli del «costo» della fortuna. C'è comunque, cifre alla mano, una graduatoria dei concorsi più «convenienti»: non si tratta di una maggiore probabilità di vincere, quanto di una più elevata quota degli incassi riservata al monte. Sotto questo profilo è interessante osservare il rapporto incassi-premi dei grandi giochi nazionali. In tale graduatoria il corno della dea bendata va agli ippodromi: le giocate sui cavalli risultano infatti le più redditizie: 85,876 miliardi «puntati», circa 67 miliardi vinti; quanti hanno rincorso la fortuna contando sui garretti dei purosangue sono riusciti a recuperare l'80 per cento dei soldi sborsati (naturalmente questo risultato medio non esclude che molti abbiano puntato senza successo).

In seconda posizione per «convenienza», ma al primissimo per gli incassi è il vecchio botteghino del Lotto, incontrastato monarca dei giochi nazionali. Senza i persuasori occulti della pubblicità o quelli manifesti della televisione, con le stesse polverose botteguccе umbertine deplorate dalla Serao, il Lotto ha incassato lo scorso anno 153.8 miliardi di lire e ne ha pagati circa 80 ai suoi fedelissimi. E' un duplice record: puntate-vincite. Ma il Lotto non è pago dei risultati ottenuti: le ricevitorie sono sempre più affollate e gli incassi crescono con un ritmo sorprendente: nei soli primi cinque mesi del 1968 sono stati introitati quasi i tre quinti dell'intero gettito del 1967; in cifre assolute il Lotto ha consentito nei primi cinque mesi l'incasso di 86.6 miliardi, con un aumento di 23,6 miliardi, pari al 37,3 p. c., rispetto allo stesso periodo del 1967.

Il «Totocalcio», il divo dei concorsi nazionali, che frequentemente primeggia nelle pagine dei giornali e spesso è protagonista di fiabesche vicende, ha, nella classifica delle vincite, una posizione modesta: i totocalcisti vincono infatti solo il 38 p.c. dei soldi impiegati, che nel 1967 hanno toccato la cifra di 65,2 miliardi. Anche l'Enalotto e il Totip riservano ai giocatori il 38 p. c. degli incassi che nel 1967 hanno raggiunto rispettivamente le quote di 11,4 miliardi e 4,1 miliardi.

Le lotterie, prime donne del firmamento onirico nazionale, riscuotono pochi miliardi (6,7 nello scorso anno) e ne pagano complessivamente neanche 2 (1,8 nel '67), ossia il 31,50 p. c. Tra le lotterie «normali» si distingue quella che ha guadagnato il nome del Paese, l'«Italia»: questa lotteria, abbinata all'altra grande passione nazionale, gli spettacoli canori televisivi, si stacca nettamente dalle modeste consorelle per vendita di biglietti; tuttavia ai giocatori è andato solo il 30,59 p. c. degli incassi registrati nell'ultima edizione.

Senza tenere conto delle somme impiegate nelle case da gioco estere e di quelle ufficialmente non registrabili si raggiunge agevolmente la cifra di 350 miliardi di lire, spesa dagli italiani nel 1967 per «lasciare una porta aperta alla fortuna»; una precauzione indubbiamente costosa: circa 7000 lire a persona: il doppio di quanto spendiamo per il cinema, quasi la spesa privata nazionale per la «cultura» (libri, giornali e riviste).

SENSAZIONALE ANNUNCIO DEL SISMOLOGO DI FAENZA

Bendandi avrebbe scoperto un nono pianeta del Sole

Ha detto che il risultato dei suoi studi è depositato sin dal 1931 ai Lincei e che l'esistenza del corpo celeste infirma la teoria della relatività

Faenza, 29

Il sismologo faentino Raffaele Bendandi ha annunciato di avere scoperto un nuovo pianeta solare. La notizia è stata data nel corso della «Giornata del faentino lontano», svoltasi oggi nella città romagnola. «Desidero qui oggi chiarire — ha detto Bendandi — un punto delle mie ricerche che avrà una certa ripercussione. In questi anni gli studi effettuati mi hanno permesso di scoprire qualcosa di molto importante nel nostro sistema solare. Dalla scienza ufficiale noi sappiamo che il Sole ha otto figli: Mercurio, Venere, la Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno. Ora, in base alle mie ricerche sulle ripercussioni telluriche nel sistema solare (e qui assumo tutte le responsabilità della dichiarazione), vi posso affermare che, fra Mercurio e il Sole, gravita un altro pianeta, alla distanza di 25 milioni 260 mila chilometri dall'astro stesso.

«Ho inoltre trovato — ha detto Bendandi — che questo pianeta compie la propria rotazione attorno al Sole in 25 giorni e 19 ore circa. La scoperta che io ho fatto attraverso i miei studi desterà scalpore quando sarà confermata ufficialmente ed allora si tratterà di dare il nome al pianeta. Ebbene, io dico che non potrà chiamarsi altro che Faenza. La nostra città, nota in tutto il mondo per l'arte della ceramica, sarà doppiamente famosa e porterà la sua luce e la sua gloria nel cielo».

Interrogato in merito alla scoperta, Bendandi ha detto: «Sono giunto alla sicurezza della esistenza del nuovo corpo celeste molti anni fa e ho depositato il frutto dei miei studi all'Accademia dei Lincei di Roma il 18 marzo 1931, per garantirmene la priorità. Per rispetto ai miei desideri, l'Accademia, il cui Consiglio ha preso visione della scoperta nella seduta del 21 aprile 1931, ha tenuto il massimo riserbo. La presenza del pianeta viene ad infirmare la legge della relatività, teoria accreditata da circa 50 anni.

«Oggetto di studio da parte degli scienziati — ha proseguito Bendandi — è stato da tempo il leggerissimo spostamento della orbita di Mercurio. Gli scienziati hanno sempre portato come una delle prove della legge della relatività questo spostamento di perielio e afelio nell'orbita di Mercurio. Tale spostamento è dovuto all'influenza del nuovo pianeta che ruota vicinissimo e internamente a Mercurio e che ha una massa di circa la metà di Mercurio stesso. Questa è la giusta causa, ma, in mancanza della scoperta del pianeta, gli scienziati sono sempre ricorsi a teorie risultate poi errate.

«Le mie osservazioni invece, sono basate su elementi sicurissimi. Io, col nuovo corpo celeste, sono in grado di prevedere crisi solari, macchie sul Sole, influenze magnetiche, influenze sulle persone, eccetera». Bendandi ha già studiato le «crisi» cosmiche future e le loro ripercussioni — ha detto — fino all'aprile del 2021. «Il nuovo pianeta — ha concluso Bendandi — non si può allontanare od avvicinare al Sole più di 12 gradi e non è visibile perchè è sempre immerso nella luce del Sole. Soltanto con un radar-telescopio può essere captato ma solo ogni vent'anni, quando passa sull'asse dell'astro del giorno».

CONVEGNO A MILANO di venditori Telefunken

Milano, 29

In uno dei grandi alberghi milanesi si è tenuto il «Convegno Organizzazione di vendita Telefunken». Il nuovo Direttore Esecutivo della Telefunken Italiana, Luigi Giannitrapani, dopo il benvenuto ha esposto i programmi di sviluppo che la Telefunken ha in Italia per il prossimo futuro nel settore dei Beni di Consumo Elettronici televisori, radio, magnetofoni e nel settore degli Elettrodomestici. Durante il corso del Convegno sono state presentate le nuove linee della vasta campagna di vendita per il 1968-1969 a favore di tutta la gamma dei prodotti Telefunken.

PANE AMARO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Binh Hoa — Un ragazzo vietnamita con in braccio il fratello minore dopo la distribuzione dei viveri nel campo profughi

SCONCERTANTI RISULTATI DI UNA INCHIESTA

DOLCE VITA A MANILA NEL CARCERE CITTADINO

Nelle celle organizzavano spettacoli di spogliarello e ai prigionieri si consentiva di frequentare i nights

Manila, 29

La diciottenne spogliarellista filippina Teresita Reyes ha detto oggi che lei ed una sua collega vennero spinte ad esibirsi in una cella del carcere di Manila, il 12 giugno scorso, davanti ad un pubblico formato da detenuti e guardie carcerarie. Teresita Reyes e la sua collega Susan Oswald hanno fatto queste dichiarazioni alla polizia nel quadro di un'inchiesta su alcune voci relative alle numerose irregolarità commesse nel carcere di Manila.

Teresita Reyes ha precisato che, insieme ad un gruppo di sue colleghe, venne invitata il 12 giugno (festa dell'indipendenza filippina) nel carcere della città, dove tutte si sarebbero dovute esibire; lo spettacolo secondo gli accordi, sarebbe stato tenuto in un cortile interno dove i detenuti giocano usualmente a pallacanestro. Ma, ha detto la Reyes, quando venne il suo turno, venne portata da un agente di custodia in una cella dove si pigiavano una trentina di uomini circa, fra detenuti ed agenti.

La giovane spogliarellista, che pensò — come ha detto all'inchiesta — che non era il caso di protestare, fece il suo numero. Sembra tuttavia che lo abbia fatto così bene che i detenuti, dopo aver perso la testa ed essersi più o meno spogliati, tentarono di «agguantarla».

Dall'inchiesta condotta dalle autorità sulle irregolarità commesse nel carcere di Manila è emerso anche che numerosi detenuti provvisti di falsi permessi di uscita lasciavano il carcere per alcune ore con la scusa ufficiale di recarsi presso parenti malati od a farsi visitare da un medico e quindi, naturalmente accompagnati dall'agente di custodia, come prevede il regolamento, si recavano nei locali notturni della città.

OTTAVO PRODUTTORE MONDIALE DI PETROLIO

PROGRESSI SPETTACOLARI DEL GRUPPO TOTAL

Con una produzione di circa 38.000.000 di tonnellate il Gruppo Total è oggi l'ottavo produttore di petrolio greggio nel mondo. Tra il 1950 e il 1960 la produzione del Gruppo è aumentata di oltre nove volte, mentre nello stesso periodo la produzione delle Compagnie internazionali nel loro complesso è aumentata in media di due volte. Lo stesso dinamismo caratterizza gli investimenti del Gruppo: nello stesso periodo citato sopra gli investimenti dei grandi Gruppi Petroliferi Internazionali si sono raddoppiati, mentre quelli del Gruppo Total sono aumentati di ben sette volte.

Negli ultimi 10 anni la Total ha continuato le ricerche di petrolio in una quindicina di Paesi nei 5 continenti; sette nuovi giacimenti sono stati scoperti negli ultimi tre anni dal Gruppo, solo o in società con altri: questi giacimenti interessano l'Iran, Abu Dhabi e l'Algeria.

Si sono sviluppate di pari passo le capacità di raffinazione: Total oggi può lavorare circa 25.000.000 di tonnellate di prodotto nelle sue quindici raffinerie situate in Europa, in Africa e nel Medio Oriente. Ciò consente alla Total di poter fornire sul mercato mondiale, una gamma completa di prodotti di alta qualità che vanno dai carburanti per aerei con indice di ottano assai alto, a lubrificanti di classe internazionale, a prodotti speciali per l'industria petrolchimica. Fra le grandi industrie europee di raffinazione, la Total si trova al primo posto: una delle sue raffinerie raggiunge da sola la capacità annua di circa 13.200.000 tonnellate.

Il Gruppo Total dispone di una rete di stazioni di servizio per gli automobilisti che copre 50 Paesi in quattro continenti: migliaia di consumatori testimoniano ogni giorno il loro apprezzamento per questa marca e per la qualità del servizio che la sua organizzazione di vendita fornisce su scala mondiale.

L'assillo delle zanzare

Nei locali chiusi non c'è problema Cosa fare all'aperto... e di notte?

Quante volte, in questa stagione, ci alziamo al mattino con i nervi tesi perchè per tutta notte, tormentati dalle punture di zanzare, non siamo riusciti a riposare? E ciò nonostante il fatto di aver accuratamente disinfestato la camera prima di coricarci.

Purtroppo i normali insetticidi agiscono efficacemente fin quando si tratta di locali chiusi e il loro effetto svanisce rapidamente se, nelle notti calde, dormiamo con le finestre spalancate.

E poi, in questa stagione di vita all'aperto, dobbiamo rinunciare a una gita sui laghi, a una cena sotto il pergolato, oppure a una passeggiata nel parco, solo perchè non siamo preparati ad affrontare l'offensiva degli insetti?

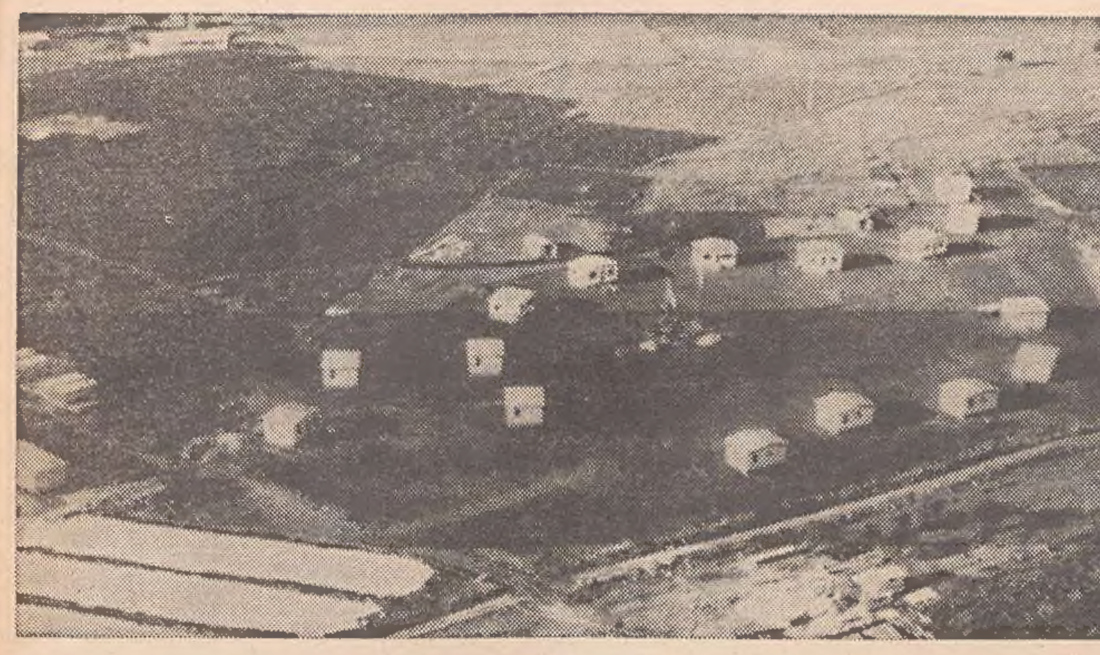
Dato per scontato che sarebbe inutile e ridicolo passeggiare lungo i viali o per i giardini pubblici aprendosi un varco fra gli insetti a colpi di insetticida spray, non rimane allora che una soluzione: ricorrere a una forma di protezione personale che ci consenta di muoverci liberamente all'aperto, anche in presenza di nugoli d'insetti, come se fossimo protetti da una impenetrabile campana di vetro.

E' possibile questo? Per fortuna sì, oggi è possibile grazie all'Autan, un prodotto Bayer, frutto di anni di studi e di ricerche, collaudato con successo persino nelle giungle tropicali ove gli insetti fanno parte del «panorama» locale.

Direttamente applicato sulle parti non coperte, Autan è privo di sostanze tossiche ed è assolutamente innocuo anche per la pelle delicata dei bambini; è gradevolmente profumato, anche per i nasi più sensibili, e tiene a distanza per molte ore gli insetti.

L'Autan Bayer si acquista in farmacia e in tutti i negozi qualificati, nei diversi tipi adatti a soddisfare ogni esigenza personale: liquido, spray, tick o fazzoletto (da L. 50 a L. 700).

E così, finalmente, sonni tranquilli e soggiorni indisturbati dagli insetti, anche all'aperto.



Una «favola» moderna

Tutto incominciò il 15 gennaio quando la telescrivente ci portò la notizia che l'ultima scossa del terremoto in Sicilia, era stata fatale: il colpo di grazia per villaggi e paesi, interamente distrutti. Morti e feriti sepolti sotto le macerie, popolazioni intere senza tetto. Erano le tre e due minuti della mattina e rifacemmo il giornale, come sempre succede, quando una notizia grossa sconvolge la nostra vita prima di turbare, a poche ore di distanza, quelle dei nostri lettori. E ce ne andammo ad affrontare quella battaglia con il sonno che la notte di ogni giornalista portandoci nel cuore lo sgomento di una sciagura tanto più grande di noi.

Il giorno dopo, tornando in redazione, ci sentimmo aggredire al telefono. «Cosa farete per la Sicilia?». Erano lettori che ci telefonavano, con tono imperioso, categorico, quasi rimproverandoci di non aver preso ancora alcuna iniziativa. Cosa potevamo fare? Ci guardammo e ci interrogammo l'un l'altro senza trovare risposta. Aiutare?! Ma come?! Con quali mezzi?! Certo, di fronte a un cataclisma del genere tutta l'Italia si sarebbe messa in movimento. Cosa potevamo fare noi, una piccola comunità tanto lontana con le modeste nostre forze di giornale regionale?

Ma i lettori continuavano a pungolarci. «Comperate coperte». «Mandate medicinali». «Viveri». Finchè qualcuno ci urlò al telefono quasi per rimproverarci: «Montevago è stata distrutta!». Contemporaneamente arrivarono i primi soldi. Piccoli importi che andarono ad allinearsi uno dopo l'altro sul tavolo del nostro cassiere e così ci trovammo con la sottoscrizione in corso senza nemmeno sapere a che scopo l'avremmo destinata.

Poi, come se una fata avesse messo in movimento la sua magica bacchetta, tutto incominciò a svolgersi come in una favola moderna. Il cassiere prese l'abitudine di telefonarci tutte le sere per darci i risultati della sua quotidiana fatica: «Anche oggi un milione!». «Un milione e mezzo!». «Due milioni!». «La gente fa la fila, ci vuole un altro sportello!». Avevamo raccolto abbastanza denaro per costruire una casa e ce ne rendemmo conto quasi senza volerlo. E lo annunziammo sul giornale. «Faremo una casetta a Montevago, sarà una goccia nel grande mare del bisogno».

Montevago. Perchè Montevago e non un altro dei villaggi o dei paesi distrutti? Forse c'era rimasta nelle orecchie e nel cuore la voce imperiosa di quel lettore che ci aveva gridato: «Montevago è stata distrutta».

La sottoscrizione diventò una gara. Trieste rivelò ancora una volta se stessa e arrivarono i soldi dei bambini, quelli dei pensionati, degli enti, delle società. Le case furono presto due e poi tre. Le cifre dei fondi disponibili incominciarono a turbinare nei nostri cervelli e ci buttammo allo sbaraglio. La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino ci comunicò lo stanziamento di venti milioni che aveva precedentemente destinato alle spese per la cerimonia inaugurale dei suoi giganteschi impianti e le tre case diventarono un villaggio. E la gente continuava a donare. Dieci case, dodici case, sedici case.

Ma la favola non era finita. Attorno alle mille lire del primo lettore che aveva rotto gli indugi si accumularono i milioni. Dieci, trenta, quaranta, cinquanta. E qualcuno offrì le cucine a gas, qualche altro donò la grande pietra carsica; formammo un comitato cercando fra gli amici di tutti i giorni qualcuno che ci aiutasse ad amministrare tanto denaro e così grossi impegni. E nacque il «Villaggio Trieste». Si disegnò un progetto, si cercò il terreno, si prepararono i pili per le bandiere e come per miracolo si trovò tutto semplice, tutto pronto. Il trasportatore disposto a far partire i suoi autotreni per il solo rimborso dei costi, la società di navigazione pronta a donare il viaggio per nave da Napoli a Palermo, la Regione Siciliana disposta ad accollarsi le spese per le fondazioni delle case e degli allacciamenti, i proprietari del terreno pronti a rinunciarvi, in nome di una esigenza, la nostra, divenuta d'un colpo «superiore». E tutto funzionò a meraviglia.

In cinque mesi il «Villaggio Trieste» divenne realtà, simbolo di una fratellanza vera da un estremo all'altro d'Italia.

Oggi a Montevago nuova il villaggio si inaugura e per sedici famiglie l'incubo del terremoto è finito, è solo un triste passato da dimenticare. Sono le prime sedici case che nascono per la ricostruzione di una terra che ha tanto sofferto, sono la testimonianza modesta, ma solenne, del bene che una comunità evoluta e consapevole come quella di Trieste ha saputo fare. Sono, per noi del «Piccolo», la testimonianza a noi stessi, più che al pubblico che serviamo, di una prova di orgoglio. Sono, per i nostri figli la dimostrazione che le favole si possono scrivere ancora e, quel che più conta, si possono vivere e trasformare in realtà.

Purchè il cuore e la volontà degli uomini lo vogliano.

Chino Alessi

INDESCRIVIBILE COMMOZIONE ALLA CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLE SEDICI ABITAZIONI

Cominciata con le nostre case la ricostruzione di Montevago

Nel ringraziare, il Sindaco Barrile ha rilevato che «l'aiuto della cara città giuliana ci servirà a tutti di sprone» Ricordato dal Direttore Alessi il «valore ideale di questa giornata» - «Ambasciatore di fraternità e di affetto» si è definito l'ingegnere Spaccini, che ha sottolineato la realtà del gemellaggio fra Trieste e il paese colpito



Montevago — Sui pennoni del «Villaggio Trieste» salgono il tricolore e il gonfalone alabardato salutati da una folla festante

DAL NOSTRO INVIATO

Montevago, 29

«La prima pietra miliare della ricostruzione di Montevago», come lo stesso Sindaco del paese distrutto, il comunista Leonardo Barrile, ha voluto definire il «Villaggio Trieste», è stata inaugurata quest'oggi, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della Regione siciliana, di una qualificata rappresentanza triestina e della cittadinanza intera di Montevago, con una cerimonia davvero inebriante, che ha raggiunto vertici di commozione e di partecipazione popolare veramente inauditi ed incredibili. Per Montevago è stata festa grande, quasi che tutti i problemi che ancora purtroppo travagliano l'esistenza di questa comunità fossero stati risolti con la pur stupenda iniziativa dei nostri lettori.

Ma questa sinceramente è la prima impressione: che la «favola triestina» sia la «bacchetta magica» per Montevago e per le altre zone terremotate, pure rappresentate alla cerimonia odierna. Ed è proprio così: il «Villaggio Trieste» assume un significato che travaglia la sua stessa magnifica essenza di sedici case in grado (le prime in tutto il triste scacchiere del terremoto) di dare un tetto definitivo a sessanta persone. Esso va considerato, ed anzi è stato ed è tuttora considerato, anche e soprattutto nel contesto più generale della ricostruzione di queste zone rase al suolo, per l'importantissimo merito d'aver dimostrato che il «presto e bene» può essere non soltanto un ozioso luogo comune, anche in questo settore travagliato e difficile finchè si vuole, dei soccorsi d'urgenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

In questa «chiave» assumevano particolare importanza le presenze delle delegazioni degli altri centri distrutti dal sisma: le case dei nostri lettori sono sorte a Montevago, ma toccano e riguardano da vicino anche gli altri centri «terremotati», proprio perchè contribuiscono ad accendere la speranza. In questi giorni le popolazioni della Val Belice si danno un gran daffare a farsi udire: scioperano, muovono in protesta per quello che ancora non hanno avuto: l'eco di tutto questo malcontento a Montevago quest'oggi manco si è udita.

E' stato un giorno di festa, a cui tutti hanno partecipato. Le autorità siciliane, l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Bonfiglio, che già curò la prima organizzazione dei soccorsi e che era stato espressamente delegato a rappresentare il Presidente della Regione on. Carollo, assente per impegni sopravvenutigli, il Prefetto di Agrigento, dott. Francesco Giorgianni, il comandante della Legione Carabinieri di Palermo, colonnello Dalla Chiesa, e tutti gli altri che sarebbe vano enumerare, i rappresentanti di Trieste e della Regione, il Presidente della Provincia dott. Savona, il Sindaco, ing. Spaccini, l'assessore regionale Stopper, il comitato costitutivo per amministrare i fondi della sottoscrizione, al gran completo con il suo presidente che è il nostro direttore Alessi, l'ing. Di Monda, il dott. Gentile e l'ing. Zelco, il direttore amministrativo del «Piccolo» Uberto Pasini e il dott. Gordini, titolare della «Pre Smont Vega» di Villa Santina, il Sindaco, la Giunta, le autorità civili, religiose e militari nonchè la popolazione intera di Montevago.

Un inno di lode, un continuo ringraziamento a Trieste, il cui nome è stato invocato ed applaudito migliaia di volte nel corso delle parole ufficiali, che non si sono, invero sprecate. Per primo ha parlato il Sindaco Barile il quale ha ringraziato tutti gli artefici dell'iniziativa, senza alcuna distinzione, ed ha celebrato la pietra carsica posta al centro del villagio come pegno di fratellanza e di ricostruzione per Montevago: «Trieste si è risollevata dalla prima guerra mondiale, la cui vittoria ci apprestiamo a celebrare dopo cinquant'anni; Montevago è orgogliosa di aver, a quei tempi, offerto il suo contributo di sangue. Come Trieste, ora anche noi dobbiamo ritornare a vivere: l'aiuto della cara città giuliana ci servirà a tutti di sprone. Il ricordo di questo gesto vivrà sempre inalterato nei nostri cuori».

E' stata quindi la volta del nostro direttore Chino Alessi: poche parole, ma sentite, pronunciate con la voce rotta a tratti dalla commozione per questo attestato di simpatia che proveniva schietto e sincero, dalla gente di Montevago. «Io dovrei — ha detto tra l'altro — ringraziare tantissime società ed enti che hanno contribuito a realizzare così presto il villaggio. Ma invece di fare un arido elenco, penso sia meglio cogliere il valore ideale di questa giornata: tutto si è svolto così in fretta, così bene da parer quasi impossibile in questo mondo tanto disincantato, che sembra pensare soltanto a questioni materiali, a guerre, a tante cose brutte. Il fatto di aver potuto raccontare, anzi scrivere, anzi di poter vivere questa „favola" che è per me la cosa più bella ed entusiasmante.

«Collega e concittadino Sindaco di Montevago, fratelli di Montevago»: così ha quindi esordito il Sindaco di Trieste, ingegner Marcello Spaccini, al quale era stato consegnato in precedenza, come al dott. Savona ed ai quattro componenti del comitato nonchè al nostro redattore capo Santi Corvaja, assente, il diploma di cittadino onorario di Montevago. Questo l'esordio, subito interrotto da una salva di applausi per quel «fratelli» che era la sintesi più vera e reale di questa giornata.

«Il significato del mio discorso, e del mio atto d'affetto verso di voi — ha proseguito l'ing. Spaccini — potrebbe essere riassunto a meraviglia dalle tre parole che sono scolpite in questa pietra, che è pietra nostra e che significa la nostra presenza qui...» e non ha potuto continuare: qualcuno del pubblico ha innalzato un gioioso «viva Trieste» e molti gli han fatto eco, mentre gli altri tutti si spellavano quasi le mani per partecipare quanto più vigorosamente possibile al ringraziamento corale.

«Ambasciatore ufficiale di fraternità e d'affetto», si è definito il primo cittadino di Trieste, che non ha poi avuto timore di celare la propria commozione quando «arrivando in questa zona che parla con un linguaggio così terribile la realtà della vostra sofferenza, ad un certo momento è divenuto vivo e pulsante nel nome e nella realtà il „Villaggio Trieste". Forse perchè nessuno come gli abitanti della nostra terra sa già per esperienza amara che cosa significhi esser privato della propria casa, villaggi con questo nome sono sparsi per la Penisola ma non per dare rifugio o ricovero ai terremotati bensì per raccogliere molti italiani, ricchi di una loro tradizione, che un avvenimento infausto quale quello dell'ultima guerra ha privato della loro consistenza di vita e che sono stati in grado di ricostruire, come voi state facendo ora, con la stessa tensione interiore e il medesimo spirito una nuova realtà che è parte della loro terra e delle loro tradizioni».

«Per questo il „Villaggio Trieste" dà a noi un sentimento particolare e rende quel vocativo, fratelli, denso di un significato che non è formale ma sostanziale». Dopo aver ricordato lo slancio con cui Trieste rispose all'appello del nostro giornale, il Sindaco ha sottolineato la realtà del «gemellaggio» che ormai esiste tra Montevago e la città che egli rappresenta: «da oggi ognuno di voi ha un nuovo fratello, che è un triestino».

Per ultimo ha preso la parola l'Assessore Bonfiglio, in rappresentanza del Presidente della Regione siciliana: dopo essersi unito alla lode per Trieste ed al generale compiacimento per la realizzazione che si è oggi inaugurata, egli ha espresso la «speranza ed i voti suoi e del Governo regionale» che quanto prima vengano risolti tutti i «problemi che ancora travagliano le zone colpite». Nel segno di un'Italia unita, come l'apporto fattivo della città giuliana ha eloquentemente dimostrato in questa occasione, soccorrendo con un cuore magnifico i «fratelli siciliani» si è chiuso il «capitolo ufficiale» dei discorsi e delle celebrazioni.

Dopo la benedizione al complesso, impartita dall'arciprete di Montevago, don Antonino Migliore, sono state consegnate le chiavi ai 16 assegnatari, e quindi sui due pennoni — omaggio del Comune giuliano — posti a lato della roccia carsica, sono salite le bandiere d'Italia e di Trieste, salutate da un applauso generale, di intensità — se possibile — ancor maggiore di quelli che avevano inframezzato fin qui la cerimonia. A compiere questo atto che «ufficializzava», diciamo così, l'inaugurazione del «Villaggio» sono stati il capo degli operai della «Pre Smont Vega» che hanno edificato le sedici abitazioni ed uno degli assegnatari, scelto a caso dal capannello di persone felici che si era venuto addensando sotto il palco delle autorità.

Quindi la visita di prammatica alle case (e le scontatissime espressioni di compiacimento e meraviglia di autorità e semplici cittadini) ed un rinfresco «alla buona» nella sede del Municipio di Montevago, in una baracca non diversa dalle altre. Ed una visita, o più che una visita, a un vero e proprio pellegrinaggio, alle rovine della città distrutta, e di nuovo un'occhiata alle sedici case appena inaugurate, con la speranza, anzi quasi la certezza che segnifichino per Montevago un domani sollecito e foriero di fortune, che il ricordo di queste case valga ad attenuare (cancellarlo sarebbe impossibile) la memoria di quelle macerie.

Fabio Isman

TRE ORE PRIMA DELLA CERIMONIA IL «VILLAGGIO» GIA' BRULICAVA DI GENTE FELICE

Ricevuta la chiave non se ne andavano gli assegnatari confusi dal gran dono

Per l'occasione il Sindaco Barrile ha inaugurato la fascia tricolore - Da un alpino novantenne un messaggio per i triestini Dopo la visita alle abitazioni tutti si sono recati in muto pellegrinaggio sul luogo dove ci sono ancora le macerie del paese



Montevago — Il Direttore Alessi consegna le chiavi dell'abitazione a uno degli assegnatari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevago, 29

Non erano ancora le otto di questa mattina, mancavano cioè più di tre ore perchè il cerimoniale desse inizio al suo corso, che già il «Villaggio Trieste» rigurgitava di persone. C'erano i Vigili del fuoco, con una potente ruspa, che si ingegnavano a rendere più facilmente agibile il terreno del comprensorio, ed uno strano automezzo militare che con i suoi getti d'acqua bagnava la superficie di terra per limitarne il fatidico polverone.

E la gente di Montevago? Presente anche quella. Chi misurava le dimensioni del proprio nuovo terreno accompagnando per la manina i propri figli, rivestiti tutti a festa («Vedi, qui ci metteremo un albero». «Ed anche l'altalena mia?». «Sì, pure quella»), chi invece si preoccupava, origliando alle finestre, di esaminare la sua nuova casa, ancora serrata a chiave e tirata a lucido. Altri perfino portavano fiori, fiori ed arbusti verdi, che poi piantavano nel terreno tutt'attorno alla roccia carsica, al centro del «Villaggio», dove sorgerà un'aiuola: «Vede, l'ho scalzato con tutte le radici, almeno non muore e domani attecchirà».

Oggi era un giorno importante: si inaugurava il dono dei lettori del «Piccolo», dei fratelli triestini, e venivano pure tante, tante autorità. Il Sindaco dalla buon'ora andava innanzi ed indietro con un pacchetto di carta di giornali sottobraccio: «Tremilaseicento lire di fascia tricolore, acquistata ieri sera. Ma per Trieste dovevo farlo». E si teneva lì ben stretto il suo involto con dentro la fascia, e con quello sottobraccio se ne è andato a ricevere il Prefetto Giorgianni. «E la fascia?» gli dico. «Aspetto di arrivare al "Villaggio" per indossarla: non l'ho comprata per pavoneggiarmici, con questa intorno, ma perchè le case se hanno da essere inaugurate bisogna farlo bene, con tutti i sacri crismi». E non c'è stato verso di fargliela capire, mi ci son occorsi dieci minuti per convincerlo che la fascia doveva mettersela subito.

Il clima era questo: solenne e gaio allo stesso tempo. Se ce ne fosse stata la possibilità tutti, assegnatari e non avrebbero voluto pronunciare il loro discorso, rendere pubblico quanto sentivano «dentro», nel loro cuore, il ringraziamento sincero, la gioia profonda. Per tutti ha parlato Giuseppe Triolo, impiegato comunale, maestro di musica, proprietario della casa contraddistinta dal numero otto, e padre di due figli: una ragazza di sedici anni che l'anno prossimo sosterrà la licenza liceale, ed un ragazzo di venti, second'anno di medicina.

Ha esordito con fare incerto, pronuncia timorosa, occhi bassi, voce tremante. A poco a poco si è rinfrancato: «E' un atto di coerenza, questo di Trieste, di coerenza estrema con le grandi tradizioni storiche della città». Eppoi quasi urlando arringando i suoi concittadini, con tipica enfasi oratoria: «E' un altissimo indice di progresso di civiltà, è un segno indiscutibile e chiarissimo di fratellanza ed unità che a noi deve restare, e resterà, scolpito nella mente, come ricordo tra i più belli e cari di tutta la nostra vita, per quanta ne avremo».

E tutti si sono associati, chi urlando a squarciagola «Tri-e-ste, Tri-e-ste» quasi come si fa negli stadi calcistici, chi battendo le mani, chi asciugandosi gli occhi umidicci anzicchennò. Questo signor Triolo mi aveva chiesto tutto preoccupato cinque minuti prima di incominciare: «Sa noi assegnatari vorremmo dire qualcosa. Hanno incaricato me, ed ho pensato due parole. Ma forse non andranno bene, vorrei sentire lei che ne pensa...». I dubbi, se mai qualcuno ne ha avuti, sono subito scomparsi.

Ormai la cerimonia volge al termine: il gruppo di autorità si è già disciolto ed ora tutti per conto loro stanno visitando le case, tra gli sguardi di orgoglio del dottor Gardini e degli operai della «Pre Smont Vega». Si fa avanti un vecchietto minuto e segaligno: «Mi chiamo Migliore Giuseppe, classe 1878 che vuol dire novant'anni giusti. Nel '15-'18 ero al sesto raggruppamento alpino, ero a Trieste. Questo è per lei che è di Trieste». E mi mette nel pugno un foglio di protocollo, dove con mano incerta qualcuno ha vergato un proclama. «Viva l'Italia! Viva la città di Trieste!!».

E poi dice dei «cari fratelli triestini», parla di affetto ed amor di patria, di fratellanza, ed invita a gridare a squarciagola tutti assieme «Viva Trieste!». Me l'hanno dato tardi questo foglietto: come si fa ora a richiamare tutti, a rimettere ciascuno lì in fila, in ordine, con le autorità sul palco e gli operai sul manto di ghiaia (alla mattina prima dell'alba quattro abitanti di Montevago si eran dati daffare per spaccare, frantumare dei pietroni enormi, giusto per ricavare la ghiaia con cui ricoprire lo «spiazzo d'onore») e gli assegnatari al loro fianco?

Ma resta una consolazione: l'appello di Giuseppe Migliore è stato accolto ancor prima di esser reso pubblico. E' successo un poco come in chiesa, quando le Messe erano ancora in latino: durante il «Credo», ogni volta che si nominava il nome di Cristo tutti chinavano il capo. Oggi qui, se mi si concede il paragone, era la medesima cosa: sempre, quando si nominava Trieste, tutti, all'unisono, applaudivano. E non c'era volta che non lo facessero. Probabilmente se, finita la cerimonia io avessi detto che dovevo, chessoio, telefonare a Trieste, tutti si sarebbero bloccati sul posto, a batter le mani.

E prima, quando si erano consegnate le chiavi agli assegnatari: i fortunati venivano evocati dal gruppo in cui si erano rinserrati, ad uno ad uno dal Sindaco Barrile. Poi una autorità generalmente prescelta tra quelle triestine, dal palco porgeva loro il mazzo di chiavi della nuova casa, l'attestato più vero di reale proprietà di un tetto dotato d'ogni conforto e di 550 metri quadrati di terreno.

E bisognava poi mandarli via, questi assegnatari, questi sorteggiati; bisognava fargli «sciò-sciò» come alle galline nel pollaio, sennò ti restavano lì sotto al palco, confusi e commossi a mormorare «grazie a nome mio, della mia famiglia, di tutta Montevago»; ed a stringere le mani. Quella del Direttore, quella del Sindaco di Trieste e del Presidente della Provincia, ad un certo punto il maggiore D'Amato, della Pubblica Sicurezza, comandante della tendopoli di Santa Margherita Belice, si è trovato a ricevere anch'egli i ringraziamenti di uno dei primi proprietari di case delle zone terremotate. E, poveretto, non ha saputo che dire ed è subito sceso dal palco delle autorità, di corsa.

Dopo la cerimonia, dopo la visita, dopo l'autentico assalto dei cittadini festanti che, non più separati — sia pur soltanto idealmente — da un palco eretto in fretta e furia poco prima del sorgere del sole con quattro assi dai cittadini di Montevago, volevano ringraziare da vicino, abbracciare commossi gli artefici di questa loro fortuna, quanti «ci hanno saputo aiutare nel modo migliore, senza neppur farci pesare l'offerta spontanea e grandissima delle prime case» (sono le parole di un inquilino, dette a me, durante i soliti ringraziamenti), dopo tutto ciò — dicevo — la comitiva si è spostata nella «vecchia» Montevago, per un pensiero riverente a quanti il terremoto ha spazzato via e non hanno materialmente diviso con noi questo giorno di gioia profonda, per tastare direttamente con mano l'entità dell'enorme tragedia.

Sono stati, per molti, attimi terribili e nel contempo rivelatori dell'effettiva portata di un gesto memorabile come quello di voi lettori. Ma a me, che le zone del terremoto ho visitato a ripetizione in questi tempi, ha prodotto un diverso effetto. E' stato come se, per una volta tanto, quel terribile pigolio, quel continuo e incessante pipiare di uccellini rimasti ormai gli unici viventi di un'immensa distesa di rovine, e che si ode senza posa in tutte le città terremotate, fosse per un momento soltanto meno triste, recasse con sè qualcosa di festivo, se mi è lecito il termine. Comunque era certamente un suono meno disperato, meno disperante del solito.

F. I.



Montevago — Il Sindaco Barrile ringrazia la città di Trieste



Montevago — Il Sindaco Barrile consegna al nostro Direttore la cittadinanza onoraria di Montevago. Applaudono il Presidente della Provincia Savona, l'assessore regionale siciliano Bonfiglio, l'assessore Stopper, il Prefetto di Agrigento Giorgianni e il Sindaco Spaccini

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

settore industria metallurgica con stabilimento nel Veneto

CERCA

impiegato esperto ramo commercio nazionale, internazionale, importazioni, trasporti assicurazioni marittime.

In possesso dei seguenti altri requisiti:
— età 25-30 anni
— ottimo corrispondente lingua inglese
— serietà, dinamismo, iniziativa nel campo del lavoro.

Ad elemento idoneo offresi prospettiva di carriera.

Indirizzare domanda con dettagliato curriculum, fotografia, pretese, referenze a **S.P.I. CASSETTA 24 R — C.P. 30170 — MESTRE.**

CENTRO ELABORAZIONE DATI CERCA ANALISTI PROGRAMMATORI

veramente esperti su sistemi IBM 360/30 o 40 dischi e nastri.

La selezione dei candidati che avranno prodotto un dettagliato e completo curriculum avrà luogo nell'importante città del Veneto, sede del Centro, entro dieci giorni.

Non potranno essere presi in considerazione Candidati che non siano in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla posizione.

Il trattamento economico è previsto fino a L. 3.500.000 lorde annue.

Il personale del Centro è a conoscenza di questa ricerca.

Si assicura la massima riservatezza.

SCRIVERE A SPI CASSETTA 40/A — 30100 VENEZIA

Grande industria triestina settore alimentare cerca

GIOVANE PUBBLICITARIO

da inserire nell'équipe del reparto interno.

Sarà preferita persona trentenne, dinamica, con esperienza almeno biennale, particolarmente versata nella creativity, con capacità redazionali e sensibilità alla «visualizzazione» delle idee.

La conoscenza delle attività tecniche connesse alle varie fasi delle realizzazioni pubblicitarie — quali la pianificazione, la scelta e la distribuzione dei media ecc. — sarà considerato elemento altamente preferenziale.

Dettagliare età, studi, esperienze specifiche scrivendo a:

CASELLA N. 2881 D S.P.I. - TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DOMESTICA offresi a ore. Telefonare 69519 lunedì. 48929 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Telefonare 747791 lunedì pomeriggio. 49023 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi tuttofare, ore 8-15, solo se referenziata. Tel. 96888 o 23904. 48965 B

DOMESTICA pratica seria ore 8-17 cercasi. Tel. 35312. 28442 B

DOMESTICA non oltre 45 anni tuttofare, referenze, disposta trasferirsi S. Margherita 80.000 tutti gli elettrodomestici. Telefonare 58514. 28282 B

PRESTASERVIZI cercasi media età dalle 8.30 alle 17. Telefonare 94180. 28392 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per famiglia due persone orario lavoro 8-16. Telefonare 94302. 49600 B

PRESTASERVIZI capacissima cerca mattina piccola famiglia pressi Fabio Severo. Telefonare 765967. 2883 B

STABILE anche dormire per assistenza et lavori casa. Telefonare mattino 29876. 49778 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729.

A. RAGIONIERA giovane bella presenza pratica tutti lavori ufficio, pratica biennale presso ditta import offresi prontamente Cassetta 48983 C, SPI.

ALBERGO direttore, 40.enne, ottime referenze, ventennale esperienza, scopo trasferimento esaminerebbe offerte. Cassetta 49624 C, SPI.

AUTISTA con patente D-E uso pubblico disposto viaggiare anche per l'estero offresi. Telef. 977135 lunedì ore 19. 28567 C

AUTISTA patente «B» pratico consegne offresi a ditta. Telefonare 764814. 49007 C

CAPITANO macchina 27.enne conoscenza inglese cerca sistemazione industria locale. Cassetta 48943 C, SPI.

COMMESSA pratica offresi anche solo periodo. Tel. 723038. 28394 C

CONOSCENZA tedesco inglese sloveno croato psesenza offresi mezza giornata periodo estivo. Tel. 26510 ore pasti. 49832 C

CORRISPONDENTE parecchie lingue attivo autonomo referenziato pensionato parzialmente pratico commercio estero. Scrivere cassetta 28272 C SPI.

DIRETTORE negozio, filiale, deposito ventennale esperienza commerciale, disposto trasferirsi, referenziatissimo esamina offerte. Cassetta 49626 C SPI.

DISEGNATORE pratico disegno tecnico elettrico edile militesente offresi Cassetta 49644 C. SPI.

EX POLIZIOTTO patente auto esperienza garage offresi guardiano notturno. Telefonare n. 30825. 49165 C

GEOMETRA esperienza cantiere, contabilità, lavori offresi. Tel. 70106 - 817241. 49618 C

GIOVANE maestra pratica offresi come baby-sitter. Telefonare 25625 ore pasti. 49003 C

OFFRESI giovane robusto con patente C lunga esperienza guida per qualsiasi lavoro. Telef. 745434. 28304 C

PENSIONATO Esercito giovanile dinamico referenziato offresi mansioni fiducia anche saltuariamente. Cassetta 49077 C SPI.

RAGIONIERA pratica National, Audit, fatturista, conoscenza tedesco, inglese offresi. Telefonare 723253 lunedì mattina. 28440 C

SEGRETARIA d'azienda 18enne stenodattilografa, conoscenza lingua inglese e tedesca, offresi. Telef. 51603. 28494 C

STUDENTESSA maestra d'asilo offresi bambinaia periodo estivo disposta trasferirsi. Telefonare lunedì 96980. 28426 C

TERMOTECNICO, diplomato, esperienza, offresi a ditta per progettazione impianti riscaldamento. Tel. 740068. 28288 C

22ENNE ex finanziere perfetto inglese qualsiasi occupazione. Telefonare 764482. 49111 C

22.ENNE diplomato programmatore 360/20 libero subito volonteroso offresi disposto anche a trasferirsi. Cassetta 28210 C, SPI.

24.ENNE pratico agenzia navigazione buona conoscenza inglese volonteroso offresi. Cassetta 28208 C, SPI.

47ENNE auto propria offresi a ditta anche saltuariamente. Tel. 812831. 49085 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze cucine prezzi modici garanzia lavoro. Telefonare 732054 49662 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 26497 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 20559 CC

ANTILOPE renna camoscio eccetera pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Pulitura borsette. Superspecializzata. 28579 CC

FALEGNAME specializzato riparazione e lucidatura mobili antichi e moderni, lavorazione formica, tutti lavori in genere. Tel. 820028 tutte le mattine. 46173 CC

GIOCATTOLI, riparazioni bambole parlanti camminanti ricambi parrucche. Podetti. Telef. 29640. 28322 CC

IDRAULICO impianti bagni riscaldamento immediate riparazioni rubinetteria. Telef. 59910. 48963 CC

IDRAULICO riparazioni modifiche sanitari rubinetteria. Telefonare 764482. 49111 CC

LAVATURA e stiratura tende con stacco e riattacco prezzi modici lavoro accurato. Telef. 77185. 49151 CC

MANCINELLI parchetti riparazion raschiatura verniciatura sintetica e marmettoni in plastica, via Gambini 55. Telefono 765255. 28507 CC

PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro prezzi onesti offresi prontamente. Tel. 29615. 28555 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 28557 CC

PITTORE verniciatore tappezziere carta parati prezzi modici. Tel. 52384. 49109 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 69344. 49642 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 48931 CC

PITTORE decoratore lavoro accurato. Tel. 59795. 49612 CC

RIPARAZIONI e sostituzioni di serrande in ferro. Tel. 725372. 49828 CC

SGOMBERO cantine soffitte giacenze ereditarie. Telefonare n. 53195. 28430 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista commessa per negozio Magliabella, corso U. Saba 33. Presentarsi lunedì. 28537 D

A.A.A. APPRENDISTA anni 16 bella presenza; presentarsi lunedì mattina «Vetri di Murano» via Torri 2. 49079 D

A.A. APPRENDISTA commessa cerca drogheria profumeria. Telefonare 90833. 28541 D

A. APPRENDISTA commessa anni 17-18 cercasi. Presentarsi lunedì mattina ore 10-12 con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane 37. 48959 D

AIUTO commessa, apprendista commessa cerca panificio, domeniche libere. Telefonare n. 37226 giorni feriali. 28565 D

AMBOSESSI per lavoro produttivo esterno, assicurasi stipendio e provvigioni per zona Gorizia, Gradisca, Cervignano, Monfalcone, Trieste. Cassetta 510 D, SPI.

APPRENDISTA cerca calzature Fragiacomo viale XX Settembre 8. 28344 D

APPRENDISTA e commessa conoscenza slavo croato cerca abbigliamento Universaltex, Machiavelli 15 28196 D

APPRENDISTA e aiuto commessa negozio calzature cercansi. Cassetta 49067 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59. 48961 D

APPRENDISTA 15-16 anni conoscenza lingua slovena ev. serbocroata, ICAT, via Battisti 4. 284 D

APPRENDISTA commessa parli croato cercasi; presentarsi lunedì corso Italia 21 «Ital». 28364 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria ABC. 2882 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Piazza S. Giovanni 6, tel. 94204. 49794 D

APPRENDISTA dispensiera e apprendista cameriere cerca ristorante. Telefonare 24038. 28575 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Profumeria Cosulich & Dinelli - via Carducci 24. 49780 D

APPRENDISTA fioraia quindicenne cerca fioraia Marchi via Torrebianca 34. 49133 D

APPRENDISTA commessa calzature sedicenne volonterosa cercasi Esperia, Mazzini 38. 49854 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Elda p. V. Giuliani 5 angolo via Giulia. Telef. 744590. 48801 D

APPRENDISTE parrucchiere e mezza lavorante cercansi per subito. « Acconciature Vanite », via Ghega 3. 49047 D

APPRENDISTI parchettisti dai 16-20 anni cercansi. Via Gambini 27-A. Lunedì ore 8. 28470 D

ASSUMESI personale impiegatizio pratico attività autotrasporti. Domanda dettagliata manoscritta referenze Cassetta 28472 D SPI.

ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina - Squinzano (Lecce). 5760 D

AUTISTA ambosesso con propria auto cercasi. Dettagli referenze casella 74-C SPI 20100 Milano. 5837 D

BAR Aprilia via Toro 16, cerca aiuto banconiera o apprendista. 28262 D

CERCASI cameriere (uomo), capace, buona paga, premio fine stagione. Cassetta n. 2876 D SPI.

CERCASI cuoco capace, buona paga, premio fine stagione. Cassetta 2877 D SPI.

CERCASI fattorino età 15-17 anni. Rivolgersi lunedì Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 101 D

CERCASI cuoca capace, buona paga, premio fine stagione. Cassetta 2878 D SPI.

CERCASI apprendista bar 15-16 anni domenica festa. Tel. 31973. 28571 D

CERCASI pensionato giovanile onesto dinamico volonteroso pratico magazzino. Rivolgersi martedì Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 101 D

CERCASI apprendista impiegata pratica dattilografia. Rivolgersi lunedì Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 101 D

CERCASI apprendista. Macelleria Giormani, tel. 741331. 49740 D

CERCASI mezzalavorante capace nuovo salone viale Ippodromo 2. 49754 D

CERCASI mezzolavorante installatore idraulico. Presentarsi via E. De Amicis 19, ore 12-13.30. 28441 D

CERCASI mezzalavorante o garzona parrucchiera. Via Ronchetto 24, tel. 816211. 48971 D

CERCASI operaio specializzato militesente per agenzia assistenza bruciatori Trieste. Tel. 36543. 49125 D

CERCASI pulitrice dalle ore 9 alle 13; presentarsi Pizzeria Alla Lanterna, via Oriani n. 1. 49800 D

CERCASI apprendista, Pulitura Lidia, via Giulia 57 - tel. 77211. 49051 D

CERCASI operaio pratico lavorazione macchine da falegnameria. Telefonare 90296. 28330 D

CERCASI 15enne praticante ufficio. Offerte cassetta 49075 D SPI.

CERCASI abili produttori ambosessi stipendio più provvigione. Presentarsi lunedì, via Università 11, ore 12-13 18-19. 49057 D

CERCASI apprendista meccanico autofficina Loy, via Donadoni 17c. 49638 D

CERCASI apprendista 15 anni conoscenza sloveno o croato presentarsi lunedì Autostile Foscolo 10. 49011 D

CERCASI apprendista 15-16 anni negozio abbigliamento, telefonare lunedì mattina. Telef. 36888. 49001 D

CERCASI capo servizio capace, buona paga, premio fine stagione. Cassetta 2875 D SPI.

CERCO garzona o pratica parrucchiera salone Alba, telefonare 78220. 28360 D

COMMESSA praticissima abbigliamento femminile, bella presenza, giovane. Presentarsi Negozio Lucilla, piazza Ospedale 6. 28490 D

COMMESSA profumeria pratica cerca Cosulich & Dinelli - via Carducci 24. 49780 D

COMMESSA stabile cerca tintoria «La Triestina», Zovenzoni n. 4. 49622 D

COMPAGNIA assicurazioni assume per incarichi esattivi produttivi impiegati statali paradiso eventi pomeriggi liberi per zone Trieste - Monfalcone. Si garantisce guadagno minimo mensile. Scrivere Cassetta n. 28484 D SPI - Trieste.

ESCLUSIVO solo per signore e signorine! Desidera un lavoro a tempo parziale con guadagni illimitati senza impegni d'orario? Se la sua risposta a queste domande è sì, mi telefoni lunedì dalle 8 alle 12.30, gli altri giorni dalle 8 alle 9 al n. 38780 - Grandi Isa - Via Campo Marzio 20 - Trieste. 5827 D

FALEGNAME assumesi operaio 20-25 anni, Telefonare 722986. 28318 D

FATTORINO con patente pratico consegne cerca importante ditta. Indicare età e posti occupati. Cassetta 49742 D SPI.

FATTORINO per negozio 15-17 anni cercasi. Cassetta 28416 D SPI.

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane attivo corrispondente pratico noli buona conoscenza inglese tedesco. Rispondere dettagliando referenze e posti occupati a cassetta 26613 D, SPI.

IMPORTANTE società assicurazioni assume per Trieste città n. 2 elementi ultraventiquattrenni capacità contatto pubblico ottimi guadagni mensili possibilità carriera. Scrivere a Cassetta 28486 D SPI - Trieste.

IMPRESSORE tipografo cerca industria triestina. Cassetta n. 28416 D, SPI.

MAESTRO-A per ripetizioni cercasi. Telefono 723503 ore 15-17. 28372 D

MARINAI per armamento ed imbarco nave ricerca scientifica cercansi prontamente specificare curriculum referenze Cassetta 28352 D, SPI.

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico - pratico. Cassetta 49308 D SPI.

MECCANICI banco altamente qualificati con conoscenza tornio patente automobilistica cercansi specificare età curriculum referenze Cassetta 28352 D, SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 48977 D

PANETTIERE cercasi immediatamente telefonare 29938. 28286 D

PANTALONAIA a domicilio cercasi. Via S. Maurizio 2 - I p. 49013 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Beauty Salon, via G. Gallina 5 - II piano. 49830 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capace manicure cercansi buona paga. Telef. 744108 - 24163. 49772 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Beauty Salon, via G. Gallina 5 . II piano. 49830 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Telefonare 741422. 49806 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza cercasi. Timeus 13. 49844 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telefonare lunedì 820046. 28474 D

PARRUCCHIERA apprendista cerca Salone Enrica, via Udine 35. 28312 D

PERSONALE femminile e maschile per interessante lavoro di arredamento cercasi. Offresi ottimo trattamento economico con fisso e provvigioni. Richiedesi esperienza nel contatto per la vendita diretta. Rivolgersi Adria Commercio via Matteotti 5 interno lunedì ore 9 28478 D

RADIOTECNICO esperienza laboratorio possibilmente diplomato cercasi. Referenze dettagliate curriculum età cassetta 49171 D SPI.

RAGAZZA per bar gelateria orario negozio. D'Annunzio 8.

RAGAZZO apprendista cercasi per lavoro leggero. Polychrom, telefono 761162. 49628 D

SALONE parrucchiere cerca apprendista o mezzalavorante. Largo Barriera 15, telef. 724377, lunedì. 28498 D

SERIA importante ditta commercio estero cerca signorina 18-22 anni dattilografa conoscenza inglese per mansioni corrispondenza et segretaria. Dettagliate offerte cassetta 49029 D SPI.

SIGNORINA per incassi rimunerata 10%. Presentarsi uffici via Crispi 39, secondo, oggi domenica ore 11-13. Immediata assunzione. 28577 D

SIGNORINE e signore anche non pratiche per servizio sala e piani cerca ente per soggiorno estivo montano. Telefonare 35798. 2898 D

STIRATRICE lavorante mezzalavorante stabile occupazione cerca pulitura via Rivalto 2. Telefonare 93917. 48973 D

STIRATRICE stabile pratica cerca tintoria «La Triestina», via Zovenzoni 4. 49622 D

STUDIO legale tre soci cerca stenodattilografe stipendio proporzionato capacità. Telefonare lunedì 35557. 28332 D

TORNITORE specializzato ed apprendista tornitore cerca seria ditta. Tel. 29027 lunedì mattina. 49089 D

TORREFAZIONE Ecuador, via Carducci n. 24, cerca banconiere giovane, serio e volonteroso. Presentarsi dalle ore 9 alle 11. 48855 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

SIGNORE solo cerca camera con focolaio. Cassetta 28338 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI camera centrale a distinto serio, telefonare 743258. 49033 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno riscaldamento ascensore a signora occupata. Telefonare 734468. 28547 F

AFFITTASI stanza tutti comforts a due distinti. Telefonare 733888. 49055 F

AFFITTASI camera mobiliata una persona comforts. Telefonare 51300. 28396 F

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina. Via Ginnastica 16, II piano. 48947 F

AFFITTASI stanza uso ufficio via Cellini. Amm.ne Micheluzzi telefono 93050. 49650 F

AFFITTASI ammobiliata centro bagno signore serio occupato. Telefonare mattinata 38742.

AFFITTASI mobiliata bagno distinto principio Viale XX Settembre. Telefonare 90820. 49802 F

AFFITTASI mobiliata centrale a distinto offerta Cassetta n. 49634 F, SPI.

CENTRO camere, uffici, Machiavelli 13, II piano, altre Settefontane affittansi. 48937 F

MOBILIATA elegante affittasi una - due persone anche breve soggiorno. Telef. 38184. 48965 F

STANZA uso ufficio centralissima affittasi. Tel. 29862. 49115 F

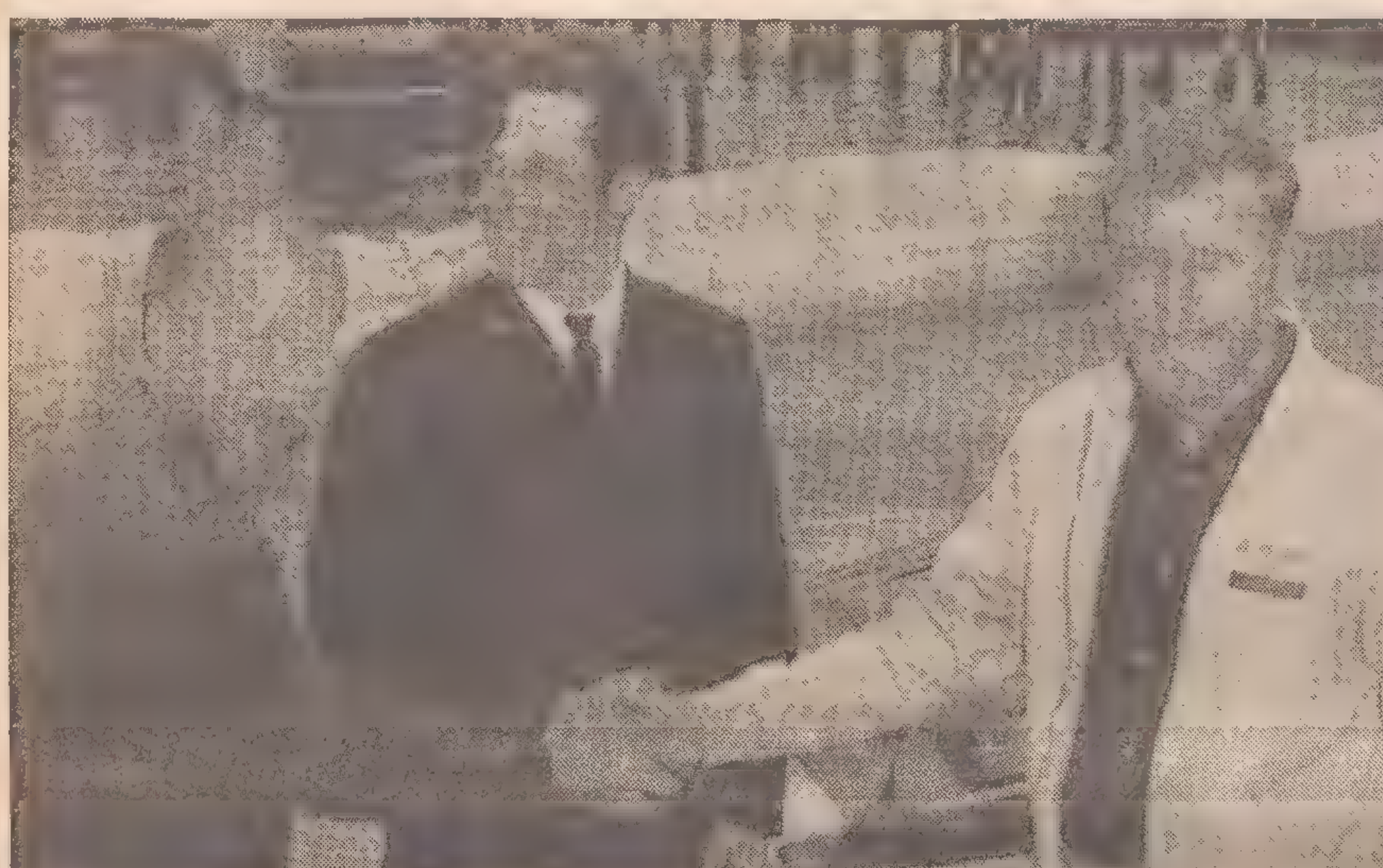
STANZETTA ammobiliata affittasi. Tel. 70667 ore 9.30-11.30 e 15-19. 49796 F

VUOTA molto grande soleggiata centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Boscolo Gianfranco, barista con Elemento-Persichella Gelsomina, impiegata; Valzano Enzo, sarto con Tamburini Loredana, commessa; Vittor Silvano, meccanico con Franconi Elda, impiegata; Chiandussi Livio, impiegato con Fortunati Maria Grazia, impiegata; Piscanc Arduino, rappresentante comm.le con Corossi Maria, casalinga; Schina Michele, carabiniere con Micovillovich Luciana, impiegata; Tulliach Nereo, magazziniere con Colja Maria Silvia, infermiera; Parovel Salvo, geometra con Chiochetti Renata, commessa; Zei Giuseppe, meccanico registr. con Candotti Clelia, commessa; Aversa Donato, impiegato con Maruotto Teresa, insegnante; Slaico Fulvio, impiegato tecnico con Valli Claudia, impiegata; Scipioni Sergio, ormeggiatore con Danieli Nadja, commessa; Crocetti Giuliano, meccanico con Naldi Iolanda, cartotecnica; Lanzone Giorgio, commesso con Deluca Maria Angela, commessa; Bonacci Gianfranco, impiegato con Burrei Maria, impiegata; Veracini Carlo Alberto, dottore in chimica con Barbera Maria Luisa, dottoressa in filosofia; Duse Fernando, impiegato con Reja-Tullio Bruna, insegnante; Di Vita Leonardo, geometra con Bressan Edda, impiegata.

I tre vincitori dell'Oceano Atlantico



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Newport — Cordiale stretta di mano fra i tre primi classificati della famosa regata transatlantica dei solitari Plymouth (Ingh.) - Newport (USA). Al centro il vincitore, l'inglese Geoffrey Williams di 25 anni; a destra il giovane sudafricano Bruce Dalling giunto secondo al traguardo e l'americano cinquantenne Tom Follet classificatosi terzo alla predetta regata

UN NAVIGATORE SOLITARIO INTORNO AL MONDO

In contatto via radio Alec Rose con la moglie

Da diciotto giorni di lui non si trovava traccia
Ora il «Lively Lady» naviga vicino alle Isole Scilly

Londra, 29

Alec Rose, il fruttivendolo di 59 anni, che sta compiendo il giro del mondo a bordo di un piccolo panfilo a vela, ha comunicato oggi alla moglie Dorothy, di essere sano e salvo. Questa comunicazione, via radio, pone fine a giorni di tensione e di attesa, durante i quali si erano intensificate le ricerche per il navigatore solitario. Egli si trova ora al largo delle Isole Scilly e dovrebbe arrivare a Portsmouth mercoledì o giovedì prossimi.

La voce di Alec Rose era chiara e forte. Egli dopo aver parlato brevemente con la moglie, si è messo in contatto anche con la televisione indipendente, affermando di essere ormai al termine del suo viaggio, e a 250 miglia da Land's End. Rose ha già impiegato 160 giorni per il suo viaggio di ritorno da Melbourne, dopo aver doppiato il pericoloso Capo Horn. A bordo del suo yacht «Lively Lady», lungo poco più di nove metri, egli compì il tragitto di andata in 154 giorni. Diciotto giorni fa egli era stato avvistato a 1600 miglia dalla punta estrema della Cornovaglia, Land's End, ma poi se ne erano perse le tracce.

Per nove giorni consecutivi due aerei Schackleton della RAF avevano pattugliato le coste della Cornovaglia alla ricerca di Alec Rose e della sua imbarcazione ma, soprattutto a causa del pessimo tempo, non erano stati avvistati. Alec Rose conversando per tre minuti con un intervistatore della televisione indipendente, ha dichiarato di essere rimasto bloccato dal maltempo al largo delle Isole Azzorre. «Ora — egli ha continuato — il tempo è migliore e l'imbarcazione è in perfette condizioni».

Due dragamine della Marina britannica sono partiti questo pomeriggio da Plymouth per prendere contatto diretto con Rose. Rose partì da Southsea il 16 luglio dello scorso anno a bordo del «Lively Lady» per compiere il giro del mondo, sulla scia di Chichester. Come si ricorderà Francis Chichester effettò il giro del mondo in 274 giorni, partendo da Plymouth il 27 agosto del 1966 e tornando allo stesso porto il 28 maggio del 1967.

MARTEDI' AVRANNO INIZIO

gli esami di maturità

Roma, 29

Oltre duecentomila giovani cominceranno martedì prossimo gli esami di maturità e di abilitazione. Le prove che i candidati sono chiamati a sostenere dovrebbero durare fin al 25 luglio circa. I lavori della commissione d'esame, invece, avranno inizio il primo luglio. I docenti si riuniranno negli istituti per prendere in visione gli elenchi dei candidati, le domande di iscrizione e tutti i documenti necessari per sostenere l'impegnativa prova. Nel corso degli esami i candidati dovranno dimostrare d'aver raggiunto un grado di maturità che consenta loro di accedere agli studi superiori e a una proficua attività professionale.

La sessione estiva degli esami comincerà alle 8.30 di martedì con la prova scritta di italiano. Il preside della scuola consegnerà al presidente della commissione esaminatrice la busta sigillata, contenente i temi proposti dal Ministero della Pubblica struzione. La prima durerà sei ore. Inferiore di due ore sarà, invece, il tempo concesso il giorno seguente per lo svolgimento della prova di latino per la maturità classica, scientifica e per l'abilitazione magistrale. Lo stesso tempo sarà concesso per la prova di greco scritto, riservata ai soli studenti del Liceo classico. Quattro ore saranno concesse anche agli studenti dell'abilitazione magistrale per svolgere la prova di matematica; gli studenti del Liceo scientifico avranno a disposizione, invece, per lo scritto di matematica, cinque ore.

Gli esami orali cominceranno il secondo giorno non festivo dopo la conclusione degli scritti. La valutazione della maturità degli studenti nelle prove orali dovrà essere data da tutta la commissione, e dovrà essere espressa chiaramente nei verbali.

GRANDI PROGRESSI, A TUTTI I LIVELLI, DELLA SCUOLA NELLE REPUBBLICHE DELL'U.R.S.S.

Come si procede nell'Unione Sovietica alla formazione delle schiere dei «cervelli»

Università e istituti tecnici dove solo cinquant'anni fa non esisteva nemmeno la scrittura
La selezione attraverso «olimpiadi» per studenti particolarmente dotati di mentalità scientifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 29

E' noto che nell'Unione Sovietica viene compiuto uno sforzo considerevole e costante in favore dell'insegnamento. Le cifre delle statistiche sono tali da dare le vertigini: quattro milioni di studenti nelle scuole superiori, mentre circa ottanta milioni di cittadini, uomini e donne, cioè quasi la metà della popolazione attiva, hanno protratto i loro studi fino alle scuole secondarie o superiori. Dalle università di ogni repubblica vengono sfornati in continuazione specialisti della automazione, della tecnologia chimica, dell'elettronica, della fisica, della cibernetica, delle scienze atomiche. E tutti questi «cervelli» si formano in ogni parte del Paese; essi non provengono solamente dalla Bielorussia, dall'Ucraina o dall'Armenia, ma anche dalle regioni più povere, da quelle ritenute in Occidente più arretrate. Ed è questo un risultato fantastico, soprattutto se si pensa che in queste regioni sperdute non si parla affatto la lingua russa, e che in alcune di esse, fino ad una cinquantina di anni fa, non esisteva neppure una lingua scritta, tanto che prima di aprire le scuole è stato necessario «fabbricare» un alfabeto.

Tuttavia, per ampi che siano gli anfiteatri, le porte d'accesso sono molto strette: la selezione, cioè, è molto dura, la competizione severa. Solamente un allievo delle scuole secondarie su quattro, ha la possibilità di completare la propria formazione accedendo all'insegnamento superiore.

Ma ciò che di particolare vi è in questo Paese, è forse la individuazione precoce del talento, dei «cervelli». E' noto a tutti che le particolari attitudini verso la musica o la danza si sviluppano assai presto; è verso i sette anni di età che, in tutto il mondo, le bambine cominciano a frequentare le scuole di ballo. In questo senso, dunque, i sovietici non hanno inventato nulla di particolarmente nuovo. L'originalità consiste piuttosto nel fatto che essi hanno esteso questo sistema ad altri campi, e particolarmente alla matematica. Fin dagli anni precedenti l'ultima guerra alcuni scienziati, tra i quali particolarmente Lavrentiev, presidente dell'Accademia delle Scienze di Novosibirsk, avevano espresso la convinzione che l'attitudine alle scienze esatte apparivano molto presto e doveva quindi essere sviluppata sistematicamente. I bisogni della scienza erano illimitati, ed era necessario separare dalla massa questi soggetti particolarmente adatti e impartire loro un insegnamento particolare, diverso dal consueto.

Ed ecco ora come, a titolo di esempio, si svolgono le cose a Novosibirsk, la cui scuola di fisica e di matematica gode di una reputazione particolarmente buona. Gli allievi vengono reclutati in tutta la Siberia con il metodo delle «Olimpiadi». Queste vengono annunciate in ottobre; in febbraio gli allievi migliori sostengono un esame orale in alcuni centri della regione, e quelli ritenuti idonei vengono convocati in città per il mese di agosto, per trascorrervi un mese nei campi di vacanze. E qui che vengono scelti definitivamente gli eletti. Anche qui, poi, la selezione è molto severa. Su tremila allievi che si presentarono alle «Olimpiadi» del 1965, ottocento raggiunsero i campi di vacanze estivi, e solamente quattrocento vennero ammessi alla scuola. Resta da chiedersi ora, quale età abbiano questi piccoli Einstein: si tratta generalmente di allievi dell'ottavo anno, l'ultimo della scuola primaria, ed hanno dunque quindici anni. I loro studi durano tre anni, secondo un programma elaborato appositamente da professori universitari. Durante i primi due anni il programma settimanale delle lezioni comporta otto ore di matematica, otto di fisica, e quattro di chimica. Il terzo anno, infine, gli studenti vengono orientati verso una sola di queste tre specializzazioni.

L'insegnamento viene impartito per mezzo di corsi, a ciascuno dei quali partecipano centocinquanta allievi, tenuti dai professori universitari e dai membri dell'Accademia delle Scienze, e di esercitazioni alle quali, sotto la guida dei professori e assistenti, partecipano classi di venti-trenta allievi o gruppi di dieci-quindici. Questo insegnamento non comporta nè lavoro tecnico, nè lavoro manuale; in tutte le materie viene posto l'accento sui problemi teorici delle materie trattate.

Per quanto riguarda la matematica, larga parte delle elezioni viene riservata alla logica matematica, alla teoria degli errori, al calcolo delle probabilità ed alla geometria analitica. Scopo principale della scuola, dunque, è quello di formare nei giovani un tipo di mentalità prettamente scientifica. Largo appoggio degli insegnanti hanno i «giochi intellettuali», nei quali un allievo difende contro i compagni, con ardore e convinzione — e, beninteso, anche con un po' di senso dell'humour — progetti da fantascienza, del tipo di «come diminuire il peso della Terra» o «come trafiggere la Luna».

I risultati di questo tipo di scuola sono eccellenti. Solamente il dieci per cento degli allievi abbandona i corsi a metà strada; gli altri, alla fine dei tre anni di corso, ottengono un diploma e sostengono gli esami per passare agli studi superiori. La percentuale degli studenti ammessi a questi è notevolmente superiore a quella degli altri candidati; e raggiunge a volte il novanta per cento. E, generalmente, la maggior parte di questi «allievi particolari» costituiscono una specie di «élite» universitaria.

Se i risultati sono brillanti, tuttavia, il metodo ha comunque degli oppositori. Una delle principali accuse mosse ad esso è quella di creare con simili selezioni delle ineguaglianze sociali e di formare così giovani presuntuosi e superficiali. I maggiori responsabili della formazione dei quadri scientifici del Paese rispondono però a queste obbiezioni argomentando che il rapido sviluppo economico dell'Unione Sovietica esige la selezione e la rapida preparazione di elementi che rivelano particolari attitudini. E questo, aggiungono, è un metodo rapido ed efficace per mettere dei giovani, scelti nella massa, nelle mani dei più eminenti scienziati del Paese per farne dei «cervelli».

A. F. P.

PRECIPITA DA 2400 METRI dallo sportello d'un aereo

Vichy, 29

L'improvvisa apertura di uno sportello ha provocato la caduta di un passeggero da un aereo in volo per il Texas con 27 persone a bordo. L'aereo è atterrato a Springfield dove è stato posto sotto sequestro in attesa della inchiesta di rito, il passeggero caduto è stato identificato per tale Gerald Potter che era a bordo con la moglie.

L'aereo era un «DC-3» che viaggiava a una quota di 2.400 metri. La polizia stradale del Missouri sta cercando il cadavere del passeggero in una regione ricoperta da fitti boschi nelle montagne di Ozark.

L'aereo, che stava effettuando un volo «charter» per conto dell'associazione dei «Lions», era in volo da Kankakee (Illinois) a Dallas, nel Texas.

ALPINISTI TORINESI diretti in Groenlandia

Torino, 29

E' partita stamane da Torino, diretta in Groenlandia, una spedizione alpinistica che si propone di scalare alcune vette inviolate. La spedizione, organizzata per celebrare il decimo anniversario di fondazione della società «Falchi», è guidata da Attilio Farina, e ne fanno parte Giorgio Benzi, Roberto Ferrero, Vincenza Toranelli, e Giovanna Villa Benzi, tutti della «Falchi»; ad essi si sono aggiunti Fiore Amisano, Flavio Bertolo, Franco Girodo e Ginamaria Guasti della sezione di Alpignano del CAI. Nella località di Angmagssalik sarà sistemato il «campo base»; da qui la spedizione si sposterà nelle varie zone della Groenlandia orientale prescelte per le ascensioni. Il rientro in Italia è previsto per il 23 luglio prossimo.

UN APPELLO DELLA POLIZIA PER TROVARE L'OMICIDA

AGGREDITA E UCCISA UNA LONDINESE SEDICENNE

Sembra che la ragazza abbia sorpreso un ladro mentre stava rubando nel suo appartamento

Londra, 29

Una ragazza di sedici anni è stata assalita, violentata e strangolata, ieri sera, mentre si trovava sola in casa, probabilmente da un ladro colto in flagrante. Il delitto è avvenuto a Londra, in un blocco di appartamenti in Cromer Street.

Heather Rata, una vivace brunetta di sedici anni, stava studiando per prepararsi all'esame che avrebbe dovuto sostenere ieri pomeriggio e i genitori erano usciti per fare delle compere. La signora Grace Rata fece ritorno all'appartamento verso le ore 14. Alla vista del cadavere della figlia sul pavimento della cucina, è svenuta. Il marito, rientrato pochi minuti dopo assieme all'altra figlia Ruth di 13 anni, ha dato l'allarme, attendendo l'arrivo della polizia e dell'autoambulanza in casa di vicini.

Dalle prime indagini è risultato che la ragazza aveva impegnato una furiosa lotta con lo aggressore: alcuni mobili erano stati rovesciati e numerose suppellettili erano state rotte. La polizia ritiene che la ragazza deve aver graffiato l'aggressore.

La polizia ha lanciato un appello a tutti gli abitanti del palazzo di Cromer Street, perchè si mettano in contatto con i funzionari addetti alle indagini, se per caso hanno visto ieri mattina un uomo, con i vestiti in disordine, uscire dall'edificio. La polizia sta cercando anche un uomo che il giorno precedente il delitto è stato visto vendere patate vicino alla casa.

Heather amava molto il ballo e gli agenti stanno compiendo indagini in tutte le sale da ballo della zona. La polizia non esclude la possibilità che la ragazza abbia sorpreso un ladro in casa e sia stata da questo aggredita ed uccisa. Un funzionario di polizia ha dichiarato: «La ragazza è stata uccisa da un uomo sadico e violento».

La teoria del furto viene tenuta in considerazione, perchè quasi tutto l'appartamento è stato rovistato e mancano denaro ed oggetti per circa 200 sterline (300 mila lire) di valore.

CACCIA A UN BOA nel Cagliaritano

Cagliari, 29

Caccia fuori stagione nelle campagne del paese di Florinas. Si è trattato di un vero e proprio «safari», organizzato dalla popolazione con l'appoggio della locale sezione cacciatori. Obiettivo della caccia è un serpente boa lungo due metri e mezzo. Il rettile, fuggito due anni fa dal carrozzone di un circo ribaltatosi nei pressi del paese di Codrangianus, non era stato più trovato; il fatto, che a suo tempo aveva destato un certo scalpore, era stato ormai dimenticato. Ieri, però, un bambino di dieci anni ha visto il retttile presso una fonte ed ha dato l'allarme. Nonostante sia stato appiccato il fuoco in una vasta zona dove presumibilmente si trova il rifugio del serpente, non è stato possibile stanarlo.

BORSEGGIATRICI ITALIANE arrestate in Francia

Parigi, 29

Una borseggiatrice napoletana schedata dall'Interpol, Concetta Esposito, di 39 anni, è stata sorpresa a Nizza da un ispettore di polizia mentre, su un autobus, stava sfilando dalla borsetta di una viaggiatrice il portafogli contenente circa 400.000 lire. La Esposito ed una sua complice — Maria Nunzia Oliva, di 38 anni, anch'essa italiana — sono state arrestate.

SONO SEI ATTUALMENTE I VIVENTI CON IL CUORE NUOVO

Due trapianti cardiaci a Montreal e Valparaiso

Gaetan Paris e Maria Elena Penaloza hanno ripreso conoscenza e i bollettini medici dichiarano i due pazienti in ottime condizioni

Montreal, 29

Altri due trapianti di cuore sono stati eseguiti ieri rispettivamente a Montreal, in Canada, e a Valparaiso, in Cile.

All'Istituto di chirurgia cardiaca di Montreal, una squadra di chirurghi diretta dal dott. Pierre Grondin ha trapiantato il cuore prelevato al ventitreenne Yvon Bastien, deceduto giovedì per un incidente stradale, su Gaetan Paris, di 49 anni, padre di cinque figli. Grondin aveva già effettuato un trapianto, il primo nel Canada, sul macellaio Albert Murphy, di 59 anni, che morì 46 ore dopo l'operazione.

Gaetan Paris, secondo trapianto in Canada e 22.o nel mondo, ha ripreso conoscenza dopo 35 minuti dal termine dell'intervento operatorio durato cinque ore. Un comunicato emesso dall'Istituto di cardiologia rende noto che l'evoluzione post-operatoria di Gaetan Paris è «molto soddisfacente». Il comunicato precisa: «La pressione arteriosa del paziente è normale, il ritmo cardiaco è regolare a 104 pulsazioni al minuto. Il cuore mantiene una circolazione eccellente senza alcun aiuto meccanico o da sostanze medicinali».

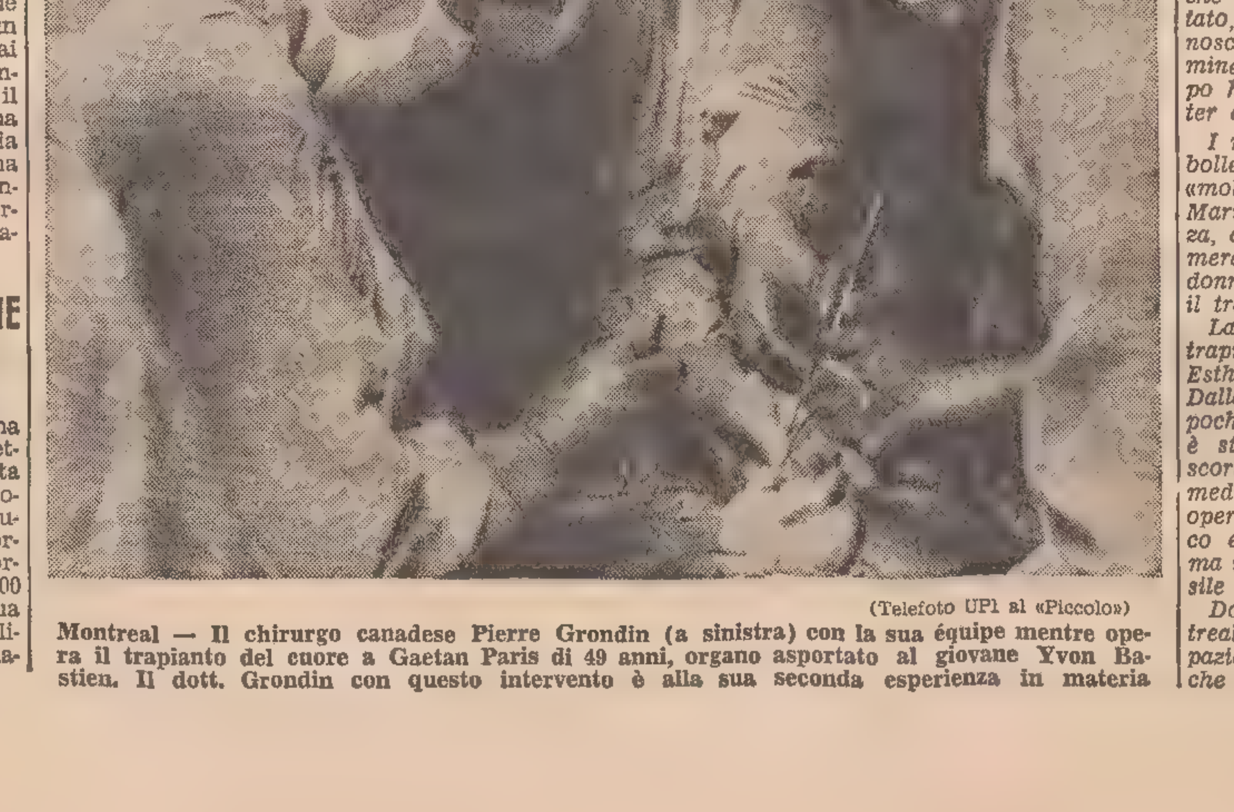
Gaetan Paris si è seduto oggi sul bordo del letto ed ha conversato per 35 minuti con i medici e le infermiere. Il bollettino medico pubblicato questa mattina affermava, inoltre, che Paris aveva trascorso «una notte eccellente».

A Valparaiso, intanto, nello ospedale «Almirante Neef», con un'operazione durata tre ore e dieci minuti, è stato dato un cuore nuovo a Maria Elena Penaloza, di 24 anni. Il donatore è Jorge Gabriel Veliz, di 24 anni, deceduto in seguito a tumore cerebrale. Ha diretto l'operazione, ventitreesima nel mondo, il prof. Jorge Kaplan. Maria Elena Penaloza, l'unica donna che viva con un cuore trapiantato, ha invece riacquistato conoscenza dopo due ore dal termine dell'operazione. Subito dopo ha chiesto ai medici di poter avere un bicchiere d'acqua.

I medici hanno pubblicato un bollettino medico che definisce «molto buone» le condizioni di Maria Elena Penaloza. La ragazza, che è ricoverata in una camera sterilizzata è la seconda donna al mondo che ha subito il trapianto cardiaco.

La prima donna sottoposta a trapianto è stata la signora Esther Matters di 41 anni, di Dallas. Quest'ultima è morta poche ore dopo l'intervento che è stato compiuto il 7 giugno scorso. Quella compiuta ieri dai medici di Valparaiso è la terza operazione di trapianto cardiaco effettuata nel Sud America ma i primi due pazienti, in Brasile e in Argentina, sono morti.

Dopo gli interventi di Montreal e di Valparaiso sono sei i pazienti con un cuore nuovo che vivono nel mondo.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montreal — Il chirurgo canadese Pierre Grondin (a sinistra) con la sua équipe mentre opera il trapianto del cuore a Gaetan Paris di 49 anni, organo asportato al giovane Yvon Bastien. Il dott. Grondin con questo intervento è alla sua seconda esperienza in materia

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucinino soggiorno affittasi 35.000 IV piano Miramare 55; altro 3 stanze stanzetta cucina 2 bagni affittasi 38.000 II piano via Corti 3. Telef. 61155, feriali ore 10.30-13.30. 46175 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno, affitta 29.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49129 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina vuote o mobiliate centrale affittasi. Rivolgersi distributore BP Fabio Severo. 28170 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ascensore zona UDINE affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49159 I

APPARTAMENTO casa nuova riscaldamento centrale pronta entrata paraggi Domio affittasi. Telefonare 732034 oppure 812834 49782 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 1.o settembre. Visite oggi ore 10-12, Palma, via Flavia 22. 28246 I

APPARTAMENTO centrale, 2 stanze 2 stanzette cucina bagno centralnafta; altro Tigor, due stanze saloncino cucina bagno, affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 49157 I

APPARTAMENTO centro, 3 camere cucina, 20.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19.

APPARTAMENTO in palazzina nuova zona via Giulia 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore affittasi 1.o settembre. Telefonare ore ufficio n. 90757. 49017 I

APPARTAMENTO Ghirlandaio, 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, affitta Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 49157 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA, 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 49129 I

APPARTAMENTO SCORCOLA, 3 stanze cucina bagno, affitta 32 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712.

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bagno adatto anche ufficio o ambulatorio affittasi via Coroneo 41 pianoterra; visitare lunedì ore 10-12 o telefonare 95001. 49810 I

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi via Machiavelli 20, I piano, riscaldamento autonomo. Affittasi. Visite sul posto martedì ore 9-12. 48999 I

CAMERA cucina bagno affittasi. Tel. 24443. 28549 I

CENTRALE salone due stanze stanzino doccia uso uffici ambulatorio associazioni affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 49856 I

DUE stanzette cucina affittasi. Battisti 25; rivolgersi portinaio. 48949 I

IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano n. [illegible]; tel. 763396. 6 I

LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Sanzio - Settefontane - Ippodromo - Piccardi - Risorta - Bellosguardo - Baiamonti - Revoltella affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 28300 I

LOCALE ufficio rappresentanze affittasi Catullo. Telef. 765565, lunedì ore 11-15. 28492 I

LOCALI uso magazzino o laboratorio varie grandezze affittansi via dello Scoglio. Amm.ne Micheluzzi tel. 93050. 49648 I

MAGAZZINI luminosi 500 mq. primo secondo piano con montacarichi affittansi Roiano facile parcheggio. Telefonare 35553. 48249 I

MARINA Julia affittasi appartamento signorile mobiliato tutti i comforts. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, Monfalcone. 420 I

MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno garage centralnafta, affittasi lire 30.000. Immobiliare Nistri v. Leopardi 19. 420 I

MONFALCONE centro, appartamento 2 stanze soggiorno salone cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze pavimento marmo e moquette garage centralnafta, affittasi 40.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, telefono 72203. 420 I

STANZE (2-3) spaziose affittansi uso esclusivo ufficio piazza Libertà. Telefonare n. 29377 ore ufficio. Inintermediari. 49610 I

VIA Giulia appartamento 2-3 stanze accessori affitta Amm.ne Alberti tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 46175 I

VILLA località Farnei sul mare sei stanze bagno parco affittasi a famiglia. Informazioni Tulliani, via Trieste 24, Muggia-Farnei. 28581 I

ZONA Severo 3 stanze cucina tutti comfort libero luglio. Altro centrale 2 stanze cucina bagno libero 1.o ottobre affittansi. Agenzia S. Lazzaro 5. 49856 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO camera cucina primi piani zona Roiano - Gretta - Miramare anche se libero autunno cerco affitto. Scrivere cassetta 28268 L SPI.

CERCASI affitto locali 3, 4, 5 stanze uso ufficio ammezzato I piano zona centrale, centralnafta. Tel. 50669. 49684 L

FAMIGLIA 3 adulti cerca affitto 3 stanze servizi zona stazione, Severo, Castagneto; inintermediari. Cassetta 28444 L SPI.

MAGAZZINO non centrale 700, 1000 mq. con area antistante per scarico, manovra autotreni cercasi. Affitto offerte Cassetta n. 28256 L, SPI.

MONFALCONE importante società cerca appartamenti in affitto propri funzionari stabili. Tel. 72203 Monfalcone. 420 L

REFERENZIATI cercano affittanza appartamento comforts moderni retribuendo massimo urgentemente. Telefonare 763237 28561 L

SEDE rappresentativa centralissimo possibilmente I piano 2-3 stanze grandi entrata signorile cercasi affitto. Precisare richieste cassetta 49660 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

ARREDAMENTO salone barbiere anche pezzi singoli vendesi. Passo S. Giovanni 2. 49083 M

BARBONCINI nani bellissimi vendonsi. Telefonare 61167. 28438 M

BATTERIA per complessino completa ottimo stato vendo. Telefonare 61439 sera. 49816 M

CANDY lavatrice automatica perfetta vendo occasione. Telef. 28647. 49812 M

CARROZZINA bambini completa accessori vendesi. Telefonare 77298. 28539 M

CINEPRESA proiettore 8 mm. Paillard moviola schermo ricchi accessori tutto nuovo vendo. Tel. 96777. 28424 M

FRIGORIFERO Rex da tavolo nuovo vendesi causa trasloco. Giursi - D'Alviano 88/2. 49814 M

GRU Edilmac «P. 18» usata vendesi. Cassetta 2880 M SPI - TS.

MATERASSO Permaflex 190x160 occasione vendesi. Telefonare 50691. 49127 M

QUADRI dell'800 bellissimi occasione vendo domenica mattinata via Tesa 61, falegnameria. 49021 M

REGISTRATORE seminuovo, perfetto vende privato a privato. Telefonare mattino 745429. 28328 M

TELEVISORI con garanzia lire 25.000 a 45.000 laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 49025 M

TELEVISORI ultimi tipi da 11, 12, 19, 23, 25 pollici da L. 90.000 in poi; lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine miste gas-luce; sconti sino 50 per cento da Lire 4.500 mensili senza acconto nessun interesse senza cambiali in banca. Radio Stella, via Foscolo 5. 49163 M

TORNIO Safop m. 1,20 ottimo vendesi. Garage Regina via Raffineria. 28523 M

VENDO cane da caccia bracco tedesco intelligentissimo. Telefonare 742965. 28226 M

Z. LAVATRICI automatiche usate funzionanti a L. 10.000. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo Dante. 28434 M

Z. RADIOFONOGRAFO Radiomarelli in mobile nuovo Lire 40.000, registratori Geloso batterie luce Lire 15.000 fonovaligie varie in buone condizioni da Lire 5.000. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 28434 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti giacenze ereditarie cassapanche camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 49846 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 49053 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 49049 N

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 49121 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48955 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48955 N

FRANCOBOLLI collezioni eredità quadri olio vecchi acquisterei prontamente. Telefonare 763237. 28561 N

FUCILE da caccia ottimo stato a due o più colpi cerco. Telefonare 23843 orario ufficio. 28515 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Morgan via Nordio 4, grande assortimento soggiorni in esclusiva, salotti, matrimoniali, cucine, armadi, guardaroba, ingressi e mobili singoli per arredamento. Prima di acquistare visitateci; prezzi imbattibili; facilitazioni pagamento. 49161 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500 reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammaiati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 47745 NN

A. SALOTTI nuovissimi, splendidi, ricevuti cambio credito, privato vende urgentemente sottocosto prezzo fabbrica documentabile. Madonna del Mare 16/A magazzino. 28531 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, sdrai, guardaroba, librerie, scrivanie, materassi, reti, carrozzine, lettini. Convenientissimo v. Rossetti 4. 48758 NN

CUCINA moderna formica matrimoniale bellissima completa 40.000 poltronaletto vendo. Bosco 12 magazzino. 28436 NN

CUCINE veri gioielli, fabbricazione propria. Ordinazioni Viale XX Settembre 53. 27131 NN

CUCINE assortimento vastissimo, elementi singoli; armadi, guardaroba anche formica; camere, soggiorni, salotti-letto, librerie, materassi: accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

GUARDAROBA, soggiorni, camerette, cucine Formica elementi componibili, librerie, scarpiere, attaccapanni. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 49073 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 48985 NN

MATRIMONIALE quattro porte completa molle materassi vendesi. Tel. 748604. 28583 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione grande occasione. (Attenzione: Bosco 36). 48985 NN

MOBILI ufficio come nuovi vende privato. Tel. 68525. 49692 NN

OCCASIONE: vendesi lettino bambino seminuovo. Tel. 57181. 28380 NN

PIANINO germanico privato vende a privato. Telef. 61439 sera. 49816 NN

OCCASIONE causa trasferimento vendonsi ottimi mobili cucina, un modello macchina vapore, funzionabile, gas - carbone. Cancellieri 15 - Tel. 747238. 49736 NN

SOGGIORNO, un lettino, stufe kerosene occasione vendesi. Via Concordia 26, Martone. 48927 NN

SCARPIERE cucine soggiorni matrimoniali attaccapanni armadi guardaroba a prezzi convenienti, falegnameria. Viale R. Sanzio 20. 28260 NN

O Commercial. L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

P Rappr. piazzisti L. [illegible]

A ambosessi affidiamo cataloghi e campioni per vendita rateale diretta a privati consumatori di biancheria, tessuti e confezioni. Scrivere a Textitaly Company — Ufficio Selezione — via San Donà 28, 30174 Mestre (Ve). 5223 P

A giovani anche prima occupazione aventi intera giornata libera, azienda settore tessile offre opportunità inserimento come venditori in moderna e dinamica organizzazione per vendita rateale diretta a privati con cataloghi e campioni tessuti, biancheria e confezioni. Ottimi e immediati guadagni. Scrivere, citando rif. 32, a Cassetta SPI 98/M 20100 Milano. 5730 P

BISCOTTIFICIO importanza nazionale cerca qualificati venditori per le province di Trieste e Gorizia. Richiedesi precedente introduzione presso dettaglianti; offresi interessante provvigione e contributi di legge. Indirizzare casella 49750 P SPI Trieste.

CERCASI giovane produttore introdotto ramo automobilistico ottima retribuzione e provvigione. Telefonare 68990 lunedì 56 P

DITTA operante Veneto assume sub agenti per visita clientela orologerie profumerie articoli regalo. Scrivere Cassetta 28527 P. SPI.

GRANDE industria grafica cartotecnica di fama nazionale estera cerca giovane produttore preferibilmente già introdotto cartolerie importanti tabaccherie tipografie per articoli largo consumo. Discrezione e serietà. Cassetta 28533 P, SPI.

INDUSTRIA chimico-zootecnica cerca produttori esperti. Telefonare Trieste 722541 lunedì pomeriggio. 49784 P

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca elemento pratico acquisizione rami elementari desideroso migliorare proprie condizioni. Massima riservatezza. Offerte manoscritte a cassetta 49608 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A. E' ARRIVATA la nuova Opel Kadett SE prezzi da Lire 858.000 - Olympia - Kadett LS - Rekord; prove dimostrazioni concessionario Serri esposizione Brunner 14. 48967 Q

A.A.A. AUTOSALONE via del Bosco 20: 750 60 - 63, 850 65, coupé 65, 1100 D 63, R 66, Giulietta 64, Fulvia 63, Flavia 62, anche a condizioni 8375 Q

A. A. AUTOAGENZIA Furlan Nordio 9. 1100 R, 850 coupé, 850 66, 600 D 66, 500 F, 500 giardiniera, 1500 spider, 1800 61, 600 60, 59, Abarth 1000 bialbero, rateazioni. 8376 Q

A. OCCASIONI: Simca 1000, 1300, 1500, Fiat 1300, 1100 D Special, 850, 600 D, 500 Giardinetta D - A, Autobianchi Primula panoramica, Austin A 40, Dauphine, Ford 12 M, Giulia TI, NSU Prinz. Facilitazioni pagamento, minimo anticipo. Lazzaretto Vecchio 12. 49 Q

A. SIMCA Concessionario Duplica viale Ippodromo 2. Disponibili occasioni: Simca 1000, 1300, 1500, Fiat 1300, 1100 D Special, 850, 600 D, 500 Giardinetta D - A, Autobianchi Primula panoramica, Austin A 40, Dauphine, Ford 12 M, Giulia TI, NSU Prinz. Facilitazioni pagamento; minimo anticipo. 49 Q

ACQUISTO subito bicicletta donna, altra bambino bambina buone condizioni. Telefonare n. 68944 ore pasti. 49842 Q

APPIA II serie ottime condizioni motore rifatto. Telefonare n. 732857 in mattinata. 49760 Q

AUSTIN A 40 1961 vendesi anche a rate. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 56 Q

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto Lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

BERLINA 850 azzurra 23.000 km. vendo. Telefonare per appuntamento 39308. 49776 Q

BIANCHINA Special 64, Opel Rekord 59, Flaminia coupé, Vauxhal 63, perfette condizioni, rateazioni. Nascimben Coroneo 41. 28346 Q

BIANCHINA spider km. 11.000 accessoriatissima vendesi. Telefonare 37708 ore 14-16. 49081 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 82 Q

(Continua in 14.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO DI FRANCIA HA VISTO LA VITTORIA DEL BELGA DE VLAEMINCK A FOREST

Zilioli a 7" dalla Maglia gialla che Grosskost ha rischiato di perdere

L'italiano al terzo posto in classifica - Oggi cronometro a squadre e tappa fino a Roubaix

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

Arlon - Forest, km. 210,500

1) ERIC DE VLAEMINCK (Belgio B) in 5.31'41" (con 20" d'abbuono 5.31'21"); 2) Genet (Francia A) 5.31'42" (con 10" d'abbuono 5.31'32"); 3) Pintens (Belgio A) s.t. (con 5" d'abbuono 5.31'37"); 4) Echevarria (Spagna) in 5.31'43"; 5) Houbrechts (Belgio A) s.t.; 6) Monteyne (Belgio B) 5.31'50"; 7) Van Ryckeghem (Belgio A) 5.31'55"; 8) Vianen (Olanda) 5.32'5"; 9) Schutz (Svizz.-Luss.), 10) Bitossi (Italia), 11) Godefroot (Belgio B), 12) Poulidor (Francia A), 13) Brand (Svizz.-Luss.), 14) Van Springel (Belgio A), 15) Perez Frances (Spagna), 16) Janssen (Ol.), 17) David (Belgio B), 18) Van Den Berghe (Belgio B), 19) Zilioli (Italia), 20) Hogan (GB) tutti con il tempo di Vianen; 34) Colombo (Italia) in 5.32'17"; 49) Chiappano (It.) s.t.; 64) Schiavon (It.) s.t.; 80) Passuello (It.) s.t.; 81) Vicentini (It.) s.t.; 83) Grosskost (Fr.) 5.32'38"; 94) Denti (It.) 5.33'2"; 95) Guerra (It.) 5.33'4"; 99) Andreoli (It.) 5.34'36".

CLASSIFICA GENERALE

1) GROSSKOST (Fr. B) 10.15'36"
2) Van Springel (Belgio A) a 5"
3) Zilioli (Italia) . . . . . . a 7"
4) B. Guyot (Francia A) a 23"
5) Samyn (Francia A) . . a 24"
6) Vianen (Olanda) . . . . a 30"
7) Pintens (Belgio A) . . a 35"
8) De Vlaemynck (Bel. A) a 37"
9) Chiappano (Italia) . . . a 48"
10) Novak (Francia) . . . . a 51"

11) Janssen (Ol.) a 52"; 12) Genet (Fr.) a 53"; 13) Poulidor (Fr.) a 55"; 14) Houbrechts (Bel.) a 55"; 15) Godefroot (Bel.) a 56"; 16) Bitossi (It.) a 1'3"; 28) Vicentini (It.) a 1'26"; 33) Schiavon (It.) a 1'29"; 47) Passuello (It.) a 1'37"; 85) Denti (It.) a 2'15"; 91) Guerra (It.) a 3'22"; 94) Andreoli (It.) a 4'34".

Forest, 29

Sorpreso nel convulso finale della tappa di oggi, il francese Grosskost ha corso il rischio di perdere la maglia gialla. Il colpo è fallito per una manciata di secondi al belga Van Springel e all'italiano Zilioli, i quali questa sera sono secondo e terzo in classifica generale rispettivamente a 5" e a 7" dal leader.

La tappa di oggi è stata praticamente senza storia per circa 120 chilometri. Si è movimentata dopo il rifornimento di Saint Gerard e Bitossi e Zilioli in un primo tempo sono rimasti staccati da un plotoncino comprendente Van Springel, Bracke, Janssen, Poulidor e Perez Frances. Poi però gli italiani hanno reagito promuovendo il ricongiungimento generale.

Nella parte conclusiva della tappa quindi, in un susseguirsi di scatti, Grosskost è rimasto chiuso nel gruppo e alla fine ha tagliato il traguardo appena in tempo per conservare le insegne di leader della classifica.

La partenza della seconda tappa del Tour viene data alle 10.59. Subito dopo il via Van Breckom tenta un allungo, ma dopo un chilometro è raggiunto dal gruppo.

Al km. 63 Bodin e Houbrechts sono vittime di una caduta senza conseguenze. Il primo tentativo di fuga si verifica al km. 68 ed ha per protagonisti Ducasse, Bitossi, Zilverberg, Wolfahohl, Raymond, Blanc e Aimar.

Il gruppo però reagisce subito e dopo due chilometri riesce a raggiungerli. Ma la calma dura poco, poichè al km. 78, dopo uno scatto di Letort, passano al comando Ducasse, B. Guyot, Poulidor, Janssen, Jourden, Hodan, Dumont, San Miguel, Gottachalk, la maglia gialla Grosskost, Chappe, Blanc, Maes e Vianen. Un tentativo di fuga del belga Bracke che trascina con sè Novak, Raymond, Schepers, Godefroot, Leblanc, Beugels, Nuelant, Blanc, non ha migliore fortuna dei precedenti. All'inizio della Côte d'Anthee, un colle di quarta categoria, Bitossi opera un allungo e in vetta precede Leman e Guyot. Lo svizzero Hagmann intanto è in difficoltà e perde contatto con il gruppo.

La corsa si vivacizza e i tentativi di fuga sono numerosi. Al km. 150 Godefroot, Van Springel, Bracke, Janssen, Poulidor, Perez Frances, Wright, vanno in fuga. Al km. 160 i sette corridori hanno un vantaggio di un minuto sul gruppo. Si apprende intanto che lo svizzero Hagmann si è ritirato. Il gruppo condotto dagli italiani e dai compagni di squadra di Grosskost reagisce e al km. 192 raggiunge i fuggitivi. Nel finale De Vlaeminck, Houbrechts e Genet si staccano passando per primi sulla salita d'Alsemberg. Dal gruppo intanto si staccano anche Monteyne, Pintens, Echevarria e Van Rycheghem che si uniscono ai tre corridori in fuga.

Questo plotone si presenta così all'arrivo dove De Vlaeminck con un allungo si aggiudica la tappa.

Guerra e Chiappano lasciano il Tour

Forest, 29

La squadra italiana partecipante al Tour de France partirà nella tappa di domani con due corridori in meno: Pietro Guerra e Carlo Chiappano.

Il primo ciclista rientra in Italia in seguito all'improvvisa morte del padre; il secondo è stato richiamato dai dirigenti del Gruppo sportivo Salvarani in segno di protesta per la sospensione di un mese inflitta per doping a Felice Gimondi.

Doppietta di Agostini al G. P. d'Olanda

Assen, 29

Tre conferme e due sorprese nel G. P. motociclistico d'Olanda corso oggi sul circuito di Assen. Il fuoriclasse del motociclismo italiano Giacomo Agostini ha realizzato come voleva il pronostico una doppietta, affermandosi nella categoria 350 e nelle 500. L'inglese Phil Read ha dominato nelle 125, mentre nelle 50 cc. ha vinto un outsider, l'olandese Paul Lodewijkx.

Nelle 250, tra i due litiganti che secondo il pronostico dovevano essere Phil Read e Renzo Pasolini, ha goduto il classico terzo, l'inglese Bill Ivy.

TENNIS A WIMBLEDON

■ Il sudafricano Ray Moore, un giovane di 21 anni, di Johannesburg, ha colto una sorprendente affermazione eliminando nel terzo turno del singolare maschile del torneo internazionale di tennis «Open» di Wimbledon il professionista spagnolo Andres Gimeno, testa di serie numero tre del torneo.

METRI 400 FEMMINILI

■ Nel corso della finale della Coppa Italia di atletica leggera femminile, allo stadio Bentegodi, Donata Govoni ha stabilito il nuovo primato italiano del m. 400 piani in 53"9 (precedente record 54"2 di Paola Pigni).

SPLUEGEN BRAEU

■ La Splügen Bräu ha rinnovato per altri quattro anni l'accordo di abbinamento con la sezione pallacanestro dell'Unione Ginnastica Goriziana, la cui squadra milita in Serie «B». L'industria milanese si è riservata la facoltà di sciogliere l'impegno qualora la squadra non fosse promossa in Serie «A».



Michele D'Oppido, della R. N. Auditore, ha stabilito il primato italiano dei 200 metri quattro stili in 2'19"5 classificandosi al secondo posto della gara della prima serie durante la disputa del trofeo «Sette colli» di nuoto. Il primato precedente apparteneva allo stesso D'Oppido in 2'20"9. L'alabardato Franco Del Campo (al centro nella foto) ha vinto la gara dei 200 dorso in 2'16"5).

CANOTTAGGIO

Sei armi in finale fra i triestini a Napoli

Napoli, 29

Sei equipaggi dei Vigili del fuoco di Trieste si sono qualificati per le finali delle regate nazionali di canottaggio, valevoli come selezioni per le Olimpiadi di Città del Messico. In due delle finali in programma domani, i canottieri triestini saranno presenti addirittura con due equipaggi: nel «singolo», categoria junior, e nel «due senza», categoria élite; inoltre i Vigili del fuoco parteciperanno anche alle prove del «quattro con» e del «quattro senza», categoria élite.

Alle eliminatorie, che si sono svolte, sul lago di Patria, hanno preso parte 52 imbarcazioni, in rappresentanza di tutte le migliori società italiane.

VELA

Calma di vento Regata difficile

Ancora una volta i capricci del vento hanno guastato una regata che alla partenza s'era avviata nel modo più felice. Un leggero ponentino ha accompagnato al momento del via i 24 scafi delle tre classi in regata, ma i concorrenti hanno fatto appena in tempo a raggiungere la prima boa della bolina che il vento è improvvisamente calato. Alla meno peggio è stato percorso il lato del lasco, dopodichè c'è stata una lunga sofferenza per il raggiungimento della boa che concludeva il primo giro, dove la giuria ha pensato di far finire la regata.

In questa ultima parte del percorso si sono avuti impensabili rovesciamenti di posizioni, per cui ad un certo momento i tre Flying Junior che avevano fino a quel punto dominato la regata, Snoopy, Ruga e Briscola II, hanno corso il rischio di venire superati da tutti gli altri concorrenti e sono riusciti a salvarsi alla meno peggio grazie alle buone doti degli equipaggi e delle imbarcazioni. Non hanno però potuto impedire che il veneziano Dosana, che fino alla seconda boa era rimasto in mezzo al gruppo, staccato di quasi un miglio, potesse mettere per primo la prora sul traguardo in un arrivo al cardiopalma, nel quale erano impegnate le barche sopracitate.

Questa mattina, con partenza alle ore 9.30, si disputeranno le altre due prove della manifestazione che è valida per la qualificazione ai campionati nazionali Flying Junior e Flying Dutchman.

M. V.

ORDINE D'ARRIVO

Prima prova Flying Junior: 1) Dosana (Baruffi-Donaggio) Diporto Velico Veneziano; 2) Briscola III (Vencato-Lavalle) Triestina Vela; 3) Ruga (Sponza-Ambrosi) Triestina Vela; 4) Snoopy (Mejorini-Mejorini) Triestina Vela; 5) X.X.X. (Pozzi-Pozzi) Pietas Julia; 6) Marco Polo (Pinelli-Sfriso) C. N. Chioggia; 7) Iet (Barcia-Battistella) Triestina Vela; 8) Eos (Bussani-Gerin) C. V. Muggia; 9) Clio (Polli-Fischer) C. V. Muggia; 10) Castore (Carboni-Però) Triestina Vela; 11) Todaro (Zavagno-Viscuso) C. V. Venezia; 12) Innominato (Doria-Villani) C. V. Venezia; 13) Briscola I (Catalan-Vitri) Triestina Vela; 14) Gamma (Seriani-Nighi) Pietas Julia.

ULTIMA GIORNATA DELLA COPPA ITALIA DI CALCIO

FRA IL MILAN E IL TORINO L'INTER ARBITRO DEL SUCCESSO

Non è improbabile uno spareggio dopo le gare di stasera

ROSSONERI AL COMPLETO

Bologna, 29

Ultimo atto per il Bologna domani sera dell'attività 1967-68 e ultima fatica della fase finale della Coppa Italia. I rossoblù avranno come avversari i campioni d'Italia del Milan e non si nascondono le difficoltà che l'incontro rappresenta. I rossoneri di Rocco, difatti, guidano in coppia col Torino la classifica generale e sono intenzionati a conquistare l'intera posta nella speranza di concludere, nella stessa serata di domani, le fatiche senza dover ricorrere, qualora terminassero a pari punti col Torino, allo spareggio previsto per il 3 luglio.

Rocco ha lasciato intendere che il Milan si troverà di fronte una squadra che, seppure incompleta, sarà in grado di rendergli dura la vita. «E' evidente — ha detto — che desideriamo vincere anche questo titolo (il terzo dell'annata), ma non scenderemo in campo sicuri di farcela facilmente». La squadra che Rocco schiererà dovrebbe essere la stessa che mercoledì scorso ha superato con chiarezza i nerazzurri. I leggeri infortuni di Cudicini e Rivera sono già stati assorbiti e i due saranno regolarmente in campo assieme ai compagni.

Dal Bologna gli sportivi locali attendono una prova vigorosa che li ripaghi della delusione avuta nell'ultimo incontro casalingo con l'Inter e nella trasferta di Torino. La squadra sarà rimaneggiata per le assenze di Bulgarelli, infortunatosi con l'Inter e di Ardizzon.

Probabili formazioni: BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Roversi; Guarneri, Janich, Tentorio; Perani, Fogli, Clerici, Turra, Pace.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Lodetti; Hamrin, Rognoni, Sormani, Rivera, Prati.

CLASSIFICA

Torino	p. 7
Milan	» 7
Inter	» 4
Bologna	» 2

Le partite odierne (ultima giornata): Inter-Torino, arbitro D'Agostini; Bologna-Milan, arbitro Lo Bello.

La Lega ha stabilito che l'eventuale spareggio per designare la vincente della Coppa Italia o la squadra che dovrà partecipare alla Coppa delle Coppe 1968-69 si svolgerà in campo neutro il 3 luglio.

RILANCIO DEI GRANATA

Milano, 29

Perduta irrimediabilmente la possibilità di reinserirsi nel calcio internazionale, l'Inter quasi per una ironia della sorte è diventata arbitra della Coppa Italia. Mercoledì, perdendo contro il Milan, ha consentito ai rossoneri di consolidare la speranza di fare il bis in questo torneo. Domani sera, a San Siro, i nerazzurri ospiteranno il Torino che, ormai sicuro di disputare la Coppa delle Coppe (in quanto il Milan parteciperà alla Coppa dei Campioni), tenta anche la conquista dell'ambito trofeo per fregiarsi della coccarda tricolore.

Se l'Inter domani sera non dovesse battere il Torino, determinerebbe una «coda» a questo torneo. Foni e i giocatori nerazzurri, però, non sembrano molto interessati a queste considerazioni generali per loro c'è solo lo stimolo di accomiatarsi dai propri sostenitori con una partita giocata sui livelli tecnici di un tempo.

Formazioni probabili: INTER: Barluzzi; Poli (Facco), Facchetti; Bedin, Landini, Benitez; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso (Achilli).

TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi; Puia, Cereser, Agroppi; Corni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Serie B - Salvezza

Oggi si disputano le prime due partite del girone di spareggio per la permanenza in Serie B. A Bergamo: Genova-Venezia; a Caserta: Messina-Perugia; riposa il Lecco.

TIFO E COMMOZIONE NELLA ESIBIZIONE DELLE VECCHIE GLORIE AL «GREZAR»

Decisa dai rigori Triestina-Monfalcone Trevisan ha messo a segno quello decisivo

Agli alabardati la Coppa Trieste '68 - L'Udinese batte la Fiumana per il terzo posto

Un pomeriggio indimenticabile quello vissuto ieri dai numerosi sportivi che si sono dati appuntamento sugli spalti del «Grezar» per assistere alle finali della «Coppa Trieste 1968» per vecchie glorie. Un pubblico composto da persone di tutte le età, giovani e non più giovani che non hanno voluto lasciarsi scappare la grossa occasione di ammirare tanti assi del passato, più o meno remoto, sfilare sulla passerella di Valmaura. Un tuffo nel passato per i signori di mezza età e una lezione di calcio per i giovani: ecco spiegato l'interesse che ha suscitato fra gli sportivi questa riuscitissima manifestazione.

Ha vinto la Triestina per un gol di differenza dopo i rigori. Nei settanta minuti della finale le due squadre si sono equivalse sia sul piano del gioco che nel conto delle occasioni da rete. Nel primo tempo dominio assoluto della Triestina. Solidissima in difesa, ottimamente organizzata a centro campo dove Trevisan e Valcareggi lanciavano a turno le punte, la squadra di Paron l'ha fatta da padrona. Gli alabardati, dopo aver sfiorato più volte il gol con Renosto, Santelli e Rossetti, sono andati a segno al 26'. L'azione è partita dai piedi di Valcareggi (la presenza del C.T. azzurro è stata sottolineata con viva simpatia dal pubblico), si è sviluppata attraverso Trevisan che ha allungato sul netto a Santelli. Il centravanti ha dribblato Zorzin e ha deposto nel sacco con Blason in uscita.

Nella ripresa, dopo una buona partenza dei locali, è uscito a poco a poco il Monfalcone. Trascinato da Lulich, l'undici di Zelesnich si è fatto sempre più minaccioso. Potasso in questa fase ha avuto il suo lavoro da sbrigare e bisogna dire che il bravo Fausto è stato insuperabile nel bloccare i palloni che piovevano da tutte le parti. Non ha potuto fare nulla però al 23', quando Cergoli ha battuto il rigore concesso da Pastorelli per un fallo in area di Radio su Lulich.

Uno a uno quindi e si passava ai rigori. Al pubblico veniva offerto il... fuoriprogramma di una specie di tiro al bersaglio, costituito a turno dai portieri Potasso e Braulin, che aveva sostituito Blason. Un finale da cardiopalma con gli sportivi tutti in piedi a seguire il lungo carosello dei rigoristi. Iniziava il Monfalcone con Valentinuzzi (1-0); parità con Renosto; 2-1 per la Triestina con Brach dopo che Toros aveva calciato alto; 2-2, autore Cergoli, dopo che Visintin aveva tirato fuori e Petagna si era visto parare il suo tiro. Toccava a Miniussi ma Braulin fermava il pallone ed era quindi la volta di Lulich che si vedeva parare il tiro da Potasso. Decideva per la Triestina Memo Trevisan, come già nel primo turno aveva portato i suoi alla vittoria con l'Udinese.

Nella finale per il terzo posto netta affermazione dell'Udinese sulla Fiumana per 4-1. I bianconeri realizzavano con Macor, Genero due volte e Manente mentre per la Fiumana la rete della bandiera porta la sigla di Zambelli, il migliore assieme al commovente Zidarich II.

In chiusura si sono svolte le premiazioni. E' stato il presidente della Lega Nazionale fiumana Luigi Cobelli a consegnare ai capitani i premi in palio.

Giovedì sera, gli ex alabardati hanno voluto consegnare una medaglia d'oro a Ferruccio Valcareggi per aver saputo condurre la Nazionale alla conquista della Coppa Europa. Una medaglia d'oro verrà consegnata anche a Nereo Rocco, che ha portato il Milan alla conquista dello scudetto e della Coppa delle Coppe.

Claudio Nordio

Triestina - Monfalcone 4-3

DOPO I RIGORI

MARCATORI: nel p.t. al 26' Santelli; nel s.t. al 23' Cergoli su rigore. I calci di rigore sono stati realizzati da Renosto, Brach e Trevisan per la Triestina; Valentinuzzi e Cergoli per il Monfalcone. TRIESTINA: Potasso; Blason, Brach; Petagna, Radio (Giannini), Helmersen; Rossetti (Bernard), Trevisan, Santelli (Uxa), Valcareggi (Miniussi), Renosto. MONFALCONE: Blason (Braulin); Zorzin, Bernardel (Ulcigrai); Bullian, Valentinuzzi, Lulich; Pini (Dreossi), Cergoli, Toros, Orzan, Visintin. ARBITRO: Pastorelli.

Udinese - Fiumana 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Macor, al 12' Genero; nel s.t. al 5' Genero, al 12' Zambelli, al 18' Manente. UDINESE: Geatti (Carmassi); Valcareggi E., Destefano (Luise); Pravisano, Sclausero, Snidero; Manente, Szoke, Genero, Macor, Boscolo. FIUMANA: Dapretto; Bertok II, Bernardis (Makuz); Laurencich, Paulinich II, Oselladore; Rachetta, Zidarich II, Bercarich (Rosa), Lorenzutti (Tirol), Zambelli. ARBITRO: Cassar.

SANTOS - NAPOLI 5-2

■ La squadra di calcio brasiliana del Santos ha battuto quella del Napoli per 5 a 2 in un incontro amichevole disputatosi di fronte a 15 mila spettatori.

HOCKEY SERIE A - IL BASSANO SCONFITTO DI MISURA (2-1) A TRIESTE

I CAMPIONI D'ITALIA SI AFFERMANO SU AUTORETE

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani, Perok (1), Pockay, Rossi. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (autorete), Bordignon, Sofia, Albertin I (1), Albertin II, Marchesini. ARBITRO: De Santis di Treviso.

Brutta serata per i campioni d'Italia, i quali hanno penato come non mai per portare in porto la partita contro la modesta ma dinamica compagine veneta. E' stata infatti un'autorete a determinare il risultato e questo infortunio punisce troppo severamente gli ospiti, che avevano dato l'anima per lasciare indenni la pista alabardata. Il Bassano, approfittando di una Triestina apatica e inconcludente, te, per poco non conseguiva il suo obiettivo.

Eppure la partita si era messa bene per i locali, i quali dopo appena un minuto dal via erano già in vantaggio. Perok dalla destra faceva partire un tiro preciso, che Fontana non poteva evitare. Un minuto dopo la Triestina aveva il raddoppio sotto il... naso: un passaggio illuminante di Prinz offriva a Perok un palla d'oro, ma l'ala, a porta completamente sguarnita, mancava clamorosamente il bersaglio. Al 9' seconda grande occasione per la Triestina, questa volta però complice l'arbitro: su tiro di Perok, Fontana salvava miracolosamente, ma deviava la palla col corpo a terra e l'irregolarità non veniva punita. Il pareggio giungeva come una doccia fredda al 13': Albertin I sorprendeva da lontano Mari, che veniva infilato sulla sinistra. Al 14' un rigore battuto da Martellani veniva respinto da Fontana e questa era la terza grande occasione sfumata dai campioni.

Nella ripresa la Triestina ha giocato costantemente entro l'area degli ospiti, i quali hanno dovuto difendersi anche con un certo affanno. Prinz falliva (8') un altro penalty, poi all'11' la azione che doveva dare il volto al risultato. C'era sulla sinistra un'incursione, per nulla sostenuta e convincente, di Martellani; tutto sembrava che dovesse finire con un'ennesima palla sprecata sulle tavole di fondo, ma invece il terzino Tonon, un po'... nervosetto, dava alla palla un cambiamento di traiettoria, infilandola nella propria rete.

Il Bassano si buttava poi disperatamente in avanti, ma non concludeva, anche per la ferma opposizione dei difensori locali. Alla fine il pubblico tirava un grosso sospiro, confondendolo con gli applausi: la Triestina aveva evitato il peggio in una serata certamente poco propi zia, ma densa di preoccupazioni per il futuro.

B. I.

I RISULTATI

*Triestina - Bassano	2-1
*Marzotto - Oderzo	3-1
Novara - *Breganze	7-2
*Modena - Candy	2-2
*Follonica-Ferroviario	3-2

LA CLASSIFICA

Candy Monza	7	4	2	1	24	15	10
Novara	6	4	1	1	34	16	9
Triestina	7	4	1	2	19	13	9
Breganze	7	4	1	2	33	22	9
Marzotto	6	3	1	2	18	22	7
Ferroviario	6	2	1	3	19	20	5
Bassano	7	1	3	3	16	19	5
Am. Modena	7	1	3	3	18	23	5
Follonica	6	2	1	3	13	21	5
Ignis Oderzo	7	1	0	6	11	35	2

LE PARTITE DEL 6.17.1968

Novara - Amatori
Bassano - Marzotto
Candy - Triestina
Ferroviario - Breganze
Oderzo - Follonica

SERIE C

H. Triestini-H. Ferrovieri 2-2

H. TRIESTINI: Snidersich (Furlani), Lussi, Malaian, Miotto (1), Bandiera (1), Schizzi, Casoli. H. FERROVIERI: Sartori (Busechian), Poletto, Furlan, Rosselli (2), Sicignano, Kalik, Pesco. ARBITRO: Baraldin di Bassano.

Solo a 2 minuti dalla conclusione i ferrovieri hanno evitato la prima sconfitta della stagione. Nel primo tempo segnavano per primi i ferrovieri con Rosselli (8'); Miotto pareggiava al 14' e Bandiera al 18' portava in vantaggio i propri colori. Rosselli dava poi il pareggio alla propria squadra nel convulso finale.

Artistico internazionale in viale Miramare

Sulla pista di viale Miramare è in programma oggi un incontro triangolare di pattinaggio artistico a carattere internazionale. Alla manifestazione, denominata Trofeo Trieste 1968, prenderà parte una rappresentativa svizzera, mentre l'artistico nazionale sarà difeso da una formazione triestina e da una del Veneto. Saranno in gara pattinatori delle categorie seniores e juniores. Ogni rappresentativa potrà inviare in pista due femmine, un maschio ed una coppia per i seniores ed altrettanti per gli juniores. Al posto della coppia, in sua sostituzione, sarà ammessa una terza femmina.

Il programma della competizione prevede per il mattino alle 10 lo svolgimento degli esercizi obbligatori. Nel pomeriggio, dalle ore 18.30, si svolgeranno gli esercizi liberi, mentre alle 20 avranno luogo delle esibizioni. La rappresentativa triestina sarà rinforzata per l'occasione dai campioni d'Italia seniores Gilardoni e Merlo, che con Dori formeranno il terzetto degli individuali; la coppia sarà formata dagli ederini Strancar e Todero. La squadra juniores comprenderà Carlucci, Esani e Mangini (quest'ultimo campione italiano juniores) per l'individuale, mentre Pinamonti e Mangini del Ferroviario formeranno la coppia.

CICLISMO

Coppa Maniago: Burello

Giuseppe Burello del G. S. Varianese ha vinto per distacco la XXX Coppa «Luigi Maniago» per allievi organizzata dalla U. S. Valvasone di Arzene.

Ordine d'arrivo: 1) Giuseppe Burello del G. S. Varianese che copre i km 84 in ore 2 e 2 minuti alla media di km. 38.181; 2) Giovanni Cao (G. S. Casagrande di Caneva) a 30"; 3) Onorato Mazzotti (Stefanutti) s.t.; 4) Bruno Cella (Bottecchia) a 1'; 5) Sergio Zamboni (A. Picia) a 1'30"; 6) Mariano Santin (Casagrande) a 2'; 7) Sergio Candido (Scarpis) s.t.; 8) Guido Polesan (Fornara di Ronchi) s.t.; 9) Renzo Sogni (Bottecchia) s.t.; 10) Aldo Pancino (Stefanutti) s.t.

IN POCHE RIGHE

BASKET S. G. T.

■ Con la vittoria riportata ieri sul quintetto della FIAT, la Ginnastica Triestina si è guadagnata praticamente il titolo italiano allieve di pallacanestro. Le triestine hanno superato le torinesi per 47 a 37.

STUDENTI ATLETI

■ In merito all'organizzazione dei corsi estivi di atletica leggera, pallacanestro, pallavolo e tennis, riservati agli alunni e alunne delle scuole d'istruzione secondaria della provincia, il Provveditorato agli Studi informa che la data d'inizio degli stessi è stata fissata per lunedì 1.o luglio alle ore 9.30, presso il Campo sportivo scolastico di Cologna, via Commerciale n. 165.

CORSI DI NUOTO

■ La Triestina Nuoto comunica che con il 1.o luglio si inizieranno i corsi estivi di addestramento riservati ai ragazzi. I suddetti corsi verranno effettuati nella rinnovata piscina del «Bagno Ausonia». Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la piscina «Bruno Bianchi», dalle ore 18 alle 20.

PAMICH - MARATONINA

■ Abdon Pamich ha conquistato ancora una volta il titolo italiano di marcia di maratonina vincendo oggi a Pedaso la prova sul percorso di 20 chilometri.

IPPICA: AQUISGRANA

■ La squadra italiana ha vinto il Gran Premio delle Nazioni per la sesta volta dopo la fine della guerra al Torneo internazionale di Aquisgrana.

BARI: MUJESAN

■ Il Consiglio direttivo del Bari ha smentito la cessione di Mujesan, per il quale, comunque, sono in corso trattative con alcuni sodalizi della massima divisione.

ATLETICA: MONACO

■ Alla riunione internazionale di atletica apertasi a Monaco, i 100 metri piani sono stati vinti come voleva il pronostico dal fuoriclasse sudafricano Tony Nash nell'eccellente tempo di 10"2. Nash ha vinto anche i 200 metri in 20"6. L'italiano Eddy Ottoz ha vinto nei 110 ostacoli con il tempo di 13"5.

MONTEBELLO: UNA TOTIP PER VELOCISTI

All'insegna della velocità la odierna Totip Premio delle Vele posta al centro del convegno in diurna che si inizierà alle ore 16. Alla pari sui 1680 metri concorreranno per il successo Quiros, Roana, Brech, Cabochard, Petronio, Trivento, Valiant, Brighenti e Lerica. Sulla distanza, molto forti appaiono le aspirazioni del tandem di Antonio Corsi formato da Cabochard (in ascesa) e Valiant (specialista del miglio), mentre bene in corsa figurano pure Lerica, Trivento (che partendo lanciato dovrebbe evitare l'errore iniziale) e Brighenti. In veste di sorpresa il «patavino» Brech, che Bertoli ha riportato a Trieste per l'occasione. Crediamo in un'affermazione di Valiant e indichiamo quindi lo allievo di Belladonna nei confronti di Lerica e Trivento.

Nella «riserva» Premio dei Cavalloni, sempre sul miglio, una disfida abbastanza attraente con Happiness, pur sfavorita dal partire in seconda fila, da anteporre nelle preferenze a Forese, che migliora di uscita in uscita, Indovino, Epidauro e Ingegno che completano la nostra selezione.

Prova a vantaggi per i 3 anni nel Premio dei Gabbiani, dove Richetto renderà 40 metri a Menzolo e 20 metri a Radamanto, Proiettile e Taittinger. Difficile l'inseguimento di Richetto, specialmente nei confronti di Radamanto che nella annata si è esibito a notevoli medie. Quindi i favori al puledro di Bertoli.

«Gentlemen» in apertura con la novità Bragozzo affidato a Grusovin che sta avviandosi al meritato successo nel Torneo Amatori di Primavera che si concluderà proprio oggi. Sulla media distanza, Bragozzo avrà da temere la sola Gibmaria apparsa in crescendo giovedì. Sui 2080 metri del Premio degli Approdi duello fra Augello e Truce con il primo anteponibile all'ancor impreciso figlio di Scotch Thistle, e nel Premio della Risacca ancora un allievo di Bertoli, Accavallo, in evidenza.

Robinson cercherà di sfuggire a Caligera e Meco nella prima divisione della periziata, mentre nella seconda Santone potrebbe finalmente imporsi, ma dovrà evitare l'ormai proverbiale errore conclusivo.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio delle Correnti»: Gibmaria, Bragozzo, Solindora. «Premio degli Approdi»: Augello, Truce, Napea. «Premio della Risacca»: Accavallo, Faggio, Nab. «Premio degli Spruzzi» - I div.: Caligera, Robinson, Meco. «Premio delle Vele (Totip): Valiant, Lerica, Trivento. «Premio dei Gabbiani»: Radamanto, Richetto, Menzolo. «Premio dei Cavalloni»: Happiness, Forese, Indovino. «Premio degli Spruzzi» - II div.: Santone, Caprice, Alceo d'Ausa.

MERIMEE NELLA TRIS

■ Premio Roquepine (L. 3.000.000, m. 2080, corsa Tris): 1) Merimee (A. Pedrazzani) Scuderia Hobby, al km. 1.21.7; 2) Navolè, 3) Nibbiano, 4) Campanile. N.P.: Aviatore, Richard, Tokay, Archipenko, Consuelo, Zarantino, Impeto. Tot.: 62, 26, 28, 21 (344). Combinazione vincente Tris: 3 - 6 - 10. Buona la quota: L. 147.910 per 368 vincitori.

PALLANUOTO SERIE B - SFORTUNATO RITORNO ALL'AUSONIA

FIAT STREPITOSO: TRIESTINA K.O.

Fiat - Triestina 8-5

MARCATORI: p. t.: Foschi 0'43, Aversa 3'01, Perego 3'41, Foschi 6'12 s. t.: Mattei 4'17, Aversa 4'34, (rigore), Brazzach 5'02, Aversa 5'22, e 6'04 (penalità); t. t.: Perego 2'15, Aversa 3'30, Foschi 5'55 (penalità); q. t.: Aversa 3'34 (rigore). TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Brazzach, Ravasini, Pischiutta, Foschi, Mattei, Umek, Nider, Orelli, Cerni. FIAT: Bertello, Migliarese, Perego, Consiglio, Leoncini, Piccardo, Ceola, Puleo, Aversa, Caruso, Cicoria. ARBITRO: Bandini di Genova.

Il tanto atteso ritorno della Triestina nella vecchia piscina del bagno Ausonia, splendente di luci e di colori, non è stato fortunato. Per l'occasione, al secondo turno del girone di ritorno, è arrivato il Fiat, squadra forte, temibile, senz'altro in grado di puntare al primato del torneo. Per 8 a 5 sono prevalsi i torinesi in virtù della loro superiorità tecnica atletica sia individuale che collettiva. Aversa, Puleo, Bertello, Consiglio, Migliarese, Piccardo e Perego costituiscono un complesso di valore, difficilmente superabile. Insuperabile poi ieri sera, apparso in condizione veramente strepitosa. Siamo convinti che i torinesi hanno giocato ieri una delle loro migliori partite di campionato.

La Triestina, priva di Orlando colpito improvvisamente da un sospetto principio di epatite, ha messo in acqua tutti i suoi migliori, compreso il militare Pischiutta. Ha iniziato l'incontro bene portandosi subito in vantaggio con Foschi e chiudendo il tempo in parità (2 a 2). Poi, nelle successive frazioni ha lottato, ha cercato di contenere la felice manovra avversaria ma successivamente, man mano che il tempo passava, la sua azione di contenimento è scaduta di tono. La sconfitta alabardata, oltre che all'indiscussa superiorità torinese è da imputarsi pure alle prove non certo brillanti di alcuni suoi atleti, vedi Iacono, inspiegabilmente fermo in occasione di due reti — la seconda e la quarta messe a segno rispettivamente da Perego e da Aversa — e di Pischiutta, che ha propiziato la sesta e la settima rete del Fiat conseguite nuovamente da Perego e da Aversa. Nel quadro generale, nettamente negativo per la Triestina, vanno inclusi poi una penalità sbagliata da Pischiutta e un rigore mancato da Foschi.

Nell'incontro giovanile giocatosi fra la Triestina e il Primorje di Fiume è prevalsa la squadra locale per 4 a 3. Le reti sono state realizzate da Poli, Astolfi, Semprini e Cerni.

V. F.

*Pozzillo - Bogliasco	5-5
*Lerici - Olona	9-5
*Pegli - Andrea Doria	4-3

PALLANUOTO SERIE C

Fanfulla - Edera 6-2

Nella serata di ieri si è iniziato a Lodi il torneo di pallanuoto di Serie «C». Nel primo turno l'Edera, priva di Morgera, Viola e Stoini, è stata superata per 6 a 2 dal Fanfulla. Nella giornata odierna la formazione rossonera giocherà a Bologna contro la Rari Nantes. Nella città felsinea la squadra locale utilizzerà Rener, Giacomini, Silvestri, Vercelli, Zolia, Dequal, Decaneva, Isler, e forse anche l'allenatore Cescon.

Cinquanta allievi al G. P. Città di Trieste

Oltre cinquanta gli iscritti al VI G. P. «Città di Trieste - Immobiliare Italia», corsa ciclistica per allievi che, organizzata dalla «Bartali - Rovis» di Trieste col patrocinio de «Il Piccolo», si disputa oggi pomeriggio con partenza e arrivo a Trieste. Tra i concorrenti numerosi i veneti decisi a riconfermare la tradizione che da cinque anni li vuole vincitori in questa competizione.

I giallorossi della «Bartali» e tra essi i forti Giorgetti e Garbin, insieme al cividalese Cont e all'altro triestino, Omari, della Coppi-Hausbrandt cercheranno di infrangere la negativa tradizione e, poichè attualmente si trovano tutti in ottima forma, non è da escludere un loro risultato positivo.

Il ritrovo è fissato alle 15.30 in piazza Ponterosso, mentre la partenza verrà data dalla via F. Severo all'altezza del Palazzo di Giustizia alle 15.40. L'arrivo avverrà dopo 104 km. in via Rossetti, (all'altezza del Sanatorio Triestino), dove i concorrenti giungeranno provenienti dalle Cave Faccanoni e per le vie F. Severo e Coroneo.

A Gino Gianolla la corsa veterani

Ottimo successo ha avuto la II Coppa «Domar» - II Coppa «Mamma Guidotti» per veterani, vinta brillantemente da Gino Gianolla della C. V. Cottur, che ha preceduto di 20" sul traguardo di Cattinara il commovente Gabriele Guidotti. Gianolla e Guidotti hanno prodotto l'azione decisiva al quarto dei dieci giri del circuito di Bagnoli e con perfetta intesa sono riusciti a distanziare sempre più il gruppo, invano sollecitato da Pizzengo, Bartoli e Buiatti. All'inizio della salita conclusiva di Moccò i due battistrada sono sempre insieme ma a una cinquantina di metri dal traguardo Gianolla riesce a distaccare di 20" Guidotti. Positiva, al solito la prestazione di Mauri giunto terzo a 1'27" dal vincitore e precedendo di quasi un minuto il bravo Bartoli. Sfortunato, invece, il pordenonese Buiatti che al decimo giro sbagliava strada compromettendo irreparabilmente un piazzamento che si prospettava ottimo. Senza pecche l'organizzazione della Coppi-Hausbrandt.

L. G.

CIAO la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria tel. 764116. 27577 Q

CORTINA GT 1965 4 porte unico proprietario vendesi permutasi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 56 Q

DKW spider 1000 Sport rodaggio vendesi permutasi con Florida 1200 spider. Telefonare n. 37708 ore 14-16. 49081 Q

FIAT 500 Belvedere 54 revisionata a nuovo. Telef. 742965. 28226 Q

FIAT 600 62-59, Opel Rekord 64, Dauphine 63, Cortina 64, Primula 66, BMW 700 65 ottime condizioni. Lunedì assistenza Opel Ginnastica 56. 48967 Q

FIAT 500 1964 unico proprietario vende privato. Telef. 34269. 48933 Q

FIAT 600 D 64 efficientissima vendesi. Telefonare 25546, 9-11, lunedì. 28543 Q

FIAT 1100 Export 63 300.000 visibile piazza S. Francesco (TS 62615). Telefonare 37263 lunedì. 49135 Q

FIAT 125 settembre 67 km. 27 mila perfette condizioni vende Dinoconti Coroneo 33. 28314 Q

FIAT 750 1964 ottimo stato. Telefonare mattinata 817376; visitare D'Alviano 88/2 - Giursi. 49814 Q

FIAT 750 '61 vende privato; visibile via Pascoli 10. 49774 Q

FIAT 1300 servofreno, gommata, occasione vendo 380.000. Telefonare 30280. 28342 Q

FINALMENTE è arrivato «Ulisse uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni - Machiavelli 28 82 Q

GILERA 300 vendo. Tel. 68028. 49732 Q

GIULIA G.T. 64 autoradio accessori perfetta vendesi. Telef. 26374 lunedì. 28462 Q

GIULIA 1965 cambio cloche vendesi. Telefonare 13-15 722098.

GIULIA GT Junior 1968 in garanzia vendo straoccasione. Telefonare 28548. 49838 Q

GIULIETTA T.I. ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì al n. 741606. 28410 Q

MINI-MINOR 67, 600 D 62 vendonsi. Autofficina Vespucci 4/a. 28366 Q

MONFALCONE occasione privato vende Giulietta sprint 1300. Telefonare 74611. 510 Q

MOTOCARRO Aermacchi ribaltabile 15 quintali occasione. Telefonare lunedì 743716. 49768 Q

MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore, motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio telefono 764116. 27577 Q

MOTORE marino entrobordo «Albin» benzina HP 22 vendesi. Telefonare 13-15 n. 722098. 28406 Q

MOTOSCAFO Bora 2 B come nuovo motori in rodaggio vendesi. Telefonare 38918, lunedì ore d'ufficio. 373 Q

MOTOSCAFO motore Evinrude 40 Hp occasione vende privato. Telefonare 55855. 48981 Q

OCCASIONI a condizioni vantaggiose: 500 1962 L. 145.000; Giardiniera 1963 Lire 230.000; 600 1959 Lire 110.000; NSU Prinz Lire 430.000; R 4 Lire 170.000; Dauphine 1963 Lire 230.000. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 56 Q

PORSCHE 911 1966 perfette condizioni vende Dinoconti Coroneo 33. 28314 Q

PRIMULA '67 bianca 20.000 km. vende marittimo. Telef. 79102. 28254 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 1958 perfetto stato. Telefonare 55518. 49758 Q

PRIVATO vende Fiat 500 Giardiniera. Rossetti 57 - Tel. 71298. 49826 Q

PRIVATO vende 750 anno 1964. Telefonare 764861. Feriali dopo le 19. 28563 Q

PRIVATO vende bella 500 Giardiniera anno 1963 e Fiat 600 motore 3000 km. Lire 120.000. Telefonare 977190. 28468 Q

ROULOTTE, l'ottima e funzionale Etna pronta consegna, modelli Residence Export, Pic-Nic, comfort. Micheli, Sistiana Mare. 28250 Q

ROULOTTE Roulmec 5 modelli 12 versioni consegna immediata 5 stagioni di garanzia. Inoltre per il periodo della Fiera pratichiamo lo sconto del 10%. Rivolgersi Autostile Foscolo 10. 49011 Q



ROULOTTES ELNAGH. Veri salotti viaggianti destano immediata simpatia. Provviste dei famosi FRENI ELETTRICI brevettati offrono SICUREZZA di marcia SU STRADE BAGNATE e di montagna. VISITATELE in Fiera. L'Agenzia per Trieste e provincia offre particolari condizioni di pagamento, posteggio gratuito a tutto 30 aprile 1969 e soggiorno gratuito 4 persone al Camping Europa di Fernetti. 12556 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giu[illegible]niano 6. 7 Q

ROULOTTES Laika e Sprite esposte Fiera Trieste. Punto vendita Friuli-Venezia Giulia Gorizia, corso Verdi 115, tel. 3440. 380 Q

ROULOTTES Roller ultimi giorni di mostra Sistiana Mare Roller Tre consegna immediata. Morelli tel. 744697. 28402 Q

VENDESI barca. Telefonare n. 814486. 49095 Q

VENDESI motoscafo d'alto mare. Telef. 981352. 48951 Q

VENDESI 1100 Special bellissima; visibile pompa Shell - via Giulia 58. 49836 Q

VENDESI Bianchina 500 spaiderina. Bar Felice, via Machiavelli. 49702 Q

VENDO Nuova 500 90.000 lunedì. Valente, Flavia 80. 49117 Q

VENDO 124 berlina km. 5800. Tel. 816021, mattinata. 49756 Q

VENDONSI: 1500 familiare 64, Ford Taunus 20 M 65, Volkswagen 63, 1500 spider 62, 850 Abarth 62, Opel 1700 lusso 65, Giulietta T.I. 63, Audi 65, 500 F 66, 1100 D 63. Telefonare n. 977193 giorni feriali. 49087 Q

«500» Fiat 3800 km. perfetta garanzia vende privato. Tel. 50909 ore 9-14. 28525 Q

«600» efficientissima permuto con scooter o vendo. Telefonare 90929 feriali. 28569 Q

«850» seminuova vende unico proprietario. Tel. 815351. 28350 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AFFITTASI gestione o vendesi latteria centralissima. Telefonare 745666 dalle 13 alle 16. 49798 R

AFFITTO o cedo miglior offerente negozio abbigliamento zona centrale. Cass. 28270 R. SPI.

DAREBBESI consegna persona competente bar buffet avviatissimo. Tel. 23743 lunedì. 49764 R

DOPOSCUOLA centrale avviato reddito controllabile cedo miglior offerente. Offerte cassetta 49632 R, SPI.

FINANZIAMENTI solleciti a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati, massima riservatezza, concede MERCURY via Milano 17. 28171 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», p. Tommaseo 2. 48953 R

FINANZIAMENTI solleciti a salariati impiegati funzionari operai improtestati massima riservatezza concede MERCURY, via Milano 17. 28171 R

FINANZIAMENTI vari, mutui ipotecari rapidi. Ricupero crediti senza spese. Telefono 68659. 28294 R

GORIZIA, causa morte titolare, vendesi negozio alimentari. Scrivere patente auto 9206 fermo posta Gorizia. 380 R

LAVANDERIA a gettone e pulitura a secco vendesi ottime condizioni. Telefonare 50596 lunedì ore 9-11. 150 R

MONFALCONE bar alcoolici superalcoolici, cedesi licenza arredamento, avviamento, prezzo convenientissimo. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 420 R

NEGOZIETTO chincaglierie con licenza cedesi. Tel. 37915 lunedì 49766 R

NEGOZIO abbigliamento centrale 5 fori angolo compresa merce vendesi Agenzia S. Lazzaro 5. 49856 R

NEGOZIO commestibili frutta verdura pane ecc. affittasi vendesi eventuali condizioni causa ritiro commercio. Offerte cassetta 28559 R SPI.

OFFRESI gerenza confetteria a signora o signorina. Informazioni negozio Talmone v. Roma 13. 48935 R

OSTERIA bene avviata centrale vendo o darei in gestione. Indirizzo SPI. 28264 R

OTTIMO molto redditizio acquisto importante officina vicinissima zona industriale attrezzatissima vendo. Telefonare 221821, 14 alle 18 per stabilire incontro. 28573 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 28504 R

PRESTITI a operai, impiegati improtestati, riservatezza. STAR corso Italia 37 tel. 23462. 48282 R

TORREFAZIONE caffè avviata redditizia locale condominio affittato rendita vendonsi entrambi eventualmente permutasi appartamento villino. Cassetta n. 49027 R SPI.

VENDESI affittasi bar trattoria terrazza gioco bocce. Cressevich via Chiadino 28. 28284 R

VENDESI orologeria oreficeria ottima posizione e passaggio, tel. orario negozio 810392. 49738 R

VENDO bar gelateria affarone centrale. Telefonare ore 15 - 16 n. 762500. 28354 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MERAVIGLIOSE posizioni vendonsi appartamenti soleggiati, ogni comforts: 600.000 acconto, 550.000 alla consegna, rimanenza 19.170 mensili. ADRIATICA Mazzini 30. 49734 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI AFFARONE PRIMO INGRESSO VI PIANO salone, 2 stanze, cucina, ripostigli, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, 12.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI F. SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI singole disponibilità piani alti, appartamenti 1, 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggioli, Box, isolazioni acustiche, impianti per lavatrice e lavastoviglie, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, MUTUI TRENTENNALI 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO via F. Severo 93, primingresso mq. 134, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta pronta consegna vende direttamente Impresa. Rivolgersi feriali F. Severo 93 pianoterra . Tel. 96366. 49828 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista panoramica GOLFO prenotansi CONDOMINIO DIECI appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore, con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S Giovanni 6, tel 55885, orario 16-19. 28450 S

A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) prenotansi appartamenti con ingresso proprio da due stanze soggiorno cucinino servizio, in palazzina con diritto di accesso al mare. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28450 S

A.A.A.A.A. LE TORRI costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9) prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con possibilità contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28452 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (Via Cantù) prenotansi VISTA CITTA' GOLFO palazzina con appartamenti 4-5 stanze doppi servizi, ATTICI con mansarda. Mutuo con possibilità contributo LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28450 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa in zona verde) prenotansi ottimi prezzi appartamenti da due-tre stanze servizi terrazzini centralnafta ascensore box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 28450 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine nel complesso giardino ERRE con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture AMPIE TERRAZZE. Possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28450 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista libera, 1-2-3-4 stanze servizi dotati ogni comfort moderno, mutuo 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 28452 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - VIA SAN PASQUALE consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) con appartamenti da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28452 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossima consegna PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta. Mutuo fino 75% del prezzo possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 28452 S

A.A.A.A. AGEP, Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO piazza Rivi ultimi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO bistanze bagno vasta terrazza soleggiatissimo. ISTRIA piazzale Valmaura soleggiatissimo pronto ingresso bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. ROMAGNA palazzina signorile prossima consegna appartamento tristanze saloncino biservizi giardinetto garage. ALTRO bistanze stanzetta soggiorno, cucina biservizi cantina garage. MONTE RADIO mutui CONVENIENTISSIMI Legge 1179. PREZZI CONTROLLATI STATO. Appartamenti in palazzine iniziata costruzione bistanze ampio soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. 25% quota contanti 1.660.000. Saldo 25 anni. 5,50% interesse. ALTRE palazzine possibilità contributo Regione ATTICI splendidi 5 stanze FIERA (zona) quadristanze bagno centralnafta ascensore. LOCALI ROIANO piazza varie misure. 49103 S

A.A.A. APPARTAMENTI signorili GRETTA panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli tutti comforts. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta mezzanino. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. SALVI - Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28300 S

A.A.A. APPARTAMENTO occasione Carpineto panoramico 3 stanze cucina servizi tutti comforts zona tranquilla. Zona DREHER appartamenti per investimento 1 - 2 stanze cucina servizi centralnafta mezzanino. Strada ROZZOL panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio autoriscaldamento vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28300 S

A.A.A. LOCALI affari 100 - 200 mq. adatti ogni attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Gambini - Manzoni vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 28300 S

A.A.A. TIGOR appartamento 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta vendesi condominio. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 28452 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile zona BESENGHI. Prenotansi appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare acqua centralizzata garage giardino ampio. Finiture extralusso. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28466 S

A. ACIT. GRETTA. Palazzina signorile disponibili ultimi appartamenti salone quattro stanze tripli servizi centralnafta ascensore garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28466 S

A. ACIT. FABIO SEVERO alta: disponibili appartamenti 2 - 3 stanze cucina servizi centralnafta garage giardino. Mutui 75%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28466 S

A. ACIT. CONDOMINIO corso costruzione VIA DELL'ISTRIA appartamenti 2-3 stanze cucina servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Mutui 75%. Contanti 2.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28466 S

A. D'ANNUNZIO stanza cucina gabinetto 2.200.000 VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49159 S

A. FORAGGI prossimo inizio costruzione appartamenti 1,2,3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate, prenotansi anticipo 15%. Mutui venticinquennali. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 49141 S

A. MORERI 17. Prossimo capolinea filovia n. 5, Palazzine fra il verde. Consegna ottobre vende direttamente Impresa; 1 - 3 stanze servizi ogni comfort. ATTICI vista mare box rifiniture scelte. MUTUI 75% VENTENNALI. Informazioni 29235; visite feriali 15-17. 48989 S

A. PALAZZINE SIGNORILI VISTA MARE 2 stanze salone servizi balconate ogni comfort mansarde box. Esecuzione primaria Impresa. MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 48989 S

A. PERUGINO, costruzione bellissimi appartamenti, 3 stanze, comforts moderni, attico panoramico, vendonsi. Contanti da 2.500.000, saldo venticinquennale, Immobiliare, Carducci 28. 49157 S

A. PICCARDI signorili 3 stanze cucina bagno poggioli ogni comfort. CONTANTI 2.700.000. Rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 48989 S

A. PICCARDI appartamenti liberi 1969, 1-2-3 stanze cucina da 2.600.000 a 3.400.000. LOCALI DI AFFARI vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 48989 S

A. VIALE XX SETTEMBRE VIE BONOMO PINDEMONTE. Appartamenti varia grandezza attici IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA. Finiture accurate cantine box. Mutui. Vende direttamente Impresa viale XX Settembre n. 99, tel. 90607. 28190 S

ACQUISTO inintermediari Monfalcone appartamento condominio 3 camere cucina servizi, pronto ingresso oppure sopraelevazione egual grandezza. Offerte cassetta 830 S, SPI.

AFFARONE, salone 2 camere doppi servizi ascensore poggioli, soleggiatissimo vendesi 7.900.000 lire. Tel. 981370 lunedì. [illegible]30 S

AFFITTANSI o vendonsi prossimità Largo Barriera Vecchia negozi da 30 a 300 mq. e un primo piano composto sino a 30 stanze adatto per pensione ecc. ecc. Telefonare 97542, ore 17-19. 49850 S

AFFITTASI o vende locale uso magazzino o lavoro artigiano Interno centro. Telefono 765386. 49704 S

ALBARO Vescovà pressi strada vendesi terreno adatto costruzione motel o trattoria caratteristica. Tel. 37915 lunedì. 49766 S

APPARTAMENTI 2 3 4 camere liberi con giardino vendonsi, facilitazioni pagamento, giornalmente visitare Franca 1, ore 11-13. 49752 S

APPARTAMENTI panoramici vende IMPRESA PERSINI Mutuo 75%. Via Milano 14, orario 18-20. 28521 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, VENDONSI IN COSTRUENDO CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19). MUTUI FINO AL 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9 - TEL. 31084. 49834 S

APPARTAMENTI 3 camere cucina servizi centralnafta ascensore, soleggiati vista mare, posteggio auto, paraggi via Istria costruzione avanzata, vende direttamente Impresa. Tel. 79543. 28292 S

APPARTAMENTI panoramici zona verde via Felluga, tre stanze, servizi, ultime disponibilità consegna agosto, vendonsi direttamente impresa. Tel. 68957. 28482 S

APPARTAMENTI ROIANO 2, 3, 4 stanze poggioli ogni comforts FACILITAZIONI pagamento, VENDONSI Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49159 S

APPARTAMENTI signorili 180 mq., 6 stanze anticamera ripostiglio cucina doppi servizi termosifone autonomo ascensore, vendonsi liberi salita Montanelli 3, III-IV. Visita 11-12, 15-16, suonare Samanic. Informazioni 96351. 28420 S

APPARTAMENTO piazza Borsa 6 stanze ascensore vendesi affittasi abitazione uffici. Telef. 31139. 28502 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo occasione vendo causa trasferimento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta V piano piazzale Valmaura vista panoramica sullo stadio. Per visite telefonare 813146 dalle 9-12 e 14-19. 49037 S

APPARTAMENTO CAMPO SAN GIACOMO, 2 stanze cucina, wc. lussuosamente rinnovata condizioni di pagamento vende 3 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49129 S

APPARTAMENTO NEGRELLI, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento veranda, ripostiglio, vende libero 4.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49129 S

APPARTAMENTO paraggi OBERDAN 3 stanze stanzetta cucina gabinetto VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49159 S

AL PARCO via Catullo: appartamenti signorili superficie da mq. 120 in poi; possibilità di mutuo. Telefonare 761538. 49676 S

ARREDATO modernamente vendo appartamentino centrale casa signorile esentasse. Telefonare 36455. 28204 S

BAIAMONTI vendesi occasione appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo esentasse. Telefonare 763237. 28561 S

CARLALBERTO vendesi appartamento soleggiato 125 mq. occasione. Telefonare 763237. 28561 S

CASETTA vendesi due appartamenti uno libero con orto zona S. Giovanni. Tel. 741979. 49764 S

CASETTA due stanze, stanzetta cucina cantina orto 500 mq Vendesi tel. 93090. 150 S

CAUSA partenza vendonsi due quartierini soffitta centro stanza cucina, 2 stanze cucina ottimo investimento. Tel. 764448. 49035 S

CENTRALE moderno, stanza, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore vendesi contanti. Tel. 765967 mattinata. 2883 S

CONDOMINIO centrale salone bistanze cucina doppi servizi. Attico come sopra terrazza stanzetta più altro Fiera grande soggiorno cucinino stanza bagno garage vendonsi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 49856 S

DENZA 5 costruzioni appartamenti signorili, soleggiati, finiture accuratissime, acqua centralizzata. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola galleria Protti 3 tel. 29981 orario 10-12 16-19. 48975 S

DUE stanze cucina bagno accessori moderno vendesi. Telefono 68659. 28294 S

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo zona Severo vendesi. Tel. 93090. 150 S

GRADO: appartamenti americani nuovi vendonsi. Rivolgersi Ristorante «Leon d'Oro» - città giardino, viale Kennedy, ore 15-17 tutti giorni. Tel. 80418. 28378 S

GRADO vendonsi terreni, appartamenti, ville, negozi, alberghi. Telefonare Monfalcone n. 73195 esclusi mediatori. 49762 S

GRETTA vendesi panoramico bicamere soggiorno servizi riscaldamento autonomo, telefonare 61229. 48939 S

LOCALE vendesi mq. 50 circa paraggi piazza Garibaldi. Telefono 722701. 49099 S

MAGAZZINI 500 mq. con uffici vendonsi occasione 50.000 mq. oppure affittansi; visitare Franca 1, ore 11-13. Tel. 31335 - 23182 49752 S

MAGAZZINO autorimessa c.a. 700 mq. vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 35986. 49770 S

MONFALCONE condominio Domus prossimo inizio costruzione, 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno garage tutti comforts ampie terrazze soleggiatissime, facilitazioni pagamento, prezzi straordinari da lire 4.000.000 in poi, adatti investimento, visione progetti prenotazioni, Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, Monfalcone. 420 S

MONFALCONE mutuo agevolato, vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio, 6.500.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19 Monfalcone. 420 S

MONFALCONE centro in stabile veramente signorile rifiniture extra lusso, vendonsi ultime disponibilità appartamenti 2-3 stanze salone cucina grande doppi servizi soffitte garage, adatti impiego capitale. Prezzi convenientissimi 70.000 mq., facilitazioni di pagamento, visite sul posto 10-12, viale S. Marco «Rialto». Immobiliare Nistri v. Leopardi 19 tel. 72203. 420 S

NUOVI appartamenti vendonsi corso ultimazione zona Roiano tutti comforts vista mare soleggiati. Mutui 75% minimo interesse. Tel. 37915 lunedì. 49766 S

OCCASIONE quartiere 5 stanze servizi poggiolo casa distinta via S. Giorgio 5 vendesi; visita in loco dalle 10 alle 12. 28400 S

PRIVATO vende o permuta 2.000 metri costiera Tenda Rossa accesso mare possibilità edificare due costruzioni. Telef. 761555 chiedere Mario dalle 14-15 e 20-21. 28488 S

PROPRIETARIO vende o affitta quartiere. Telefonare 78835 dalle 8 alle 13. 28362 S

PRONTO ingresso 3 stanze cucina bagno WC tutti comforts via Revoltella vendesi. Agenzia René, Valdirivo 13 - Tel. 69519.

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA n. 28 - TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 16-19.30. FESTIVI: 10-12. 28298 S

STRADA DI FIUME iniziata costruzione appartamenti panoramici, 1, 2 stanze e soggiorno con cucinino, massime agevolazioni di pagamento. Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, esclusivamente ore 16-19.

TERRENO Monrupino, lotti 1000 mq. convenientissimi, forniti strade, luce, acqua vendonsi 1.250.000. Tel. 734257. Immobiliare. Carducci 28. 49157 S

TERRENO nudo esteso minimo ettari tre acquistasi provincia Gorizia. Si esamineranno anche offerte di piccole tenute agricole preferibilmente vicino ferrovia. Indirizzare offerte casella postale 17, Gorizia. 916 S

TERRENO strada Plavia adatto costruzione 1800 al mq. vendo. Telef. 37915. 49766 S

TERRENO edificabile Sgonico, acqua luce 40.000 mq. vendesi blocco. Tel. 221008. 28302 S

TIGOR vendonsi: appartamento 2 stanze; altro 3 stanze grandi; negozio 4 fori nuova costruzione. Telefonare 35986. 49770 S

VENDESI stabile con giardino area complessiva 600 mq. sito in via della Guardia. Cassetta 49852 S SPI.

VENDESI appartamento 4 stanze, cucina, bagno, II piano 6 milioni 500.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 28504 S

VENDO privato occasione appartamento paraggi piazzale Giarizzole seminuovo 2 stanze con poggiolo cucina bagno giardino recintato ripostiglio per Vespa 4.300.000. Tel. 811880.

VENDONSI Opicina ville terreni prezzi convenienti, agenzia Renè, Valdirivo 13. 48929 S

VENDONSI appartamenti centrali nuovi e seminuovi prezzi convenienti. Agenzia Renè tel. 69519. 48929 S

VENDONSI appartamenti liberi 4 stanze anticamera bagno installato cucina cantina poggioli centralnafta ascensore, Lucio Vero 3 (F. Severo). Visita 11-12, 15-18, suonare Dragan. Informazioni 96351. 28420 S

VIA CHIADINO 7 (a 150 metri dalla via Rossetti): appartamenti 3 - 4 stanze ed accessori in condominio vendonsi. Complesso signorile. Prossima consegna. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10 - Tel. 35606. 49786 S

VIA UDINE appartamenti moderni 2, 3 stanze bagno cucina vendonsi Amm.ne Alberti. Tel. 68734 esclusivamente ore 16-19.

VIALE XX SETTEMBRE ammezzati, pronto ingresso 2, 3 stanze, ogni comfort, anche uso ufficio o ambulatorio vendonsi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19. 46177 S

VICOLO CASTAGNETO appartamento 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi 8.000.000 Amministrazione Immobliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382.

VILLINO S. CROCE MARE nuova costruzione, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, accesso spiaggia, vendesi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19.

ZONA verde vista golfo quiete in palazzina lusso via Commerciale 90 appartamenti tristanze soggiorno box vende impresa Ermagora - Tel. 765235 pomeriggio. 49682 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10, telefono 68140. 27484 S

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre. Appartamenti rifiniti accuratamente in via Giulia, via S. Francesco, vicolo del Castagneto e Barcola. Impresa Ing. S. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 2812 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTANSI stanze villeggianti comodo cucina, acqua corrente bagno. Dolenc Razdrto 41 Postumia. Jugoslavia. 49630 T

PIEVE di Cadore affittasi villetta 4-6 letti agosto 120.000. Telefonare Vittorio Veneto 57746 pasti. 28517 T

PUNTA Sottile affittasi ammobiliato 2 camere cucina bagno. Telefonare dalle 13.30 alle 15 e dalle 20.30 in poi al 52419. 49840 T

SAN Nicolò Comelico, Pensione Verde, gestione Sacco. Prenotazioni telefonare 812983. 28252 T

SANTA CROCE appartamento mobiliato indipendente giardino panoramico affittasi mesi estivi. Tel. 225249. 49344 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata Rassegna cinquemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» Vitruvio n 11 - Milano. 5718 U

AD un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad Istituto familiare serissimo, con dirigenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata scrivendo: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5764 U

«IL MATRIMONIO», periodico per la formazione della famiglia con rassegna proposte matrimoniali. Autorizzazione Tribunale Firenze. Serietà, competenza, riservatezza, rapidità, efficienza, correttezza. Richiedetelo. Risparmierete tempo, fatica, denaro, potendo scegliere ed essere prescelti. Casella postale 1 - Firenze - Candeli. 5836 U

SIGNORINA 41enne giovanile sportiva buon carattere laureata conoscerebbe distinto sano sportivo buono benestante, scopo matrimonio, possibilmente veneto. Cassetta 49602 U SPI

V Diversi L. 120

ACQUISTEREI tomba famiglia. Offerte dettagliate cassetta 49748 V SPI.

TRASLOCHI per città e fuori prezzi modici; preventivi. Tel. 53195. 28430 V

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A SON TRAC UNO DEI PIU' RACCAPRICCIANTI EPISODI DELLA GUERRA

FEROCE MASSACRO VIETCONG UCCISI OTTANTOTTO PROFUGHI

Semidistrutto con il fuoco e l'esplosivo un villaggio che accoglieva 5000 civili di tendenza anticomunista - Arse vive la maggior parte delle vittime; 103 feriti

Saigon, 29

Una delle più feroci azioni terroristiche di tutta la guerra vietnamita è stata condotta a termine dai vietcong, che hanno attaccato la notte scorsa un villaggio, situato 160 chilometri a Sud di Danang, in cui erano sistemati circa cinquemila profughi civili di sentimenti anticomunisti: il villaggio, Son Trac, è stato semidistrutto, e tra la popolazione si sono avuti 88 morti e 103 feriti.

Un portavoce americano ha reso noto che il comando vietcong responsabile dell'incursione ha attaccato con un violento fuoco di mortai una posizione difensiva americano-vietnamita vicino al villaggio, poco prima di mezzanotte, ed è poi penetrato a Son Trac distruggendo sistematicamente le abitazioni di legno e paglia col fuoco o lo esplosivo. La maggior parte dei civili uccisi ha trovato morte orrenda tra le fiamme; gli assalitori hanno distrutto circa 2000 capanne; ben 350 persone sono rimaste senza tetto.

Questa azione di rappresaglia vietcong contro il villaggio di profughi, situato su un piccolo promontorio sabbioso a 12 chilometri da Chu Lai, è stato attuato in modo estremamente meticoloso. Soltanto la metà del villaggio, costruita un anno fa dall'organizzazione di aiuto americana, è stata distrutta; la altra metà, costruita dalle autorità sudvietnamite è stata lasciata intatta. Un viottolo sabbioso di neppure tre metri di larghezza separa queste due metà.

Penetrati nel villaggio, i guerriglieri hanno distrutto le abitazioni, facendole saltare in aria con cariche di esplosivo o incendiandole. Alcuni degli abitanti sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco. Un soldato della milizia popolare governativa ha detto che i guerriglieri hanno trascinato sua sorella e la figlia di questa fuori dalla loro casa, uccidendole poi con una raffica di mitra. Gli abitanti che sono riusciti fuggire si sono precipitati verso le posizioni dei marines americani in cerca di rifugio, costringendo così i soldati a cessare il fuoco contro i vietcong.

Quando un'unità americana è giunta al villaggio, quest'era ormai soltanto una distesa di rovine annerite e fumanti, dalle quali si elevava un tremendo lezzo di carne bruciata. In passato i vietcong avevano cercato invano di reclutare uomini tra i profughi sistemati nel villaggio dagli americani. Due mesi fa, un dirigente vietcong aveva annunciato: «Bruceremo il vostro villaggio, e lo raderemo al suolo».

Ieri, frattanto, i piloti americani hanno effettuato 1 missioni sul Vietnam del Nord, bombardando le vie di comunicazione, concentramenti di truppe e depositi di materiale. In particolare, l'aviazione di marina ha distrutto o danneggiato 17 autocarri, tre imbarcazioni, un ponte e due depositi; le strade sono state colpite in 22 punti diversi. L'aviazione militare, invece, ha provocato oltre 120 esplosioni secondarie, ha colpito strade in 51 punti diversi, ha ridotto al silenzio le batterie della contraerea, ha distrutto o danneggiato i autocarri, tre ponti, un'imbarcazione, due trattori e un trattore per il trasporto dei missili «SAM». L'aviazione dei marines ha invece provocato un incendio e due esplosioni, e affondato un'imbarcazione.

pitale americana: essa può essere stata causata dagli scontri armati fra fazioni rivali di guardie rosse, che secondo varie fonti sarebbero in corso da parecchi giorni in tre province cinesi vicine al confine nordvietnamita; ma potrebbe anche essere la conseguenza di un ordine impartito dalle autorità governative di Pechino, inteso a «punire» la decisione dei governanti di Hanoi di aprire con gli americani i negoziati di Parigi.

Il danno che deriverebbe ai nordvietnamiti dall'interruzione dei rifornimenti militari non sarebbe però eccessivo. Sempre secondo ambienti bene informati di Washington, il materiale bellico che il Nord Vietnam riceve per ferrovia attraverso la Cina popolare costituisce meno del 20 per cento del totale dei suoi rifornimenti militari dall'estero. Esso comprende munizioni pesanti, missili terra-aria, artiglieria antiaerea.

Il rimanente 80 per cento dei suoi rifornimenti gli perviene via mare, ma si tratta di materiale non strettamente bellico, come petrolio, generi alimentari, autocarri e macchinario industriale.

Si tratta, nel complesso, di materiale quasi tutto proveniente dall'Unione Sovietica. Non è la prima volta che si produce un'interruzione nel flusso dei rifornimenti militari sovietici al Nord Vietnam. Qualcosa del genere avvenne anche all'inizio dello scorso anno. A quel tempo, i sovietici accusarono esplicitamente la Cina di provocare interruzioni e ritardi intenzionalmente; non solo, ma ritennero i cinesi responsabili addirittura di aver sostituito sui treni, lungo il tragitto, aerei a reazione nuovi con aerei vecchi. Poi, cinesi e sovietici riuscirono a raggiungere un accordo, e i trasporti ritornarono normali.

Da una quindicina di giorni
Non arrivano più a Hanoi gli aiuti militari dalla Cina

New York, 29

In un articolo in esclusiva, redatto in base a informazioni raccolte negli ambienti governativi di Washington, il «New York Times» annuncia che, da una quindicina di giorni, il Vietnam del Nord non riceve più i consueti rifornimenti militari che dall'Unione Sovietica gli pervenivano attraverso la Cina popolare.

L'interruzione del traffico di armi viene interpretata in due modi dagli osservatori della ca-

Entro l'anno la firma
«TRATTATO DI ALLEANZA» fra Praga e Bucarest

Praga, 29

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, ha reso noto che la Cecoslovacchia e la Romania firmeranno un «trattato di alleanza» entro quest'anno. Hajek non ha fornito altri particolari, e si è limitato a dire che il testo del trattato è già stato essenzialmente approvato dalle due parti.

SI È CONCLUSO A BELGRADO IL CONGRESSO DELLA CONFEDERAZIONE

Accentuano l'autonomia i sindacati in Jugoslavia

Proclamata la necessità di totale emancipazione dalla tutela degli organi di potere - Ridotti i limiti per il pensionamento

Belgrado, 29

Si sono conclusi questa sera i lavori del sesto congresso della Confederazione dei sindacati jugoslavi. Il congresso è stato un podio sul quale si sono alternati personaggi di vari livelli: da quello più alto dell'«establishment» jugoslavo, il Maresciallo Tito che, riecheggiando lo sconcerto per le proteste degli universitari, ha pronunciato un amareggiato discorso sulle deficienze della società socialista jugoslava (non rinunciando a ribadire le minacce agli ispiratori ideologici e politici della contestazione); ai Ministri responsabili dei settori economici, che hanno esposto i provvedimenti già in atto e quelli allo studio, intesi a risolvere la grave crisi in cui si trova il Paese; agli esponenti della Confederazione sindacale che, nel puntualizzare l'attuale situazione, non hanno mancato di esprimersi, sia pure timidamente, in termini critici su taluni suoi aspetti; ai 1068 delegati, rappresentanti di quasi tre milioni e mezzo di lavoratori, il 94 per cento della mano d'opera jugoslava. Sono stati questi ultimi i veri protagonisti del congresso: uomini che, liberatisi dalla funzione, fino a qualche tempo fa loro attribuita, di semplici «cinghie di trasmissione» della Lega dei comunisti, hanno sostenuto per la prima volta, a viso aperto, con coraggio e fermezza il loro ruolo di interpreti degli interessi, delle aspettative e delle inquietudini dei loro colleghi.

Nella comunità jugoslava, che si è data un ordinamento nettamente differenziato da quelli degli altri Paesi comunisti, i sindacati si erano portati già da qualche tempo su posizioni di una certa autonomia: una autonomia condizionata però ancora dalle strutture stesse della loro organizzazione, dagli «apparati», ai cui vertici erano sempre stati preposti uomini non di estrazione squisitamente sindacale, ma componenti della stessa gerarchia che ha in mano il potere. Una siffatta impostazione è stata giudicata dai delegati dei lavoratori al congresso anacronistica e superata dal veloce sviluppo della società jugoslava, dallo sviluppo dell'autogestione sociale che di tale società è l'elemento più originale.

A gran voce, nelle accese discussioni in seno alle commissioni «di lavoro», è stata affermata l'esigenza della totale emancipazione del sindacato dalla tutela degli organi di potere. La Confederazione dei sindacati — si è sostenuto — deve essere riconosciuta come una forza politica e sociale autonoma, in grado cioè di rappresentare gli interessi dei lavoratori nei diversi organismi e nelle assemblee dove si definisce il corso politico del Paese e di assumere anche atteggiamenti «di opposizione» quando l'azione degli organi del potere non tenesse in debita considerazione le esigenze della classe operaia.

I lavoratori jugoslavi, attraverso i loro delegati, hanno voluto far intendere di «non tollerare oltre di venir considerati adolescenti ai quali si ammanniscono parole che non hanno avuto seguito in fatti concreti»; hanno voluto che si sapesse che essi sono consapevoli delle responsabilità della importante funzione e dell'effettiva forza della classe operaia e ne hanno dato una prova imponendosi sul consiglio di presidenza in una loro richiesta: quella di ridurre da 40 a 35 anni per gli uomini e da 35 a 30 anni per le donne i limiti di anzianità di lavoro che danno diritto alla pensione. La determinazione dei delegati è stata tale che al rappresentante dell'Istituto della previdenza sociale, che aveva cercato di spiegare quale grave onere sarebbe derivato allo Stato da un provvedimento del genere, è stato intimato di abbandonare la sala del congresso. Il consiglio di presidenza è stato così impegnato a intervenire presso le competenti istanze, affinchè una legge in materia venga approvata dal Parlamento federale «entro la fine dell'anno».

I congressisti si sono impegnati, a loro volta, ad appoggiare l'azione intrapresa dal Maresciallo Tito e dalla Lega dei comunisti per superare le attuali difficoltà jugoslave, per condurre a compimento «sino in fondo» l'autogestione e la riforma economica. Sarà necessario, però, destituire dai loro incarichi «tutti coloro che non si mostrassero all'altezza dei loro compiti». Un'altra esigenza è stata indicata: quella cioè che impone ai dirigenti sindacali «di attuare responsabilmente le deliberazioni del congresso». E' stato infatti rilevato che la maggior parte delle decisioni prese dalle precedenti assise non è mai stata realizzata.

Il congresso ha eluso, però, uno dei problemi più scottanti dell'attuale momento jugoslavo: lo sciopero. Non se ne è fatto cenno. Negli ultimi tempi si sono avuti in Jugoslavia oltre 1500 scioperi, e sull'argomento la posizione della Confederazione sindacale è sempre stata piuttosto ambigua: «Non condanniamo lo sciopero — ha sempre affermato — ma nemmeno lo approviamo, perchè esso è una manifestazione che non si concilia con l'autogestione».

Per quanto riguarda i suoi rapporti con le organizzazioni sindacali di altri Paesi, la Confederazione dei sindacati jugoslavi ha riaffermato la propria autonomia e indipendenza, nonchè il principio relativo al «diritto inviolabile di ciascun movimento e di ciascuna organizzazione, di definire i propri orientamenti secondo le esigenze e gli interessi degli associati e di scegliere autonomamente le vie e le forme della propria attività sul piano nazionale e internazionale». Come si sa, la Confederazione sindacale jugoslava non aderisce ad alcun organismo sindacale internazionale.

In Cecoslovacchia
REAZIONI A FAVORE dell'appello anti-stalinista

Praga, 29

Le reazioni all'aspra denuncia dell'appello «2000 parole» da parte del Presidium del partito comunista cecoslovacco non si sono fatte attendere: alcuni giornali, tra cui gli autorevoli «Zemedelske Noviny» e «Mlada Fronta», esprimono stamane la loro sorpresa per la dura presa di posizione del massimo organo del partito e ribadiscono il loro appoggio al documento nel quale, dicono non vi è nulla che possa essere considerato «controrivoluzionario» e che suoni sfiducia nel nuovo corso politico.

Di analogo tono sono due risoluzioni, approvate rispettivamente dalle maestranze dello stabilimento «CKD» e dal personale del centro di radiocomunicazioni di Praga, mentre uno dei più illustri firmatari del documento, il famoso fondista e olimpionico Emil Zatopek, ha tenuto a sottolineare che l'appello non ha nulla in comune con la propaganda anticomunista.

Il documento, come si sa, portava la firma di una settantina di intellettuali, artisti e sportivi, che proclamavano il loro appoggio al «nuovo corso», affermando al tempo stesso che l'opposizione stalinista è riuscita a fermare il processo di liberalizzazione e va eliminata, rimuovendo dalle cariche tutti i dirigenti responsabili di abuso di potere.

CONDANNA A MORTE commutata da Franco

Madrid, 29

Il generale Franco ha commutato la pena di morte inflitta a un giovane basco in venti anni di carcere: il diciannovenne Ignacio Sarasqueta Ibanez era stato condannato a morte, ieri, dalla Corte marziale di San Sebastiano, per aver partecipato all'uccisione di una guardia civile, il 7 giugno scorso.

Sarasqueta e uno studente di Bilbao, Javier Echevarrieta, che si trovavano su un'auto, fuggirono dopo la sparatoria. Nel corso dell'inseguimento da parte della polizia, Echevarrieta venne colpito a morte e Sarasqueta arrestato. In tribunale, il giovane basco aveva dichiarato che a sparare era stato Echevarrieta: aveva anche ammesso di far parte di un'organizzazione separatista basca.

L'agenzia «Europa Press» dice che autorità e altre persone di San Sebastiano hanno inviato al generale Franco migliaia di telegrammi per invocare clemenza in favore del giovane.

UN COMPLESSO GIOCO POLITICO NEL QUADRO DEL «KENNEDY ROUND»

FREDDEZZA NEGLI STATI UNITI PER LE MISURE ECONOMICHE FRANCESI

In fondo Washington spera che le preoccupazioni di carattere interno costringano il gen. De Gaulle a rinunciare alle sue iniziative internazionali

New York, 29

Fermezza e moderazione sembrano essere le parole d'ordine che il Governo americano si è imposto nei suoi rapporti con la Francia, a proposito della recentissima controversia sulle misure protezionistiche. Da un lato, Parigi definisce le contromisure americane come un «atto discriminatorio», una specie di vendetta contro la politica gollista; dall'altro, Washington cerca di sdrammatizzare la situazione, facendo osservare che se essa è stata costretta a fare la voce grossa con i francesi, lo ha fatto, in ultima analisi, anche nel loro interesse.

Tre giorni fa, il Governo francese ha annunciato varie restrizioni all'importazione di certe merci straniere e la concessione di consistenti sussidi ai suoi esportatori, per metterli in grado di competere vantaggiosamente sui mercati mondiali. All'iniziativa, che è stata vista come una pratica infrazione degli accordi del GATT (General Agreement on Tariffs and Trade), il Governo americano ha reagito annunciando la sua intenzione di imporre dazi compensativi sulle merci francesi importate negli Stati Uniti.

Negli ambienti politici americani si continua a far rilevare che la ragione della risposta americana deve essere cercata nella necessità di non rafforzare la mano ai circoli del Congresso di Washington che vorrebbero riportare la politica commerciale degli Stati Uniti ai criteri protezionistici di trenta anni or sono. Tali circoli stanno insistendo da parecchi mesi per imporre un regime di quote all'importazione di acciaio, tessili, prodotti caseari e altri prodotti. A queste pressioni, si fa notare negli ambienti vicini all'Amministrazione, il Governo americano è riuscito finora a opporre una vittoriosa resistenza: tali restrizioni, infatti, annullerebbero gli effetti delle riduzioni tariffarie concordate anno scorso nel quadro degli accordi del «Kennedy Round»; non solo, ma spingerebbero il mondo verso un nuovo periodo di conflitti commerciali, con conseguenze gravissime per lo sviluppo economico di tutti i paesi.

Che accadrebbe se gli Stati Uniti non rispondessero con fermezza alle misure protezionistiche francesi? Probabilmente il loro Governo verrebbe accusato di debolezza dal Congresso, dove i protezionisti guadagnerebbero ben presto nuovi voti. Negli ambienti politici vicini all'Amministrazione si nota invece la tendenza a considerare la situazione con una certa freddezza. Si fa osservare che le misure di Parigi e le contromisure di Washington non arrecheranno, dopo tutto, gravi danni alle relazioni commerciali bilaterali.

Gli osservatori ritengono che l'Amministrazione Johnson desideri arrivare a un accordo pacifico con la Francia: la conferenza del GATT, in programma per lunedì a Ginevra, dovrebbe offrire l'occasione per uno scambio di punti di vista e il terreno adatto per arrivare alla elaborazione di un sistema che consenta la salvaguardia dei vari interessi.

Non va dimenticato che proprio lunedì non solo cadranno definitivamente le rimanenti barriere doganali fra i Paesi del Mercato comune europeo, ma entreranno anche in vigore gli accordi del «Kennedy Round». In base a tali accordi, gli Stati Uniti riducono di un quinto del totale i loro dazi doganali, mentre i Paesi del Mercato comune operano una riduzione di due quinti.

Questo è il quadro economico della situazione, che gli americani invocano per spiegare le ragioni della loro fermezza. Il quadro politico è un po' diverso. Esso si basa sulla convinzione, condivisa da molti ambienti, secondo cui le posizioni mondiali del Presidente De Gaulle sono state gravemente scosse da quanto è avvenuto in Francia nelle ultime sei settimane. Secondo tali ambienti, De Gaulle avrebbe perduto il crisma che per tanti anni ha proiettato gigantesca la sua figura sulla scena internazionale. E' dunque questo, sembra essere la logica conclusione di questi appunti, il momento di mostrare fermezza. Ora che, per forza di cose, il gollismo deve mettere gli affari interni della Francia al primo posto e lasciare la diplomazia internazionale e i desideri di grandezza al secondo, si fa osservare, è possibile addirittura che i rapporti franco-americani migliorino.

AEREO AMERICANO dirottato su Cuba

Key West, 29

Un aereo della compagnia «Southeast Air Lines» è stato dirottato su Cuba da un passeggero che, armato di rivoltella, è entrato nella cabina di pilotaggio. L'annuncio è stato dato dalla società proprietaria dell'aereo. L'apparecchio, un bimotore «DC-3», era diretto da Marathon (Florida) a Key West.

UN COMPITO «COMPLESSO E DIFFICILE» ADDITATO DAL PRESIDENTE

JOHNSON: GIUNTO IL MOMENTO DI FRENARE LA CORSA ATOMICA

Sarebbe facile continuare ad ammucchiare armi su armi: ma S.U. e URSS devono saper garantire la propria sicurezza in una maniera più razionale

Nashville, 29

Il Presidente Johnson ha dichiarato oggi che è giunto il momento per gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di controllare la corsa agli armamenti nucleari. Parlando durante la cerimonia dell'inaugurazione di una diga a Nashville, nel Tennessee, il Presidente ha preannunciato che dirà molto di più su questo argomento alla Nazione e al mondo lunedì prossimo, quando alla Casa Bianca sarà firmato il trattato sulla non-proliferazione delle armi nucleari.

Dopo aver sottolineato che la conclusione di questo trattato ha richiesto più di quattro anni di lavoro, Johnson ha detto: «Insieme al trattato che vieta gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, esso costituisce una valida dimostrazione della volontà degli uomini di controllare i pericoli dell'era nucleare e non di essere distrutti da essi. Ma — ha proseguito Johnson — molto ancora deve essere fatto. Ora dobbiamo dedicarci a un compito altrettanto, se non più, complesso e difficile: controllare la corsa agli armamenti nucleari, sia offensivi che difensivi, in maniera però che non sia messa in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti, dei nostri alleati o di altri. Sarebbe facile — ha proseguito Johnson — per gli Stati Uniti e per la Unione Sovietica continuare nell'attuale corso, ammucchiando armi sopra armi, spendendo miliardi di dollari senza nulla aggiungere alla sicurezza delle due parti. Ma è giunto il momento di garantire la propria sicurezza in maniera più razionale».

Johnson ha quindi lanciato un appello per un programma permanente per la preservazione della natura negli Stati Uniti, allo scopo di combattere «i segni distruttori della civiltà moderna». «Questo — ha aggiunto Johnson — è stato il mio obiettivo da quando sono diventato Presidente: insieme alla pace nel mondo e al progresso in patria, un'altra eredità che vorrei lasciare è un programma permanente per la difesa della natura. I fiumi, che un tempo portavano il commercio, ora portano malattie. I laghi, che sono stati utili a tutte le generazioni di americani, vengono ora distrutti nell'arco di una vita umana. L'aria contaminata minaccia la salute della popolazione e soffoca le città mentre, per cercare minerali, si continua a devastare la superficie della Terra. Questi — ha concluso Johnson — sono gli squallidi sottoprodotti della civiltà che noi dobbiamo combattere».

SARANNO DEMOLITE le carceri di Spandau

Bonn, 29

Un portavoce del senatore berlinese incaricato degli affari per la giustizia ha confermato che le carceri di Spandau, a Berlino, saranno demolite. L'unico prigioniero delle famose carceri, l'ex braccio destro di Hitler, Rudolf Hess, condannato all'ergastolo al processo di Norimberga, verrà trasferito in un altro edificio, insieme con i suoi «guardiani» (e cioè, alternativamente tre mesi all'anno soldati inglesi, americani, russi e francesi).

Dopo la liberazione, avvenuta il 30 settembre 1966, dell'ex Ministro degli armamenti nazista Speer e dell'ex capo della «Reichsjugend» Von Schirach, Hess è divenuto il prigioniero più costoso del mondo: la manutenzione di Spandau, dove un tempo potevano essere incarcerati ben 600 detenuti, costa infatti circa 800 mila marchi all'anno. I sovietici, che continuano a rifiutare di liberare Hess, si sono messi d'accordo con i tre alleati occidentali sul suo trasferimento.

MENTRE CERCAVA DI RAGGIUNGERE L'OLANDA PER VIE D'ACQUA INTERNE

Battello fluviale di Pankow fermato nella Germania Ovest

In tal modo Bonn mira a ottenere pari diritti di navigazione attraverso la RDT

L'Aia, 29

Le autorità della Germania occidentale hanno fermato su un canale presso Hannover il primo battello tedesco-orientale che dal 1945 tentava di raggiungere l'Olanda attraverso le vie d'acqua della Germania occidentale. L'annuncio è stato dato da H. Pors, rappresentante olandese della compagnia di navigazione della Germania orientale. Pors ha precisato che altri due battelli della Germania orientale sono partiti da Rotterdam, ieri, nel tentativo di raggiungere la Germania orientale seguendo le vie d'acqua che attraversano la Germania occidentale.

Pors ha dichiarato che le autorità della Germania occidentale hanno fermato il battello tedesco-orientale «Sandau» nel tentativo di ottenere la reciprocità per ciò che concerne i diritti di navigazione attraverso la Germania orientale. Egli ha aggiunto che le autorità di Bonn hanno indicato che nessun battello tedesco-orientale sarà autorizzato a passare attraverso i canali che collegano la Germania occidentale alla Olanda sino a quando la Germania orientale non concederà ai battelli tedesco-occidentali la autorizzazione ad attraversare le acque tedesco-orientali per raggiungere la Polonia e la Cecoslovacchia.

Pors ha reso noto di aver presentato protesta al Governo di Bonn e ha dichiarato di aver appreso da fonti tedesco-orientali che se il fermo del «Sandau» non sarà revocato entro breve termine verranno prese misure di rappresaglia contro i battelli tedesco-occidentali che si trovano nelle acque tedesco-orientali e chiatte tedesco-occidentali trasportano un grande volume di merci da e per Berlino Ovest.

Dal canto suo, un portavoce della direzione del traffico fluviale ad Hannover ha confermato che il «Sandau» si è visto negare il passaggio attraverso le chiuse presso Adnerten, ma ha aggiunto che esso è libero di tornare nella Germania orientale, e di scaricare la merce (zinco) in un porto sul canale.

Il portavoce ha aggiunto che, circa due settimane fa, due battelli della stessa Compagnia (il «Marlow» e il «Boitzenburg») avevano trasportato materiale in Olanda seguendo lo identico itinerario del «Sandau». Essi erano stati però avvertiti della necessità di munirsi in futuro di nuovi documenti, perchè quelli di cui disponevano non erano sufficienti.

DIFFUSO ALL'AVANA UN ANNUNCIO A SORPRESA

SARÀ PUBBLICATO A CUBA IL DIARIO DI «CHE» GUEVARA

«Una grande vittoria della causa rivoluzionaria»

L'Avana, 29

E' stato annunciato oggi all'Avana che le autorità cubane pubblicheranno il diario dell'«eroe» rivoluzionario Ernesto «Che» Guevara, rimasto ucciso in Bolivia nell'ottobre scorso. Una speciale edizione di «Gramma», l'organo ufficiale del regime cubano, annuncia che il diario verrà diffuso a Cuba, gratuitamente, lunedì.

L'annuncio a sorpresa di «Gramma» non precisa come le autorità cubane siano riuscite a entrare in possesso del documento, che finora si riteneva fosse in mano all'esercito boliviano. Subito dopo la morte di Guevara, editori di tutto il mondo, particolarmente francesi e americani, offrirono alle autorità boliviane grosse somme di denaro per il diario.

Secondo alcuni osservatori, un gruppo di editori di vari Paesi del mondo, tutti amici del regime cubano, potrebbero essersi riuniti per acquistare il diario. Il fatto che il documento venga pubblicato all'Avana, viene considerato come «una grande vittoria della causa rivoluzionaria».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Lontano dalla sua Rovigno si è spento serenamente all'età di 87 anni

Francesco Dapas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, la figlia MARIA con il marito ADOLFO CARUZZI, i figli col. ANTONIO con la moglie DINA SOMASCHINI e SANTO con la moglie MARIA GODENA, le nipoti ANTONELLA con il marito MARIO LICALSI, RENATA e FRANCA con il marito dott. ALDO POTENZA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
- dott. GINO DAPAS con la moglie MARIUCCIA
- BRUNO e RICA DAPAS
- dott. OMERO e LICIA DEVESCOVI
- ANTONIO e LUCIA DEVESCOVI

GIOVANNI ed ELVEZIA SOMASCHINI prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita di

Francesco Dapas

Si associano al lutto GIANNI, FABRIZIO, ALBERTO, CESARE e MARA SOMASCHINI.

---

† Ieri 28 giugno, all'età d'anni 86 è mancato ai suoi cari

Simeone Zarich

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA RONZEL, la figlia LIBERA con il marito PAOLO ROSENFELD, le adorate nipoti ESTER e MERY con il marito dott. GIUSTO PESLE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 29 giugno si è spenta la nostra cara

Ester Azzalini ved. De Savorgnani
di anni 42

Ne danno il triste annuncio gli addolorati figli VITTORIO e MARIAGINA, i genitori, le sorelle DINA e IDA, il cognato, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate oggi domenica alle ore 17 nella Chiesa Metropolitana.

Gorizia, 30 giugno 1968

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione al nostro grande dolore e per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Umberto Schreiber

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente la Direzione, le Suore, i colleghi della Centrale Termica, i famigli e il personale tutto dell'Ospedale Maggiore, gli amici della Trattoria Sportiva e tutte le persone che ci furono vicine.

La moglie GINA e i familiari

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al grande dolore per la scomparsa del nostro caro

Oliviero Tramontin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Avio Morandi

i genitori e la nonna ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Un grazie particolare alla Gioventù Aclista del Circolo Acli «G. Fanin».

Avio dal cielo pregherà per Voi

Domani 1° luglio ricorre il primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Ludmilla Ciano

La ricordano con immensa tristezza il figlio MARIO, la nuora NEVIA e i nipotini ROBERTO e STEFANO.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 7.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Nel V anniversario della morte della nostra cara indimenticata

Merj Ranzatto in Bon
parrucchiera

il figlio, la mamma, il marito e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 10 agosto alle ore 7 nella Chiesa di Contovello.

Domani 1 luglio ricorre il terzo triste anniversario della morte della nostra adorata

Albina Savi

La famiglia La ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 2 luglio nella Chiesa di San Pio X alle ore 7.45.

Nell'VIII triste anniversario della morte di

Vittorio Bosutti

i suoi cari Lo ricordano con tanto dolore e tanto affetto.

Fam. BOSUTTI e BORRI

30 giugno 1960 - 1968

---

†

Ieri, 29 giugno, dopo lunga e penosa malattia è deceduto

Ernesto Cibron

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA nata CATTAI, la figlia MADJ, il genero, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo, domani, 1 luglio, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Muggia, 30 giugno 1968

---

†

Il giorno 28 giugno si è spenta serenamente con i conforti religiosi

Rosita Viezzoli nata Petronio
di anni 51

moglie e madre esemplare.

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le figlie RITA e FRANCA, i generi BRUNO e LIVIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 1 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia VASCOTTO.

---

†

Il giorno 28 giugno improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Simonetti
Pensionato A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA IANDERCA, la sorella CARMELA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 1 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

---

† Dopo una lunga operosa esistenza tutta dedita alla famiglia e al lavoro, serenamente si è spento

Nicolò Muggia
di anni 85

Lo piangono l'adorata moglie NINETTA SCAMPERLE, i figli SERGIO, RITA, ALICE e NIVES unitamente ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

---

† Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lenardon

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 1 luglio alle ore 13.45 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

---

† Il 29 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica (Gina) v. Predonzani n. Giraldi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli VITTORIO e LIDIA unitamente ai congiunti e ai parenti.

I funerali avranno luogo domani 1 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Salvatore Mannu
Maresc. Magg. in pensione

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Presidio Militare, al col. Mundula ed alla famiglia Aristei.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alessandra (Rina) Zolli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Bisogna portare ai vivi
che sono morti
la fiaccola dei Morti
che sono vivi.

Nel primo doloroso anniversario della morte del mio adorato marito

T. COL.

Ugo Rossetti

Lo ricordo con profondo struggimento a quanti Lo ebbero caro, Lo stimarono e Gli furono sempre fedeli.

Una prece in suffragio della Sua anima benedetta.

EMMA RIZZARDI ved. ROSSETTI

Trieste, 30 giugno 1968

Ricorre oggi il primo triste anniversario della morte di

Mario Petronio

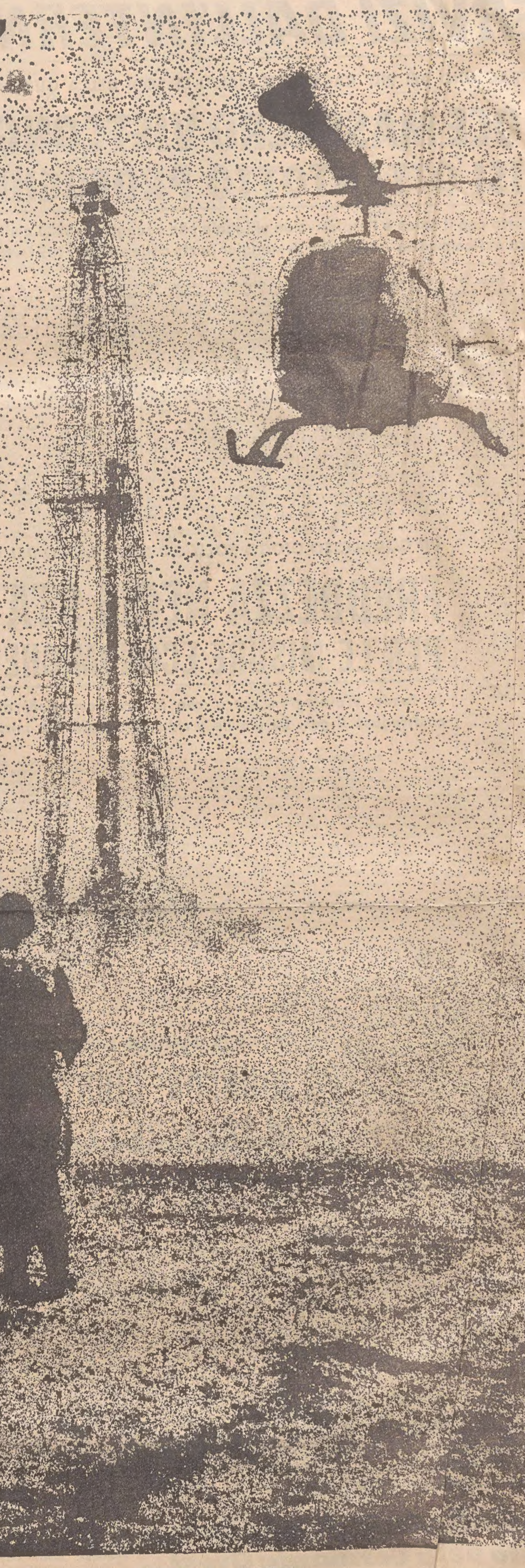
La moglie e il figlio unitamente a tutti i parenti Lo ricordano con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

ENI 1967

Si amplia l'azione per rifornire di energia il Paese

L'accordo con l'Arabia Saudita, concluso nell'ambito del programma di approvvigionamento italiano, apre una nuova via alla collaborazione con i paesi in via di sviluppo



Nel 1967 le società del Gruppo ENI hanno venduto a terzi beni e servizi per 1.112 miliardi di lire. Le vendite, al netto delle imposte indirette, sono state di 809 miliardi, con un aumento del 17,8% rispetto al 1966. Le esportazioni sono state di 221 miliardi ed hanno rappresentato il 27,5% delle vendite. All'ammontare del fatturato andrebbero aggiunti beni d'investimento di produzione interna per circa 53 miliardi, che hanno incrementato le immobilizzazioni tecniche del Gruppo, anziché essere venduti a terzi. Le società del Gruppo ENI hanno investito nel 1967 in impianti ed attrezzature 199 miliardi di lire, di cui 167 miliardi nel settore degli idrocarburi. Più del 40% degli investimenti è stato destinato alla ricerca mineraria in Italia ed all'estero. Gli stanziamenti per gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche hanno superato i 130 miliardi; il fondo di ammortamento copre il 40% degli immobilizzi totali del Gruppo. Nel 1967 l'ENI non ha fatto ricorso al mercato italiano dei titoli obbligazionari: anzi, esso ha restituito, per rimborsi di titoli, 26 miliardi di lire. Emissioni di obbligazioni per 30,5 miliardi di lire sono state invece effettuate sui mercati esteri. Alla fine del 1967, gli investimenti complessivi del Gruppo ammontavano a 1.975 miliardi ed erano coperti per il 62,5% da mezzi propri, rappresentati dalle quote versate del fondo di dotazione (10,3% degli investimenti totali), dal fondo di ammortamento (39,9%), dagli accantonamenti diversi (5,1%), dai conferimenti di terzi azionisti (6,3%) e, per il resto, da riserve e dall'utile.

Approvvigionamento di energia

Nel 1967 il Gruppo ENI ha sviluppato la sua azione volta a rifornire di fonti di energia il nostro paese. La politica di diversificazione delle fonti, che esso attua già da parecchi anni, ha ridotto la dipendenza dell'Italia dal Canale di Suez ed ha evitato che la crisi del Medio Oriente mettesse in pericolo la continuità degli approvvigionamenti petroliferi nazionali. L'attività mineraria del Gruppo ha avuto notevole impulso. Nonostante il blocco dei giacimenti del Sinai e di quelli nigeriani, il Gruppo ha prodotto 6,8 milioni di tonnellate di greggio nel 1967, di cui 5,1 all'estero. La produzione di metano in Italia ha raggiunto un nuovo primato con 9,1 miliardi di metri cubi; la ricerca, in terraferma e nel mare, ha messo in luce nuove riserve di gas per ben 23 miliardi di metri cubi.

L'AGIP ha iniziato su larga scala la ricerca mineraria nei mari italiani, svolgendo le indagini preliminari che la legge richiede all'ENI, ed iniziando senza indugio l'esplorazione nei permessi ottenuti. All'estero, l'attività di ricerca ha messo in luce un grande giacimento di gas in Egitto ed ha permesso di delimitare due giacimenti petroliferi in Iran. Nuovi permessi di ricerca sono stati acquisiti nell'Arabia Saudita e nell'Abu Dhabi. L'accordo stipulato con l'Arabia Saudita costituisce un passo in avanti nei rapporti con i paesi produttori, di importanza paragonabile a quello rappresentato dall'accordo del 1957 concluso dall'ENI con l'Iran. Esso non si limita alla ricerca ed alla produzione mineraria, ma riguarda anche altre fasi dell'industria petrolifera, compresa la chimica, e costituisce quindi la base per una vera e propria associazione industriale e commerciale tra l'Italia e l'Arabia Saudita.

Il Gruppo ENI sta inoltre completando i suoi studi sui combustibili nucleari e sta mettendo a punto un vasto programma che comprende la ricerca di minerali uraniferi e la costruzione di impianti per la produzione ed il ritrattamento di combustibili per centrali nucleari.

Nel settore dei trasporti, la SNAM ha in allestimento due nuove petroliere, ciascuna di 85.000 tonnellate di portata lorda, che eleveranno la capacità della sua flotta a 560 mila tonnellate. Il Gruppo sta inoltre realizzando rapidamente la rete nazionale dei metanodotti, che aveva raggiunto, alla fine del 1967, uno sviluppo di 6.000 chilometri. Sono proseguiti i lavori per la costruzione dell'impianto di Panigaglia, che dovrà accogliere il gas naturale importato dalla Libia; sono continuate le trattative con l'URSS e con altri produttori di gas per ulteriori importazioni.

Le raffinerie cui il Gruppo ENI è interessato hanno lavorato in Italia ed all'estero 21 milioni di tonnellate di greggio. È entrata in esercizio la raffineria di Moanda (Congo Kinshasa). In Italia, le vendite di benzina dell'AGIP sono aumentate dell'11,2%, ad un tasso superiore a quello dei consumi nazionali (10,4%). Le vendite di « Supercortemaggiore » sono aumentate del 18,5%. L'AGIP ha esportato 1,3 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi; le sue consociate all'estero, che operano in 25 paesi, hanno aumentato del 3,7% le loro vendite complessive.

Altri settori

Nel settore chimico, l'ANIC e le sue consociate hanno prodotto, tra l'altro, 110 mila t di gomma sintetica, 366 mila t di azoto fertilizzante, 496 mila t di cemento, 106 mila t di materie plastiche e resine sintetiche, 31 mila t di nerofumo e 162 mila t di prodotti organici (metanolo, glicoli etilenici, ecc.). È stato approvato il progetto per la costruzione, in provincia di Foggia, di un nuovo impianto per la produzione di 1.000 tonnellate al giorno di ammoniaca, utilizzando il gas naturale della zona. Il Gruppo ha anche rilevato la società A.B.C.D., che produce a Ragusa materie plastiche e cemento.

La SNAM PROGETTI ha completato importanti opere per conto di terzi in Belgio, Francia, Norvegia, Spagna, India e Pakistan, ed ha iniziato importanti lavori in India ed a Ceylon.

La NUOVO PIGNONE ha sviluppato con successo la sua produzione di compressori centrifughi, esportando il 64% della sua produzione complessiva.

La LANEROSSI ha completato la razionalizzazione delle sue strutture produttive con l'entrata in funzione del secondo nuovo stabilimento di Schio.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1967

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	1.870,2	+ 221,1
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni tecniche	3,8	— 0,4
Oneri da ammortizzare	62,3	— 4,0
Partecipazioni non consolidate	38,4	— 5,1
Totale degli immobilizzi	1.974,7	+ 211,6
Rimanenze di materie	169,2	+ 10,8
Disponibilità liquide	68,6	+ 36,3
Titoli a reddito fisso	17,6	+ 10,3
Crediti ed altre partite attive	455,7	+ 32,1
TOTALE ATTIVO	2.685,8	+ 300,6

PASSIVO

	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Fondo di dotazione e riserve ENI	217,2	+ 73,1
Utile del periodo, di competenza dell'ENI	3,6	+ 2,1
Patrimonio netto di competenza dell'ENI	220,8	+ 75,2
Interessenze di terzi	125,4	— 10,4
Fondi di ammortamento	787,7	+ 118,4
Altri accantonamenti	100,9	+ 18,0
Mutui	342,5	+ 9,2
Obbligazioni	596,7	+ 6,5
Banche-saldi passivi	144,8	+ 36,9
Debiti ed altre partite passive	367,0	+ 46,8
TOTALE PASSIVO	2.685,8	+ 300,6

CONTO ECONOMICO

COSTI

	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Acquisto di beni e servizi	663,2	+ 132,5
Retribuzione del lavoro	165,4	+ 14,2
Interessi passivi	73,6	+ 3,0
Utili relativi a terzi azionisti	8,0	+ 1,8
Risultato netto di competenza dell'ENI	3,6	+ 2,1
Spese di prospezione sismica	0,7	—
Ammortamenti di esercizio	130,3	+ 14,0
Competenze dello Stato:		
Imposte indirette	302,8	+ 32,3
Imposte dirette	18,9	+ 8,5
TOTALE COSTI	1.366,5	+ 209,1

RICAVI

	lardi lire	variazioni rispetto al 1966 (miliardi di lire)
Vendite di beni e servizi	.112,1	+ 154,7
Proventi finanziari	16,2	+ 4,4
Ricavi diversi	51,2	+ 13,3
Incremento netto, di competenza dell'esercizio, delle consistenze:		
Immobilizzazioni tecniche	184,3	+ 48,0
Materie e merci	2,7	— 11,3
TOTALE RICA	1.366,5	+ 209,1